IL PICCOLO

Anno 115 / numero 6 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 7 gennaio 1996

SI APRE IL SEMESTRE UE

Riparte da Roma la sfida europea proiettata al 2000

SU DINI

Nel Polo c'è ancora chi vuole il dialogo

ROMA — Rottura definitiva tra Polo e Ulivo o c'è ancora spazio per un dialogo sulle sorti del governo Dini? In attesa dell'approdo in Parlamento, martedì', della vicenda, Fini insiste che Dini deve essere mandato a casa anche a costo di votargli la sfiducia, ma nel Polo si intrecciano polemiche ed avvertimenti. E Casini mette le mani avanti: «Se permangono i veti di An, la sfiducia a Dini se la votano da soli». Si dice comunque sereno perchè a suo parere il tentativo di Berlusconi per un governo di larghe intese avrebbe ancora «ampi margini», purchè, sottolinea Casini, Fini la smetta con gli ultimatum.

Prodi non crede alla ripresa del dialogo. «Berlusconi è nelle mani di Fini», sentenzia, aggiungendo:«Finchè il Polo insisterà sulla crisi di governo non sarà possibile trovare un accordo». Elezioni a giugno, ribadisce il numero uno dell'Ulivo. Bossi insiste: o governo costituente o elezioni.

A pagina 2

ROMA — L'Europa si dà appuntamento a Roma. E sarà una vera e propria riunione di lavoro l'incontro di domani tra il governo italiano e la Commissione europea, primo importante appuntamento della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.

Al presidente del Consiglio Dini e al responsabile dell'esecutivo comunitario, il lussemburghese Jacques Santer, spetterà il compito di guidare una discussione che si annuncia complessa: si parlerà infatti, e non è poco, tanto delle priorità di un'Europa che deve affrontare grandi sfide da oggi fino al 2000, quanto dei principali temi legati alla proiezione esterna dell'Unione. Saranno otto, a Villa Madama, i «gruppi di lavoro» all'interno dei quali procederà il confronto ed i cui temi verranno poi ripresi nella sessione plenaria.

Nell'agenda della riunione (durante la quale altri dossier specifici verranno approfonditi nei singoli gruppi di lavoro) sono indicati temi come la Conferenza di Torino per la revisione di Maastricht, i «seguiti» delle decisioni del vertice di Madrid sull'Unione economico-monetaria, le strategie per l'occupazione, l'allargamento. Nel capitolo «proiezione esterna», la ricostruzione della Jugoslavia, il rapporto transatlantico, la politica mediterranea, le relazioni euro- asiatiche in vista dell'imminente vertice di Bangkok.

Stasera al Campidoglio cena di gala tra le massime autorità italiane e quelle europee.

A pagina 2

GRAN FINALE DI «SCOMMETTIAMO CHE?» CON I PREMI DELLA LOTTERIA ITALIA

Bologna la Grassa

Vince 10 miliardi con il primo e il terzo estratto - Oggi gli altri vincitori

MA PIENA ATTIVITA' PER IL TURISMO IN MONTAGNA

Befana con neve al Nord Disagi per aerei e treni

MILANO — Con la Befana è arrivata un'abbondante nevicata che ha ricoperto la pianura Padana e messo k.o. l'aeroporto milanese di Linate, facendo registrare ritardi record. Le regioni più colpite dall'ondata di maltempo sono state la Lombardia, il Piemonte e la Liguria. Neve anche in Emilia-Romagna, Toscana e Veneto ma con pochi disagi sulle principali arterie autostradali. Felicità invece per gl.i operatori turistici: in piena attività le stazioni sciistiche.

Milano, per la seconda volta in una settimana, si è risvegliata sotto la neve. A risentirne è stato soprattutto lo scalo di Linate, chiuso due volte per consentire la pulitura della pista. Le lunghe attese sono state causate anche dallo sghiacciamento e sbrinamento delle ali degli aeromobili. Disagi anche per chi è arrivato in treno dal Meridione alla stazione centrale di Milano. I convogli hanno accusato notevoli ritardi a causa delle pessime condizioni atmosferiche sull'Appennino.

Gravi problemi invece alla circolazione in Piemonte. E in provincia di Cuneo c'è stata una nevicata record. Allarme in Val d'Aosta per il rischio valanghe.

A pagina 4

Sette miliardi
I 762139 venduto a **Bologna**

Quattro miliardi 500 milioni
AG 821100 venduto a **Arezzo**

Tre miliardi
AB 287576 venduto a **Bologna**

Due miliardi 500 milioni
N 085562 venduto a **Milano**

Due miliardi
AN 541209 venduto a **Osimo (Ancona)**

Un miliardo 500 milioni
AF 877355 venduto a **Viterbo**

ROMA — La fortuna, attraverso il braccio della Lotteria Italia, bacia Bologna la Grassa: il primo e il terzo premio infatti, per complessivi 10 miliardi, sono finiti nel capoluogo dell'Emilia Romagna. In mezzo, al secondo posto, la Toscana che, con Arezzo, si è assicurata il secondo premio, 4,5 miliardi.

Nel corso dell'estrazione dei sei biglietti miliardari è stato estratto anche il tagliando AP 685865 che però è risultato invenduto e pertanto è stato sostituito con un altro biglietto.

Quest'anno ci sono 131 premi in più rispetto alla scorsa edizione della lotteria per un totale di 506 premi di cui 6 di prima categoria, quelli miliardari, 100 di seconda categoria da 250 milioni e 400 di terza categoria da 50 milioni. La massa premi ammonta a 66 miliardi e 39 milioni ricavati dai 32.016.420 biglietti venduti. Novità nei premi miliardari: il secondo premio da 4 miliardi passa a 4 miliardi e mezzo; il quarto premio, da 2 miliardi e 400 milioni a 2 miliardi e mezzo. Invariati il primo premio di 7 miliardi, il terzo premio di 3 miliardi, il quinto di 2 e il sesto di 1 miliardo e mezzo.

Sono stati inoltre attribuiti i premi ai rivenditori di tutti i biglietti vincenti per l'importo complessivo di 539 milioni ripartiti in 6 premi da 12 milioni a 5 milioni; in 100 premi da 1 milione e mezzo e 400 premi da 850 mila lire.

Assegnati ieri sera i sei premi miliardari, gli altri 500 premi (100 da 250 milioni e 400 da 50 milioni) saranno estratti stamane a partire dalle 9 e le operazioni, secondo i calcoli, dovrebbero durare dalle 10 alle 12 ore.

Tutti i possessori di uno o più biglietti, baciati o no dalla fortuna, possono telefonare al «ProntoLotteria» (166. 844. 844): con la spesa di 1.524 lire al minuto + Iva, il potenziale vincitore può, dopo alcune ore dall'estrazione dei biglietti vincenti, verificare comodamente e rapidamente (meno di un minuto, assicurano i gestori del servizio) se e quanto ha vinto.

A pagina 4

ERANO CON ALTRI 50 A UNA FESTA PRIVATA DI CAPODANNO

Firenze, parte l'allarme meningite dopo il ricovero di quattro ragazzi

DENUNCIA DI «HUMAN RIGHTS WATCH»

Lager di fame e morte gli orfanotrofi cinesi

NEW YORK — Migliaia di bambini muoiono ogni anno a causa di fame, violenze e negligenza dei medici negli orfanotrofi cinesi, in quella che appare come una deliberata campagna di sterminio. Lo denuncia «Human Rights Watch», l'organizzazione statunitense per la tutela dei diritti umani. In un rapporto appena pubblicato, il gruppo afferma che «è impossibile ottenere informazioni precise sul numero totale» delle vittime. Ma le cifre contenute nei documenti ottenuti furtivamente presso un grande orfanotrofio di Shanghai e le statistiche nazionali sulla mortalità infantile tra gli orfani forniscono elementi sufficienti per suscitare grave allarme: «Il trattamento brutale degli orfani a Shanghai, che comprende digiuni, torture e violenza sessuale, va avanti da molti anni e ha portato alla morte di oltre mille bambini nel solo arco tra il 1986 e il 1992».

A pagina 8

FIRENZE — Preoccupazione e allarme in provincia di Firenze per alcuni casi di meningite che hanno colpito quattro ragazzi facenti parte di un gruppo che la sera della fine anno partecipò ad una festa privata organizzata a Cancelli di Reggello. Alla festa presero parte una cinquantina di giovani e ragazze tra i 15 ed i 18 anni. I quattro sono ricoverati in ospedale: per due di essi la malattia è già stata diagnosticata, mentre altri due sono in osservazione, presentando sintomi analoghi.

Gli episodi sono stati segnalati, come misura precauzionale, sia alla prefettura di Firenze sia ai medici condotti al fine di rintracciare tutti i partecipanti alla festa. Molti di loro sono già stati sottoposti alla profilassi prevista in questi casi. Alcuni ragazzi, partiti subito dopo per località fuori dalla Toscana, devono però ancora essere rintracciati.

L'allarme è scattato quando il virus è stato diagnosticato ad una ragazza che aveva accusato malesseri. In seguito sono stati ricoverati, con gli stessi sintomi, anche altri due ragazzi che avevano partecipato alla festa e la sorella di uno di loro. La meningite — rilevano i sanitari — è una malattia grave ma vista l'età dei ragazzi, non più bambini, non dovrebbe avere conseguenze. Basta curarla per tempo ed evitare contagio di bambini piccoli.

A pagina 4

ORRORE E PROTESTE PER UNA DETENUTA

Londra: in sala parto con manette ai polsi

LONDRA — Orrore in Gran Bretagna. Dodici ore di doglie incatenata per un polso ad un guardiano: è quello che è accaduto ad una detenuta britannica alla quale le catene sono state tolte solo quando è entrata in sala parto.

Le immagini di Annette, una giovane donna che sta scontando nel carcere londinese di Holloway una condanna a due anni per furto, sono state riprese segretamente e trasmesse dal canale televisivo privato «Channel 4». Nel filmato si vede la donna muoversi nel reparto maternità dell'ospedale Whittington, legata con una catena lunga circa un metro ad un agente di custodia.

Immagini scioccanti che hanno provocato una valanga di proteste contro il ministro degli Interni.

A pagina 9

SARAJEVO: L'AEREO NON SI POSA E IL CARDINALE SALE SU UN'AUTO BLINDATA

Ruini, «spari in aria» all'aeroporto

Nuovi attacchi alle truppe Nato (ferito un francese) - Ucciso a Mostar un poliziotto croato

Il cardinale Ruini nella cattedrale di Sarajevo.

SARAJEVO — Momenti di paura ieri pomeriggio all'aeroporto di Sarajevo. Un C-130 americano che stava per atterrare è stato costretto a un'improvviso dietro front a causa di numerosi colpi d'arma da fuoco sparati in aria. L'aereo doveva ricondurre a Roma il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, al termine della sua visita di due giorni in Bosnia. Il cardinale è salito su un'auto blindata e ha raggiunto Spalato via terra. A quanto pare, tuttavia, si trattava soltanto di colpi in aria dei serbi che festeggiavano il Natale ortodosso. Chissà se questo potrà avere ripercussioni sulla visita che il Papa vorrebbe fare a Sarajevo. Durante la messa nella cattedrale, Ruini ha annunciato pubblicamente tale volontà del Pontefice.

Intanto le forze contrapposte stanno generalmente rispettando l'accordo di pacificazione, ma Mostar si continua ad uccidere mentre nella capitale bosniaca i militari della forza di applicazione dell'accordo, l'Ifor, sotto comando Nato, sono stati anche ieri bersaglio di attacchi: un soldato francese è stato ferito da un'esplosione, mentre i britannici hanno ingaggiato una sparatoria contro cecchini nascosti in un bunker. A Mostar è stata uccisa la seconda vittima dall'inizio della settimana. Si tratta di un poliziotto croato, deceduto in ospedale dopo essere stato raggiunto da spari provenienti dal settore orientale della città, controllato dai musulmani.

A pagina 8

LE PRIORITÀ PER L'EUROPA DEL 2000

Ue: Dini e Santer, squadre al lavoro

ROMA — Sarà una vera e propria riunione di lavoro l'incontro di domani a Roma tra il governo italiano e la Commissione europea, primo importante appuntamento della presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea.

Al presidente del Consiglio Lamberto Dini e al responsabile dell'esecutivo comunitario, il lussemburghese Jacques Santer (che avranno in apertura della giornata un colloquio a Palazzo Chigi), spetterà il compito di guidare una discussione che si annuncia complessa: si parlerà infatti, e non è poco, tanto delle priorità di un'Europa che deve affrontare grandi sfide da oggi fino al 2000, quanto dei principali temi legati, oggi, alla proiezione esterna dell'Unione. Saranno otto, a Villa Madama, i «gruppi di lavoro» all'interno dei quali procederà il confronto ed i cui temi verranno poi ripresi nella sessione plenaria.

Nell'agenda della riunione (durante la quale altri dossier specifici verranno approfonditi nei singoli gruppi di lavoro) sono indicati temi come la Conferenza di Torino per la revisione di Maastricht, i «seguiti» delle decisioni del vertice di Madrid sull'Unione economico-monetaria, le strategie per l'occupazione, l'allargamento. Nel capitolo «proiezione esterna», la ricostruzione della Jugoslavia, il rapporto transatlantico, la politica mediterranea, le relazioni euro-asiatiche in vista dell'imminente vertice di Bangkok.

Non è un caso che nella prima pagina dell'agenda della riunione ci sia proprio la Conferenza che si aprirà a Torino con un vertice straordinario dei Quindici. Alla presidenza italiana, infatti, spetta in queste settimane il compito (un compito per il quale si ritiene molto utile la collaborazione della Commissione) di restringere il campo delle opzioni contenute nel rapporto del Gruppo di riflessione.

Jacques Santer

L'obiettivo è che la Conferenza non sia, come ha detto il ministro Agnelli, «il mero adempimento di un obbligo contrattuale» ma, invece, «un momento chiave per la definizione dell'assetto futuro dell'Ue». Si tratta di costruire un'Europa «più democratica ed efficiente» che sappia allargarsi senza perdere le sue caratteristiche, che rafforzi la propria presenza internazionale, che accresca la cooperazione negli affari interni e nella giustizia per tutelare i «concreti interessi di libertà e sicurezza dei suoi cittadini».

Per quanto riguarda la moneta unica, domani a Roma si parlerà degli adempimenti da compiere nel semestre in vista della terza fase dell'Ume e del coordinamento delle politiche economiche e monetarie fra i Paesi che potranno partecipare fin dall'inizio e quelli che non saranno in condizione di farlo. Un tema, questo, che è stato posto con forza recentemente da Dini e che anche la Commissione è stata incaricata di approfondire con un rapporto.

Altro importante capitolo, l'occupazione e l'attuazione sul piano comunitario del programma d'azione deciso dalla Commissione. Su un piano generale la presidenza italiana intende stimolare il dialogo dei governi con le parti sociali affinchè siano sempre più condivise quelle strategie di miglioramento della formazione, di flessibilizzazione dell'organizzazione del lavoro, di moderazione salariale e riduzione dei costi indiretti, di valorizzazione delle nuove opportunità di impiego in attività socialmente utili, di sostegno dei gruppi più deboli chiaramente individuate a livello europeo.

Si inserisce anche in un discorso sull'occupazione a livello comunitario la proposta fatta da Dini recentemente, guardando alla situazione italiana, di un «tavolo» con imprenditori e sindacati per creare una «alleanza per il lavoro».

I temi dell'occupazione hanno un rapporto diretto con la strategia per la nascita delle grandi reti transeuropee. La riunione di Roma sarà un'occasione opportuna per esaminare i problemi legati al finanziamento di questi grandi progetti. Sul tavolo c'è una proposta della Commissione, e la presidenza italiana intende promuovere una «riflessione» sui margini esistenti per un incremento degli stanziamenti all'interno delle prospettive finanziarie in vigore o, eventualmente, sulla necessità di una loro revisione.

La Commissione, inoltre, svolge un ruolo importante nella fase che precederà l'ingresso nella Ue dei Paesi che hanno fatto e che faranno domanda di adesione. Al termine della Conferenza intergovernativa sarà l'esecutivo comunitario infatti a compiere un rapporto sui candidati, preliminare all'avvio delle trattative.

Paolo Lepri

MALUMORE E CONTRASTI ALL'INTERNO DEL POLO SULLE CONCLUSIONI DELLA VERIFICA

«La sfiducia se la votino»

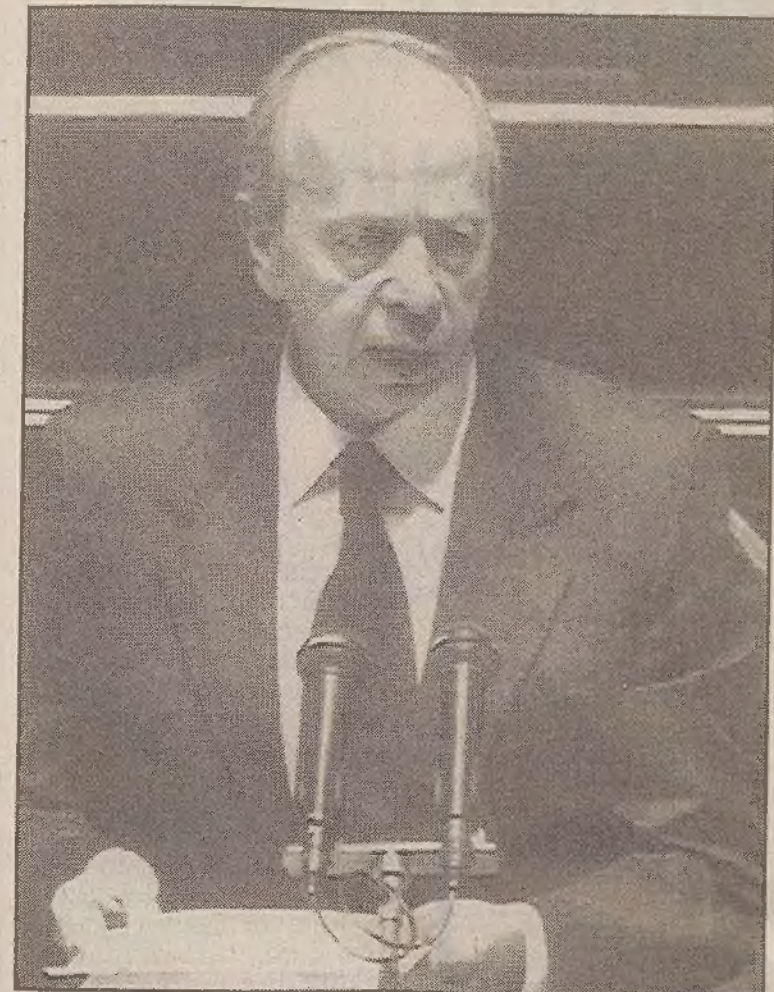
Per An irrinunciabile è la fine del governo tecnico, cui potrebbe seguirne uno retto sempre da Dini

Palazzo Chigi: si fanno anche i nomi di Ciampi, Scognamiglio, Amato e di ex giudici costituzionali.

La «variabile» Lega cerca alternative

ROMA — Fini insiste che Dini deve essere mandato a casa anche a costo di votargli la sfiducia e nel Polo si intrecciano polemiche ed avvertimenti. Il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, mette le mani avanti: «Se permangono i veti di An, la sfiducia a Dini se la votano da soli». Si dice comunque sereno perchè a suo parere il tentativo di Berlusconi per un governo di larghe intese avrebbe ancora «ampi margini», purchè, sottolinea Casini, Fini la smetta con gli ultimatum. A meno che, avverte ancora il leader del Ccd puntando l'indice contro An, qualcuno non voglia fare «terra bruciata intorno a Berlusconi» mettendo veti prima alla Lega, poi ai partiti di centro e infine a Dini. Di «giganti d'argilla» come Fini, interviene il presidente del Ccd, Clemente Mastella, non sappiamo che farcene. Le dimissioni di Dini, sostiene Casini, dovrebbero invece essere il presupposto per dare vita a un governo politico «che costituirà l'armistizio tra i due poli consentendo il decollo della fase costituente».

Per An però solo l'uscita di scena di Lamberto Dini può essere la premessa per prendere in esame le ipotesi sul «dopo». Neanche An esclude che l'incarico di formare un nuovo governo, questa volta politico e non più tecnico, possa essere di nuovo affidato all'attuale presidente del Consiglio. Ma il suo, si precisa, non è l'unico nome in ballo. Se ne fanno altri: quello di Azeglio Ciampi, di Carlo Scognamiglio, di Giuliano Amato o di ex giudici costituzionali. Alla fine, è la «previsione» del presidente dei senatori di An, Giulio Maceratini, sull'esito della verifica parlamentare, «Dini si dimetterà per non farsi sfiduciare e così conciliare il fatto di essere un buon cavallo per un secondo round». Per Maceratini tra le forze politiche c'è ormai una linea di intesa per un governo elettorale, anche se rimane la «variabile Lega» che sta cercando di costruire un'alternativa chiedendo appoggi sia a destra sia a sinistra. Anche il coordinatore di An Maurizio Gasparri, pur precisando di «non brindare» per la rottura del dialogo con l'Ulivo, è d'accordo che il primo obiettivo da raggiungere è «l'abbattimento del governo Dini, strumento di restaurazione e braccio esecutivo di un Capo dello Stato impegnato nella ricostruzione del vecchio regime».

Forza Italia nei confronti di Dini non ha alcuna pregiudiziale: lo fa sapere il coordinatore Cesare Previti che quindi non esclude che il nome del presidente del Consiglio possa andare bene per il nuovo governo, ma «non è il solo nome in lizza». Per Previti quello che si è interrotto con l'Ulivo è «un dialogo difficilissimo» che non elimina la «contrapposizione». Anche Forza Italia è convinta che la crisi sia un «passaggio obbligato» dopo un anno di governo tecnico e di «equilibrismi contrari alla democrazia».

Elvio Sarrocco

Dini, per la destra, potrebbe rimanere in sella.

SECONDO IL PROFESSORE NON E' POSSIBILE LA RIPRESA DEL DIALOGO CON IL POLO

Prodi insiste per andare alle urne a giugno

Per il numero uno dell'Ulivo bisogna «sfondare al centro» ed evitare «involuzioni di tipo autoritario»

Romano Prodi

ROMA — L'Ulivo non crede possibile la ripresa del dialogo con il Polo perchè, sostiene Romano Prodi, Berlusconi è ormai «nelle mani di Fini». Perciò, aggiunge il numero uno dell'Ulivo, meglio andare a votare a giugno, anche per evitare «involuzioni di tipo autoritario». Prodi mette in guardia dall'«orrenda melassa» che sta circondando il Paese e che potrebbe essere «l'anticamera del qualunquismo». E preme così l'acceleratore dell'Ulivo e spinge per le elezioni ribadendo il suo deciso no a ogni ipotesi di governissimo. Agli alleati del centrosinistra assicura che è possibile sconfiggere Berlusconi e il Polo, a patto che l'Ulivo «la smetta di dialogare per linee interne e sappia entrare nel cuore degli interessi della gente». L'obiettivo, per Prodi, è «sfondare al centro» anche senza la Lega e Rifondazione che possono certamente far guadagnare voti in alcune regioni ma in altre, avverte, possono farne perdere. Quanto alla Lega, il Professore precisa che non intende fare «trattative di potere». E da Ponte di Legno Umberto Bossi intanto insiste: o governo costituente o elezioni. Se nel programma del nuovo governo, cioè, non ci sarà l'impegno di cambiare la Costituzione in senso federalista, la lega voterà la sfiducia.

Prodi sottolinea con forza che non bisogna perdere altro tempo in discussioni e polemiche interne. Se la «melassa» dovesse durare ancora, è un altro avvertimento lanciato agli alleati, e le elezioni non si dovessero tenere neppure in giugno, occorrerà decidere cosa fare del movimento da lui guidato che raccoglie 4 mila comitati e circa 70 mila persone attive. «C'è anche chi chiede di fare un partito», fa sapere. «E' una formula che non mi convince. Ma decideremo democraticamente insieme». Si rivolge poi ad Antonio Di Pietro per rinnovargli l'invito a schierarsi con l'Ulivo perchè il suo compito potrebbe essere «importante». Nulla da fare invece per una eventuale intesa con Silvio Berlusconi: «Continuo a considerare la formula del governissimo poco chiara e pericolosa». E poi, aggiunge, ho la netta l'impressione che Berlusconi stia pensando soltanto a «risolvere i suoi problemi personali»: concludere cioè l'affare Mediaset, senza sciogliere il nodo del conflitto di interessi, e ottenere un'amnistia per Tangentopoli, «magari sotto la veste di una revisione del reato di falso in bilancio».

Anche se il rapporto tra Segni e l'Ulivo è meno freddo, il leader pattista non ha del tutto messo da parte i contrasti con i leader del centrosinistra. E li accusa, accomunandoli a quelli del Polo, di mettere in scena uno «spettacolo sconcertante» fatto di tatticismi, invece di dare una risposta al problema delle riforme costituzionali. L'Ulivo, afferma Segni, è «incerto e confuso» perchè propone l'assemblea costituente e contemporaneamente le elezioni a giugno, cioè «due cose inconciliabili».

Dall'estrema sinistra intanto continua l'attacco duro e senza mezzi termini contro Lamberto Dini. A sferrarlo è il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta. Se Dini non darà le dimissioni, afferma, avrò il diritto di dire in Parlamento e a tutto il Paese che è «un bugiardo e uno spergiuro e che abbiamo un presidente del Consiglio fellone che, come tale, giudicheremo davanti all'opinione pubblica». Cossutta se la prende anche con Scalfaro, perchè «esterna, riceve, convoca, consiglia, induce, minaccia, intrigra: un ruolo non previsto dalla Costituzione».

e. s.

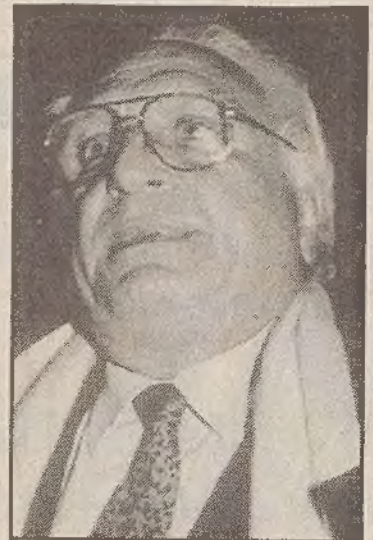
PESANTE ATTACCO AD ALLEANZA NAZIONALE AL CONGRESSO DEI RIFORMATORI

Pannella: «Fini mi ricorda Forlani»

Soddisfazione per il raggiungimento del quorum ai venti referendum (rischi solo per quello sulla droga)

ROMA — Grande soddisfazione per la piena riuscita della campagna dei 20 referendum appena conclusa, l'annuncio di nuove massicce raccolte di firme e una dura polemica con An. La giornata di ieri al congresso del Movimento Club Pannella-Riformatori è ruotata attorno a questi tre filoni. Anche se a far discutere è sopratutto il terzo. Il «padrone di casa» Marco Pannella, a parte gli appelli alla nascita di un «polo presidenzialista», si è infatti reso protagonista di un vero e proprio scontro a distanza con il leader di An, Gianfranco Fini, destinato probabilmente ad avere degli strascichi.

Tutto è nato dopo che lo stesso Fini ha rifiutato l'invito a partecipare al congresso. Ho cercato - ha spiegato Pannella - per tre giorni di mettermi in contatto con lui. Ma non si è fatto trovare. E a rappresentarlo ha mandato il suo «vice» Maurizio Gasparri. Sono scattate però a questo punto le le regole del congresso. Rifiutato l'invito, rifiutato il palco. Insomma niente più parola «agli amici di An». A meno di una precisa richiesta che è regolarmente stata avanzata.

Gasparri è così potuto salire sul palco dove però ha parlato mentre la sala lo ha ricoperto di fischi. Il «vice» ha negato che l'assenza di Fini abbia avuto un «significato politico» e ha invitato a «riannodare i fili del dialogo». Ma nel resto del suo intervento ha preso le distanze da tre degli slogan dei riformatori, il bipartitismo, la denuncia di Scalfaro e la campagna per l'elezione diretta del premier. E tutto questo Pannella se l'è legato al dito. Tanto che nell'incontro del pomeriggio con i giornalisti ha parlato a lungo del solco che separa il suo movimento da An ed ha ironizzato su Fini: «Mi ricorda tanto Forlani».

Marco Pannella

Contemporaneamente Pannella ha messo in evidenza quelle che ha definito nuove «sintonie e convergenze» con diverse forze politiche con le quali prima era in netto contrasto. Ecco allora un sacco di complimenti al liberal Ferdinando Adornato, a Rifondazione comunista e ai Comunisti unitari («abbiamo varie richieste in comune»), i verdi di Carlo Ripa di Meana e Mario Segni. Per non parlare poi del nuovo feeling con Silvio Berlusconi e Forza Italia. Insomma, a parte An, i veri nemici sono il Pds, l'Ulivo e le due anime della vecchia Dc, i popolari di Bianco e i Ccd-Cdu di Casini e Buttiglione.

Ma Pannella si è divertito anche ad annunciare l'avvio, già entro fine mese, di nuove raccolte di firme. Anzitutto quelle per mettere sotto accusa il Presidente della Repubblica. Poi quelle (ce ne vogliono almeno un milione) da raccogliere per una proposta di legge costituzionale a favore dell'elezione diretta del capo del governo suggerita da Adornato. Infine l'inizio di una campagna per un altro pacchetto di cinque referendum.

E, a proposito di referendum, proprio ieri sono stati diffusi i dati relativi ai venti presentati venerdì in Cassazione. Il quorum delle 500 mila firme è stato raccolto con larga abbondanza per tutti tranne quello sulla liberalizzazione della droga per il quale le firme sarebbero appena appena sufficienti. Il numero più alto è stato raccolto per la legge elettorale sulla Camera con oltre 600 mila sottoscrizioni. Seguono, attorno alle 570 mila firme, i quesiti sul Pra, sugli incarichi e la responsabilità civile dei dei magistrati, sul servizio sanitario nazionale, sulla legge elettorale per il Senato. 550 mila firme sono andate ai referendum su Csm, Enel, caccia, carriera dei giudici, pubblicità Rai, abolizione della pubblicità Rai e dell'Ordine dei giornalisti, per la riforma della scuola elementare, sul golden share delle privatizzazioni. Attorno a questa cifra pure i referendum riguardanti la Guardia di finanza, i patti in deroga, l'obiezione di coscienza, aborto e ritenuta d'acconto.

Valerio Pietrantoni

REFERENDUM: LE VENTI FIRME

N.	Quesito	Firme
	REFERENDUM SUI DIRITTI CIVILI, SCUOLA E AMBIENTE	
2	Per regolamentare la coltivazione, vendita e il consumo della canapa indiana e dei suoi derivati.	Firme oltre 500.000
8	Per riaffermare ed estendere il diritto all'obiezione di coscienza.	Firme 535.000
9	Per disciplinare la caccia.	Firme 550.000
12	Per togliere allo Stato il monopolio dell'aborto, estendendo anche alle strutture private la pratica dell'interruzione della gravidanza.	Firme 540.000
15	Per l'eliminazione del sostituto d'imposta.	Firme 550.000
16	Per abolire l'ordine dei giornalisti.	Firme 550.000
18	Per abolire l'obbligo di avere tre o più maestri per ogni classe della scuola elementare.	Firme 550.000
20	Per l'abolizione del registro automobilistico.	Firme 570.000
	REFERENDUM ELETTORALI	
1	Per eleggere tutti i deputati solo con il sistema uninominale maggioritario anglosassone abrogando la quota proporzionale	Firme oltre 570.000
14	Per eleggere tutti i senatori solo con il sistema uninominale maggioritario anglosassone abrogando la quota proporzionale	Firme oltre 570.000
	REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA	
3	Per riformare in senso uninominale il sistema elettorale del Consiglio Superiore della Magistratura.	Firme 550.000
10	Per togliere gli automatismi nella carriera dei magistrati.	Firme 550.000
11	Per affermare il principio della responsabilità civile dei giudici.	Firme 570.000
19	Per impedire ai magistrati di assumere altri incarichi.	Firme 570.000
	REFERENDUM PER LE LIBERTÀ ECONOMICHE	
4	Per togliere definitivamente all'Enel il monopolio della produzione e della vendita di energia elettrica.	Firme 550.000
5	Per impedire allo Stato e ai partiti di inquinare la gestione delle aziende privatizzate.	Firme 540.000
6	Per smilitarizzare la Guardia di Finanza.	Firme oltre 540.000
7	Per abrogare l'assistenza sindacale sui patti in deroga.	Firme oltre 540.000
13	Per limitare drasticamente la pubblicità nelle reti Rai-Tv.	Firme 540.000
17	Per una libera scelta tra sanità pubblica e privata.	Firme oltre 570.000

P&G Infograph

FORTE APPELLO DI GIOVANNI PAOLO II

«Accogliete gli immigrati, non minacciano la civiltà»

CITTA' DEL VATICANO — No, i «vu' cumprà» non sono una minaccia per la società del benessere. Lo ha detto con voce severa ed espressione corrucciata Giovanni Paolo II ad alcune migliaia di romani e pellegrini intirizziti e bagnati da una pioggerella gelida e da un vento fastidioso. Per tre ore, dal mattino, il Pontefice aveva officiato l'interminabile cerimonia della consacrazione di quattordici nuovi vescovi, tre dei quali, Riccardo Fontana, Riccardo Ruotolo e Claudio Maria Celli, italiani del Centro Sud; quindi s'è affacciato come di consueto alla finestra dello studio privato per la recita dell'«Angelus» e per il discorso che ormai ritualmente la precede. E qui ha toccato la tematica dell'immigrazione che sta provocando un poco dovunque in Italia reazioni non sempre positive, anzi; e non soltanto nel nostro Paese. Sicchè ha voluto rivolgere un vero e proprio appello ai governanti di tutto il mondo, collegati per televisione con la piazza ormai celeberrima nei cinque continenti.

Ha cominciato collegandosi alla solennità dell'Epifania che deve rendere «tutti i credenti coraggiosi annunciatori del Vangelo». Poi ha aggiunto, entrando subito nel tema che gli sta a cuore ma rivolgendosi ai cristiani di tutta la Terra: «Dove allignano ostilità e odio, sappiano essi portare l'amore e la fraternità; dove la vita è seriamente minacciata, siano pronti a difenderla con coraggio; dove esistono il rancore e l'emarginazione, si sforzino di offrire perdono e accoglienza; dove persistono la discordia e i soprusi, le divisioni e le violenze, diffondano la pace e la giustizia». Questi sono, lo ha esplicitamente sostenuto, «i segni di speranza che il mondo attende». Ma subito dopo ha affrontato il tema vero e proprio, quasi a dare un esempio concreto e palpabile nonchè di stretta attualità, dell'obiettivo della sua esortazione: «Vorrei attirare l'attenzione di tutti sul fenomeno dei migranti, assai rilevante nei nostri tempi», ha detto cominciando.

E ha ammesso che «si tratta di un fenomeno che genera talvolta problemi nella vita delle società», ma ha spiegato che proprio «per questo rinnovo il mio appello ai governanti perchè esso venga sempre affrontato nel pieno rispetto dei diritti dell'uomo». Infatti, «legalità e uguaglianza non si limitano ma si completano a vicenda». Infine, la giustificazione di questo suo appello agli statisti del mondo intero: «Se ci si sforza di ispirarsi a entrambi questi valori, la realtà delle migrazioni può essere vista non come una minaccia alla sicurezza e al benessere, ma, al contrario, come un segno dei tempi, segno di una civiltà chiamata a tenere insieme l'identità e l'universalità, la differenza e l'uguaglianza».

Emilio Cavaterra

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 6 gennaio 1996 è stata di 64.700 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

COSTUME

Avanti lenti, indietro lesti

Articolo di
Lino Carpinteri

Quando (e se) ci sarà quest'anno un'altra campagna elettorale, torneremo a sentir parlare del «nuovo che avanza». L'annuncio sarebbe confortante se il nuovo non usasse procedere «a due velocità». La locuzione appartiene al gergo degli uomini pubblici, ma non ci riferiamo alla politica o, per meglio dire, non soltanto ad essa.

Ormai tutti, prima o poi, avranno finito con l'accorgersene: quando per il tramite dei giornali, della radio o della tivù (e adesso ci possiamo aggiungere anche l'Internet) si viene a sapere di un'invenzione, una scoperta, un programma scientifico, un disegno di legge o quant'altro sembri destinato a migliorare la nostra esistenza, la riscossione dei vantaggi è sempre differita. I ritrovati infallibili per debellare l'obesità, salvaguardarci dai mali di stagione, ridonare folte capigliature ai calvi o prolungare indefinitamente la giovinezza richiedono immancabilmente «verifiche» e «messe a punto», poiché per il momento funzionano solo sulle scimmie, che ritrovano il peso forma in pochi giorni, i porcellini d'India che si mantengono sani come pesci e i topi ai quali crescono baffi rigogliosi. In altri casi lo specifico prodigioso (spesso un vero e proprio elisir di lunga vita) viene già somministrato anche all'uomo, ma è disponibile solo in Cina o negli Stati Uniti e per la sua «commercializzazione» in Italia bisognerà attendere almeno tre o quattro anni. Trascorsi i quali, maledetta la volta che se ne senta parlare di nuovo.

Lo stesso succede per l'automobile elettrica, la fissione nucleare pulita, la riduzione di un'imposta, la semplificazione delle pratiche burocratiche, l'instaurazione di «reciproci rapporti di fiducia tra il cittadino e la pubblica amministrazione», nonché, si capisce, per i programmi di sveltimento del traffico.

Esultate: il disegno di legge è stato approvato dalla Camera e non manca che il voto del Senato, quindi basterà attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, cui dovranno però seguire le solite circolari ministeriali con le modalità d'attuazione, senza le quali il provvedimento sarà inapplicabile. Allegria: il progetto urbanistico «ha ora tutti i crismi» e il finanziamento «si può dare per scontato». Ma solo per il primo e il secondo lotto. Quindi l'ultimazione dei lavori è prevedibile entro il terzo millennio.

Questa è una delle «due velocità» con le quali avanza il nuovo, quando si preannuncia gradevole. Nel caso di cambiamenti in peggio, l'acceleratore viene invece premuto «a tavoletta»: la tassa più gravosa, la tariffa rincarata, le targhe automobilistiche meno decifrabili d'Europa, il divieto fastidioso e l'obbligo irritante (non per niente esistono i decreti legge) arrivano fulminei come missili e con l'inesorabilità delle epidemie invernali d'influenza.

Ministri, parlamentari, esattori fiscali e amministratori civici si rivelano altrettanti Speedy Gonzales, quanto mai solleciti nel prendere iniziative impopolari, scavalcando d'un balzo tutti gli ostacoli. Capita così che, mentre il restauro d'uno stabile nel cuore della città viene bloccato per anni da un cavillo giuridico o dalla puntigliosa opposizione di ambientalisti improvvisati, basta una notte per demolire preziose testimonianze del passato come avvenne in un infausto settembre triestino per la Casa dei Ferrovieri. Certo: distruggere è più facile che costruire, ma ci sono anche altre ragioni. Infatti, la quarta e la quinta marcia vengono ingranate anche per far sorgere a tempo di primato architetture mostruose. All'insegna del nuovo che avanza a due velocità, si può star sicuri che chi agisce rapidamente nove volte sú dieci fa danni, mentre chi va piano non ci fa andar né sani né lontano. Benefici a futura memoria e disagi a pronti contanti: la regola è questa, confermata non già dalle eccezioni sempre più rare, ma dalle notizie d'ogni giorno.

ARTE

Tiepolo, per i 300 anni anche Udine prepara due importanti rassegne

UDINE — Mostre, concerti, convegni: sono queste le manifestazioni che la giunta comunale di Udine proporrà - in parallelo con le iniziative veneziane - per ricordare i trecento anni dalla nascita di Giambattista Tiepolo (1696-1770), uno dei massimi rappresentanti della pittura europea del Settecento, attivo a Udine nei primi decenni del secolo dei Lumi. Le opere principali del Tiepolo nel capoluogo friulano, dove lavorò anche il figlio Giandomenico, sono il ciclo biblico dell'Arcivescovado (nella foto), gli affreschi della cappella della Purità e altre opere custodite nel Museo diocesano di arte sacra. Le manifestazioni tiepolesche cominceranno il 20 gennaio con la rappresentazione de «La scuola delle mogli» di Molière, che sarà messa in scena dal Teatro club. Quindi, in primavera, saranno organizzate due grandi mostre: «Udine città del Tiepolo. Pittura del Settecento nel Friuli Venezia Giulia», con dipinti (Tiepolo, Quaglio, Dorigny, Ricci, Grassi, Carlevarijs, Guardi) provenienti anche da Dresda, Amsterdam e Strasburgo, e «I pulcinella di Giandomenico Tiepolo. Cento disegni per una maschera», con opere che arriveranno anche dagli Usa. In ottobre, poi, in collaborazione con l'Università di Venezia, Udine ospiterà un convegno internazionale.

LETTERATURA / «RISCOPERTA»

Il recensore di malavoglia

Un entusiastico intervento (scritto senza entusiasmo) di Gadda su Silvio Benco

L'articolo su «"Il Piccolo" di Trieste» fu pubblicato sulla rivista «Solaria» nel giugno del 1932, e lo stimolo a trattarne venne da Montale. Quell'intervento figura ora tra gli «Scritti dispersi» di Gadda, nell'opera omnia edita da Garzanti. Lo riproponiamo integralmente, assieme a un'«introduzione» di un insigne italianista profondo conoscitore dell'opera gaddiana, Dante Isella.

Articolo di
Dante Isella

Nel giugno del 1932 la rivista fiorentina «Solaria» pubblicò una recensione di Carlo Emilio Gadda al libro scritto da Silvio Benco su «"Il Piccolo" di Trieste» (Milano, Treves-Treccani-Tumminelli, 1931). In «Solaria» Gadda aveva esordito nel '26 (l'anno in cui la rivista era nata) con alcuni «Studi imperfetti» poi raccolti nel suo primo libro «La Madonna dei Filosofi», apparso, anch'esso col marchio della rivista, nel '31.

Nonostante gli impegni della sua professione d'ingegnere che lo tenevano lontano dall'Italia, occupato in Francia, Germania, Belgio nella costruzione e nel collaudo di impianti per la produzione dell'ammoniaca sintetica, Gadda a quella primizia aveva fatto seguito con una collaborazione apprezzata, ma dapprima molto scarsa: alcune prose creative, soprattutto, e qualche recensione di libri (per lo più di vecchi amici degli anni di prigionia: Ugo Betti, Bonaventura Tecchi...). Soltanto nel biennio '31-'32, quando fu temporaneamente libero dai suoi impegni professionali, avviò, anche per necessità economiche, un'intensa collaborazione all'«Ambrosiano» (giornale milanese del pomeriggio) e intensificò la sua presenza nella rivista che lo aveva tenuto a battesimo.

Per quanto però più aperta e varia fosse allora divenuta la sua attenzione di recensore, non manca di incuriosirci il suo scritto su Benco. Non già che, valoroso combattente sul fronte della guerra fino alla cattura dopo Caporetto, gli mancassero forti motivi d'interesse a un libro che è insieme la storia di un giornale e di un'idea di nazione nata, diffusa e difesa per mezzo secolo in una città di frontiera come Trieste. Su «Solaria» Gadda aveva recensito da poco anche «Guerra del '15» di Giani Stuparich, e si sa come di quella guerra (che fu la sola esperienza comune a tutti gli Italiani, la sola capace di creare tra loro una fraternità dolorosa e persino una letteratura finalmente unitaria) egli avesse conservato sempre gelosamente la ferita del ricordo; e si conosce la testimonianza che ne rende la sua opera, dai taccuini del «Giornale di guerra e di prigionia» sino alle pagine più alte del «Castello di Udine».

Ma per quanto sincero e appassionato risulti il suo giudizio sul libro del «Piccolo», non fu sua iniziativa personale lo scriverne in pubblico. Scrivere non fu quasi mai per lui un esercizio felice; e ancor meno lo scrivere per commissione: «Promettere e non mantenere mi fa male», confessa ad Alberto Carocci, direttore di «Solaria»; sicché, preoccupato da «troppa carne al fuoco», a metà maggio tentò persino di togliersi d'impegno: «Se il Benco fosse urgentissimo, preferisco rimandarvelo perché lo faccia alcuno di voi».

Lo stimolo a parlarne sappiamo che gli venne da Montale, di cui sull'«Ambrosiano» avrebbe recensito in agosto la ristampa degli «Ossi di seppia», apparsa nel '31 da Carabba con una bella copertina disegnata da Scipione, e «La casa dei doganieri e altri versi», stampata nel '32 da Vallecchi e coronata dal «Premio dell'Antico Fattore». Era il primo dei suoi interventi sulla poesia di Montale, inizio di una lunga amicizia, e per esso Gadda si era preparato minuziosamente anche con un'intervista al poeta, di cui i taccuini conservano memoria.

Montale da tempo aveva una grandissima ammirazione di Benco, sia dei suoi romanzi («La fiamma fredda», «Il Castello dei desideri») che de «Gli ultimi giorni della dominazione austriaca a Trieste», in cui il narratore, a suo parere, aveva saputo «veramente sparire negli avvenimenti con l'umiltà di cuore di un cronista del Medioevo»: libri tutti, soleva dire, che si sarebbero dovuti ristampare, specie quella «cronaca» degli «Ultimi giorni».

I legami del poeta con Trieste, illuminati anche di recente da più parti, risalgono al '26 e, com'è noto, si allargarono presto da Bobi Bazlen, che ne fu il paraninfo, alla cerchia degli intellettuali triestini di sua frequentazione, Svevo, Stuparich, Benco, Saba, ecc., e alle giovani donne che ne erano le compagne, Lina Saba, Gerti Tolazzi, Delia de Zuccoli, moglie di Benco, e, naturalmente, Drusilla Tanzi («Mosca» per gli amici), che, seguendo il padre avvocato, si trasferì poi a Firenze.

La recensione di Gadda (che qui accanto riproponiamo integralmente) figura ora tra gli «Scritti dispersi» raccolti nel terzo volume delle sue «Opere» complete, edite da Garzanti in cinque volumi, con un sesto di Indici.

LETTERATURA

Silvio Benco, con l'umiltà di un cronista del Medioevo

Testo di
Carlo Emilio Gadda

Il «cronista» degli «Ultimi giorni della dominazione austriaca a Trieste»; il romanziere di «La fiamma fredda» e «Il Castello dei desideri»; il giornalista del «Piccolo», ha oggi così universale riconoscimento di ammirazione per l'opera dedicata in lunghi e difficili anni alle lettere e alla patria italiana, che parlare degnamente di questo libro non si potrebbe, se non riconnettendolo fibra per fibra a tutto il contesto della gloriosa fatica.

Il «Premio Mussolini 1932», decretato a Benco per la Sezione Lettere, ha suscitato, in ogni italiano che intenda, sensi di fierezza e di gioia, poiché si è applaudito, come nei tempi eroici, la consacrazione di chi ha purissimamente rivolto la sua vita e la sua arte al servizio della più nobile causa. Dell'opera di Silvio Benco disse nell'«Italia Letteraria» Eugenio Montale, con mirabile concisione e chiarezza. Un'analisi è impossibile qui. Ci limiteremo a segnalare con attenta cura questo nuovo lavoro di Benco, così ricco d'interesse storico e umano.

Il libro si può definire la biografia del «Piccolo»: e notiamo che è mirabile da parte di Benco il senso della misura e delle proporzioni nell'accogliervi e nel distribuirvi il materiale storico relativo alle diverse epoche di questa vita: (1882-1932, anno cinquantenario). Era facile, immaginiamo, nella folla dei commossi ricordi e dei dati, incorrere in un più diffuso referto d'alcuni fatti salienti, trascurar poi altri apparentemente lievi, per costrizione di spazio. Benco domina l'appassionata memoria e la vibrante documentazione: e si fa espositore misurato, ordinatissimo. «Il Piccolo» è seguito con eguale interesse ed egual modo in tutte le sue ore, nelle fulgidissime del sacrificio, in quelle dure e umili della sua vigorosa germinazione.

Benco, poi, è attento, con sobria nitidezza e comprensività di storico, a tutte le manifestazioni della vita del giornale, tanto che il libro molto può interessare una «Scuola del giornalismo», una «Università giornalistica»: in questo senso anzi lo si addita come documento oltremodo valido, oltremodo importante (nella sua concisione) per una storia del giornalismo, in genere, e per una storia dell'italiano, in particolare. Ma dal quadro dell'attività tecnica generale si nitifica l'elemento più intenso di essa, che è insieme la ragione, il germe, la forza, la necessità del «Piccolo»: affermare, propagandare, l'italianità di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia. E non afferma e non propaganda quella sorta d'italianità sciropposa o culturale, accademica o rassegnata, che avrebbe forse potuto salvar capra e cavoli al presepio dell'Imperatore. Ma afferma, coi mezzi dannati della reticenza, con una diuturna attenzione alle cose d'Italia, con una diuturna svalutazione delle cose dell'Austria, afferma e propaga quella specie di italianità integrale che si chiamava e si chiamò annessione al Regno, e si conchiuse nella Storia addì 3 novembre 1918.

Come «Il Piccolo» potesse ciò fare sotto gli occhi della gelosa vigilanza austriaca, che arrivasse ad evitare gli scogli della Legge, le multe e i sequestri, a rintuzzare le campagne degli avversari, e nello stesso tempo a lasciar travedere, anzi a far travedere, la sua idea, in ogni pagina, in ogni rigo, a propagarla nell'anima d'un ceto sempre più vasto e popolare di lettori; come questo miracolo di sagacia, di costanza, di prudenza, di volontà si sia potuto avverare giorno per giorno, durante tutto un trentennio, è ciò che costituisce il «dramma» di questo bellissimo libro. Col crescere delle forze morali ed economiche, cioè della tiratura, dei consensi, dell'autorevolezza, il «Piccolo» fu voce sempre più accreditata nella città, sempre più temibile all'Austria; mai non deflettendo dalla linea della sua volontà redentrice, giunse a schierarsi palesemente da parte italiana, combatté campagne giornalistiche incessanti, e d'ogni motivo: come la campagna, sincerissima e pur abilissimamente condotta, della Università, contro la tracotanza slovena e pangermanistica e la negazione di Vienna: e come quell'altra, piccolo capolavoro di tattica, dell'acquedotto municipale: e quelle in genere delle elezioni amministrative e politiche.

Diffuse «Il Piccolo» l'idea nazionale anche nelle menti dei tepidi e nel grigiore di certi strati della popolazione che, più facile preda di ideologie disgregatrici e di interessi avversi all'italianità, avrebbero potuto volgersi quotidianamente verso dove tirava, in fondo, l'Imperial Regio Vento, il «Piccolo», boicottato, visse: perseguitato vinse.

Distrutto da una masnada di agitatori sloveni e di prezzolati dell'autorità militare il 23 maggio 1915, risorse, ideale nesso e continuazione di vita, affermazione di volontà identica, il 20 novembre 1919, fra le brume lazze di quell'invernata. Anima dell'impresa e della battaglia durante il trentennio (1882-1915) e poi dopo, è Teodoro Mayer, il fondatore-direttore del «Piccolo», l'ambasciatore segreto del comitato segreto degli irredenti, che pérora, a Roma, che chiarisce, a Roma, che incita, a Roma. Egli arriva fino al Marchese di San Giuliano; in pochissime e degnissime righe del Benco si sente tutta l'audacia e la forza del Mayer, tutta l'urgenza e la verità della Causa, e tutta la dolorante uricemia del Marchese. Fiuggi è il nodo della situazione. L'Ambasciatore di Germania è a Fiuggi anche lui, ma è «nervoso», la cura non gli confà totalmente. L'Italia invece, per sua fortuna, ha come Ministro degli Esteri un uomo forte e saggio, uno stoico, il quale con pochi mesi di vita davanti a sé attanagliato dalla gotta, sa rimanere al suo posto di combattimento, e combatte, a Fiuggi, dal 28 luglio al 29 agosto 1915.

Il groviglio vitale delle germinazioni e delle volontà, la fiamma delle passioni e delle lotte, la cautelata vigilia de' trentatré anni, la trepidazione suprema, ecco i battiti profondi della storia che urgono ormai anche contro al cuore de' più avveduti diplomatici. La gotta non impedisce loro di servire la Patria. Silvio Benco rifà nel suo libro questa storia, con la nobile serenità di chi ne è partecipe. Il «Piccolo» è il simbolo dell'italianità di Trieste, che lotta, di decennio in decennio, contro al più forte, spiando all'orizzonte il sorgere delle nuvole e delle tempeste propiziatrici.

«Benco», – dice il Montale a proposito degli «Ultimi anni» – «ha saputo veramente sparire negli avvenimenti con l'umiltà di cuore di un cronista del Medioevo». Per questo libro l'affermazione del Montale deve integralmente ripetersi: due o tre volte soltanto, e quasi contro voglia, «l'autore di queste note» è indotto a citare la propria testimonianza, che avvalori il suo regesto: mentre nel quotidiano dramma del «Piccolo» egli fu attore de' più attivi e fervidi. Questa umiltà di cuore s'è trasfusa, e direi dopo la disciplina di tutta una vita, nell'espressione limpidissima e splendidamente dignitosa del Benco, che non ignora il rispetto dovuto all'avversario quando ne è degno, ma che sa anche, al caso, duramente giudicare e narrare: che scrive da uomo la sua virile giornata e, al medesimo tempo, si riconosce inserito in una nobile fatalità.

Poiché appunto i fatti stessi del resistente volere e del dolore acquistano dal libro del Benco quell'alta risonanza, che soltanto la pura voce di lui poteva loro comunicare, come di cose..., così; che dovevano verificarsi, e si sono verificate.

La prosa del Benco sembra si riallacci a tutta una tradizione italiana, letterariamente efficacissima, di umana serenità e dignità: ed è ravvivata da una limpidezza nuova, da una consumata eleganza, come se la ricongiunta vita di Trieste e d'Italia abbia avuto il suggello di una comunità d'accenti perfetta, indistruttibile. La tradizione è quella sublime dello Spielberg.

Carlo Emilio Gadda: recensì "Il Piccolo" di Trieste» di Benco (in alto), ma tentò prima di togliersi d'impegno e di farne scrivere da altri.

BIOGRAFIE

Quel soprano era nazista: accuse alla Schwarzkopf

LONDRA — Il famoso soprano Elisabeth Schwarzkopf, tedesca di nascita ma diventata dopo la guerra cittadina britannica e insignita nel 1992 dalla Regina Elisabetta del titolo di «Dame», era una nazista, con potenti amicizie nel Terzo Reich. Lo rivela una biografia della cantante (che ora ha 80 anni e vive in Svizzera), i cui contenuti sono stati anticipati ieri dal quotidiano «Daily Telegraph». Ne è autore Alan Jefferson, il quale sostiene di essere stato un intimo amico del defunto marito della Schwarzkopf, il discografico Walter Legge.

Secondo il libro - che sarà fra breve pubblicato in Gran Bretagna - Elisabeth Schwarzkopf aveva appena 17 anni quando Hitler salì al potere. In quegli anni lei fece una vertiginosa e rapidissima carriera. Quando il direttore della compagnia di Berlino con la quale cantava le rifiutò i ruoli che voleva, Elisabeth se ne andò e girò, l'uno dietro l'altro, cinque film finanziati dal ministero della propaganda. Jefferson sostiene che la cantante non avrebbe potuto fare una carriera così fulminea se non avesse goduto dell'amicizia e del sostegno di Joseph Goebbels, il ministro della propaganda nazista, notoriamente sensibile al fascino delle belle donne.

Sulla base di documenti ufficiali dell'epoca, inoltre, lo scrittore ha scoperto che nel 1934 Elisabeth Schwarzkopf ottenne dalla Lega degli studenti nazisti una borsa di studio per visitare l'Inghilterra. L'anno seguente la cantante fu eletta nel gruppo dirigente della Lega e nel 1939 si iscrisse al partito nazista. Jefferson è riuscito a trovare anche il numero di tessera: «7 548 960».

Durante la guerra la Schwarzkopf cantò in Francia e in Polonia, paesi entrambi occupati dai nazisti, e si esibì per le truppe del fronte orientale. Alla fine del conflitto mondiale, negò durante un'inchiesta condotta dagli alleati di aver mai avuto rapporti con il partito nazista e nel 1947 si trasferì a Londra, dove sposò Legge e riprese la sua carriera artistica.

SAGGI: FOGLIA

Un angelo alla tua tavola. E' il custode che entra in tutte le storie

«Angelo di Dio che sei il mio custode...». La preghiera all'angelo custode era una volta un'abitudine fissa dei bambini prima di coricarsi, la sera. Poi i bambini – sempre quelli di una volta – sono cresciuti, e l'abitudine si è persa. Diventati adulti, si sono però accorti che in loro era rimasto un vuoto di cui non sapevano spiegarsi il motivo. Fin quando non hanno capito che dovevano andare a cercare nei loro ricordi d'infanzia, per riscoprire l'esistenza di questo amico fedele.

Ma le cose sono andate proprio in questo modo? Sono in molti a chiederselo, in questo ultimo scorcio del secolo, visto che il tema dell'angelo custode sembra essere tornato di moda. Se lo chiede anche Serena Foglia in **«Il nostro angelo custode» (Rizzoli, pagg. 230, lire 24 mila)**. Autrice, tra l'altro, di opere dedicate al mondo della magia e alla dimensione onirica, la scrittrice triestina riporta il fenomeno nell'ambito di «quella rinascita del sacro, riscontrata un po' dovunque (...), che ha spiazzato chi aveva previsto la scomparsa delle religioni in un mondo, almeno in apparenza, definitivamente secolarizzato».

Il libro affronta l'argomento destreggiandosi tra implicazioni religiose e aspetti attinenti al mondo del soprannaturale. «Qualche cenno di angeologia», come recita il titolo di uno dei capitoli, consentirà al lettore di scoprire che, mentre per la tradizione giudaico-cristiana l'angelo custode si configura come «alter ego unico e personale di ogni essere umano», l'islamismo riserva ai propri seguaci una schiera di ben quattrocento angeli per ciascuno. Sono poi brevemente esaminate un po' tutte le credenze che riguardano questi «intermediari fra il mondo divino e il terreno», e non mancano neppure informazioni riguardanti l'iconografia degli angeli o la loro gerarchia, in base all'inquadramento che dette lo «Pseudo Dionigi» verso la fine del V secolo.

Non poche delle esperienze riguardanti l'esistenza degli angeli – commenta l'autrice riportando i dati di una ricerca del medico olandese H. C. Moolenburgh – «sollecitano l'atmosfera di antiche fiabe, di un mondo in cui il soprannaturale può tranquillamente confondersi col paranormale». Accanto a racconti tratti dalla vita dei santi, o comunque legati a intense esperienze mistiche, figurano le cosiddette «esperienze di confine» in pazienti che avevano sfiorato i confini della morte, e non pochi mirabolanti «salvataggi angelici».

Il volume – tra i tanti che ne sono stati pubblicati, non appena il mercato editoriale ha fiutato l'attualità dell'argomento – ha comunque il suo principale motivo di interesse nell'ampia seconda parte, dedicata alle testimonianze e alle più disparate opinioni in merito all'esistenza di queste figure celesti. Le quattro categorie in cui sono stati divisi gli intervistati – «coloro che credono, coloro che dubitano, coloro che negano, i bambini» – dimostrano che la maturità, o se si vuole l'infantilità, è del tutto indipendente dall'età e dalla fede delle persone.

Dalla bambina che prega il proprio angelo, convinta comunque che se Dio «ci vuole proteggere... lo riesce a fare anche senza l'Angelo Custode», alla cantante che dichiara di immaginarlo «come un ragazzino di undici o dodici anni, magrissimo, timido, bellissimo, con le calze che gli scivolano verso i piedi»: tra risposte profonde, sfoggi di catechismo, dubbi inquietanti e certezze folgoranti, ciascuno potrà trovare più di un motivo di riflessione. Chissà che a qualcuno, durante la lettura, non capiti ogni tanto di scorgere alle proprie spalle una figura alata che scuote il capo, a metà fra il perplesso e il divertito.

Giorgio Cerasoli

UNO SCIOPERO DEGLI ISPETTORI DI STUDIO HA CREATO QUALCHE PROBLEMA TECNICO AL TEATRO DELLE VITTORIE

Lotteria Italia, una scommessa vincente

L'emozione di Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci - Un montepremi-record di 66 miliardi - Chi ha vinto? Te lo dice il 166

ROMA — Uno sciopero degli ispettori di studio ha movimentato le ore immediatamente precedenti alla finale di «Scommettiamo che?» Che ieri sera in diretta su Raiuno ha distribuito i miliardi della Lotteria Italia. Proclamato all'improvviso per rivendicazioni sindacali di carriere interne e passaggi di categoria degli ispettori, lo sciopero ha creato al Teatro delle Vittorie qualche problema tecnico probabilmente superato in diretta grazie al collaudato meccanismo del programma. Ispettori di riserva e giovani con contratto di formazione lavoro sono stati chiamati in sostituzione e il regista del programma Michele Guardì ha dovuto spiegare tutti i meccanismi della trasmissione.

Problemi sindacali a parte, la serata finale di «Scommettiamo che?» è stata vissuta dai protagonisti con quel pizzico di emozione in più che caratterizza ogni anno questo evento televisivo. Per Fabrizio Frizzi, il programma è ancora valido, «anche se strategicamente» non più opportuno per l'azienda che ne ha deciso la sospensione per un anno.

Piero Chiambretti che in coppia con Baudo nel nuovo «I gemelli» sostituirà il popolare Fabrizio il prossimo anno al sabato sera su Raiuno, ha definito in un'intervista «Scommettiamo che?» un fiasco clamoroso. Ma Frizzi lascia parlare i suoi otto milioni di spettatori. Lasciare dopo sette anni (dai tempi di «Europa Europa») il Delle Vittorie è «un po' come cambiare casa: rimane addosso un senso di nostalgia. Io a questo programma ci tenevo - prosegue Frizzi - non è vero che non lo volevo più fare. Ora per il futuro mi aspetto cambiamenti: ho finito una parte della mia carriera ora cerco una occasione valida non tanto come presentatore quanto come artista, vorrei che una volta tanto non fossi definito simpatico ma bravo».

La presenza di ben tre bambini per le scommesse finali, di cui uno di soli quattro anni, «è un caso - hanno sottolineato Frizzi e Milly Carlucci - e non può essere oggetto di polemica. Sono stati i più votati dal pubblico a casa, noi non c'entriamo nulla. Delle 48 scommesse presentate quest'anno tre avevano protagonisti dei bambini e tutti sono arrivati in finale».

Il montepremi complessivo della Lotteria Italia è stato di 66 miliardi. Lo ha annunciato il sottosegretario alle Finanze, Ernesto Bozzi, intervistato da Fabrizio Frizzi in apertura di trasmissione. Lo stesso Bozzi ha definito «eccellente» il risultato della Lotteria Italia '95-'96 anticipando che rispetto allo scorso anno sono stati venduti 3 milioni di biglietti in più: quasi 29 milioni lo scorso anno, (28 milioni 997 mila 690) 32 milioni quest'anno. Rispetto allo scorso anno, quando il montepremi fu stabilito in 58 miliardi e 734 milioni, quest'anno c'è stato un incremento della massa premi di 8 miliardi. Come ha anticipato lo stesso sottosegretario alle Poste è salito anche il numero complessivo dei premi rispetto ai 375 dello scorso anno. Fermo restando il primo premio di sette miliardi.

Per chi si fosse distratto mentre in tv davano in numeri vincenti della Lotteria di Capodanno neinte paura. Tutti coloro, baciati o no dalla fortuna, così sovrappensiero da non saperlo possono telefonare al «Pronto-Lotteria» (166. 844. 844). Con la modica spesa di 1.524 lire al minuto + Iva, il potenziale vincitore potrà verificare comodamente e rapidamente (meno di un minuto, assicurano i gestori del servizio) se e quanto ha vinto. Buona fortuna!

LE PREVISIONI PER IL '96

Ripresa economica e Andreotti assolto, dice Frate Indovino

ROMA — Padre Mariangelo da Cerqueto, al secolo Mario Budelli, fra un mese, festeggerà i suoi 81 anni, dopo aver subito ben dodici interventi chirurgici ed essere stato dichiarato tre volte in punto di morte.

Padre Mariangelo da 51 anni con lo pseudonimo di Frate Indovino è l'inventore, l'ideatore e l'estensore del calendario più famoso del mondo nel quale prevede il futuro spesso cogliendo nel segno. L'anno scorso, ad esempio, tra le tante profezie quella di Di Pietro che sarebbe finito nelle «mani sporche» ad opera delle «mani pulite»; della Par Condicio; dell'ingresso di Prodi in politica e dell'Ulivo; della morte di Rabin e delle vicende della Casa reale inglese. Frate indovino nel suo calendario non si limita a pronosticare il futuro. Si occupa delle fasi lunari in funzione di attività agricole, di fornire consigli alle donne, di problemi inerenti la salute, il tutto condito spesso con il gusto della satira. Il famoso calendario ha raggiunto una tiratura di oltre sei milioni di copie fornendo un utile consistente destinato interamente ad opere di bene quali il mantenimento di villaggi in Amazzonia, India e Africa, la realizzazione di una struttura a Perugia per i tossicodipendenti e tante altre encomiabili opere missionarie.

Personaggio estremamente sensibile, gli basta un fiore per esaltarsi come una piccola cattiva notizia per rammaricarsi, grande amico di padre Pio e benvoluto da Giovanni Paolo II, il cappuccino aiuta tanta gente bisognosa e ha una mente che ama i segreti, in quanto al segreto si è consegnato. «La preveggenza è un dono che usato male può produrre spavento. Io sento dentro di me le cose tremende che accadranno. Ma devo frenarmi, che accadrebbe se buttassi fuori tutto?».

- Padre Mariangelo, cosa porterà l'anno prossimo agli italiani?

«Una ripresa economica, una maggiore solidarietà e una maggiore giustizia sociale».

- Qual è il segreto del suo entusiasmo e della sua lucidità se, dopo 51 anni, riesce ancora a far uscire un calendario che va a ruba?

«Ho iniziato la mia attività nel '39 quando sono stato nominato sacerdote. Ero un frate predicatore e avrei voluto portare la parola del Signore in tutte le case. Ma la salute me lo ha impedito. Dopo un delicato intervento chirurgico i miei Superiori mi affidarono la direzione di un giornale missionario. Decisi così di comunicare con la gente attraverso il calendario».

- E' stato mai accusato di magia?

«Chi legge l'Almanacco si rende conto del mio atteggiamento nei confronti dei maghi. Non ho niente a che fare con stregoni e fattucchiere».

- Come nasce il nome Frante Indovino?

«In Umbria c'era la tradizione nei contadini di chiedere ai frati le previsioni del tempo. Da lì il mio nome, inteso come frate metereologo e non indovino».

- Lei è così lungimirante da prevedere fatti e vicende con un anno di anticipo...

«Una voce mi guida. E' il mio angelo custode che mi aiuta nelle previsioni».

- E' vero che scrive tutto il calendario a mano?

«Scrivo su dei foglietti che poi i miei collaboratori riportano a macchina. Compilo l'almanacco con un anno di anticipo. A fine gennaio è già pronto il nuovo calendario del '97».,

- La crisi del nostro Paese avrà una svolta?

«A maggio ci saranno dei chiarimenti e emergeranno due personalità prorompenti che daranno un impulso forte: sia in campo politico che economico».

- E la salute del nostro Papa, Giovanni Paolo II

«Il mondo ha spesso tremato per la Sua salute. Le preoccupazioni, però, non sono terminate».

- Il domani del sen. Giulio Andreotti.

«Uscirà bene dal processo».

- Chi è Frate Indovino e chi è Padre Mariangelo da Cerqueto?

«C'è una gran differenza tra Mariangelo e Indovino. Il primo è un uomo di Chiesa votato alla preghiera e alla sua missione sacerdotale. L'Indovino è un uomo di mondo e per il mondo, che devo conoscerlo per scoprirne e curarne le debolezze».

Lilia Gentili

ALLARME IN TUTTA ITALIA DOPO IL RICOVERO DI QUATTRO RAGAZZI ALL'OSPEDALE DI FIRENZE

Colpiti dalla meningite dopo il veglione

Le autorità stanno cercando chi aveva partecipato alla festa di Reggello per evitare che trasmetta il virus a parenti o amici

Troppe ore in un ambiente chiuso, e balli che stancano

REGGELLO — Allarme meningite per cinquanta ragazzi dai 15 ai 18 anni che hanno partecipato ad un veglione di fine anno a Reggello e per i loro familiari. Quattro giovani sono ricoverati all'ospedale Meyer di Firenze, altri sono già stati sottoposti alla profilassi necessaria in casi come questi, altri ancora sono partiti, subito dopo la festa, per la Sicilia e per località sciistiche del Nord d'Italia e le autorità comunali li stanno cercando per sottoporli alle cure del caso e per evitare che possano trasmettere il virus a parenti ed amici, soprattutto a bambini sotto i due anni per i quali la meningite può essere molto più pericolosa.

L'allarme è scattato venerdì, quando dall'ospedale di Figline è stata trasferita all'ospedale Meyer, nel reparto infettivi diretto dal professor Piero Cocchi, una ragazza in cattive condizioni, affetta da meningite meningococcica. «Si tratta - ha detto il professor Cocchi - di una malattia piuttosto seria che in passato ha colpito qualche volta nelle caserme gruppi di reclute. La meningite cerebrospinale epidemica si è verificata nelle caserme perché questi giovani, provenienti da varie parti, non sono immunizzati e si strapazzano con le prime esercitazioni, oltre a fare vita in comune nello stesso ambiente».

Ai giovani che hanno partecipato alla festa di fine anno organizzata da un loro coetaneo nel garage della sua casa di Cancelli, frazione di Reggello, è capitata, secondo il professor Cocchi, più o meno la stessa cosa: sono stati molte ore in un ambiente chiuso, erano tanti, si sono affaticati con il ballo. Tutti elementi che hanno favorito la diffusione del virus trasmesso da un ignaro portatore.

Giovedì mattina, come si è detto, si era sentita male una ragazzina che è stata ricoverata all'ospedale di Figline. Qui la meningite non era stata accertata, ma quando venerdì è stata trasferita al Meyer di Firenze, dopo poche ore è scattato l'allarme. Subito dopo sono stati ricoverati altri due ragazzi che avevano partecipato alla festa e la sorella di uno di loro. Intanto il professor Cocchi provvedeva ad avvertire il sindaco e le autorità sanitarie di Reggello per rintracciare tutti i partecipanti al veglione e sottoporli a chemioprofilassi, una cura preventiva a base di antibiotici.

«Ci siamo fatti dare - ha detto il sindaco Massimo Sottani - dall'organizzatore della festa l'elenco degli invitati e le autorità sanitarie li stanno rintracciando. Inoltre abbiamo allertato sia la prefettura di Firenze che tutti i medici condotti, le guardie mediche e gli ospedali della zona, in modo che se si dovessero presentare pazienti con determinati sintomi siano subito in grado di riconoscerli».

I ragazzi già rintracciati e sottoposti a profilassi sono molti, anche se le autorità comunali e quelle sanitarie non hanno reso noto il numero esatto, ma mancano ancora all'appello i ragazzi andati a sciare e quelli che si sono recati in Sicilia. Inoltre c'è preoccupazione per i giovani che non erano stati invitati a partecipare al veglione, ma che nel corso della notte, come sempre succede in casi di questo genere, sono «passati» da quel garage di Cancelli. I loro nomi non figurano nell'elenco fornito dal ragazzo che ha organizzato la festa e per loro può funzionare solo una presentazione spontanea alle autorità sanitarie.

«Questo tipo di malattia - ha detto il professor Cocchi - è abbastanza grave, ma vista l'età dei ragazzi non ha in genere conseguenze, l'importante è fare la cura tempestivamente». I rischi, ha precisato il primario, non riguardano solo i giovani che hanno partecipato al veglione, ma anche i loro conviventi, in particolar modo bambini piccoli. «Inoltre - ha aggiunto Cocchi - è importante che questi ragazzi non si sottopongano a sforzi fisici in questo periodo».

EPIFANIA

Roma: doni anche ai gatti «Calzalunga» in Lunigiana

ROMA — Folklore, musica barocca, spettacolo di burattini, tour ciclistici e porte aperte a chi vuole visitare una mostra. La Befana ha riservato, per i cittadini romani, una giornata ricca di appuntamenti. E c'è anche chi non dimentica i piccoli amici a quattro zampe: ieri mattina, infatti, le colonie di gatti hanno ricevuto una magica calza confezionata apposta per loro, piena di cibo e di coccole, offerta dai volontari delle associazioni che lavorano presso l'Ufficio Diritti Animali del Comune di Roma.

E' stata issata anche quest'anno in Lunigiana, la calza più lunga per festeggiare l'arrivo della Befana. Come ormai è diventata tradizione, l'iniziativa è degli abitanti della frazione della Quercia di Aulla (Massa Carrara) hanno infatti appeso al campanile della chiesa, una maxi calza alta ben 25 metri. All'interno 1200 calze piene di doni e dolciumi per i bambini della zona. La grande calza da record viene cucita dalle donne della frazione. Quella della Lunigiana è la più singolare tra le manifestazioni e le cerimonie che ogni anno si rinnovano in Toscana nel giorno dell'Epifania.

EPIFANIA «IN BIANCO» NEL NORD ITALIA

In tilt l'aeroporto di Linate: arrivi ritardati, voli dirottati

MILANO — Epifania «in bianco» nel Nord Italia. Con la Befana infatti è arrivata anche un'abbondante nevicata che ha ricoperto la pianura Padana e messo k.o. l'aeroporto milanese di Linate, facendo registrare ritardi record. E' il caso dei 250 passeggeri italiani di ritorno da Cuba che solo dopo 45 ore di viaggio sono riusciti a giungere nel capoluogo lombardo.

Le regioni più colpite dall'ondata di maltempo sono state la Lombardia, il Piemonte e la Liguria. Neve anche in Emilia Romagna, Toscana e Veneto ma con pochi disagi soprattutto per la circolazione dei veicoli sulle principali arterie autostradali.

Milano, per la seconda volta in una settimana, si è risvegliata sotto la neve. A risentire delle peggiorate condizioni atmosferiche è stato soprattutto lo scalo aeroportuale di Linate dove si sono registrati fortissimi ritardi per tutti i voli. L'aeroporto è stato chiuso due volte per consentire la pulitura della pista ricoperta da nevischio. Le lunghe attese sono state causate anche dallo sghiacciamento e sbrinamento delle ali degli aeromobili. Molti voli sono stati dirottati all'aeroporto internazionale della Malpensa e Orio al Serio (Bergamo), che hanno lavorato regolarmente per tutta la mattinata.

E disagi sono stati registrati anche per chi è arrivato in treno dal Meridione alla stazione centrale di Milano. I convogli hanno infatti accusato notevoli ritardi a causa delle pessime condizioni atmosferiche sull'Appennino. Le nevicate di ieri hanno messo fuori uso anche i congegni elettronici ViaCard e Telepass ai caselli autostradali della A/1 di Melegnano e della A/7 il traffico veicolare comunque è rimasto scorrevole in Lombardia durante la mattinata di ieri.

Gravi problemi invece alla circolazione in Piemonte. E in provincia di Cuneo c'è stata una nevicata record: nella notte fra il 5 e il 6 gennaio sessanta centimetri di neve fresca, in poche ore, hanno coperto la statale del Col di Tenda che porta verso Limone. I problemi più gravi sono stati però registrati nel torinese, in particolare la Val Susa. Alcuni Tir senza catene hanno infatti bloccato la statale fra Oulx e Craviere, mettendosi di traverso lungo i tornanti. La situazione è poi tornata alla normalità solo dopo lunghe ore di lavoro da parte di polizia e vigili del fuoco.

Allarme poi in Val d'Aosta per il rischio valanghe. Oltre i 2000 metri di quota è molto elevata la possibilità di distacco della neve a causa della grande quantità di fiocchi caduti nella notte della Befana. La morsa di freddo e nevischio ha colpito anche la Liguria e soprattutto l'entroterra di Genova. La neve ha semiparalizzato il traffico del capoluogo ligure e il vento ha provocato la caduta di alberi e cornicioni.

Anche in Toscana, Emilia e Veneto la neve ha fatto di nuovo la sua ricomparsa. Ma nel corso della mattinata la situazione e andata migliorando. Qualche problema solo sul tratto toscano dell'autostrada della Cisa.

Sull'Autosole, tra Bologna e Firenze, non sono stati registrati gravi problemi ma nella zona fra Sassomarconi e Barberino del Mugello il fondo autostradale era ghiacciato. Le previsioni sono comunque di un innalzamento delle temperature in tutta Italia.

Enrico Rossi

BITONTO: IL NIPOTE HA TENTATO INUTILMENTE DI SALVARE GLI ZII

Fuga di gas da una caldaia: muoiono in tre

BARI — I cadaveri di tre persone - due anziani (un uomo ed una donna) ed un giovane di circa 30 anni - sono stati trovati stamani dalla polizia all' interno di una villetta alla periferia di Mariotto, frazione di Bitonto. A dare l'allarme al «113», a quanto si è appreso, sono state telefonate di numerosi abitanti della zona che hanno segnalato la presenza di un cattivo odore proveniente dalla villa.

Le vittime sono i coniugi Gioacchino Mastrorilli, di 65 anni, e Giovannina Pascazio, di 61, entrambi di Mariotto, ed il nipote Attilio Wialletton, di 24, di Roma. I tre, secondo gli ulteriori accertamenti compiuti dalla polizia e dai vigili del fuoco, sarebbero morti in seguito alla fuoriuscita di gas propano liquido da una caldaia alimentata da una bombola. Il contenitore è collocato all'esterno dell'abitazione.

La morte, a quanto si è appreso, risalirebbe a due notti fa. Per tutta la giornata di ieri, infatti, parenti e conoscenti dei tre hanno inutilmente cercato di mettersi in contatto con loro: nessuno, dall'abitazione, ha risposto alle continue telefonate. Giovedì Attilio Wialletton era rientrato a tarda ora nella villetta dopo aver trascorso la serata con amici.

L'allarme dato dai vicini e le segnalazioni dei familiari dei tre hanno consentito alla polizia ed ai vigili del fuoco di fare irruzione nella casa e di trovare i cadaveri. I due coniugi sarebbero morti nel sonno, non essendosi accorti della fuoriscita del gas durante la notte. I loro corpi sono stati trovati nel letto con ancora addosso le coperte. Il giovane, invece, avrebbe perso coscienza nel tentativo di salvare i nonni: è stato trovato riverso sul letto degli anziani, nella camera dei quali si sarebbe recato dopo essersi reso conto, al rientro a casa giovedì notte, della fuoriuscita di gas.

Attilio Wialletton da circa due anni si era trasferito da Roma dove viveva con i suoi genitori, entrambi sordomuti. A Mariotto aiutava gli zii nella conduzione di un piccolo vivaio, attività con la quale i tre vivevano.

PALERMO: SI APRE DOMANI IN CORTE D'ASSISE IL PROCESSO AI FRATELLI GRAVIANO

Alla sbarra i mandanti dell'omicidio di don Puglisi

PALERMO — Il parroco, con il suo lavoro quotidiano e silenzioso, costituiva un «pericolo» per la mafia, perché offriva alternative e speranze ai ragazzi di Brancaccio, che si raccoglievano attorno alla chiesa di San Gaetano. Per questo, la sera del 15 settembre del '93, un killer lo uccise, sparandogli nei pressi della canonica un colpo di «38» alla nuca. Il processo a mandanti ed esecutore di questo delitto comincia domani davanti alla terza sezione della corte d'Assise a Palermo. Del delitto sono accusati i fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, boss di Brancaccio, inseriti nella sfera di influenza di Leoluca Bagarella, arrestati a Milano nel dicembre 1994. I Graviano affidarono l'esecuzione di un delitto che doveva anche intimidire tutto il fronte dell'antimafia.

L'accusa è sostenuta dai pubblici ministeri Luigi Patronaggio e Lorenzo Matassa: la presenza del parroco- sosterranno nella loro relazione introduttiva - era un punto di riferimento per tanti giovani e costituiva un grave ostacolo per il ruolo dei Graviano, impegnati nel controllo delle attività illecite, ma anche nel condizionamento della vita politica. Il processo esaminerà per la prima volta a fondo il ruolo di Graviano a Brancaccio, citando tra l' altro il pentito Gioacchino Pennino, che ha parlato dei legami tra mafia e politica a Palermo.

Un altro pentito, Emanuele Di Filippo, ha indicato il killer in Salvatore Grigoli, elemento di spicco del «gruppo di fuoco» di Leoluca Bagarella attualmente latitante. Grigoli nella cosca di Brancaccio era un sicario «stipendiato» con 5 milioni al mese, gli dicevano chi far fuori e lui eseguiva. Ma il «lavoro» gli piaceva anche: era «molto compiaciuto» di avere ucciso il sacerdote, ha ricordato Di Filippo, e considerava motivo di «soddisfazione» il fatto che il delitto avesse suscitato grande clamore e che i giornali se ne fossero a lungo occupati. A Di Filippo il killer confidò di avere agito con il volto scoperto e di avere sparato con una pistola calibro 7,65 munita di silenziatore: «Un lavoro pulito,- spiegò - perché nessuno ha visto nulla». Era così soddisfatto, Grigoli, da progettare addirittura un «bis», voleva uccidere anche don Gregorio Porcaro (a quel tempo vice di don Puglisi) che aveva sparato bordate in tv contro le cosche di Brancaccio, dopo l'assassinio di padre Puglisi. Don Porcaro ha intanto lasciato Palermo: ha messo incinta una giovane parrocchiana ed è diventato padre un mese fa.

L'accusa citerà anche un terzo pentito, Tullio Cannella, che ha chiamato in causa Giuseppe Cilluffo, presidente del consiglio di quartiere di Brancaccio arrestato di recente per mafia. Cilluffo, che dopo avere militato nella Dc aveva fondato un club sconfessato da Forza Italia, sarebbe stato un uomo di fiducia dei Graviano.»

Rino Farneti

Il 31 dicembre è mancato ai suoi cari

Livio Mocenigo

(al Soccorso)

Lo annunciano con tristezza la moglie ELVIRA, i figli EDDA e ALVISE, la nuora FLAVIA, le nipoti GIULIA, COSTANZA e BEATRICE.

Un sentito grazie al personale della Neurologia dell'ospedale Maggiore e in particolare al dottor NIDER.

La deposizione delle ceneri avverrà sabato 13 gennaio alle ore 11 al cimitero ex militare di via della Pace.

Trieste, 7 gennaio 1996

Si associano al dolore le sorelle LIDIA, NORMA, GUERRINA, LORETTA, la nipote FLAVIA con GABRIO.

Trieste, 7 gennaio 1996

Addolorati ricordano

Livio

BRUNA e GIOVANNI DONA'.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ricordano il caro

Livio

FRANCA, PAOLO, MARTINA e FRANCESCO LUGHI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano commossi DANILA, STELIO, NEDI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano le nipoti MARIA PIA, ORIETTA e famiglie.

Trieste, 7 gennaio 1996

ALESSANDRA e BRUNO MALISANA partecipano con affetto al dolore di ALVISE e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1996

Livio

ricorderemo per sempre un grande amico: ENNIO, IRNERIO, CARMELA, NELLA, ANITA, WALTER.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano ANTONELLA, TULLIO, SILVA MICHELI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Si associano famiglia PIERO ROBBA ed ERINNE.

Muggia, 7 gennaio 1996

Ciao

zio Livio

- NUCCI, GINO, ELDA, RICKY OESER

Trieste, 7 gennaio 1996

Sono vicini ad ALVISE gli amici della DST.

Trieste, 7 gennaio 1996

Si uniscono al dolore PINA, ADRIANO, LUCIANO, CRISTINA, SERGIO, ENZO, GRAZIELLA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al dolore IOLANDA, DARIO, ALESSANDRO, EURO.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano commossi al dolore della famiglia MOCENIGO i colleghi della Banca Antoniana filiale di Gorizia.

Gorizia, 7 gennaio 1996

I familiari di

Fabio Cossutta

sentitamente ringraziano.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra"

Dopo breve malattia si è spento il

CAVALIERE

Arturo Nordici

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUISA, il figlio ROBERTO con GINA e l'adorata nipote DEBORAH.

Un grazie particolare al personale medico e paramedico della Clinica neurologica dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 8 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

Arturo

Un bacio: BRUNO MIGLIORANZI; GABRIELE, NIVES; CAIO, MAXI, MARIA; LUCIANO, NIVES; famiglia BRESSANUTTI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al lutto le famiglie SCATTAINI e SPALLETTI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ricordiamo

Arturo

amico da sempre, con nostalgia: STELLIO PUTIGNA e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao amico

Arturo

- ARCADIO e famiglia

Trieste, 7 gennaio 1996

Abbracciati a LUISA, ROBERTO, DEBORAH e GINA: le sorelle ROSETTA, LINA, GIANNINA, i cognati SERGIO, UMBERTO, ENRICO e nipoti tutti.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

Turi

Grazie: ERVINO, LUISA, PAOLO.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al lutto gli amici GIORGIO e SERGIO STABILE.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al dolore DAVIDE e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1996

Un saluto da ALESSANDRO, CORRADO, TONY.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Il 4 gennaio 1996 è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cok

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio GIORGIO, la sorella MERY, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 gennaio alle ore 13.40 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipa al dolore famiglia CIMA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Commossa per le molte attestazioni di affetto tributate al caro

Luciano Czas

la moglie ringrazia.

Trieste, 7 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il modo affettuoso con cui parenti e amici hanno voluto porgere l'ultimo saluto a

Giuseppina Brezar ved. Pohlen

ringraziamo tutti coloro che vollero onorarne la memoria ed esserci vicini nel dolore.

I familiari

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

"Rimarrai vivo nei nostri cuori"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Sabadin

Ne danno il doloroso annuncio la mamma BIANCA, la moglie BRUNA, i figli BARBARA, LARA, DONATELLA, CESARE, DEBORAH.

I funerali avranno luogo domani 8 gennaio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

nonno

Un bacio, SARA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al lutto FABIO, GUIDO, FRANCO.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipa al dolore famiglia LANERI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Si unisce al dolore la famiglia GRISONICH.

Trieste, 7 gennaio 1996

BRUNO e TINA piangono l'amico e cognato.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipa al dolore di BARBARA, LARA, DEBORAH e famiglia per la perdita del padre

Flavio Sabadin

tutto il "TRIESTE PICK".

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipa al dolore famiglia GIORIO.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Il 4 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmilla Gustincich ved. Svagelj

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio BORIVOJ con la moglie INES, i nipoti PETER e MARCO, la nuora MARISA con i figli RAFFAELLA, ROBERTO e DANIELA (assenti) e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 10 alle ore 12 dal cimitero per la chiesa di Barcola.

Un sentito grazie a medici e personale del Sanatorio Triestino.

Trieste, 7 gennaio 1996

Si è spento serenamente dopo breve malattia

Silvano Mauri

Lo annunciano IRMA e i parenti tutti.

Il funerale seguirà martedì 9 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

nonno Vano

- ERIKA e NICHOLAS

Trieste, 7 gennaio 1996

Profondamente commossa dalla grande manifestazione d'affetto tributata a

Bruno Bolletti

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie MARIA PIA

Trieste, 7 gennaio 1996

IV ANNIVERSARIO

Irma Sorgo

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Dopo breve malattia nel giorno 30 dicembre è mancato

Antonio Ceppi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia CATERINA con BRUNO e i nipoti ALESSANDRO, ANTONELLA, TIZIANA con MATTEO e figli, la figlia ANNAMARIA MICHELIN con NINO e la nipote FRANCESCA, il figlio GIUSEPPE e famiglia da Melbourne.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale del Sanatorio Triestino.

I funerali si svolgeranno lunedì 8 gennaio alle ore 14 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Addolorati partecipano al lutto la sorella MARIA PIZZARELLO con PAOLO, GIUSEPPE, PATRIZIA e figli.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano il figlio MARIO e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1996

Lo ricordano i cognati e nipoti delle famiglie PRELAZZI e nipoti MARINA e GIORGIO CEPPI di Gallarate e parenti tutti.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano il figlio MARIO e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1996

Vi siamo vicini e salutiamo il caro zio

Nino

- MARIA, GABRIELLA, GIANPIERO PRELAZZI

Trieste, 7 gennaio 1996

Il 3 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Mazzarol

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia FLAVIA, la moglie NADIA, la mamma GIULIA e il fratello DINO unitamente alla suocera ROSA, il cognato MAURO e i parenti tutti.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano i cugini MARY, ANNA MARIA, ELIO e famiglie.

Trieste, 7 gennaio 1996

Con dolore partecipa al lutto il cugino GIORGIO.

Trieste, 7 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Borgnolo ved. Zol

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la sorella ANNA, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al lutto MARIA e SAVERIO POLVI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Si associano al dolore MARISA e i figli.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Pachielat

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e CECILIA, il cognato PAOLO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 10 del giorno 8 gennaio 1996 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

VI ANNIVERSARIO

Renzo Pettarosso

Ciao, nostro grande amore.

Oggi, alle ore 12, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di Barcola.

Sorellina NASTASSIA, papà e mamma

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Dopo una lunga esistenza dedicata ai suoi cari, si è spenta lentamente

Ludmilla Vecchiet ved. Puppis (Milla)

Lo annuncia con profonda tristezza il figlio CLAUDIO con la moglie LOREDANA.

Al dolore per la sua scomparsa si accompagna, in un unico sentimento di affettuoso e commosso rimpianto, il ricordo di papà CARLETTO, troppo presto perduto, e di quanti altri fecero parte della sua e della nostra vita e non sono più assieme a noi.

I funerali si svolgeranno martedì 9 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al dolore i nipoti BRUNA e PIERO con ANTONIETTA, MASSIMO e KATIA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al dolore le famiglie MARIO, ROBERTO e RENATA MASETTI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Mila

sarà sempre con me, per il bene ricevuto da lei.
- SERENA

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la Casa del Padre la nostra adorata

Alma Bertocchi ved. Fontanot (Norma)

Resterai sempre nei nostri cuori.

La figlia LILIANA con GALLIANO, i cari nipoti ROBERTO e ANNAMARIA, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 9, dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al dolore della famiglia: il cognato e nipoti; famiglie PETRUZZI, DERIN, BONELLI, FONTANOT.

Muggia, 7 gennaio 1996

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Orietta Forni in Masi

Lo annunciano con profondo dolore il marito LUCIANO, la figlia ADRIANA, il nipote MATTEO unitamente al genero FULVIO.

I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio 1996 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Si è spento serenamente

Ignazio Giammancheri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, la sorella ENZA, il cognato e parenti tutti.

Trieste, 7 gennaio 1996

In ricordo di un grande amico con dolore partecipano al grave lutto FRANCESCA, ROSY ed ENNIO VOLPI.

Trieste, 7 gennaio 1996

9.1.1993 — 9.1.1996

Romana Malini Cauter

Ogni giorno il nostro pensiero ti raggiunge.

La Santa Messa si celebrerà martedì alle ore 18.30 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria.

Giovedì 11 nella stessa chiesa alle ore 18.30 ricorderemo l'amato fratello

Roberto Malini

a trent'anni dalla scomparsa.

I familiari

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lazer ved. Brizzi

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio PINO con ORNELLA, i nipoti ALESSANDRA e CARLO con FABIANA, la sorella CARLA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 9 gennaio alle ore 14.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipa al dolore la famiglia TREMULI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Prendono parte al lutto famiglie PONGA, STRAJN, FABRICCI.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano commossi al grave lutto gli amici ANITA e PINO CIACCHI, LUCILLA e NINO ZANGRANDO con le rispettive famiglie.

Trieste, 7 gennaio 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egone Gridi

Ne danno il triste annuncio l'amatissima nipote GIULIA, la nuora STELVIA, la cugina BIANCA CURTIS.

I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Gli amici MAX GODEC, MICOLI ADRIANO, VIDMAR DARIO, VILLA CLAUDIO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1996

LELIO LUTTAZZI piange l'amico di una vita

Egone Gridi

Roma, 7 gennaio 1996

---

†

Il giorno 4 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Pertot in Marangon

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio GIORGIO, la figlia SUSANNA, il genero, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 8 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per Sistiana.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Čok (Darko)

Lo annunciano la moglie ELDA con le figlie, il genero, la nipote e il fratello con la famiglia.

Un sentito ringraziamento al Servizio dialisi.

I funerali seguiranno martedì 9 gennaio alle ore 12 da via Costalunga alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 7 gennaio 1996

La famiglia REITER ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara

Renata

Trieste, 7 gennaio 1996

IX ANNIVERSARIO

Nerina Coretti

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Il 3 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Carli ved. Perco

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con la moglie MARINA, le nipoti TIZIANA e CRISTINA, la pronipote DEBORAH, il cognato MARINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 gennaio alle ore 14.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

Emilia

ti ricorderemo sempre: MARIO, ELSA e nipoti.

Sydney, 7 gennaio 1996

Partecipano al lutto FABIO IANOVITZ e famiglia ZAMPA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

zia Milia

- ANNY, DIEGO
- LAURETTA, GIORGIO, NICHOLAS

Trieste, 7 gennaio 1996

Ti ricorderemo sempre.
I tuoi cognati INES con MARIO e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

E' dalla Croce che Gesù promette la salvezza a coloro che hanno fede in Lui, e per essa li introduce nel suo Regno.

Il giorno 5 gennaio si è spenta

Aurelia Goina ved. Dellore

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA con GIULIANO, la nipote ISABELLA con LIVIO e MATTIA, la signora LINA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipa al lutto la consuocera MARCELLA con MARIA, DELIO e figli.

Trieste, 7 gennaio 1996

La sorella ROSINA, il fratello GUIDO, la cognata e nipoti tutti si associano al lutto.

Trieste, 7 gennaio 1996

I familiari di

Olga Centazzo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 gennaio 1996

1988 — 1996

Mario Fumolo

Sei sempre con noi.

ELIANE e CLAUDIA

Monfalcone, 7 gennaio 1996

---

†

Si è spenta serenamente l'anima buona di

Giuseppina Mlach ved. Murnig

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con GISELA, i fratelli ANTONIA ed ERNESTO, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo alle ore 12.20 del giorno 8 gennaio dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

zia Pina

- BINI e MAURO
- DIETER e MONIKA

Brescia-Francoforte, 7 gennaio 1996

Partecipano al lutto GIANNA e LINO.

Trieste, 7 gennaio 1996

Affettuosamente vicino alla famiglia: FABIO.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Ha concluso improvvisamente la sua lunga e operosa esistenza terrena la nostra cara

Ida Boccassin

maestra elementare a riposo da Pirano

La piangono con grande dolore la sorella ITALA, la cognata ANNAMARIA e i nipoti BRUNO, ALBERTO, ALESSANDRO, ELENA, MARIAROSA, ALESSANDRA con le rispettive famiglie, amiche e conoscenti.

Un grazie particolare al dottor REDONI, alla premurosa signora DUŠICA e al personale della Clinica "Salus" e della residenza per anziani "Fiori del Carso".

I funerali avranno luogo il giorno 8 alle ore 14.20 a partire dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Il giorno 29 dicembre è mancato improvvisamente

Giuseppe Di Pierro

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 gennaio alle ore 14 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 1996

VI ANNIVERSARIO

Alessandro Guttadauro

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro pensiero.

LOREDANA, MAXI, GIULIANO

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Amelia Pertot ved. Girelli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia CARLETTA, i nipoti FULVIO con PATRIZIA e FABRIZIO con PAOLA, santola MELINA e parenti tutti.

La tumulazione delle ceneri verrà preceduta dalla Santa Messa nella chiesa di Barcola giovedì 11 gennaio alle ore 9.15.

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

nonna Bis

LORENZO, LUCA, STEFANIA e VALERIA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano famiglie GIACOMELLI, CRASNA.

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano famiglie BARALE, PRANDINI, SIMONE.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Il 4 gennaio

Vittoria Marz ved. Perotti

ha raggiunto la sua cara ETHEL.

La piangono la sorella GIORGIA, il figlio TULLIO con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 gennaio alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 1996

Ciao

nonna Toja

- GIORGETTA, LAURETTA, GIORGIO con i consorti e figli

Trieste, 7 gennaio 1996

Partecipano al lutto famiglie SALVI e SLAICO.

Trieste, 7 gennaio 1996

---

†

Ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Augusto Zanini

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie PINA SALICH che lo ricorderà sempre con tanto affetto e amore.

Un sentito ringraziamento a tutti, in particolare al dottor GUIDO DE PAOLI che lo ha seguito durante la breve malattia, alla cognata ANTONIETTA e ai nipoti M. LUISA, DAVIDE, DEBORA, ai parenti e amici tutti.

Trieste, 7 gennaio 1996

MISTERI D'ITALIA / PARLA L'AVVOCATO DI COGLIANDRO SUI DOSSIER SEQUESTRATI

Ustica, «quel generale ora rischia»

Anche se «la battaglia aerea tra Usa e Libia è solo una sua opinione» - Nardini: «Nessuna cassaforte, tutto falso»

Il generale Stelio Nardini

ROMA — Solo opinioni personali. Appunti per un libro sui servizi segreti. Ridimensiona, l'avvocato dell'ex generale del controspionaggio del Sismi Demetrio Cogliandro, il valore dei dossier sequestrati alla vigilia di Natale in casa del suo cliente. No, il generale dei servizi segreti militari in pensione da un decennio non ha continuato a lavorare per il Sismi, dall'esterno. Non era al soldo di nessuno. E quindi le sue schede non contengono la verità su uno dei grandi misteri della storia italiana, quello legato alla strage nei cieli di Ustica (81 morti). Questa vicenda ha già fatto finire Cogliandro nel registro degli indagati per reticenza e favoreggiamento. Ma, secondo l'avvocato Luciano Revel, il generale troppo curioso rischia molto di più. «Temo per la sua vita - dice senza mezzi termini il legale - le notizie apparse in questi giorni fanno il generale depositario di verità riguardanti vicende delicate e scottanti. Ciò potrebbe determinare reazioni imprevedibili da parte di qualcuno».

E così l'avvocato Revel getta acqua sul fuoco. Minimizza. Che il DC9 dell'Itavia si sia trovato, quel 27 giugno dell'80, nel bel mezzo di una battaglia aerea tra caccia americani e libici, e che sia stato centrato da un missile francese destinato invece al Mig di Gheddafi, non è la verità attesa da quindici anni. E sulla quale lavora il giudice romano Rosario Priore. No, è soltanto l'opinione che il generale del Sismi si è fatto, indagando per gusto personale sulla fine del DC9. Stesso discorso per il «depistaggio» di Cossiga, deciso ad evitare una possibile crisi interna e internazionale dagli sviluppi imprevedibili. Comunque quelle notizie non avrebbero dovuto essere pubblicate e domani l'avvocato Revel presenterà denuncia contro ignoti per violazione del segreto istruttorio.

Pioggia di smentite per dossier scottanti. Anche il generale Stelio Nardini, ieri mattina, dopo aver letto il «Corriere della sera» ha preso carta e penna. Si parlava dei contenuti dei diari dell'ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica. Erano compresi tra le migliaia di documenti sequestrati un anno orsono dai Carabinieri del Ros (sguinzagliati dal magistrato veneziano Mastelloni) nella sua abitazione e sui quali sta ora indagando la magistratura. Dall'agenda dell'85 del generale, ex consigliere militare di Cossiga quando era sul Colle, spuntava fuori a sorpresa il Quirinale, che nelle cassaforti avrebbe conservato un «tesoro» di cui avrebbero fatto parte chili di medaglie d'oro e di «eroina». Una notizia che deve aver fatto saltare sulla sedia Nardini e pure il «picconatore». «Ma quale eroina, è tutto falso», ha commentato il generale il cui difensore si riserva ogni iniziativa giudiziaria nei confronti del giornalista. E la stessa magistratura veneziana non attribuisce al momento molta importanza a questi appunti. «Qui di stupefacente - ha aggiunto Nardini - c'è solo il modo in cui l'articolista si è arrischiato ad una rappresentazione dei fatti, falsa e facilmente accertabile nella sua verità: sarebbe bastato accertare la data dell'inizio del mio lavoro al Quirinale».

Un ennesimo depistaggio, per allontanare l'ipotesi della bomba a bordo, e dunque dell'attentato? Ne è convinto l'avvocato Taormina e con lui l'ex ministro democristiano Giuseppe Zamberletti, che all'epoca dei fatti era sottosegretario agli Esteri. La verità è sempre più lontana. E tra i tanti episodi oscuri sui quali tentano di far luce i magistrati c'è pure la storia di quelle due bottiglie incendiarie trovate sul pianerottolo dell'abitazione di Bologna del maresciallo dell'Aeronautica Caraiano, ora in pensione. A firmarle sarebbe stato, con una telefonata, un anonimo a nome del sedicente Nucleo per l'eliminazione dei «militari corrotti» coinvolti nella vicenda. Il maresciallo, che all'epoca lavorava al centro telecomunicazioni di Bologna, ha ricevuto a casa minacce e telefonate anonime.

Siamo di fronte ad un altro scoop dell'ultima ora?

Difficile dirlo. Ma a gettare acqua sul fuoco dei facili entusiasmi ci hanno pensato il presidente della Commissione stragi, il senatore Giovanni Pellegrino, e il presidente del Comitato di controllo sui servizi, il senatore Massimo Brutti. Il primo invita a «valutazioni più prudenti in ordine a responsabilità politiche di vertice». Il secondo frena sostenendo che le carte dell'ex generale Sismi vanno prese «con le molle». La convocazione dell'ex presidente della repubblica Cossiga dunque può attendere: ogni decisione - ha detto il sen. Pellegrino - sarà presa «dopo che le carte del generale Cogliandro saranno state attentamente valutate sia nei contenuti, sia nella loro attendibilità».

Daniela Luciano

MISTERI D'ITALIA / UNA TV SVIZZERA HA RIPRESO L'UOMO D'AFFARI MENTRE SOTTRAEVA ALCUNI APPUNTI

Un notes di Ilaria Alpi inchioda Marocchino

Il Pm di Brescia, Guglielmo Ascione, lo vuole interrogare: la sua deposizione potrebbe gettare nuova luce sulle indagini

BRESCIA — Si infittisce il giallo sull'omicidio di Ilaria Alpi, la giornalista del Tg3 uccisa assieme all'operatore Miran Hrovatin nel marzo del '94 in Somalia. Il magistrato di Brescia Guglielmo Ascione, che indaga sul traffico clandestino di armi tra l'Italia e la Somalia, probabile movente del duplice delitto, ha intenzione di interrogare Giancarlo Marocchino, il potente uomo di affari che nel marzo del '94 arrivò per primo sul luogo dove furono ammazzati Ilaria e Miran.

L'imprenditore italo-somalo è il personaggio chiave della vicenda e finora ha fatto di tutto per defilarsi anche se, fin dal primo momento, molti dettagli suggerivano un suo possibile coinvolgimento nella tragica uccisione della giornalista italiana. Una tv svizzera lo riprese mentre raccoglieva un notes della giornalista poco dopo l'agguato. Marocchino ha sempre negato tale circostanza, ma il filmato lo inchioda. Perchè il manager si è ostinato a smentire tale circostanza? Sottraendo il block notes intedeva occultare qualche notizia oppure acquisirne? La sua deposizione potrebbe risolvere definitivamente il giallo. Ma interrogarlo non sarà facile: in Somalia in questo momento non esiste alcuna autorità con la quale poter avviare una rogatoria internazionale. E Marocchino difficilmente sarà disposto a incontrare spontaneamente il magistrato bresciano.

Il bloc-notes preso dall'imprenditore non è comunque il solo ad essere sparito. Sono scomparsi anche altri cinque quaderni di appunti che i colleghi di Ilaria Alpi avevano raccolto e messo insieme nel bagaglio della giornalista. Bagaglio che venne consegnato agli ufficiali dell'incrociatore «Garibaldi» perchè venisse consegnato in Italia. Ma a casa di Ilaria quei notes non arrivarono mai.

Che la giornalista del Tg3 fosse già in possesso di molti elementi sul traffico clandestino di armi lo conferma anche l'esame dei documenti consegnati ad Ascione tre giorni fa dai genitori di Ilaria. Su un notes lasciato in Italia prima di partire per la Somalia sono riportate le parole «Shifco» e «Cooperazione». La prima è la società di navigazione che gestiva le navi della Cooperazione. L'ipotesi della Procura della repubblica ruota proprio attorno ad alcune di queste navi che trasportavano clandestinamente armi in Somalia.

E, intanto, spunto nuovi nomi nella geografia delle «triangolazioni» dietro le quali si nasconde il redditizio traffico di armi ed esplosivi. Oltre a Brescia, anche Torino e Gaeta sarebbero infatti servite come crocevia del traffico di armi.

Ascione cercherà di interrogare anche il sultano di Bosaso, Moussà, che fu il primo a parlare in un'intervista al giornalista del Tg3 Maurizio Torrealta dell'esistenza del traffico clandestino di armi tra Brescia e Mogadiscio. Il Sultano fu intervistato anche da Ilaria Alpi che venne così a conoscenza del commercio clandestino che si nascondeva dietro l'insegna della Cooperazione. Nei prossimi giorni il pm bresciano incontrerà la Commissione parlamentare sulla Cooperazione per acquisire altri elementi sull'inchiesta.

Massimo Fassa

Ilaria Alpi e Miran Hrovatin

IN BREVE

La Cavagna propone la cintura di castità da regalare in discoteca

ROMA — Cinture di castità «moderne» da regalare alle ragazze in discoteca per difenderle dal rischio di violenza sessuale e per riproporre il valore della castità: è la proposta provocatoria di Angela Cavagna, l'ex valletta di «Striscia la notiza» e ora attrice, che utilizzerà per questa iniziativa i soldi del risarcimento che intende chiedere al settimanale Vip accusato da lei di aver leso la sua immagine. «Da quando ho rivelato di essere vergine e di praticare la castità sono diventata il bersaglio di giornalisti e gente comune che mi prende in giro e mi ride in faccia», ha detto Angela Cavagna nel preannunciare iniziative legali contro il periodico.

Recuperato nel lago di Bolsena il corpo di uno dei tre giovani affogati

VITERBO — Adagiato sul fondo del lago a 114 metri di profondità e in un punto che si trova a circa 70 metri di distanza, in linea d'aria, da quello in cui è affondata la piccola imbarcazione naufragata la notte fra il 30 ed il 31 dicembre. Così i sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno ritrovato ieri, al loro sesto giorno di lavoro nel lago di Bolsena, il corpo di Claudio Orsini, 23 anni, pescarese, uno dei tre giovani annegati quella notte nel lago di Bolsena, in circostanze rimaste a tutt'oggi misteriose. Le ricerche sono proseguite poi per l'intera giornata, ma inutilmente: dei corpi di Marco D'Anniballe e di Paolo Bellocchio, gli altri due dispersi, nessuna traccia. Le gelide acque del lago, sondate da una speciale telecamera, hanno restituito soltanto un giubbotto ed un telefono cellulare.

Afflitto per la malattia del figlio guardia giurata si toglie la vita

CAGLIARI — E' morto suicida perchè afflitto dalla malattia del figlio, leucemico, e dal fallimento del matrimonio del suo primogenito, separatosi dalla moglie proprio durante le festività natalizie. Per gli inquirenti non c' è alcun giallo nella morte di A. L., La guardia giurata di 60 anni di Carbonia, trovata cadavere in una discarica consortile presso la quale lavorava come custode. L' uomo si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola in bocca. L' arma, una «Beretta», gli era stata data in dotazione al momento dell' assunzione ed è stata trovata vicino al corpo. I carabinieri, nel confermare che si è trattato di un suicidio, hanno smentito notizie di stampa che ipotizzavano un delitto legato ad un presunto passato di pedofilo dell' uomo.

Caccia: revocano la licenza al marito e la moglie spara per amor suo

ROMA — Hanno revocato il porto d'armi al marito cacciatore e lei, da dieci anni, va a caccia per amore. Succede a Monterotondo: la protagonista di questa storia è una graziosa donna di 30 anni, Palmira Moroni, per nulla appassionata alle arti venatorie, ma affezionata al marito, di cui condivide l'esasperazione e l'attaccamento ad una questione, che, precisa, «è ormai solo di principio». «Dieci anni fa - ha raccontato lui, che si chiama Alfredo - mi revocarono la licenza di caccia perchè avevo un procedimento giudiziario in corso. Legalmente si risolse tutto, ma, inspiegabilmente, il provvedimento non è stato mai revocato». Così, ogni domenica, i coniugi Moroni vanno a caccia. Lei imbraccia il fucile e lui, tenendosi a debita distanza dall'arma, le dà indicazioni.

COME CAMBIA LA BOLLETTA

COSTANO DI PIÙ

Canone domestico da 23 mila a 25 mila lire

Canone d'affari da 34 mila a 38.700 lire

Telefonate urbane dalle 8:00 alle ore 18:30 escluso il sabato pomeriggio e domenica.

Telefonate internazionali dirette in Francia, Svizzera e Austria

COSTANO DI MENO

Telefonate urbane dalle 18:30 alle 22:00

Telefonate interurbane (riduzione media del 18,3%)

Telefonate internazionali dirette in Gran Bretagna (–15%), Stati Uniti e Canada (da –16% a –20%) verrso i Paesi industrializzati dell'Estremo Oriente e del Centro e Sud America (–8%)

COSTANO LO STESSO

Telefonate urbane dalle ore 22:00 alle 8:00

Canone agevolato di abbonamento per abitazioni a basso traffico

NUOVE DURATE DEGLI SCATTI DELLE TELEFONATE URBANE

	8:00 – 13:00	13:00 – 18:30	18:30 – 8:00
Da lunedì a venerdì	DUE MINUTI	DUE MINUTI	6 MINUTI E 40 SECONDI
Sabato	DUE MINUTI	6 MINUTI E 40 SECONDI	6 MINUTI E 40 SECONDI
Domenica	6 MINUTI E 40 SECONDI	6 MINUTI E 40 SECONDI	6 MINUTI E 40 SECONDI

P&G Infograph

SI TEME UNA NUOVA RAFFICA DI AUMENTI CON PESANTI EFFETTI SULL'INFLAZIONE

Caro telefono e tariffe: sindacati in allarme

Ritocchi in vista per biglietto ferroviario e bolletta della luce - La Telecom insiste: gli utenti risparmieranno

ROMA — I sindacati scendono in guerra contro il Governo. E dopo il «colpo di mano» sulle tariffe telefoniche temono che presto ci possano essere aumenti in altri servizi pubblici come treni ed elettricità. Di fronte a una tale possibilità è pronto un vero e proprio pressing su Palazzo Chigi affinchè riveda la decisione sulla tariffe telefoniche e non ceda a richieste di nuovi aumenti. Le Ferrovie dello Stato chiedono infatti aumenti medi del 4,5% e ritocchi alle tariffe sono in vista anche per la bolletta energetica.

Intanto le critiche sugli aumenti telefonici non si placano, anche se Telecom insiste a spiegare che alla fine il saldo per i consumatori non sarà negativo.

Alcuni, sostiene la società pubblica, ci guadagneranno, molti se si muoveranno con un minimo di attenzione non ci perderanno.

«Da oggi - ha insistito ieri l'amministratore delegato di Telecom Francesco Chirichigno - sarà possibile sfruttare meglio il telefono. Soprattutto le famiglie, se si muoveranno nelle fasce orarie non di punta avranno scatti più lunghi per le loro conversazioni. Parimenti una chiamata urgente o indifferibile effettuata in orario 'business', purchè rapida ed essenziale avrà lo stesso costo del passato. Tutto dipenderà quindi da come si utilizzerà il telefono». Alcune categorie, come le imprese, potranno invece anche risparmiare. E alla fine Telecom non ci guadagnerà visto che a conti fatti gli introiti finali saranno inferiori di circa 380 miliardi.

«Mi pare sia la prima volta che accada», ha commentato Chirichigno.

Le spiegazioni di Telecom non convincono neanche un pò i sindacati. «E' come se dicessero agli abitanti di un grande condominio - ironizza Pietro Larizza, segretario generale della Uil - che da domani voi tutti pagherete la bolletta del telefono più salata tranne i due professionisti dell'ultimo piano che telefonano spesso all'estero e che quindi pagheranno meno. E che alla fine i conti del condominio saranno più bassi». A questo punto i sindacati sono decisi a chiedere spiegazioni direttamente a Dini. «Non credo potrà stare zitto - insiste Larizza - anche perchè la politica tariffaria è la bomba ad alto potenziale che sta sotto l'esplosione dell'inflazione».

Anche Sergio D'Antoni, leader della Cisl, mette in guardia il Governo «dall' impatto inflazionistico che potrebbe innedscare l'aumento delle tariffe». Specie se dopo i telefoni toccherà a treni ed elettricità.

Inoltre D'Antoni critica la decisione di rivalersi sulle telefonate urbane per compensare le diminuzioni sulle tariffe internazionali. «E' troppo facile aumentare dove si opera in regime di monopolio, per poter essere concorrenziali dove operano più gestori». Ma anche su questo aspetto Telecom ribatte. «la rivoluzione di questi giorni ci è stata imposta dall'Unione Europea. E' particolarmente significativo che ciò avvenga nei giorni in cui l'Italia si appresta a guidare il semestre europeo.

Paolo Tavella

SERVIZIO

Sul «144» anche messe in suffragio dei defunti

SIENA — Attraverso una linea del 144 si possono far celebrare anche messe in suffragio dei defunti. Il servizio costa, in abbonamento annuale per 12 funzioni l' anno, 250 mila lire, più iva. L' iniziativa è della società torinese «Tema numero giallo» che la attua con la collaborazione di un parroco per regione. In Toscana il servizio sarà attivato a partire da lunedì prossimo e l' officiante telefonico è un parroco di campagna, don Luigi Terzi, cappellano del carcere di San Gimignano, che ha la parrocchia a San Michele. Alcuni giorni fa ha accettato la proposta della società di Torino che gestisce un servizio 144 di cartomanzia e veggenza. Al numero attivato tramite il 144 /114140 , al costo di 2450 lire al minuto più Iva anche per le informazioni, risponde il servizio «amore eterno».

PARLA L'ESPERTO INTROVIGNE

I segni del satanismo attorno ai due italiani trovati morti a Creta

VENEZIA — «Un percorso rituale molto coerente, di tipo satanico»: così Massimo Introvigne, docente di sociologia delle religioni e presidente del Centro Studi di Nuove Religioni di Torino, ha definito, l'insieme dei «segni» rinvenuti dalla polizia greca attorno ai corpi della coppia di vicentini trovati morti a Creta, Giovanni Baù e Deborah Portoghesi. A inserire gli elementi rinvenuti all'interno della tradizione satanista, spiega Introvigne, «non è soltanto il ritrovamento del numero 666, il numero della Bestia dell' Apocalisse, interpretato come Demonio o come Anticristo, rinvenuto nei pressi dei corpi a Creta, nell'abitazione dell' uomo nel vicentino e presente da qualche tempo sulla borsa della ragazza».

«Da quanto ho potuto apprendere - prosegue l'esperto - vicino ai corpi, oltre alla corda che li legava, sono state trovate anche una carta dei tarocchi con il segno delle spade, una coppa e una serie di candele nere e rosse». «Fermo restando che non avendo partecipato alle indagini non sono assolutamente in grado di dire se si tratti di omicidio o di suicidio - ha aggiunto - posso però dire che chi ha distribuito i segni, i due suicidi o il loro omicida, lo ha fatto con un sistema leggibile come un patto di morte che è tipico del satanismo». In questa lettura, «le spade sono il simbolo sessuale maschile, la coppa la sessualita femminile, la corda il patto che li lega». «Sul posto inoltre - secondo Introvigne - sono stati trovati i disegni di una testa di capro e un pentagramma, la stella a cinque punte: l'insieme rimanda a quei cinque-sei casi di suicidio avvenuti negli ultimi 20 anni in America all'interno del satanismo».

SPECULAZIONI IN VISTA

La mani della mafia sull'isola di Ginostra: chiusa anche la posta

LIPARI — Per Ginostra, paesino dell'isola di Stromboli nelle Eolie, la chiusura dell'uffico postale decisa a fine anno potrebbe essere il colpo di grazia. Dopo la mancata realizzazione del pontile per consentire l'attracco dei traghetti; la riduzione dei posti disponibili da e per Ginostra sulle navi di linea; la mancata elettrificazione del paese, ora anche l'eliminazione dell'ufficio postale.

Gli abitanti, ridotti a 30 anime, già provati in inverno da difficoltà di vita quotidiana, in caso di maltempo sono costretti al totale isolamento, in quanto, mancando un pontile di attracco, è impedito sia il collegamento con le altre isole. I viveri e le medicine in questi casi vengono lanciati con un elicottero che non può atterrare per la mancanza di un eliporto. In queste condizioni, nel caso malaugurato di una eruzione del vulcano, per i 30 ginostrini non ci sarebbe via di scampo.

La rabbia degli abitanti è accentuata dal fatto che i finanziamenti per la realizzazione del porto erano stati stanziati, ma per l'opposizione di Legambiente i lavori non sono mai stati iniziati. Il comitato dei cittadini, assistito dall'avv. Roberto Noschese di Messina, ha avviato una battaglia legale con le autorità, chiedendo un risarcimento di 10 miliardi, con i quali realizzare opere pubbliche tra le quali ovviamente una strada ed un porto. Ma c'è chi è molto scettico sulla possibilità di riuscita: Pasquale Giuffrè è convinto che «la mafia è sbarcata a Ginostra» con il progetto di « ampi disegni speculativi. E' in atto un piano per rendere invivibile la frazione e costringere, come già sta avvenendo la gente a svendere tutto e partire».

BALCANI / IL JET COSTRETTO DA ALCUNI SPARI A NON ATTERRARE A SARAJEVO

Terrore per l'aereo di Ruini

Il cardinale è ripartito verso Spalato a bordo di un'auto blindata - Lo sforzo vaticano per la pace

BALCANI / ODIO ETNICO

Ucciso un agente croato: alle stelle la tensione a Mostar

BELGRADO — Un poliziotto croato bosniaco è stato ucciso ieri nella città meridionale bosniaca di Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, riattizzando il fuoco dell'odio etnico con i musulmani in questa città divisa, mentre il Natale ortodosso, che si celebra oggi, ha riaperto dolorose ferite tra Chiesa e stato in Serbia e con i serbo-bosniaci.

Un portavoce dell'Unione europea (Ue), che amministra da circa un anno e mezzo la storica città dell'Erzegovina, ha confermato che il poliziotto croato bosniaco è stato crivellato di colpi mentre era di pattuglia sul 'Bulevar', la strada fiancheggiata da edifici diroccati, ricordo dei violenti scontri con i musulmani nel 1993 e che costituisce la linea di demarcazione tra i quartieri delle opposte etnie.

L'uccisione dell'agente è l'ultimo anello di una sanguinosa catena che ha visto un giovane musulmano ucciso dalla polizia croato bosniaca alla vigilia di Capodanno, una pioggia di pietre su auto guidate da croato bosniaci ed il ferimento grave di due poliziotti musulmani sempre in pattuglia sul Bulevar due giorni fa.

Le autorità dell'Ue non hanno escluso di limitare i movimenti di mezzi e persone a Mostar per evitare che la tensione sfoci in un confronto diretto e forse sanguinoso.

Il patriarca greco ortodosso di Serbia, Pavle, ha ammonito ieri sera, in un messaggio indirizzato ai fedeli che una «pace controllata da eserciti è come impedire al vento di soffiare perchè un uomo con il cuore pieno di odio è simile ad un serpente che è pericoloso non solo quando morde, ma anche per il veleno che ha nei suoi denti».

Osservatori indipendenti hanno fatto rilevare che la dura frase del patriarca è un'indiretta critica al presidente serbo Slobodan Milosevic, accusato da nazionalisti e clericali di aver svenduto «porzioni del popolo serbo».

Pavle, del quale erano sate chieste le dimissioni dal Sinodo tenutosi nello scorso dicembre, è stato anche molto critico giorni fa nei confronti di alcuni suoi vescovi che hanno «abbandonato le loro sedi nelle Krajine (in Croazia) in Dalmazia ed anche in Bosnia» senza avere la forza d'animo dell'arcivescovo cattolico di Banja Luka, roccaforte serbo bosniaca.

Un tono malinconico si trova anche nel messaggio natalizio inviato dal presidente serbo bosniaco Radovan Karadzic il quale ha sostenuto che la discordia nata tra i serbi ha portato alla perdita di territori e quasi «di tutto».

Molti abitanti dei settori serbi di Sarajevo, nonostante un messaggio natalizio molto conciliante trasmesso dal presidente bosniaco (musulmano) Alija Izetbegovic, si preparano a lasciare le loro case non solo con i loro averi ma anche con le bare dei loro morti.

Sarajevo serba, da dove per tre anni e mezzo è stato condotto un feroce assedio sul resto della città, verrà reintegrata nel municipio della capitale sotto controllo della Federazione croato musulmana, che, secondo gli osservatori, con i tragici episodi di Mostar sembra traballare sempre di più.

L'inviato del Pontefice tenta la carta della grande riconciliazione fra i popoli della ex Jugoslavia superando le differenze di fede

SARAJEVO — Spari intorno all'aeroporto di Sarajevo hanno costretto ieri pomeriggio un aereo americano, proveniente da Tuzla, a riprendere quota e a tornare indietro. L' aereo militare statunitense doveva ricondurre a Roma il card.Camillo Ruini, al termine della visita di due giorni nella capitale bosniaca. Mentre l' aereo stava atterrando sulla pista, la torre di controllo ha dato l' ordine di virare a causa dei ripetuti colpi d' arma da fuoco nei quartieri intorno all' aeroporto. Il card.Ruini è ripartito verso Spalato via terra a bordo di un'auto blindata messa a disposizione da Fausto Mariani, un medico italiano responsabile dello Iom (l'organizzazione internazionale per la migrazione).

Secondo il col.Richard Pernod, portavoce del comando francese, «Non si tratta necessariamente di un atto di ostilità, è possibile che sia stata una misura di sicurezza in seguito alle numerose sparatorie avvenute ieri nei quartieri serbi per festeggiare il natale ortodosso che si celebra domani (oggi, n.d.r.)».

Il Vaticano auspica una autentica e piena collaborazione tra i popoli che hanno aderito alla federazione croato-musulmana. Lo ha detto il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, a Kresimir Zubak e Ejup Ganic, rispettivamnete presidente e vicepresidente della federazione, in un incontro avvenuto ieri pomeriggio a Sarajevo.

La visita di Ruini, dopo i colloqui di venerdì con i leader religiosi della città, ieri è diventata politica e il Vaticano ha buttato tutto il suo peso per sostenere quella federazione che nel marzo del 1994 ha posto fine alla guerra tra croati e musulmani e che è una delle travi su cui poggiano gli accordi di pace di Dayton.

Nonostante i ripetuti accordi politici e militari, non sono mai cessate le tensioni sotterranee tra le due popolazioni. I croati, in minoranza, temono di essere fagocitati dai musulmani mentre questi ultimi sospettano la Croazia di avere come vero obiettivo l'annessione dell'Erzegovina. Un sospetto rafforzato dalle ultime elezioni croate del 29 ottobre nelle quali i croati di Bosnia hanno votato per il parlamento di Zagabria. La difficile convivenza delle due popolazioni a Mostar, inoltre, e gli ultimi incidenti, un musulmano e un agente croato uccisi e due feriti negli ultimi giorni, stanno facendo riaffiorare la tensione.

Nell'incontro di ieri il card. Ruini sembra aver voluto rassicurare i musulmani e dare un monito ai croati a non tentare avventure pericolose che potrebbero far saltare l'equilibrio raggiunto con la pace imposta dal presidente americano Bill Clinton. Ruini non si è limitato ad una generica raccomandazione, ma ha elencato i quattro punti auspicati «dalla chiesa e dal Santo Padre»: una vera unità nonostante le differenze, il ritorno dei profughi alle loro case, la libertà politica che si dovrà concretizzare con libere elezioni e la libertà religiosa. Rivolgendosi a Zubak (croato) e a Ganic (musulmano) il cardinale ha espresso «la sua gioia nel constatare che i due leader hanno parlato di pace e di convivenza».

Spettacolare rifornimento in volo sull'Adriatico con direzione Bosnia.

BALCANI

Scontro a fuoco tra serbi e inglesi

ZAGABRIA — Una sparatoria è avvenuta tra un gruppo di miliziani serbi e una pattuglia britannica dell'Ifor nella zona di Sanski Most, nella Bosnia occidentale. Il portavoce inglese ha precisato che sono stati i serbi ad aprire il fuoco con armi di piccolo calibro contro due blindati di tipo «Warriors». L'equipaggio di uno dei due blindati, secondo il portavoce, è sceso dal veicolo indirizzando 62 raffiche contro il punto da dove provenivano gli spari. «La zona è controllata dai serbi», ha poi detto.

I due volti della Bosnia che sta rinascendo.

IN BREVE

«Good Morning Bosnia» Partono le trasmissioni per le truppe americane

TUZLA — «Gooood mooorning Bosnia!!». Alle 5, con un «buongiorno» gridato a squarciagola nell'etere il sergente Hank Martinez, 24 anni, ha inaugurato le trasmissioni della radio creata per le truppe americane della forza multinazionale Nato in Bosnia. L'emittente si chiama proprio così, «Good Morning Bosnia», in omaggio all'annuncio 'urlato' reso celebre da Robin Williams nel film di Barry Levinson «Good Morning Vietnam». La nuova radio trasmette da Tuzla, il quartier generale dei 20.000 soldati che il presidente Bill Clinton ha promesso al contingente dell'Ifor. Per ora ha una copertura di pochi chilometri ma presto, grazie ai ripetitori, verrà captata in tutta la zona della Bosnia nord-orientale assegnata agli americani.

Moravia, soldato Usa dell'Ifor colpito da una scarica elettrica

PRAGA — Un soldato americano di 19 anni, in gravi condizioni dopo essere stato colpito da una scarica elettrica a Breclav (Moravia), è stato portato in elicottero in un ospedale militare americano. Il giovane, Travis Wayne Bourret, era in un convoglio in viaggio verso l'Ungheria, per raggiungere poi la Forza di interposizione della Nato in Bosnia (Ifor). E' stato colpito da un cavo elettrico - la dinamica dell'incidente non è stata chiarita - mentre era sul treno nella stazione di Breclav, vicino al confine con l'Austria. Dopo essere stato molte ore in rianimazione in un ospedale locale, è stato trasferito in uno militare americano. Le sue condizioni di salute sono definite «critiche».

Cani in «tuta mimetica» aiutano i militari a scovare le mine

TUZLA — Il più bravo si chiama Tarzan, e lavora assieme a due compagni. Non entra nulla, nel campo dei soldati americani dell'Ifor a Tuzla (Bosnia nord orientale) che non sia prima passato al vaglio del suo fiuto. Sono cani da pastore, vivono con gli «altri» commilitoni - dei quali condividono anche la divisa, una regolare 'tuta mimeticà imbottita - e li proteggono, soprattutto dalle mine, che costituiscono un rischio enorme: sono sei milioni, è stato calcolato, gli ordigni tuttora nascosti nel terreno lasciati da tutte le parti in guerra nella ex Jugoslavia. I tre cani fiutano scrupolosamente ogni veicolo, persona, oggetto che stia per entrare nel campo a Tuzla, e individuano le mine inesplose. Eseguono i comandi dell'istruttore, e non trascurano alcun dettaglio nel controllo.

E il Pentagono sta studiando un piano contro le zecche

WASHINGTON — Il comando dell'esercito americano sta studiando la maniera per proteggere le truppe Usa inviate in Bosnia dalla minaccia del virus dell'encefalite trasmesso dalle zecche. Lo ha reso noto il responsabile sanitario dell'esercito Usa a Washington. Il generale Alcide LaNoue ha detto che per ora, essendo inverno, le zecche non rappresentano un pericolo, e tuttavia il suo comando ha cominciato a trattare con i responsabili della Food and Drug Administration (Fda) per una rapida approvazione del vaccino contro l'encefalite nel caso che sia necessaria la sua somministrazione a partire dalla primavera prossima. Gli specialisti militari, ha reso noto LaNoue, stanno comunque ancora decidendo se il vaccino non in commercio negli Usa è veramente necessario.

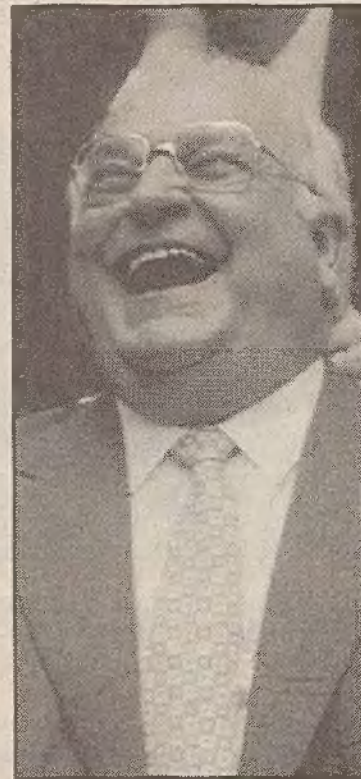
L'EMERGENZA OCCUPAZIONE IN GERMANIA

Stato sociale, sindacati più morbidi

Domani a Francoforte il primo round del vertice sollecitato dall'Ig Metall

BERLINO — L'emergenza occupazione si intreccia in Germania con il dibattito sull'abbattimento degli alti costi dello stato sociale: all'antivigilia del primo incontro al vertice tra le parti sociali per un cosiddetto «patto» o «alleanza per il lavoro», sindacati e sinistra hanno mandato ieri timidi ma inequivocabili segnali di disponibilità ad intaccare il «totem» delle provvigioni statali pur di salvare posti di lavoro.

L'occupazione, ribadiscono da mesi gli imprenditori, è messa in pericolo dalla rivendicazioni salariali ma anche dagli alti costi aggiuntivi imposti dallo stato, costretto a sua volta a finanziare un debito giunto ormai a quota 2.000 miliardi di marchi. Visto che il rispetto dei criteri di convergenza di Maastricht è in pericolo, il ministro delle finanze Theo Waigel è intervenuto ieri prospettando una sorta di «obbligo di copertura» di tutte le nuove spese: «nuove prestazioni - ha detto al giornale domenicale 'Bild am Sonntag' in edicola oggi - verranno autorizzate se lo stesso ammontare sarà risparmiato in un'altra voce di bilancio».

«Non c'è più niente da distribuire», ha detto Waigel: una realtà che sembra essere stata accettata anche dal potente sindacato metalmeccanico 'Ig Metall', 'rompighiacciò di tutti i rinnovi contrattuali tedeschi,

Helmut Kohl

e dal leader del partito socialdemocratico (Spd) Oskar Lafontaine.

Pur ribadendo la contrarietà a tagli indiscriminati allo stato sociale, Walter Riester, secondo presidente dell' 'Ig Metall', ha affermato che per abbattere i costi accessori del lavoro causati dallo stato bisogna riflettere su «cosa e in quale misura vada fornito a livello di prestazioni sociali». Non tutte queste prestazioni vanno a chi realmente ne ha bisogno, ha ammesso Riester. La disponibilità a trattare è sembrata limitata (il sindacalista ha citato gli assegni familiari e sconti fiscali per alcuni nuclei familiari agiati) ma è notevole che fonti ufficiali dell«Ig Metall' ammettano che, »a medio termine«, il sistema sociale tedesco potrebbe diventare »infinanziabile«. Dal canto suo Lafontaine ha definito »necessaria« una »modernizzazione« dello stato sociale. »Considerato l'alto indebitamento dello stato e l'accresciuta pressione fiscale - ha affermato il leader Spd - la politica sociale deve concentrarsi sulle prestazioni particolarmente urgenti«. La riduzione del costo del lavoro (su cui incide il salario, ma anche il fisco) è vista da più parti come la soluzione per ottenere contemporaneamente maggiore concorrenzialità e occupazione.

Domani i vertici della Federmeccanica tedesca e del sindacato si incontreranno a Francoforte per il primo degli incontri sollecitati dal capo dell»Ig Metall', Klaus Zwickel, al fine di stringere un' «Alleanza per il lavoro».

All'inizio di novembre Zwickel aveva destato scalpore prospettando un congelamento delle richieste di aumenti salariali nel 1997 in cambio di 100 mila nuovi posti di lavoro nel settore metalmeccanico ed elettrico.

All'antivigilia dell'incontro i fronti appaiono però induriti: il sindacato insiste per ottenere una crescita reale dell' occupazione, mentre gli imprenditori considerano già un successo che i tagli occupazionali vengano anche solo fermati.

DOPO DUE ANNI DI VITA

La stampa francese in grave crisi: chiude anche «InfoMatin»

PARIGI — «Un nuovo colpo inferto al pluralismo». L'uscita di scena di 'InfoMatin', il quotidiano che in due anni di vita aveva saputo conquistarsi un suo posto preciso nel panorama della stampa francese e di cui domani sarà in edicola l'ultimo numero, è stata salutata così, con rammarico e preoccupazione, dal presidente della federazione nazionale della stampa francese (Fnpf), Jean Miot.

Con il suo commento, espresso in un'intervista televisiva, Miot si è fatto interprete del sentimento di tutti gli «addetti ai lavori», ma anche dei numerosi lettori che la scomparsa della testata lascia «orfani», e che in queste ore stanno tempestando la redazione di fax e telefonate, con appelli a «resistere» e offerte di aiuto materiale.

'InfoMatin' infatti, con la sua formula innovativa fatta di testi brevi ma esaurienti e di facile lettura, con il suo formato ridotto e un prezzo «popolare», aveva saputo conquistarsi un pubblico fedele di «nuovi» lettori, registrando un notevole successo di pubblico (i suoi settantamila acquirenti, pari a più di 600 mila lettori effettivi, non erano stati «strappati» a nessuna testata concorrente) che però non ha trovato riscontro sul piano economico: in due anni il giornale ha perso quasi 50 miliardi di lire.

La crisi di 'InfoMatin' è precipitata anche per le tensioni mai risolte tra la redazione e Andrè Rousselet, azionista di maggioranza con il 75 per cento del capitale della società editrice del giornale. Ma alla base ci sono le stesse ragioni (costi di distribuzione, costo della carta, calo disastroso degli introiti pubblicitari) che stanno creando difficoltà a tutto il settore della carta stampata, da 'Liberation', che continua a navigare in acque agitate, a 'France Soir', il quotidiano popolare che ha perso in vent'anni 500mila lettori su 700mila, e che dopo le minacce di chiusura aleggiate nell'autunno scorso, vive attualmente in un regime di proroga in attesa di una sostanziale riduzione del personale.

CLAMOROSA DENUNCIA AMERICANA

Veri e propri lager legalizzati gli orfanotrofi della Cina

PECHINO — Orfanotrofi come anticamera della morte in Cina, con i piccoli ospiti abbandonati nelle culle a morire di fame o vittime di maltrattamenti e di sistematica incuria, soprattutto se di sesso femminile, senza che le autorità muovessero un dito, premurose solo, di mettere tutto a tacere se trapelava qualcosa: è questo l'orribile panorama di questi istituti tracciato con dovizia di dettagli in un rapporto di 331 pagine diffuso dall'organizzazione americana Human Rights Watch/Asia con riferimenti ad anni recenti, fino al 1992. Le accuse si basano sopratutto sulle testimonianze e la documentazione fornita da esuli ex dipendenti per un grande orfanotrofio di Shanghai e da alcune statistiche sulla mortalità della popolazione di questi istituti su scala nazionale.

Le smentite non si sono fatte attendere: il Consiglio di stato, l'organo di governo nazionale, ha dichiarato che, pur non avendo ancora avuto modo di esaminare «il cosiddetto rapporto», d'altronde poteva affermare che «le accuse mosse contro i nostri orfanotrofi sono totalmente destituite di fondamento».

Secondo il rapporto, un bambino che entra in un orfanotrofio cinese ha una probabilità inferiore al 50% di essere ancora vivo dopo un anno.

Passando all'orfanotrofio di Shanghai, che porta il nome di «Istituto del benessere dei bambini», il rapporto scrive che «il

Torture e abusi sessuali per gli orfanelli cinesi.

brutale trattamento degli orfani, comprensivo di morte per fame, torture e abusi sessuali, è proseguito per molti anni e ha provocato il decesso per cause non naturali di ben più di mille bambini solo tra il 1986 e il 1992. Questa campagna di eliminazione ha potuto restare segreta grazie alla complicità di personale sia di alto che di basso grado e perchè l'Ufficio degli affari civili della città di Shanghai, responsabile degli orfanotrofi, getisce anche i crematori, dover i corpicini dei piccoli morti di fame venivano eliminati senza tanti controlli, spesso ancora prima che fosse vergato il certificato di morte».

Alcuni nomi: Sun Shu: la piccola arriva con un solo problema di salute, un recente attacco di diarrea; nel giro di un mese è ridotta a pelle e ossa, dopo due mesi «era così affamata che cercava con i denti di strapparsi la carne da una mano».

- Jian Xun: sordomuto, ha sette anni quando entra in orfanotrofio nel 1988, quando muore tre anni e mezzo dopo ha perso sei chili di peso.

- Di Qiang: ragazzino di 12 anni, destinato a morire di fame nel febbraio del 1992; quando cerca di togliere il cibo agli altri bambini, viene immobilizzando somministrandogli dei sedativi e legandolo a letto. Quando arrivano degli stranieri in visita, viene slegato e fugge nel gabinetto e beve l'orina dalla tazza. Muore di denutrizione il 23 febbraio del 1992.

Le informazioni su cui si basa il rapporto provengono in gran parte da Zhang Shuyun, un medico che lavorava nell'orfanotrofio di Shanghai e con le sue denunce ottenne l'apertura di un'inchiesta ufficiale che venne insabbiata per iniziativa dell'allora segretario della federazione cittadina del Partito comunista, Wu Bangguo, che ha fatto carriera ed è attualmente un vice-primo ministro.

Il rapporto riferisce la testimonianza di dipendenti dell'orfanotrofio secondo i quali i responsabili delle varie corsie dell'istituto decidevano insieme di lasciare morire alcuni ospiti quando ne arrivavano di nuovi, per evitare una sovrappopolazione: un metodo era quello di non aiutare i più piccoli a nutrirsi, ma di deporre il biberon con il latte nella culla: alcuni bambini morivano di fame, altri si soffocavano mangiando. I piccoli ospiti venivano puniti legandoli al letto o nella culla per molte ore, o alle grate delle finestre, magari sospesi per aria, o appesi a una corta, con la testa immersa in un recipiente d'acqua.

M.O. / A GAZA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI PALESTINESI AI FUNERALI

«Vendetta per Ayash»

Folla in delirio per l'estremo omaggio al terrorista «eliminato» - Israele si barrica

Attivisti di Hamas si accalcano intorno alla bara aperta con il cadavere di Yihia Ayash, il volto dilaniato dall'esplosione del suo telefonino cellulare.

Arafat assente alle esequie. La «mente» dei feroci attentati aveva avuto un secondo figlio appena qualche giorno fa

TEL AVIV — Una folla straripante di palestinesi (tra centomila e quattrocentomila persone, a seconda delle valutazioni) ha preso parte a Gaza ai funerali di Yihia Ayash, l'«ingegnere» di Hamas, responsabile di una lunga feroce serie di attentati anti-israeliani, caduto lui stesso vittima dell'esplosione di un mini-ordigno nascosto nel suo telefono cellulare.

Ai funerali - durante i quali è stata invocata la lotta contro Israele - hanno preso parte i maggiori dirigenti islamici della Striscia di Gaza, i familiari di Ayash (fra cui i genitori, la moglie Hyam che ha partorito appena tre giorni fa, e il primogenito Baraa, di due anni), nonché ufficiali della polizia e dei servizi di sicurezza palestinese.

Grande assente alla manifestazione il presidente dell'Anp (Autorità nazionale palestinese) Yasser Arafat, che pure l'altra notte aveva condannato l'attentato contro Ayash e aveva porto le condoglianze al leader locale di Hamas, Mahmud a-Zahar.

Arafat ha preferito restare nel suo ufficio per seguire gli sviluppi del corteo funebre, che è stato accompagnato per tutta la sua durata dall'esplosione in aria di raffiche di arma automatica (che hanno ferito due persone). Nel pomeriggio il presidente dell'Anp si è recato a Betlemme per presenziare alle celebrazioni natalizie della comunità greco-ortodossa.

Gaza si è svegliata ieri mattina con i lamenti dei muezzin propagati dagli altoparlanti delle moschee, che leggevano preghiere di lutto e sollecitavano la popolazione a rendere l'estremo omaggio alla figura di Ayash. Migliaia di studenti sono convenuti già nella prima mattinata all'Università islamica per partecipare alla cerimonia di commemorazione.

Decine di migliaia di persone si sono stipate dentro e nei pressi della moschea Falastin, dove la salma del palestinese che da solo ha provocato le maggiori perdite a Israele - complessivamente, una sessantina di morti e oltre 350 feriti - è giunta, avvolta in un vessillo palestinese, a bordo di una jeep.

La folla in delirio ha portato in trionfo i genitori, Abdel Latif e Aysha, e la moglie di Ayash, Hyam. Qualcuno ha anche messo una pistola in mano al figlio Baraa e ha aiutato il bambino a sparare alcuni colpi in aria.

L'indagine dei servizi segreti palestinesi non ha fatto finora grandi progressi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Ayash (ricercato da tempo dai servizi segreti israeliani) era entrato l'altra mattina nell'appartamento di Ossama Hammed, a Beit Lahya, per farsi una doccia. Pochi minuti dopo è squillato un telefono cellulare che Ayash ha attivato, facendo esplodere l'ordigno che vi era celato. «Il suo cranio si è letteralmente spaccato», ha detto il procuratore generale, Khaled al-Kidra, secondo cui la deflagrazione non ha fatto altre vittime. Nel frattempo Ossama Kamel Hammed è scomparso e sembra che abbia già raggiunto gli Stati Uniti. Tre parenti sono stati fermati per accertamenti.

Israele intanto si barrica. Sono stati chiusi i valichi fra i Territori e lo Stato ebraico e agli israeliani è stato categoricamente vietato l'ingresso nelle città autonome palestinesi della Cisgiordania.

M.O./ KILLER E KAMIKAZE

Una lunga scia di sangue tra Hamas e gli israeliani

GERUSALEMME — Il 23 gennaio 1995, all'indomani di due esplosioni che all'incrocio di Beit Lid hanno ucciso 18 soldati e un civile, il capo di stato maggiore israeliano, generale Amnon Lipkin-Shahak, convoca i giornalisti: «Colpiremo i terroristi ovunque».

Gaza, 2 aprile. Nel quartiere islamico di Sheikh Radwan salta in aria un edificio trasformato da Hamas in una polveriera. Fra le macerie si ritrova il corpo dilaniato di Kamal Kheil, 30 anni, uno dei comandanti di Ezzedin al-Qassam, 'braccio armato' di Hamas. Solo pochi minuti prima dell'esplosione da quella casa era uscito Yihia Ayash..

Gaza, 9 aprile. Nella Striscia esplodono due autobombe che uccidono sette israeliani e ne feriscono 45.

Hebron (Cisgiordania occupata), 17 aprile. Ezzedin al- Qassam subisce un colpo durissimo quando un'«unità di élite» israeliana uccide tre suoi militanti in un accanito scontro a fuoco.

Gaza, 22 giugno. Muhammad al-Khawaja, uno dei comandanti del 'braccio armato' della Jihad islamica, muore sulla porta di casa fulminato da due killer muniti di pistola con silenziatore.

Hebron, 29 giugno. Il capo della cellula di Ezzedin al- Qassam, Taher Kapisha - figura leggendaria nella casbah locale - viene ucciso dagli israeliani. In precedenza anche il suo compagno Hamed Yarmur era stato eliminato.

Ramat Gan (Tel Aviv), 24 luglio. Un kamikaze palestinese fa saltare in aria un autobus: sette morti, decine di feriti.

Gerusalemme, 21 agosto. Nuovo attentato suicida, opera degli 'Allievi di Yihia Ayash': sei morti.

Gerusalemme, 23 agosto. Il capo dello Shin Bet (i servizi segreti israeliani interni) convoca una conferenza stampa senza precedenti e rivela che Ayash vive a Gaza, dispone di documenti falsi e di un nuova fisionomia.

Malta, 27 ottobre. Fathi Shkaki, leader della Jihad islamica, è abbattuto in una strada di Malta, dove è giunto dalla Libia con documenti falsi.

UNA GIOVANE DETENUTA BRITANNICA

Alla catena durante le doglie E' scandalo in Inghilterra

LONDRA — Dodici ore di doglie incatenata per un polso a una guardia. E' quanto è accaduto a una detenuta britannica, alla quale le catene sono state tolte solo quando è entrata in sala parto.

Le immagini di Annette, una giovane donna che sta scontando nel carcere londinese di Holloway una condanna a due anni per furto, sono state riprese segretamente da una militante dell'«Associazione per il miglioramento dei servizi di maternità» e l'altra sera sono state trasmesse dal canale televisivo privato «Channel 4». Nel filmato si vede la donna muoversi nel reparto maternità dell'ospedale Whittington, nel nord di Londra, legata con una catena lunga circa un metro a un agente di custodia che la seguiva ovunque.

Immagini scioccanti, che hanno provocato una valanga di proteste contro il ministro degli interni Michael Howard, accusato dalle associazioni per i diritti civili e dall'opposizione laburista di aver imposto nelle carceri metodi indegni di un paese civile dell'Occidente.

Alle feroci critiche dell'opinione pubblica ha risposto il capo dei servizi carcerari Richard Tilt, secondo il quale nel caso di Annette non è stato violato il regolamento che vieta di tenere incatenate le detenute durante il travaglio: le catene - ha detto - le sono state messe solo fuori della sala parto. Per Tilt si tratta di misure di sicurezza necessarie perché in passato qualche detenuto è riuscito a fuggire dall'ospedale.

«E' assurdo. Le donne in travaglio non fuggono da nessuna parte», ha ribattuto Caroline Flint, del National Childbirth Trust. In effetti, lo stesso sottosegretario agli interni Ann Widdecombe è stato costretta ad ammettere che - sebbene in passato delle detenute incinte siano fuggite dagli ospedali dove erano state condotte per controlli di routine - nessuna è mai scappata mentre, in preda alle doglie, era in procinto di partorire.

E comunque, malgrado le smentite governative, qualcosa nel carcere di Halloway dove è detenuta Annette certamente non va per il verso giusto. La messa in onda del filmato su «Channel 4» ha coinciso infatti con l'annuncio del Servizio prigioni che la direttrice del penitenziario, Janet King, lascia ora l'incarico che aveva assunto soltanto due anni or sono.

Il trasferimento di Janet King fa seguito a una vigorosa campagna condotta da tempo da parte dell'associazione per la riforma del sistema penitenziario, che ha raccolto le lamentele e le proteste dei detenuti di Halloway. Uno di questi ha denunciato di essere stato incatenato anche quando in ospedale veniva sottoposto a un trattamento chemioterapico contro il cancro.

Al coro delle proteste si è unito il parlamentare laburista George Howarth, il quale dice di aver visitato a novembre il carcere di Halloway e di aver riscontrato numerose violazioni del regolamento carcerario. «Il trasferimento di Janet Smith è certamente una buona notizia», ha commentato il parlamentare.

L'Arco dell'Ammiragliato non sarà venduto

LONDRA — Il governo inglese fa retromarcia. L'Admiralty Arch, uno degli edifici più noti di Londra, fra Trafalgar Square e l'imponente Mall che conduce a Buckingham Palace, non sarà messo in vendita. L'annuncio che lo storico Arco dell'Ammiragliato sarebbe stato ceduto a privati aveva provocato una vera e propria insurrezione nelle alte sfere della Marina. Costruito nel 1911, l'Admiralty Arch aveva ospitato fino al '94 alcuni uffici della Marina, successivamente trasferiti in altre sedi.

«MIRACOLI» E VISIONI

«E' ritornato Gesù» La voce rimbalza per le vie di Teheran

TEHERAN — Nessun organo di informazione ne ha parlato, ma la notizia si è diffusa come un lampo in tutta Teheran: Gesù è apparso a una ragazzina e a diversi altri fedeli in un'umile casa di un quartiere cristiano-armeno.

Per quasi tre settimane il luogo del «miracolo» è stato meta di centinaia di pellegrini, sia appartenenti alla minoranza cristiana sia musulmani. E molti di loro assicurano di avere visto l'immagine luminosa di Cristo o sulle pareti domestiche - per chi è riuscito ad entrare in casa - o all'esterno del muro che delimita il giardino. Ma qualche giorno fa, nell'imminenza del Natale armeno - che cadeva ieri - la via Avanasian, in cui sorge la casa, si è svuotata. La polizia, riferiscono diversi membri della comunità, ha fatto sgomberare i fedeli. Ma non è bastato per far vacillare la fede nell'evento soprannaturale.

A metà dicembre, secondo la versione più accreditata, una ragazza di 14 anni stava pregando per la salute dello zio, malato di cancro, quando Gesù le si è mostrato e le ha detto di imporre le mani sull'uomo. La notizia della guarigione del malato si è sparsa nel quartiere. In poche ore decine di persone si sono recate a far visita alla famiglia e alcune di esse hanno potuto assistere a nuove apparizioni.

Ogni testimone aggiunge varianti o particolari. Tre ragazzi dicono che anche il capo della polizia locale, recatosi a chiedere ragione di un tale trambusto, ha visto l'immagine sacra ed è caduto a terra come in «trance».

Dopo qualche giorno, dicono i vicini, l'ingresso alla casa è stato vietato. La gente ha però cominciato a radunarsi nella stradina davanti all'edificio e secondo molti dei presenti Gesù è apparso anche sul muro esterno. Tra i testimoni più convinti non vi erano solo appartenenti alla comunità armena-ortodossa - che in tutto l'Iran conta circa 300 mila fedeli - ma anche musulmani. Gesù, infatti, è uno dei grandi profeti dell'Islam.

Nel frattempo in tutta Teheran si diffondevano le voci più disparate. Una voce diceva che la stessa guida spirituale iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, si era recata a visitare la casa del «miracolo». Un'altra assicurava che soltanto al Papa sarebbe stato ancora consentito l'accesso all'abitazione.

Ma non pochi erano gli scettici. «Sono venuto qui quattro volte - diceva un distinto signore - e non ho visto niente. E' tutta superstizione». Dello stesso avviso, evidentemente, le autorità, che hanno scoraggiato il pellegrinaggio.

ACCORDO TEMPORANEO RAGGIUNTO TRA CLINTON E IL CONGRESSO

L'America al lavoro. Fino a quando?

Riaprono ambasciate e musei - Botta e risposta tra Casa Bianca e repubblicani

NEW YORK — Tornano al lavoro i 760 mila dipendenti federali costretti a casa o a lavorare senza stipendio da tre settimane a causa dello stallo delle trattative tra Casa Bianca e leader repubblicani del Congresso sui modi con cui riportare il bilancio federale degli Usa in pareggio entro sette anni.

Ma la legge di spesa approvata dal Congresso e prontamente firmata da Bill Clinton la notte scorsa (che prevede anche il pagamento degli arretrati) li terrà in attività solo fino al prossimo 26 gennaio, data entro la quale il Presidente e i due leader repubblicani Bob Dole e Newt Gingrich dovranno sciogliere tutti i nodi della contesa e trovare un accordo generale sul bilancio, pena un'altra paralisi del governo federale.

Il provvedimento temporaneo varato l'altra notte rimette in moto molti - ma non tutti - gli uffici federali «non essenziali» chiusi per 21 giorni a causa dell'esaurimento di fondi. Tornano a funzionare, ad esempio, le ambasciate e i consolati americani, i programmi di assistenza alimentare agli anziani bisognosi, i parchi e i musei, gli uffici che si occupano dei reduci. Bloccati ancora, invece, i fondi per l'istruzione universitaria e quelli per la ricerca contro il cancro.

Bill Clinton

Clinton, i cui indici di popolarità, rimasti alti durante gran parte della serrata, ha ora intenzione di accelerare i tempi della soluzione del rompicapo-bilancio. Il Presidente ha detto infatti alla radio che «è giunta l'ora delle decisioni» sulla spinosa questione, invitando gli avversari a trovare un accordo nel segno «dell'unità nazionale» e ringraziando il Congresso per aver approvato la legge di spesa.

Nel consueto radiomessaggio del sabato, il Presidente ha parlato di «ampio consenso» tra gli americani per la sua opposizione a tagli troppo pesanti all'assistenza sanitaria per i bisognosi, all'istruzione e alla tutela dell'ambiente. Egli ha poi rilevato che «l'ideologia politica sta bloccando i nostri progressi: è tempo di fare ciò che i nostri padri hanno fatto in passato, mettendo l'interessse nazionale sopra quelli di parte».

Robert Dole, commentando il messaggio radiofonico di Clinton, ha espresso a sua volta l'auspicio che «la politica di parte sia accantonata e si raggiunga un accordo sul bilancio». Ma, ha aggiunto, «se il Presidente non sarà d'accordo a portare il bilancio in pareggio, i repubblicani saranno lieti di avere il sostegno di quei democratici che hanno la nostra stessa determinazione a vincere la battaglia per il futuro dell'America».

Dole e Gingrich l'altra sera avevano detto di sperare che il Presidente presenti al più presto un suo piano di risanamento del bilancio, non limitandosi a contestare le proposte repubblicane. A questo rifiuto di Clinton essi attribuiscono la responsabilità dello stallo delle trattative.

Il Grand Old Party - rilevano diversi analisti - con l'approvazione della legge di spesa ha messo fine anche a un duello interno tra i «duri» guidati da Gingrich e i moderati, facenti riferimento all'aspirante candidato presidenziale Dole.

Secondo il «Washington Post» l'intrasigenza di quei repubblicani che solo all'ultimo hanno accettato un compromesso con Clinton stava seriamente danneggiando l'immagine del partito, deciso a riconquistare la Casa Bianca nel 1996.

Patrizio Nissirio

STATO E RELIGIONE

Crociata contro il divorzio «lanciata» dal Midwest

NEW YORK — L'America profonda lancia la crociata anti-divorzio: a un quarto di secolo da quando la California inaugurò l'era del «divorzio facile», due stati del Midwest, il Michigan e l'Iowa, hanno deciso di dare battaglia per tornare a porre ostacoli alla rottura legale dei matrimoni.

Nel Michigan è stata una parlamentare repubblicana, Jessie Dalman, a proporre di reintrodurre la «colpa» come unico motivo che consente - se non c'è consenso tra i coniugi - di seppellire l'unione nuziale sotto un foglio di carta bollata.

L'Iowa sta andando nella stessa direzione: convinto che l'unico modo per far durare i matrimoni sia quello di rendere difficile divorziare, il governatore Terry Branstad ha sostenuto un'iniziativa che, una volta approvata, consentirà di ottenere l'approvazione del giudice solo se i partner sono d'accordo o se è comprovato il tradimento o la crudeltà mentale da parte di uno dei due sposi.

Nel 1969 era stato Ronald Reagan, all'epoca governatore della California, a firmare la legge del divorzio «no fault» (senza colpa). Dal Golden State il «divorzio facile» era dilagato a macchia d'olio: in cinque anni 45 Stati l'avevano introdotto nel loro ordinamento.

Nell'Iowa però, secondo statistiche di due anni fa, un matrimonio su due è finito in tribunale. Il resto degli Usa non è da meno: dal 1970 al 1994 il tasso dei divorzi è aumentato del 31 per cento. Se la tendenza dovesse continuare - ha messo in guardia il sociologo dell'Università del Wisconsin Larry Bumpass - metà di chi oggi si sposa domani sarà divorziato. Di questi, il 50 per cento avrà messo al mondo dei figli.

La campagna antidivorzista ha già spaccato l'America: da un lato i gruppi religiosi, alcuni movimenti maschili e per la difesa dei bambini, secondo i quali il ritorno della «colpa» proteggerà l'unità familiare; dall'altra gli avvocati, le femministe e le lobby contro la violenza domestica, che temono un ritorno di cause in cui il partner più debole e la prole risultavano il più delle volte perdenti. Sarà questo uno dei temi del dibattito nazionale di qui al Duemila?

DAL MONDO

Ricostruita a Mosca (a tempo di record) la grandiosa cattedrale

MOSCA — Lavorando notte e giorno, con il caldo torrido e con temperature a meno 20 gradi, le maestranze russe sono riuscite a costruire nel giro di un anno la più grande chiesa russa, la cattedrale del Cristo Salvatore a Mosca dove oggi, Natale ortodosso, il Patriarca Alexei II celebrerà la messa. La chiesa, fatta abbattere da Stalin nel 1931, era stata eretta il secolo scorso come ringraziamento dello zar e dei russi per la vittoria su Napoleone il 1812. Al posto della cattedrale doveva sorgere il gigantesco Palazzo dei Soviet, ma l'opera non fu mai realizzata. Il grandioso tempio è stato realizzato in soli dodici mesi grazie a donazioni pubbliche e private. Incalcolabile il lavoro gratuito prestato da migliaia di operai e tecnici.

Cento miliardi di montepremi alla lotteria nazionale inglese

LONDRA — Circa 20 milioni di britannici hanno assistito ieri sera all'estrazione in diretta tv dei numeri della lotteria nazionale, il cui montepremi dopo una serie di settimane senza vincitori ha raggiunto la cifra record di 42,1 milioni di sterline (oltre 100 miliardi di lire). La combinazione vincente è stavolta 2, 3, 4, 13, 42, 44. Il numero degli eventuali vincitori - hanno riferito i dirigenti della Camelot, la società che organizza la lotteria - non sarà noto che stamane. La raccolta dei dati sarà infatti laboriosa per la massiccia partecipazione al concorso di questa settimana: si calcola che alla caccia del maximontepremi si sia avventurato il 90 per cento dei cittadini del Regno Unito spendendo complessivamente 100 milioni di sterline.

Morto due volte per la burocrazia anziano contabile in Francia

GRENOBLE — Maurice Girard, un francese di 76 anni, è divenuto suo malgrado protagonista di una singolare vicenda: nonostante sia vivo e vegeto, per la burocrazia è morto due volte. Già nel 1977, dopo aver richiesto un certificato di nascita al municipio di Ecrouves, il paese di nascita, nella Lorena, venne informato che a sua insaputa era morto il 14 giugno del 1965. Gerard minacciò di rivolgersi all'allora presidente della repubblica Valery Giscard D'Estaing e nel giro di 48 ore fu riammesso fra i vivi. La settimana scorsa ha richiesto nuovamente il certificato di nascita e ha appreso che all'anagrafe di Ecrouves risulta deceduto il 18 settembre del 1988. A questo punto l'ex contabile non sa più se metterla sul ridere o arrabbiarsi davvero.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

PER COLMARE UN VUOTO ULTRADECENNALE NON BASTA L'IMPEGNO DEI CITTADINI

Dialoghino anche i governi

Roma, Zagabria e Lubiana riconoscano equamente i torti reciproci e appoggino la comprensione

Nel suo articolo, pubblicato il due gennaio in questa stessa pagina, Mauro Manzin affronta alcuni temi scottanti sul dialogo che va riaperto fra coloro i quali sono rimasti al di là del confine, in Istria e nel Quarnero e gli esuli istriani, che vivono dispersi in ogni parte del mondo, coloro i quali negli anni tremendi hanno scelto di abbandonare la loro terra natale.

A chi scrive da mezzo secolo su questi temi avvolti in grovigli che sembrano inestricabili, sia lecito precisare alcuni punti, guardando in faccia una realtà tanto complessa così com'è e non come vorremmo che fosse.

Nelle terre perdute dopo la disfatta militare e politica al confine orientale sono andati via quasi tutti gli italiani, certamente oltre 200 mila, e decine di migliaia di sloveni e croati nativi istro-quarnerini e dalmati, e sono rimasti circa 30 mila connazionali, dei quali meno di tremila nella parte slovena, fra Capodistria, Isola e Pirano, e gli altri sparpagliati a macchia di leopardo nel resto della regione conquistata dall'ex Jugoslavia di Tito.

Ora, questo numero esiguo conta troppo poco, e ancora di meno dopo che è stato tagliato in due parti dai due nuovi Stati sorti, dopo il rifacimento della Balcania, la Slovenia e la Croazia, anche se ha due deputati, uno a Lubiana e un altro a Zagabria, e anche se in Istria può contare su un partito – la Dieta democratica istriana – che ha capito nel profondo la nuova realtà dell'Istria, e si batte con energia e coraggio per le maggiori autonomie regionali ma senza trovare l'appoggio di Zagabria, che vede con sospetto, anzi con aperta ostilità, ogni movimento autonomista che possa insidiare la «patria» croata, portata avanti ogni giorno dall'acceso nazionalismo del Presidente Tudjman.

In questo quadro vanno visti i rapporti fra le terre perdute, i rimasti e le organizzazioni degli esuli: dico le organizzazioni, e non gli esuli presi uno a uno, i quali si comportano ognuno secondo la propria coscienza. Chi non è mai ritornato perché fermo agli anni feroci dello «strappo», chi invece ritorna magari in silenzio, isolato nell'illusione di ricucire le radici strappate, o per portare un fiore sulla tomba di coloro i quali di là riposano per sempre.

Ma il problema è assai più vasto e tortuoso e qui cercheremo almeno di offrire alcuni spunti di discussione. Per decenni si è fatto di tutto per dimenticare: l'Italia perché non ama parlare di sconfitte, ma solo di vittorie; e l'Istria ricorda una disfatta terribile della storia recente, i quattro quinti della Venezia Giulia che nel 1947 passano alla Jugoslavia, tra l'indifferenza quasi totale dei giovani italiani e dell'opinione pubblica italiana, un'indifferenza e una superficialità che ha lasciato un segno lacerante nelle nostre terre, al di qua e al di là del confine.

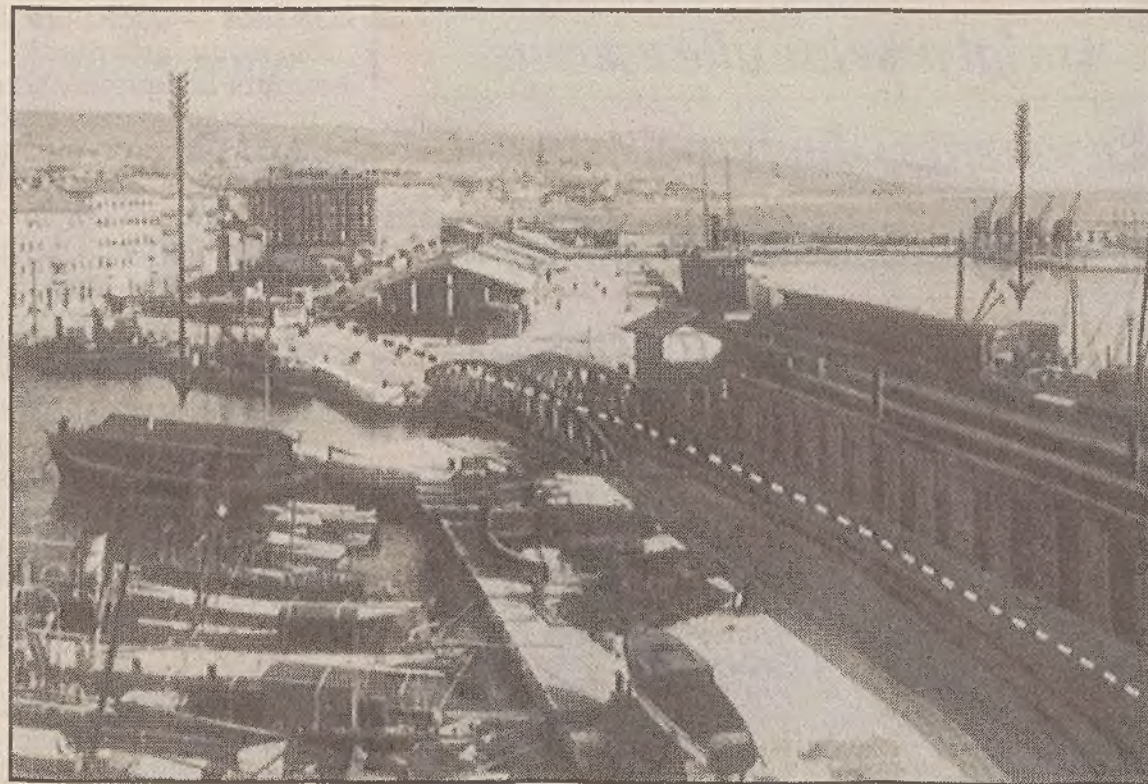
La Jugoslavia, sia con Tito che dopo Tito, non ha mai voluto parlare dell'esodo, della tragedia biblica della nostra terra, e almeno due generazioni sono cresciute senza nemmeno sfiorare la storia drammatica delle nostre genti. I vecchi hanno dovuto dimenticare per paura, per poter vivere nella nuova realtà e i giovani non hanno mai saputo nulla: tante volte ho scritto, in questi 50 anni, che i nostri figli non sanno la spina che rode la memoria dei padri, e forse è bene che ciò non sia avvenuto, per superare il baratro dei distacchi delle lacerazioni, che hanno spaccato le famiglie, e non solo i paesi, le città.

Cinquant'anni dopo, da qualche parte si tenta di colmare questi strappi. Gli italiani al di là del confine – l'Unione italiana, come si chiama, anche se è spaccata nei due Stati, Slovenia e Croazia – cerca nuove strade per aprire un dialogo con gli esuli, una «riconciliazione»: ma per costruire un dialogo bisogna essere insieme, in tutte le componenti dell'esodo (la federazione degli esuli è formata dall'Associazione Venezia e Dalmazia, dalle Comunità istriane, dall'Unione degli istriani, dai Liberi comuni in esilio, dal Circolo «Istria» e da altri gruppi ancora), e queste componenti sono spesso lontane e avverse tra loro, e guardano all'Istria e al Quarnero con occhi e mente molto distanti. L'ideologia che ha partorito questi drammi non è crollata – come si illude il mio amico Maurizio Tremul –; l'apparato del regime comunista si è disfatto ma il vecchio e cattivo nazionalismo è rimasto com'era prima, e anzi pare aumentato con l'odio accumulatosi nella lunga, feroce guerra balcanica, spaccando musulmani, croati, serbi e sfiorando persino alcune frange fanatiche del mondo sloveno, che pure rimane il più vicino alla civiltà europea.

Questo nazionalismo duro a morire alimenta alcune parti anche italiane, e vive nel profondo anche in molti ambienti degli esuli, fermi alla vendetta delle foibe, alle tremende offese ricevute e mai pronte a riconoscere le offese portate avanti fin dagli anni Venti contro tutto ciò che era prima non italiano, e poi non fascista.

Soltanto riconoscendo equamente i torti e le ragioni è possibile portare avanti un dialogo costruttivo, e non una finzione di dialogo: il vuoto di tanti decenni amarissimi si riempie – come scrive Mauro Manzin – con il dialogo e la collaborazione. Ma non bastano la volontà degli esuli e della minoranza italiana dell'Istria: occorre la consapevolezza precisa, non retorica, di Roma, di Zagabria, e anche di Lubiana.

Se dietro di noi non c'è la forza e la convinzione dei tre Stati confinanti, allora sulle ceneri del passato non si costruisce nulla.

Guido Miglia

In un'immagine d'epoca il ponte che segnava il confine tra Fiume e Susak.

OPINIONE SUL RECENTE INCONTRO

Pirano, dai sindaci spunti per cooperare

Non vorrei esagerare ma la riunione dei sindaci e di altri esponenti della parte slovena e croata dell'Istria tenutasi di recente a Pirano potrebbe avere interessanti risvolti. Anche la stampa estera, oltre alla slovena e croata, ha dato alla notizia un certo peso. L'Istria rimane una delle regioni più interessanti dell'ex Jugoslavia anche perchè è la più vicina al mondo occidentale.

Gli organismi europei stanno elaborando in quest'ultimo periodo tutta una serie di documenti circa lo sviluppo regionale e transregionale nei vari Paesi; resta fermo, naturalmente, il postulato dello Stato nel quale sono o si stanno sviluppando le configurazioni regionali. Giorni addietro in Slovenia è stata costituita l'Unione delle regioni con chiare indicazioni circa il futuro assetto territoriale del Paese. A Pirano i rappresentanti dei due territori istriani hanno discusso una serie di macro e microproblemi; da quello del confine marittimo nel golfo di Pirano sino al piccolo traffico di frontiera e alla necessità di normative che rendano il più funzionale possibile la minoranza italiana. I presenti non si sono dilungati su sofismi diplomatici, ma sono subito entrati nel fulcro del problema. Hanno mostrato coraggio e dinamismo; tali da influenzare anche i rappresentanti dei due governi che hanno dovuto riconoscere come nulla sia irrisolvibile. Non solo, hanno anche raccomandato altre proposte o almeno suggerimenti per il futuro.

Il risultato è stato perciò più che confortevole. La riunione dei sindaci ha dimostrato che potranno essere posti sul tappeto anche problemi generali di maggior rilievo come ad esempio quello di una più organica cooperazione economica, per ora molto modesta. L'originalità potrebbe derivare da una collaborazione più diretta delle cosiddette autorità locali.

In altre parole, la riunione di Pirano è stata un bell'esempio di iniziativa politica moderna, contemplante da una parte lo sviluppo dell'idea regionalistica che si sta facendo strada in Europa e dall'altra, l'indubbia esistenza di un confine che va considerato e rispettato. Se poi c'è una chiara tendenza dettata anche da ragioni storiche e geografiche, per rendere questo confine più agevole nell'interesse delle popolazioni, ciò dovrebbe essere in futuro certamente oggetto di particolare e profonda attenzione da parte dei due governi.

Miro Kocjan

INTERVENTO

Quando «scialacquare» è sintomo di nobiltà

Caspita che notizie riporta la stampa in questi ultimissimi giorni! Apprendiamo con interesse, che Augusto Sinagra, vicepresidente della «Sicilcassa», secondo istituto di credito della regione siciliana, ha proposto al Consiglio di amministrazione della stessa, che ha approvato all'unanimità, lo stanziamento a titolo di solidarietà della somma di L. 10.000.000 a favore degli studenti sloveni di nazionalità italiana di Capodistria. Non basta: ha pure aperto una sottoscrizione invitando i dipendenti della Banca a versare qualsiasi cifra, anche con significato puramente simbolico, da devolvere a quelle istituzioni scolastiche e per la conservazione dei cimiteri italiani di oltre confine.

L'informazione sorprende e commuove soprattutto perché il magnanimo gesto arriva da quel profondo Sud, generalmente bistrattato, che io, nordica fino alle ossa, invece amo moltissimo, molto di più di qualche regione del Nord d'Italia dove la spocchia, la presunzione, la vanagloria sono spesso di casa anche quando non ci sono i meriti che potrebbero in qualche modo giustificarle!

Ma le benefiche iniziative di Sinagra, guarda caso, hanno incontrato l'energica, maschia opposizione dei sindacati confederali palermitani che hanno tirato in ballo e, a sproposito, il trattato di Osimo e hanno perfino scomodato il presidente della Regione e il Prefetto di Palermo per chiedere le dimissioni dello «scialacquatore».

La cattiveria ha origine da un'evidente ostilità alla specifica opera filantropica e merita solo un commento ironico; pertanto, scrivendo da Firenze e riprendendo la parola usata anche da Foti, autore del pezzo, penso si possa convenire che i «bischeri non hanno cittadinanza».

Capodistria: l'ingresso della nostra Comunità.

L'altra notizia che può ritenersi un vero e proprio scoop, è una di quelle che possono creare emozioni e apprensione e, in questo caso, proprio tra gli esuli. Il giornalista triestino Fausto Biloslavo rivela di segreti incontri avvenuti nel 1993, tra croati istriani ed esponenti delle associazioni degli esuli, per tentare di organizzare a Trieste una base, che potesse servire da supporto logistico, dal quale far partire la resistenza istriana nel malaugurato caso che Tudjman usasse il pugno di ferro contro la penisola che proclamava la sua aspirazione a diventare una regione autonoma europea.

I federali al confine della Casa Rossa (Gorizia).

Ma «l'affaire», a quanto pare, abortì sul nascere, per il prudente buonsenso degli esuli contattati più propensi a soluzioni politiche che militari. Questa sensazionale rivelazione, anche se si rapporta a vicende recenti ma oramai passate, coglie di sorpresa e può turbare gli esuli già considerati, dal nazionalismo croato, revanscisti quando non fascisti sfuggiti alla giusta punizione. La speranza è che Tudjman sia in tutt'altre faccende affaccendato tanto da avere il pensiero e gli occhi rivolti altrove.

Per quanto concerne Biloslavo, egli saprà come, proprio per conformazione genetica, gli slavi godono di ottima memoria, pertanto si sentirebbe di garantire, tanto per fare un esempio, la perfetta riuscita di una gita in Istria organizzata dall'Unione degli istriani sbattuta da lui in prima linea?

Non me ne voglia Biloslavo, se contesto e critico la sua «glasnost», ma il suo articolo rappresenta un azzardo, sia per gli italiani d'Istria e sia per gli esuli che amano ritornare ogni tanto pacificamente alla loro amata terra, anche in considerazione che lo showdown tra l'Istria con le sue aspirazioni libertarie e il governo di Zagabria con le sue tendenze tiranniche, passatemi le parole, non è certo ancora a «palle ferme»!

Myriam Andreatini Sfilli
consigliere
Libero Comune
di Pola in esilio

DA DOMANI UN SEMINARIO AL JOLLY HOTEL

Scuola, aggiornamento per i docenti italiani

Appuntamento al Jolly Hotel di Trieste per una sessantina di insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume che dall'8 all'11 gennaio prenderanno parte al tradizionale Seminario d'aggiornamento organizzato congiuntamente dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana dell'Istria e di Fiume.

Tre sezioni: linguistica, informatica e scientifica

In effetti il seminario procederà in tre sezioni divise: il primo è di carattere linguistico-culturale, il secondo d'informatica e il terzo di scienze matematiche e biologiche che giungono quest'anno rispettivamente alla trentesima, settima e venticinquesima edizione.

Tutti i partecipanti lunedì alle 11.30 assisteranno insieme all'apertura del Seminario alla presenza degli esponenti degli enti organizzatori e di personalità della vita universitaria triestina e delle autorità consolari. Dopo gli indirizzi di saluto, all'uditorio si rivolgerà il professor Ludovico Dalla Palma con un intervento su «Cent'anni di raggi X».

Nel corso delle cinque giornate gli insegnanti seguiranno relazioni di diverso tipo ma parteciperanno anche a visite guidate fuori Trieste, ad incontri con le scuole triestine, a serate a teatro, a lezioni pratiche con Internet.

Si tratta di un incontro molto importante per i docenti istriani e fiumani, che hanno modo così di conoscere da vicino alcuni aspetti della realtà culturale, di ricerca, letteraria, scientifica in Italia in un momento in cui la scuola italiana in Istria e a Fiume ha bisogno di tutti i supporti possibili per poter pensare alla propria crescita.

VARI EPISODI HANNO AVUTO PER PROTAGONISTI CARABINIERI NATI NELLA CITTA'

Un «ponte» ideale tra Zara e l'Arma

Pertini nell'80 decorò con la medaglia d'oro il capitano Enrico Barisone - Antonio Varisco fu ucciso dalle Br

È già leggenda: l'ultimo Tricolore italiano fu innalzato sul campanile della chiesa di Sant'Anastasia (Cattedrale di Zara) dal tenente dei carabinieri Ignazio Terranova nella notte tra il 29 e il 30 ottobre 1944, quando gli ultimi tedeschi stanno abbandonando Zara. I partigiani di Tito entrarono in città alle prime luci dell'alba del 31 ottobre: il tenente dei Carabinieri Ignazio Terranova, tra l'altro membro del comitato per la lotta contro i tedeschi, venne fucilato reo di aver esposto, con alcuni zaratini, sul campanile del Duomo una bandiera tricolore, storicamente l'ultima nostra bandiera innalzata a Zara.

I dalmati ricorderanno con viva riconoscenza questo atto di coraggio che portò al supremo sacrificio del tenente Terranova. Con l'Arma benemerita, poi, i dalmati si sentono fortemente legati assieme ad ammirazione ed affetto che è un sentire comune della miglior parte del popolo italiano.

Ma i legami con l'Arma continuano e ci portano a ricordare il tenente colonnello Antonio Varisco, Medaglia d'oro alla memoria, comandante il Reparto servizi magistratura di Roma, un autentico figlio di Zara (classe 1927) assassinato dalle Brigate Rosse a Roma il 13 luglio 1979 sul lungotevere Arnaldo da Brescia. Il suo superiore – il generale di brigata Nicola Mirenna – ebbe a dire di lui: «Al palazzo di Giustizia tutti i magistrati lo consideravano un'istituzione, prezioso, insostituibile, impeccabile organizzatore. Le sue doti umane, la sua sensibilità di comandante di uomini, la sua efficienza di operatore della giustizia, rimangono un esempio da imitare per tutti noi».

«Soltanto in rari momenti di abbandono – aggiunge Mirenna – mi lasciò intravedere uno dei crucci della sua non facile esistenza». «Esser nati a Zara» mi disse un giorno, «oggi è un peccato! È un peccato grave per più generazioni d'italiani, costretti a lasciare la propria terra, i ricordi, il patrimonio culturale e morale». Mi parve in quell'occasione di cogliere, nei suoi splendidi occhi chiari, accenti di una nostalgia senza fine». Alla sua memoria venne concessa la medaglia d'oro.

Il leader radicale Pannella disse di lui: «Spesso mi aveva convocato come imputato a interrogatori. Altre volte mi aveva personalmente messo i ferri o le manette. Ma in 20 anni egli è stato un uomo e un ufficiale dall'umanità e dalla civiltà profonda.

Nel 1980, alla festa dell'Arma, l'allora capo dello Stato Sandro Pertini appuntò la Medaglia d'oro al valor militare sul petto del capitano dei Carabinieri Enrico Barisone nato a Zara, classe 1941 (nella foto).

Con il sublime gesto del tenente Ignazio Terranova, la Medaglia d'oro alla memoria del tenente colonnello Antonio Varisco, la Medaglia d'oro al valor militare del capitano Enrico Barisone, vivente espressione di un'innata dedizione al dovere, s'intravede un ponte ideale tra l'Arma dei carabinieri e la città di Zara, ponte che ha continuato ad esistere anche dopo la distruzione della città con i suoi 4000 Caduti e l'esodo quasi totale.

Sereno Detoni

«Deportati: tra l'oblio e il rancore meglio scegliere il perdono»

Tempo addietro, grazie all'aiuto di una persona del luogo molto gentile, sono arrivato alla fossa comune di Aidussina, di cui parlava anche mio nonno più di 30 anni fa, e nella quale dovrebbero esserci i resti dei carabinieri deportati da Gorizia. Solo a posteriori ho saputo che l'uomo che mi aveva aiutato era un congiunto degli innocenti fucilati dagli italiani nell'agosto del 1942 dopo l'incendio di Ustje, frazione di Aidussina. Avrebbe avuto mille motivi per rifiutare tale gesto ma non lo ha fatto perché ha avuto il coraggio di scegliere il perdono.

Le celebrazioni per il cinquantesimo dalla fine della guerra hanno portato nuovamente alla ribalta il concetto di perdono cristiano, aprendo una discussione assurda su ciò che «si può perdonare», ciò che «non si deve», le presunte «verità storiche», la «giustizia» ecc. e mi riferisco in particolare alla vicenda sulle deportazioni e alle polemiche sollevate da chi vuole continuare a interpretare la storia rifiutando di accettare le opportunità dei sostanziali cambiamenti avvenuti.

Propongo alcune riflessioni. Innanzitutto è necessario considerare il perdono non come un episodio isolato ma come un modo di vivere, un atteggiamento, una scelta, secondo il concetto friulano molto bello del «fai la pace e stai in pace», che non significa assolutamente ignorare la storia, il passato, la responsabilità o le colpe per rimanere poi «indifesi», inermi alla mercé dei «nemici», ma significa semplicemente scegliere di perdonare per stare in pace con sé e con gli altri costruendo la pace, di fronte al solo sentimento alternativo: il rancore, l'odio profondo, la diffidenza, così palpabili in taluni atteggiamenti goriziani, terribilmente balcanici.

Perdono ma non dimenticanza. È scorretta e perdente la scelta dell'ignorare e dimenticare, ammesso che sia possibile. Il ricordo deve servire, alle vittime e ai carnefici e ai loro discendenti, quale stimolo a operare affinché determinati fatti non si ripetano.

La richiesta legittima di giustizia e di verità nasce dal rifiuto di dimenticare, dal desiderio di conoscere e di sapere. Tutti desideriamo sapere e abbiamo il diritto e il dovere di pretendere una risposta ma dobbiamo avere chiari due punti essenziali, quali obiettivi ci poniamo con determinate richieste, e in che misura coloro che a 50 anni di distanza sono tenuti ad affrontare queste giuste aspettative, sono in grado di soddisfare queste richieste.

Questi due punti vanno strettamente collegati. L'obiettivo di talune iniziative, mi chiedo, è realmente quello di fare tutto il possibile, con piena comprensione dei tentativi che la controparte sta facendo per ricostruire, capire, conoscere e informare? O non è invece quello di insistere coscientemente nel proporre istanze alle quali la controparte non si sa se potrà rispondere? O, peggio ancora, come appare da taluni personaggi, sapendo benissimo che gli altri non sono in grado di rispondere, ma proprio per questo ancor più insistere e affondare con piacere il coltello nella piaga per perpetuare il rancore e la divisione? Perché per taluni è questo il solo unico obiettivo.

A questo punto è importante invece avere l'intelligenza e l'onestà di capire, conoscere e prendere atto dei tentativi che vengono fatti. Che non vanno ostacolati, ma compresi, favoriti e incoraggiati. Riconoscendo le difficoltà enormi di chi opera a distanza di tanto tempo e dopo una terribile dittatura che tuttora pesa sulla memoria, con le laceranti divisioni interne che hanno accompagnato il popolo sloveno e che tuttora sussistono e permangono e che proprio ora stanno producendo i peggiori effetti. Le stesse ragioni che ci dividono dalla Slovenia dividono e lacerano lo stesso popolo sloveno tanto da far passare in secondo piano le nostre istanze.

Avere il coraggio di mettersi vicino all'altro, cercando le stesse tensioni e gli stessi ideali nella diversità delle radici. Tra la scelta di incominciare a camminare fin dove possibile a fianco a fianco, nel rispetto della diversità delle radici e delle culture, e di continuare a contrapporsi non ci possono essere assolutamente dubbi: bisogna perdonarsi reciprocamente e camminare a fianco a fianco, abbiamo quanto meno il dovere morale di tentarlo.

Una considerazione finale: questa è l'ultima occasione per ricostruire ancora qualcosa su quel tormentato periodo, bisogna favorire il dialogo, non l'arrogante pretesa, che è preludio allo scontro. Cambiamo atteggiamento, perché stiamo perdendo l'ultima occasione per far luce su problemi importanti e scottanti come quelli dei deportati, della minoranza italiana in Istria, dei beni abbandonati, e avremo la nostra grave parte di responsabilità.

Franco Miccoli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio richieste

COLLABORATRICE domestica pratica offresi da martedì a venerdì mattino pomeriggio tel. 365781. (A210)

Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI collaboratrice domestica con esperienza cucina stabile con dormire referenze controllabili. Tel. 040/303619. (A186)

Impiego e lavoro richieste

INFORMATICO 33.enne, prolungata esperienza lavorativa negli Usa, buona conoscenza Win dos Unix Lan Dtp, offresi in Trieste Gorizia Udine anche corrispondenza estero. Casella Mbe n. 150 via S. Francesco n. 15/A Trieste.

PERITO telecomunicazioni conoscenza inglese meliteassolto offresi per qualsiasi impiego serio. Tel. 040/824758.

RAGAZZA ventunenne con diploma di analista contabile offresi presso qualsiasi ditta o ufficio per lavoro impiegatizio gratis solo per acquisire esperienza. Tel. 0481/532712 chiedere di Francesca. (G00)

RAGAZZO 21enne diplomato elettromeccanico impiantista civile ed industriale con esperienza cerca lavoro nel settore. Telefono 823186. (A185)

RAGIONIERE esperto ampio curriculum offresi per collaborazione. Telefonare allo 040/636253. (A50)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. FARAGONA MONFALCONE cerca personale 25/35 anni, automunito, per inserimento proprio organico. Offro lavoro dinamico, qualificante indipendente in cui emergeranno doti, capacità individuali, possibilità elevati guadagni. Si richiede spiccata personalità, intraprendenza, buona dialettica, volontà, ambizioni carriera, preferenza scuola superiore. Gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore-venditore possibilmente con esperienza, diploma ragioniere o equiparato, auto-moto munito. Presentarsi lunedì ore 18-19 in via Hermet 3/a presso Top Immobiliare. (A226)

AGENZIA immobiliare ricerca persona da inserire nel settore acquisizione. Richiedesi presenza, maturata esperienza. Offresi fisso mensile, provvigioni. Presentarsi Casaimmedia 93 Rossetti.

ALLEANZA assicurazioni seleziona n. 4 diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita. I più meritevoli e capaci verranno assunti con qualifica di ispettore di I.o livello. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni Agenzia Generale. V. Battisti 14 - Trieste.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca valido collaboratore eventuale cointeressenza. Inviare offerte a cassetta n. 8/F Publied 34100 Trieste. (A081)

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Giusto Enrico Stefano via Cassa di Risparmio 1. Telefonare 040/367006. (A109)

AZIENDA leader nazionale cerca promotore ambosesso zona Gorizia. Telefonare sig. Paiani 0330/398275. (Gud)

AZIENDA metalmeccanica operante a Monfalcone cerca con urgenza un addetto al magazzino e ufficio acquisti con minimo 5 anni di esperienza nel settore. Scrivere Publied cassetta n. 9/F 34100 Trieste. (C07)

BAMBINAIA cercasi a tempo pieno con referenze ed esperienza gemellare per svezzamento coppia neonate. Retribuzione adeguata. Tel. 0431/32279 Cervignano. (C011)

CERCASI ambosessi per lavoro pubblicitario. Richiedesi serietà, disponibilità tempo pieno, dialettica. Offresi minimo garantito mensile, alte provvigioni, carriera. Telefonare per colloquio allo 040/364557 orario ufficio età 18-28. (A14314)

CERCASI carpentieri metalmeccanici con esperienza telefonare ore ufficio allo 0434/631600. (Gud)

CERCASI gelataio esperto per gelateria Germania. Telefonare 0437/789131 solo ore serali. (GUD)

CERCASI padroncini per distribuzione merce in Friuli. Telefonare ore ufficio 0432/773260. (G145)

CERCASI pasticcere scrivere a Cassetta n. 1/F Publied 34100 Trieste. (A14231)

CERCASI personale volonteroso con o senza esperienza e signora per lavori domestici per gelateria in Germania stagione marzo-settembre tel. 0435/62427. (A207)

CERCASI ragioniere capacità gestione contabilità magazzino fatturazione per meccanizzazione attività pronto inserimento. Scrivere a cassetta n. 18/F Publied 34100 Trieste. (A160)

CERCASI telefoniste part-time, ore 17.30-20.30, minimo 18 anni per lavoro in Monfalcone. Telefonare 8 gennaio 0481/413212 dalle 13 alle 17.

CERCHIAMO giovane dinamico conoscenza sloveno tedesco preferibilmente nozioni meccanica disposto viaggiare estero. Scrivere a cassetta n. 15/F Publied 34100 Trieste. (A129)

COMMESSA 20-30 anni esperienza abbigliamento con conoscenza sloveno-croato presentarsi il 9 gennaio ore 10 Chic centro commerciale Il Giulia. (A203)

CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico/elettrauto. Scrivere a cassetta n. 12/F Publied 34100 Trieste. (A96)

CROUPIERS prevista apertura Casinò Lignano-Grado-Arta Terme. Immediato inserimento Casinò Inghilterra - Navi Crociera - Selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi martedì 9 dalle 15.30 alle 19.30 Hotel Astoria Udine. Tel. 0422/410488. (G161)

DANZAS spa Spedizioni internazionali ricerca per le filiali di Trieste/Udine venditori del settore e personale operativo esperto da inserire nella vendita. Titolo preferenziale conoscenza lingue. E' prevista auto aziendale. Manoscrivere a Danzas spa, Autoporto Fernetti, 34016 Monrupino (Ts). (A89)

GORIZIA cercasi telefoniste part-time fisso incentivi presentarsi martedì mercoledì alle 16.00 Corso Italia 174 Promotel. (A173)

GRUPPO societario ricerca ragioniere/a con provata esperienza. Inviare curriculum vitae dettagliato a cassetta n. 13/F Publied 34100 Trieste. (A113)

IMPORTANTE società cerca per ufficio di Trieste diplomato/a con pratica computer e programma Lotus. Manoscrivere a cassetta 24/F Publied 34100 Ts. (A247)

MECCANICO auto dinamico con patente esperienza motori benzina e diesel cercasi urgentemente. Scrivere a cassetta n. 14/F Publied 34100 Trieste. (A125)

MONFALCONE concessionaria automobili ricerca 1 magazziniere e 1 elettrauto. Meglio con esperienza, età 22-32 anni. Inviare curriculum Publied cassetta n. 10/F 34100 Trieste. (C00)

PARRUCCHIERA cerca lavorante o mezza lavorante capace dinamica volenterosa possibilmente manicure. Inviare curriculum a cassetta n. 3/F Publied 34100 Trieste. (A016)

PER apertura ufficio in Gorizia assumiamo signore/ine 25-40 anni per lavoro part-time. Presentarsi martedì 9 gennaio Corso Italia 71 Il Mobile Uno Gorizia dalle 10 alle 14. (A145)

Continua in 30.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Genertel, l'assicurazione al telefono

Avete mai pensato di poter stipulare la vostra polizza d'assicurazione auto senza neppure dove uscire di casa?

Ma soprattutto, avete mai pensato di poter risparmiare tempo e denaro nell'acquisto della vostra assicurazione auto?

Se non lo avete ancora fatto, fareste bene a cominciare a pensarci, perché tutto questo oggi è possibile, con una telefonata.

Si chiama Genertel, si scrive 167-20.20.20, l'innovativo servizio di vendita al telefono di polizze assicurative lanciato dal gruppo Generali, leader dell'assicurazione in Italia e in Europa.

Grazie alla Trieste e Venezia Assicurazioni, sua controllata, il Leone di Trieste consente oggi alla Clientela attenta e innovativa un nuovo modo di assicurarsi: l'«assicurazione al telefono».

Con Genertel il Cliente può acquistare un contratto assicurativo per la propria auto o per la propria abitazione direttamente al telefono semplicemente chiamando il numero verde 167-20.20.20.

La Compagnia fornisce al Cliente fin dalla prima telefonata una quotazione gratuita e scritta, via fax o posta, per la stipula del contratto assicurativo.

Se il Cliente è interessato, la stipula del contratto avviene ancora una volta mediante una telefonata, previa disdetta che egli dovrà dare alla precedente Compagnia almeno due mesi prima della sua scadenza.

Il pagamento del premio può venir effettuato in un qualsiasi ufficio postale, presso la propria banca, o mediante la propria carta di credito.

Lo scambio di documenti tra Compagnia e Cliente avviene mediante il servizio di Posta Celere o il telefax.

Genertel accentra dunque presso la Centrale Operativa di Trieste tutte le attività di vendita, superando i vincoli geografici mediante la linea telefonica, ma è presente sul territorio e vicina ai propri Clienti in caso di sinistro: in questa eventualità infatti il Cliente telefona al numero verde e la Compagnia provvede a incaricare in zona un liquidatore della capillare rete di cui dispone su tutto il territorio.

LA DIREZIONE DELLA SANITA' REPLICA AL PRESIDENTE DEI DONATORI

Sangue, botta e risposta

«Le dichiarazioni dell'assessore Fasola documentate negli atti ufficiali»

UDINE — Botta e risposta tra la Direzione regionale della sanità e il presidente dell'Associazione friulana donatori di sangue, Gianpaolo Sbaiz, nella polemica innescatasi in seguito alla decisione dei donatori di sangue del Tarvisiano di recarsi in Austria per le donazioni, dopo che il servizio di prelievo nel poliambulatorio del centro della Valcanale è stato sospeso e l'autoemoteca è da anni ferma in garage.

La Direzione regionale della sanità, in un comunicato, «smentisce ufficialmente le affermazioni del presidente provinciale dell'Afds» e conferma che «le dichiarazioni rilasciate dall'assessore Fasola corrispondono a quanto documentato negli atti ufficiali dell'amministrazione regionale (protocolli e verbali di riunione): chiunque abbia interesse potrà verificarlo».

«Pur non volendo alimentare ulteriori polemiche, si legge nella nota, la direzione rileva che «negli incontri era stato esaminato il tema dell'unità mobile, come riferito dall'assessore, ma nessuna segnalazione specifica sul problema della raccolta del sangue nel Tarvisiano è pervenuta negli ultimi sei mesi alla direzione stessa».

«La lettera dello scorso dicembre sottoscritta dai rappresentanti dei donatori di sangue, contenente pareri sul Piano sangue conferma inoltre - precisa la direzione regionale - che le associazioni erano state correttamente informate e hanno contribuito, giustamente, agli indirizzi assunti della giunta regionale, il che smentisce ulteriormente le dichiarazioni dello Sbaiz».

Infine, la direzione annuncia che sarà al più presto convocata la neocostituita commissione sangue che esaminerà l'intera questione: «E' questa - conclude - l'unica sede istituzionale corretta per affrontare e risolvere questi problemi».

Insomma una dura replica quella della Direzione regionale alla sanità alle affermazioni di Sbaiz, il quale rispondendo alle dichiarazioni di Fasola sosteneva che l'assessore era perfettamente a conoscenza dello stato di disagio in cui si trovavano i donatori della Valcanale, nonostante la Direzione regionale faccia ora riferimento a «protocolli e verbali di riunione» in cui non v'è alcuna traccia delle lamentele dell'Afds.

Sbaiz sosteneva inoltre che il 21 settembre scorso (meno di sei nesi fa) nell'incontro svoltosi a Udine nella sede di rappresentanza della Regione con il presidente dell'Avis e della Fidas regionale (cui l'Afds aderisce) era stato sollecitato il ripristino del servizio di raccolta mobile evidenziando nel contempo anche il rischio, in caso di assenza di risposte concrete, di una contestazione dei donatori interessati.

Secondo Sbaiz l'assessorato era a conoscenza del problema in quanto dall'ottobre del '94 all'aprile del '95 una dozzina di Comuni aveva fatto pervenire i verbali delle delibere dei rispettivi consigli, in cui si lamentavano le difficoltà operative in cui si trovavano le sezioni Afds delle zone interessate per il mancato ripristino del servizio di raccolta mobile del sangue.

L'ultima di tali delibere, ha più di sei mesi, ma tale circostanza non può essere invocata come una scusante dalla Direzione della sanità. Suona anzi come un'ulteriore accusa, significando come il problema non sia certamente nuovo.

Sulla questione sangue interviene anche Carlo Petris, consigliere nazionale della Fidas (300 mila donatori in tutta Italia) il quale ricorda anche un altro problema, quello del mancato decollo del Centro trasfusionale di Tolmezzo, istituito sulla carta cinque anni fa. «Perchè si vuole cancellarlo - si chiede polemicamente Petris - nonostante che nell'Alto Friuli si raccolgano 5 mila flaconi di sangue, mentre si mantengono quelli di Palmanova e Gorizia con circa 3 mila donazioni? La risposta è che la montagna non dà abbastanza voti».

d.d.

GASTROSCOPIA ALL'OSPEDALE DI UDINE

Sonda «dimenticata» per più di due anni

UDINE — Forti dolori addominali, poi una dermatite e quindi la scoperta di un' allergia al metallo. Il tutto in seguito a un sondino di metallo, ricoperto parzialmente di gomma, lungo cinque centimetri e «dimenticato» nello stomaco il 21 settembre 1993 al termine una gastroscopia effettuata all'ospedale di Udine.

Vittima di questo ennesimo episodio di malasanità è un agente udinese di polizia penitenziaria, Massimiliano Lanza, di 22 anni, in servizio nel carcere del capoluogo friulano.

Il giovane, al quale il 13 dicembre scorso è stato estratto dallo stomaco il corpo estraneo, ha presentato una denuncia alla polizia giudiziaria della Procura presso la pretura di Udine. Sarà, dunque, la magistratura, che ha avviato un' indagine, ad accertare se realmente al termine della gastroscopia è stata dimenticata nello stomaco proprio una parte di un sondino. Le ricerche riguardano infatti anche l'oggetto, che una volta estratto non è stato consegnato al Lanza. Questi, però, sostiene di aver udito il medico che ha proceduto all'estrazione parlare con un suo assistente, presente in quel momento in ambulatorio, esprimendo la propria sorpresa per l'oggetto rinvenuto e per il fatto che, chi due anni prima aveva eseguto la gastroscopia, non si era accorto che la sonda estratta al termine dell'esame era incompleta.

DELIBERA APPROVATA DALLA GIUNTA REGIONALE

Assistenza ospedaliera: il piano diventa esecutivo

TRIESTE — Diventa esecutivo, dopo l'approvazione da parte della giunta regionale, il piano d'intervento per l'assistenza ospedaliera nel triennio 1995-97. La delibera riprende in larga parte quella presentata nel giugno scorso: per la rete ospedaliera regionale (ospedali di rete, regionali e di rilievo nazionale) non vi sono variazioni sostanziali, se si eccettua l' accordo tra l'azienda ospedaliera di Udine e il Policlinico universitario.

Per le sedi ospedaliere da riconvertire, invece, sono state introdotte nel piano alcune modifiche, che hanno tenuto conto delle indicazioni giunte dalle conferenze dei sindaci, dalle Aziende sanitarie e dalla terza commissione del Consiglio regionale.

«Tutti gli ospedali che debbono essere riconvertiti confermano nel piano - rileva una nota della Regione - gli indirizzi iniziali previsti dalla giunta e, conseguentemente, nessuna chiusura di fatto ma una riorganizzazione delle funzioni da svolgere e un'adeguamento alla situazione, che ha visto strutture non più in grado di fornire determinate condizioni di garanzia e sicurezza».

Con questo piano, sottolinea poi la nota, sono attivate le strutture delle residenza sanitarie per anziani (rsa), prioritariamente nelle sedi ospedaliere dismesse, e viene dato impulso all'attività distrettuale, attivando tutta una serie di figure professionali, fra cui infermieri e fisioterapisti.

Negli ospedali di rete (Tolmezzo, San Daniele, Latisana, Palmanova, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo) trovano invece conferma gli indirizzi stabiliti nel giugno '95, con una netta elevazione dei livelli minimi di sicurezza di tutta la rete ospedaliera regionale, la presenza all'interno di tutti gli ospedali di una rete di dotazioni in precedenza non assicurate: l'area di emergenza in ogni struttura, la presenza di anestesisti in guardia attiva e l'attivazione dei servizi di cardiologia ed oncologia.

Conferme anche per gli ospedali regionali (Pordenone, Gorizia e Monfalcone) e per quelli di rilievo nazionale: una volta che il piano sarà a regime questi ospedali potranno attivare le funzioni di alta specialità, fra cui i trapianti di organi. In questo ambito si inquadra l'accordo tra università di Udine e Azienda ospedaliera per la progettazione della nuova sede ospedaliera nel capoluogo friulano.

Per dare risultati concreti, si sottolinea poi nella nota della Regione, il lavoro impostato finora dovrà essere affiancato dalla seconda parte della riforma sanitaria, relativa alla medicina non ospedaliera: medico di famiglia, pediatra di base, attività di prevenzione, nuove campagne di vaccinazione.

Le indicazioni approvate dalla giunta per l'avvio dell'assistenza residenziale extraospedaliera prevedono la riconversione di 80 posti letto a Cividale, 30 a Gemona, 80 a Sacile e 60 a Maniago, accanto alla creazione di posti letto in quelle località i cui ospedali sono già stati dismessi: Cormons, Codroipo, Grado oltre al «Gregoretti» di Trieste.

Tenendo conto del fabbisogno complessivo, stimato in 1.280 posti letto, la suddivisione per aziende sanitarie vede assegnati 340 posti letto all'azienda triestina, 180 a quella isontina, 60 all'azienda Alto friuli, 380 al Medio friuli, 120 per la Bassa friulana e 200 all'azienda del Friuli occidentale.

SULLA «NAPOLEONICA» NELLA NOTTE TRA VENERDI' E IERI

Carambola, un ferito grave

Coinvolte tre autovetture - All'ospedale anche tre ragazze

GONARS — Quattro feriti, di cui uno in condizioni piuttosto gravi, e tre auto coinvolte: questi gli estremi del drammatico incidente accaduto nella notte tra venerdì e ieri, attorno alle 3, sulla statale «Napoleonica» all'altezza di Ontagnano, una frazione del comune di Gonars.

La Porsche guidata dal Gruer, il ferito più grave.

A uscirne piuttosto malconcio è un giovane di 24 anni, residente a Basiliano: si tratta di Fulvio Gruer che, dopo il primo accoglimento all'ospedale di Palmanova, è stato trasferito al nosocomio triestino di Cattinara, dove ora è seguito dai sanitari del reparto di rianimazione. Ferite anche tre ragazze che viaggiavano nella stessa auto, una Peugeot 306, che sono state trattenute all'ospedale palmarino. Le loro ferite, tuttavia, non desterebbero particolari preoccupazioni. Le generalità delle tre ragazze rimane invece ancora sconosciute in quanto i carabinieri, che hanno rilevato l'incidente, non le hanno inteso renderle note.

E veniamo all'incidente, che ha determinato per più di due ore la «paralisi» della circolazione sull'importante arteria. La dinamica è ancora da definire. nel suo articolato quanto violento sviluppo: coinvolte tre vetture, una Porsche (targata Go 190415) sulla quale viaggiava il 24enne di Basiliano, la Peugeot 306 (AG 803 BL) con a bordo le tre giovani, e una Peugeot 205 (UD 692065) , condotta da Nicoletta Sguazzin, 19 anni, di San Giorgio di Nogaro, quest'ultima fortunatamente rimasta incolume.

Dai primi accertamenti, pare che si sia trattato di un tamponamento causato dalle condizioni pericolose dell'asfalto, reso viscido dal nevischio. Il Gruer è rimasto intrappolato nella propria autovettura, tanto che la squadra dei vigili del fuoco di Cervignano ha dovuto utilizzare particolari attrezzature per estrarlo dalle lamiere.

La statale «Napoleonica» è stata riaperta al traffico solo dopo le 5.

ARRESTATI PURE DUE UDINESI

Banda della truffa ricattava imprenditori del Cadore

Proponevano alle «vittime» consistenti guadagni

UDINE — Ci sono anche due persone residenti a Udine tra le sei arrestate dalla squadra mobile della questura di Belluno con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al compimento di truffe. Calogero Frangiamore, di 36 anni, e Luigino Rutigliano, di 26 anni, entrambi abitanti nel capoluogo friulano, sono finiti in manette assieme a Maurizio De Betin, di 30 anni, di Santo Stefano di Cadore (Belluno), ritenuto il basista dell'organizzazione, Gennaro Violante, di 29 anni, accusato anche di tentata estorsione, Claudio Lo Porto, di 46 anni, e Giuseppe Maino, di 44 anni, tutti e tre abitanti a Romano Canavese in provincia di Torino.

Vittime della banda erano imprenditori artigiani di Cortina e del Cadore, ai quali venivano proposti veloci e consistenti guadagni, pari al 30 per cento delle somme versate alla banda in contanti, e variabili dai 30 ai 150 milioni.

L'operazione, che si doveva concludere in pochissimi giorni, finiva però per protrarsi e veniva allora richiesto ulteriore danaro come condizione per concludere l'affare.

Per indurre le vittime al silenzio, veniva loro detto che il danaro era stato impiegato in affari illeciti, in modo da far sentire gli stessi imprenditori coinvolti responsabili di comportamenti illegali. Gli arresti sono stati disposti dal Gip Raffaele Massaro su richiesta del sostituto procuratore Carlo Broli. I sei arrestati sono stati rinchiusi in diverse carceri del Triveneto per evitare che durante la detenzione possano venire in contatto tra loro. All'operazione hanno collaborato agenti della Digos e delle squadre mobili di Udine e di Torino e del commissariato di polizia di Ivrea.

LATISANOTTA: FESTEGGIAVA L'EPIFANIA

Giovane perde la mano per lo scoppio di un botto

Ha riportato anche ferite alle gambe e agli occhi

LATISANA — Il botto «maledetto» è esploso anche nella nostra regione, con qualche giorno di ritardo rispetto ai canonici «flagelli» di Capodanno. A degenerare in dramma è quella che voleva essere l'ultima festività consumata tra il «pignarul», vin brulè, pinza, tradizione... e un petardo inesploso, forse opportunamente conservato per l'appuntamento epifanico.

Stiamo parlando di un incidente avvenuto venerdì pomeriggio a Latisanotta, frazione del comune di Latisana, ma di cui si è avuta notizia solo ieri. Un trentenne, Manuele Cassan, stava festeggiando l'Epifania assieme ad alcuni amici, godendosi le «faville» del falò e assaporando il tradizionale clima carico di auspici e di predizioni, quando ha deciso di dare l'addio alle festività e all'anno appena trascorso nel segno dell'ultimo «botto» di petardo.

Ma il botto gli e praticamente scoppiato tra le mani. Gli effetti sono subito apparsi devastanti, visto che al giovane la festa è costata l'amputazione della mano sinistra. Il latisanese ha anche riportato ferite e abrasioni diffuse, in particolare agli arti inferiori e agli occhi.

Il tutto è avvenuto verso le 17, nel cortile dell'abitazione di via Viola, dove il Cassan vive con i genitori. Manuele è stato soccorso dai familiari e trasportato all'ospedale latisanese: la prognosi è di una trentina di giorni.

Starà ora ai carabinieri di Latisana, intervenuti sul posto, mettere assieme i tasselli per cercare di appurare la dinamica e le circostanze di questa tris vicenda, chiarendo tra l'altro la provenienza e il tipo del petardo utilizzato.

ANNULLATO PER PIOGGIA L'APPUNTAMENTO DI TARCENTO

«Pignarul grant», auspici rinviati

UDINE — Bisognerà attendere ancora sette giorni, sempre che non piova anche domenica prossima, per conoscere quali auspici il vecchio venerando trarrà dalla direzione che prenderà il fumo del «pignarul grant» di Tarcento. Ieri, infatti, il grand falò epifanico non è stato acceso. La pioggia ha infatti indotto gli organizzatori a rinviare la manifestazione (compreso il corteo in costume e tutte le altre iniziative previste). E così ieri, con il «pignarul grant» che avrebbe dovuto essere acceso alle 19, sono rimasti spenti anche tutti i piccoli falò sparsi a centinaia sulle colline circostanti.

Si sono invece regolarmente svolte altre due manifestazioni tipiche dell'Epifania friulana: la Messa dello Spadone a Cividale e quella del Tallero a Gemona. Nella cittadina longobarda, in un duomo affollato, si è tenuto il rito religioso secondo l'antica liturgia aquileiese. La messa ricorda l'ingresso in Cividale, avvenuto nel 1366, del patriarca Marquardo di Randek. Il diacono indossa un elmo piumato e regge con la mano sinistra l'evangelario e con la destra una grande spada di foggia alemanna, con la quale benedisce i fedeli. La rievocazione è proseguita con la sfilata in costume medioevale per le vie del centro, cui hanno preso parte oltre duecento figuranti.

Grande partecipazione anche alla Messa del Tallero a Gemona dove il sindaco ha consegnato l'antica moneta che raffigura l'imperatrice Mariра Teresa d'Austria, al parroco in segno di sottomissione del potere temporale a quello spirituale.

SULL'IPOTESI DI ANNESSIONE ALLA PROVINCIA DI PORDENONE

Portogruaro al referendum

La data, si parla di giugno, sarà fissata dal consiglio comunale

Il movimento promotore ha già raccolto un numero di firme superiore al «quorum» richiesto

PORDENONE — Il consiglio comunale di Portogruaro fisserà entro breve tempo la data per il referendum nel quale sarà chiesto ai veneti di esprimersi sull'ipotesi di un'annessione alla Provincia di Pordenone, questione che ormai si trascina da diversi anni senza successo. Sul periodo si ipotizza già quello di giugno, poco dopo la chiusura delle scuole.

Gli attivisti del «Movimento per la grande provincia Pordenone-Portogruaro» hanno già raccolto e abbondantemente superato le 1160 firme necessarie (è il quorum richiesto in quanto rappresenta il 20 per cento della popolazione) affinché si possa andare alla consultazione.

«C'è tempo fino al 2 febbraio per la raccolta di ulteriori adesioni – spiega il presidente del Movimento, Roberto Strumendo – e speriamo di raccoglierne molte altre proprio con l'intento di dimostrare ai politici di entrambe le aree che il problema è molto sentito. In molti – commenta ancora Strumendo – ci hanno motivato la scelta: alcuni lavorano nella Destra Tagliamento, altri utilizzano quella struttura sanitaria, e c'è anche chi trova più omogeneità con Pordenone piuttosto che con San Donà di Piave. Insomma, un problema di ordine pratico».

A dire di sì ai referendum sono state un po' tutte le categorie sociali: dall'operaio al libero professionista, dalla casalinga all'avvocato.

E nessuno di questi, pare, ha paura di perdere il contatto con la propria «venezianità»: non c'è la volontà di mettersela alle spalle, piuttosto di risolvere le questioni di ordine pratico a Pordenone.

In questi giorni i febbrili contatti tra le forze politiche interessate all'iniziativa si stanno susseguendo sia in Friuli che in Veneto, ed è molto probabile che nei prossimi giorni in Provincia a Pordenone venga presentata una mozione sull'argomento.

Forse per i «friulanisti» di Portogruaro il traguardo tanto sperato diventa sempre più vicino.

ma.bo.

UN MISTERO IRRISOLTO

L'anziano sparito da Sequals: 14 mesi senza alcuna notizia

PORDENONE — Esattamente un anno e due mesi fa, Giobatta Bonin, all'epoca dei fatti 86enne, e ospite della casa di riposo di Sequals, scompariva nel nulla. Da allora non si è più saputo nulla, nonostante il prodigarsi delle amministrazioni comunali di Spilimbergo e Sequals (sono stati affissi manifesti per parecchie settimane), della popolazione e, seppur sottotono, dei media.

La scomparsa dell'anziano resta ancora uno dei misteri più impenetrabili della cronaca recente, apparentemente senza spiegazione. La figlia, emigrata in Francia, si era addirittura rivolta a un medium senza però ottenere i risultati sperati. Dopo qualche mese dalla scomparsa del padre, era arrivata a ipotizzare che fosse stato investito e che poi qualcuno l'avesse seppellito per paura di incappare nell'accusa di omicidio colposo.

Questa tesi non ha mai trovato ufficialmente concordi gli inquirenti che comunque, in tutti questi mesi, non sono mai riusciti a dare spiegazione plausibile alla misteriosa scomparsa di Bonin. E' comprensibilmente arduo riuscire a farlo a questo punto.

Gli ultimi a vederlo sono stati un barista e un automobilista. In tasca, quando se n'era andato, aveva poche decine di migliaia di lire e comunque a quell'età, e in un periodo di freddo già intenso, avrebbe potuto fare ben poca strada, forse neppure qualche chilometro.

Altre ipotesi al riguardo non sono mai state sviluppate, anche se qualche conoscente dell'86enne aveva inquietantemente esposto la tesi secondo la quale Bonin sarebbe stato fatto sparire per motivi di natura economica, anche senza specificare mai quali essi potessero essere. Ma lo scenario non ha mai trovato tangibili riscontri nelle indagini condotte dagli inquirenti.

Il mistero resta e, ufficialmente, una persona ancora in vita non fornisce più notizie di sè da quattordici mesi.

Massimo Boni

IN BREVE

Cecotti: «La Regione darà alle minoranze il massimo sostegno»

CIVIDALE — La regione, per le proprie competenze, farà tutto il possibile per sostenere le minoranze. Lo ha confermato ieri a Cividale il presidente della giunta regionale Cecotti. Intervenendo alla manifestazione «Dan emigranta» (La giornata dell'emigrante), tradizionale appuntamento culturale degli sloveni in provincia di Udine, il capo dell'esecutivo regionale ha ribadito l'importanza della difesa delle identità assicurando il massimo impegno dell'amministrazione in questa direzione. Una disponibilità totale che Cecotti ha spiegato come derivante dal fatto che «la difesa delle lingue minori rappresenta uno degli elementi forti del programma della nuova maggioranza regionale».

Finanziaria statale e regionale: dibattito sugli effetti locali

TRIESTE — «Le finanziarie statale e regionale: quali riflessi per Trieste e il Friuli?» è il tema del dibattito, promosso dall'associazione «Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia», che si terrà domani alle 17.30 all' Hotel Continentale di Trieste. Vi prenderanno parte i consiglieri regionali Arduini (Ln), Contento (An) e Monfalcon (Rc), l'assessore regionale al Bilancio Lepre, il sen. Romoli (Fi) e l'on. Ruffino (Progressisti).

Neve e pioggia rovinano la giornata dell'Epifania

UDINE — Neve in montagna, pioggia in pianura: le condizioni meteo sono peggiorate nel giorno dell' Epifania. In Carnia e in Valcanale le nevicate sono diminuite di intensità da ieri mattina, mentre da venerdì sera piove su tutto il resto della provincia. Nelle località turistiche è tutto esaurito. Qualche fiocco di neve è caduto nel pomeriggio sull' altipiano carsico presso Trieste, mentre in città il tempo è rimasto piovoso.

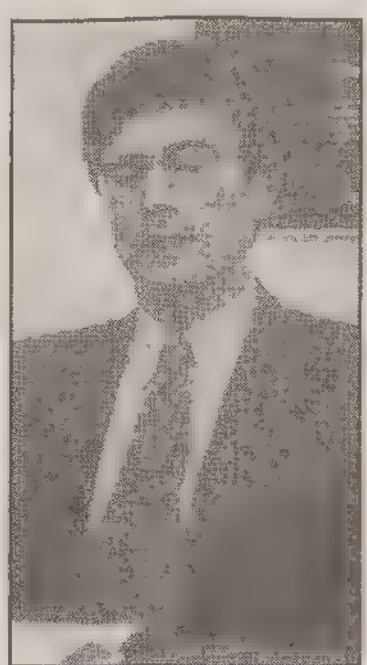
Pattinaggio a Pontebba: gli orari del Palaghiaccio

TRIESTE — Nel Tarvisiano è ora possibile praticare anche il pattinaggio, al Palaghiaccio di Pontebba. L'impianto è aperto ogni giorno, escluso il lunedì. Al martedì e mercoledì l'orario è fissato dalle 21 alle 23, il giovedì e venerdì dalle 14 alle 16 e dalle 21 alle 23. Sabato tre le fasce orarie: 14-15.30, 16-17.30 e 21-23, che divengono quattro le domeniche e i giorni festivi: 14-15.30, 16-17.30, 18-19.30 e 21-23.

UNA SOTTILE GUERRA PER LE NOMINE ALLA SPA SI INTRECCIA DIETRO LE QUINTE DELLA SCIENZA

Sincrotrone, partita a scacchi

Regione, Friulia e Area di ricerca si confrontano sul rinnovo a breve dei vertici della «Macchina di luce»

Settimane decisive per i nuovi vertici della scienza. L'ultima indiscrezione riguarda un possibile interesse dell'attuale presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, per la vicepresidenza della Sincrotrone spa. Se scontata è la riconferma di Carlo Rubbia alla presidenza della Società per azioni, è ancora da valutare la posizione di un reincarico all'attuale amministratore delegato, Giuseppe Viani. Non è escluso che, nel contesto di un accordo e non di uno scontro, la terna possa trovare collocazione nelle caselle delineate. Lo stesso Romeo, stando ai soliti bene informati, avrebbe lasciato intendere che il presidente dell'Area, ovvero lui, non può non essere vicepresidente del Sincrotrone. L'Area infatti detiene il 51 per cento della spa e annualmente le gira oltre venti miliardi. A Romeo inoltre fra due anni scadrà la presidenza dell'Area e non potrà essere rieletto, visto che è già al secondo mandato e l'Area è sotto la giurisdizione pubblica. Per legge una terza "nomination" è dunque impossibile.

Il presidente della Sincrotrone spa, il Nobel Carlo Rubbia (a sinistra); al centro il presidente dell'Area di ricerca Domenico Romeo e a destra l'amministratore delegato del Sincrotrone, Giuseppe Viani. Su queste tre figure ruotano i giochi per il rinnovo dei vertici della «Macchina di luce».

Sull'ipotesi delineata ci sono però alcune controindicazioni. I consiglieri dell'Area di ricerca non gradirebbero la riconferma di Viani. E lo stesso Romeo, se potesse far uscire dal cilindro un nome credibile per un nuovo amministratore delegato, probabilmente giocherebbe la carta. Ma attualmente questo nome non c'è. Se è poi vero che il Nobel Rubbia appoggia Viani (bisogna vedere fino a che punto) è altrettanto vero che non tutta la Regione è compatta sulla riconferma dell'amministratore delegato uscente. Basta citare i Verdi e alcune perplessità nella Lega. Ma la Regione intenderebbe comunque indicare il "regista" del Sincrotrone attraverso Friulia. Lo ha sempre fatto. E ciò potrebbe giocare a favore di Viani. Questa "potestà" all'Area non è molto gradita, in quanto al socio di maggioranza (51 per cento), ovvero l'Area stessa, rimarrebbe l'indicazione del presidente. E la presidenza al Nobel Rubbia non la toglie proprio nessuno.

La settimana entrante sarà dunque dedicata alle grandi manovre. Martedì 16 poi si riunirà il consiglio di amministrazione dell'Area per nominare i sei consiglieri di competenza. Friulia ne deve nominare tre. La Sincrotrone spa ha fissato la riunione il giorno 19 e prenderà atto delle indicazioni, eleggendo i vertici. Il tempo insomma stringe ed è molto probabile che un'intesa sia trovata prima delle sedute ufficiali.

Il Sincrotrone è fra l'altro un contenitore che, con il progetto Rubbia sul «nucleare pulito», acquisirebbe in futuro decine di miliardi di finanziamenti mirati. Nel contempo è anche una società che starebbe accumulando decine di miliardi di deficit.

Fabio Cescutti

TRAGICO GESTO A CATTINARA

Anziano si uccide lasciandosi cadere dal 15.o piano

Tragico gesto di un anziano ieri mattina nell'ospedale di Cattinara. L'uomo, F. G., di 78 anni, ricoverato in Medicina clinica, si è lanciato dal quindicesimo piano della torre medica dopo essersi rinchiuso nel bagno. E' successo subito dopo le 14. L'anziano non soffriva apparentemente di disturbi mentali, era ricoverato per una patologia cronica che si era riacutizzata (bronchite) e doveva essere dimesso l'indomani. Sembra che poco prima avesse chiesto alle infermiere del reparto alcune gocce per lenire l'affanno. Pochi minuti più tardi si è rinchiuso nel bagno, ha aperto la finestra e si è lanciato nel vuoto. E' stato scoperto dalla polizia che aveva notato un uomo disteso a terra nel cortile. Dopo un controllo si è scoperto che proveniva dal reparto di Medicina. Gli infermieri, durante i giri, si sono accorti che l'anziano era da troppo tempo nel bagno, hanno cominciato a chiamare e dopo un controllo hanno visto che era vuoto. La tragica conferma quando la porta è stata aperta ed è stata trovata la finestra spalancata. Un gesto che ha lasciato tutti sgomenti. Il medico di turno ha confermato che si trattava di un paziente dimissibile senza apparenti problemi; in mattinata aveva scambiato due parole con lui e sembrava in condizioni normali.

L'OPINIONE

«Ha ragione l'Act, le Province sono destinate a sparire»

Concordo col presidente dell'Azienda triestina sull'accorpamento dei bus di Trieste con Monfalcone

La Regione «dovrà rivedere la totalità delle concessioni nell'ottica di una razionalizzazione delle risorse umane e strutturali, tenendo presente le relative o ridotte dimensioni della Regione e del numero dei suoi abitanti "(...)" si dovrà procedere inoltre, con un percorso guidato, al passaggio di competenze e dei relativi finanziamenti alle Province, tenendo per l'Amministrazione regionale i compiti di indirizzo e di coordinamento... con particolare riguardo alla dimensione extraprovinciale».

Così recitano i passi sostanziali del programma della giunta Cecotti riguardo il trasporto pubblico locale; mi è difficile da ciò rilevare qualsiasi spunto da cui si evinca, come dalle parole del vicepresidente della provincia di Gorizia Calligaris, che sono le province i bacini ottimali di utenza e di traffico. È chiarissimo e incontrovertibile in effetti come si parli di «dimensione extraprovinciale» laddove le esigenze dell'utenza, cioè dei cittadini, richiedono che si abbandonino definitivamente gli antistorici e superati discorsi di competenza territoriale provinciale e che si guardi invece a predisporre servizi che si adattino non a misura dei confini scritti sulle carte ma a misura di chi utilizza i servizi stessi.

In altre parole, dove sta scritto che il trasporto pubblico deve essere a compartimenti stagni per ogni ambito provinciale? Come è ancora possibile tollerare, di conseguenza, che due realtà territoriali come il mandamento di Monfalcone e la provincia di Trieste non debbano e non possano avere un collegamento di linee urbane laddove gli spostamenti giornalieri tra le due aree contermini aumentano di giorno in giorno?

È per questo che la Regione deve riprendere il suo ruolo di supervisore, di coordinatore territoriale, proprio perché la Regione ha per definizione una competenza extraprovinciale, che non si ferma necessariamente al muro confinario del quale dobbiamo disfarcene al più presto. Di più, pur facendo riferimento alle province come Enti ai quali delegare progressivamente competenze e di concessioni e di spese, l'attuale maggioranza regionale si accinge ad affrontare il fondamentale riordino istituzionale del Friuli-Venezia Giulia dando quindi tutt'altro per scontato che alla fine esisterà ancora l'Ente Provincia come livello intermedio tra Regioni e Comuni.

Io ritengo che la Provincia, in un contesto come quello attuale dove il servizio al cittadino va offerto con criteri di efficienza, di buona gestione e di risparmio economico nel senso di abolizione degli sprechi e non con criteri meramente territorialistici e campanilistici, non può rispondere più alle esigenze di una società moderna che ha subito enormi trasformazioni negli ultimi decenni.

Ben venga allora la proposta del presidente dell'Act triestina, Megna, che intravvede la possibilità di integrare ulteriormente – e non di colonizzare – aree tra loro omogenee consentendo di fornire servizi migliori a costi inferiori; le motivazioni tecniche ci stanno tutte e sono ampiamente confortate da dati oggettivi; le motivazioni politiche e sociali devono ancora essere capite solo ed esclusivamente dalle Province e da chi vuole mantenere in piedi duplicazioni di centri di costo e di centri di potere quali le Province stesse.

L'integrazione Act e Cisp non è un progetto di intrusione di Trieste nel Monfalconese ma è un progetto di buon senso.

Un'ultima considerazione: ho avuto modo più volte di confrontarmi con rappresentati politici di Monfalcone, i quali hanno da tempo sposato il progetto Act-Cisp; ammesso e concesso che tali discorsi non devono avere necessariamente matrici politiche definite, quale parte del consiglio provinciale di Gorizia è rappresentato da Calligaris, quello della destra o della sinistra Isonzo?

Paolo Polidori
vicepresidente
commissione trasporti
del consiglio regionale

CENTINAIA DI RICHIESTE DI RISARCIMENTO PER MILIONI DI LIRE

La scure dell'Inps sulle pensioni integrate

Da quindici giorni molti titolari di assegni minimi si vedono recapitare ingiunzioni di pagamento per redditi non dichiarati

Da circa quindici giorni centinaia di pensionati si vedono recapitare a casa da parte dell'Inps partite debitorie che vanno da alcune centinaia di migliaia di lire ad alcuni milioni fino ad arrivare a 30 milioni di lire. Si tratta dei debiti che i pensionati hanno maturato in periodi che vanno dal 1985 allo scorso anno in relazione alle pensioni integrate al minimo, assegni di circa 600 mila lire mensili (da quest'anno il minimo è stato portato a 700 mila lire). In buona parte sono pensioni di piccoli artigiani o pensioni sociali che vengono pagate a chi ha versato contributi minimi poi integrati dallo Stato fino a raggiungere la cifra appunto di 600 mila lire mensili.

Ogni anno i titolari di queste pensioni devono presentare un modello reddituale, il «Red», per dichiarare il reddito percepito: se a un controllo effettuato dall'Inps il reddito reale risulta superiore a quello dichiarato ecco che l'istituto previdenziale chiede la restituzione dei soldi versati «in eccedenza».

Da prima di Natale l'Inps ha effettuato alcuni controlli incrociati, e il risultato è la pioggia di richieste di «risarcimento» che ha gettato nel panico più di un titolare di pensione integrata. Una situazione che i sindacati giudicano gravissima, accusando l'Inps di mala gestione: «Quale gestione delle pensioni — si chiedono infatti Cgil, Cisl e Uil in un comunicato — è stata affettuata negli ultimi dieci anni tanto da provocare uscite di denaro pubblico in modo così copioso? E in che modo, nell'arco di un solo mese, si è riusciti a sistemare il tutto e a sanare tutte queste posizioni?». Secondo i sindacati, inoltre, «si tratta nella maggioranza dei casi di provvedimenti assolutamente errati e scaturiti da controlli incrociati fra gli archivi Inps e quelli delle Finanze, archivi che hanno caratteristiche assolutamente diverse e che contrastano con gli importi ricalcolati e successivamente azzerati dall'Inps rispetto a quelli correttamente dichiarati dai pensionati».

I sindacati: «Una pessima e ingiusta gestione»

Il solito guazzabuglio burocratico, dunque, secondo Cgli, Cisl e Uil, «che sta provocando grandi disagi, paure e preoccupazioni ai pensionati». Così i sindacati pensionati condannano senza appello «questo tipo di gestione, e rivendicano dei controlli oculati con tempi largamente previsti», consigliando ai pensionati di rovolgersi ai patronati prima di pagare.

Ma come uscire da questa situazione? «Gli errori sono possibili — spiega Gianfranco Calgaro, esperto funzionario dell'Inps di Trieste —, e se qualcuno pensa che la notifica su prestazione indebita sia frutto di un errore faccia pure ricorso, oppure si presenti direttamente ai nostri sporteli con la documentazione probatoria; ma dai casi che abbiamo finora controllato gli errori sono un'eccezione e non certo una regola». Calgaro conferma che l'Inps ha effettuato controlli incrociati («mediante un sistema molto avanzato») con le dichiarazioni dei redditi, «e in base a questi accertamenti risulta che non sono rari, ad esempio, i casi di redditi non dichiarati (bisogna denunciare anche i redditi della moglie), oppure pensionati che hanno un altro lavoro e non lo dichiarano».

INTERNET

L'indirizzo di Intertrade

Si fa sempre più completo il quadro degli accessi Internet a Trieste. Ci sono giunti infatti i dati che mancavano di Intertrade, attivo dal 15 novembre, di cui abbiamo pubblicato solo l'e-mail. Oltre al nodo Internet fornisce il servizio di banca dati di libero accesso (telefonando allo 040/212322). Per tutte le informazioni telefonare ai numeri 040/212244, fax 214210.

RIFLESSIONE PER LA CISL DOPO IL CONVEGNO DI PALERMO

Nuove imprenditorialità contro la disoccupazione

«Settore del no-profit, aziende di economia relazionale, iniziative finanziarie a sostegno di nuove imprenditorialità, della solidarietà e di lotta all'usura. Dobbiamo dare impulso a tutte quelle iniziative nelle quali, in maniera più diretta ed esplicita, si esprime il Vangelo della carità». Un tema, quello di lavoro, che quest'anno diventerà la bandiera non solo del sindacato ma in primo luogo della Chiesa. E a parlarne è un sindacalista impegnato nel mondo cattolico, Mario Ravalico, segretario aggiunto della Cisl, reduce, assieme ad altri delegati della Diocesi, da un convegno a Palermo che la Chiesa italiana ha promosso sul tema "il Vangelo della carità, per una nuova società in Italia".

«Mi riferisco alle riflessioni emerse in quelle giornate - prosegue Ravalico - per ribadire il dovere e l'importanza per i cattolici di animare le organizzazioni sindacali quali rinnovatori del tessuto sociale alla luce del Vangelo. Un campo che la Cisl deve seguire attentamente con un rapporto più stretto e continuativo con le varie realtà del mondo cattolico pur mantenendo la sua autonomia e la sua caratteristica di sindacato aconfessionale».

Un impegno dunque affinchè la Chiesa non si «limiti a curare le piaghe» ma agisca perchè le piaghe non ci siano più, comprendendone le cause e aiutando a prevenirle.

«In via prioritaria - spiega il segretario aggiunto della Cisl - è stato ribadito che la formazione delle coscienze all'impegno sociale e politico deve sfociare in un impegno attivo di partecipazione, cogliendo tutte le occasioni offerte, come ad esempio quella della legge sulla riforma delle autonomie locali, dei decreti delegati della scuola e del sindacato». Da Palermo è giunto il messaggio per tutte le comunità ecclesiali d'Italia di porre come tema di riflessione e di impegno proprio la realtà della disoccupazione con particolare attenzione a quella giovanile. E nei documenti conclusivi, di fronte al «dramma» della disoccupazione si è ribadito che «il diritto al lavoro è elemento essenziale della cittadinanza» e che «creare lavoro è un atto di giustizia e di valorizzazione delle risorse umane».

Ravalico: «Attenzione soprattutto ai giovani»

«L'impegno - riafferma Ravalico - è di superare quell'emarginazione, oggi ancora molto forte, rappresentata dalla disoccupazione e contemporaneamente dare un contributo originale, conseguente ai valori della fede, per fare "nuovo il lavoro", inteso come partecipazione, solidarietà, giustizia, dignità della persona umana nei processi economici, finanziari e produttivi oggi presenti nella società».

«Sul lavoro a Palermo si è riflettuto - conclude il segretario - ci si è confrontati, si sono avanzati nuovi bisogni e nuove progettualità. E al di là delle valutazioni e le proposte sul momento così complesso che sta vivendo la società italiana, per capire valori e dinamiche della modernità e della cosiddetta post-modernità, ci siamo convinti che sulla questione del lavoro non c'è ancora sufficiente maturazione e attenzione fra i cristiani, mentre invece il Papa pone questo tema come primario per tutto il paese».

Giulio Garau

ULTIMO GIORNO DI VISITE ALLE SCUDERIE DI MIRAMARE: SFONDATE LE 80.000 PRESENZE

Chiude Ebla dei record

CONFERENZA AL «SAVOIA»

«Così Togliatti cercò di svendere Trieste alla Jugoslavia»

Nel 1945 Palmiro Togliatti, tramite il sindacalista Di Vittorio, sottopose a Stalin un inquietante progetto: organizzare un plebiscito per la cessione definitiva di Trieste e della Venezia Giulia alla «nuova Jugoslavia, un Paese di democrazia popolare d'avanguardia». La rivelazione sul «tradimento» di Togliatti viene dal Centro russo per la conservazione e lo studio dei documenti storici che ha sede a Mosca, dove sono custoditi i documenti del Pcus e del Komintern. L'autore della scoperta è il prof. Renato Risaliti, docente di storia orientale all'università di Firenze e autore del libro «Togliatti fra Gramsci e Neciacv» (Edizioni Omnia Minima di Prato). Ospite dei centri culturali «Il Segno» e «G. La Pira», il docente fiorentino parlerà martedì a Trieste, al "Savoia" alle 18.15.

Va a lui, infatti, il merito di aver portato alla luce la prova inconfutabile del comportamento antinazionale del «Migliore». Essa è contenuta in una lettera contrassegnata dalla dizione «perfettamente segreto» datata 5 agosto 1945 a firma di Giuseppe Di Vittorio: «Alla vigilia della mia partenza per l'Urss come dirigente della delegazione sindacale italiana, il compagno Togliatti mi ha affidato di porre la questione di ordine confidenziale all'esame dei compagni più responsabili, di come si potrebbe risolvere la questione di Trieste e della Venezia Giulia nei nostri comuni interessi». Il «tradimento» di Trieste da parte di Togliatti si rivela un capolavoro di doppiezza diplomatica. Egli chiede «per un certo periodo una piena autonomia politica e doganale della città di Trieste e della regione contestata, tramite conversazioni dirette fra i due governi interessati dell'Italia e della Jugoslavia». Successivamente, «dopo 2-3 anni, la questione potrebbe essere risolta definitivamente tramite plebiscito».

Se da una parte si lavorava per spingere Trieste verso la diretta influenza dell'Unione Sovietica, dall'altra, una figura di prima grandezza come l'arcivescovo Antonio Santin operava per la redenzione della città. Ecco perché a fianco del prof. Risaliti che parlerà del «tradimento» di Togliatti, lo scrittore e giornalista Guido Botteri si soffermerà sulla poderosa opera del presule triestino in quel delicato frangente della storia della Venezia Giulia, nell'ambito della sua commemorazione nel centenario dalla nascita organizzata dai circoli culturali cattolici

Sergio Paroni

Un finale alla grande, con centinaia di persone in strada, ieri, in fila sotto la pioggia, in attesa di penetrare nei segreti dell'antica città siriana. Migliore conclusione, Ebla, non poteva auspicarla. L'esposizione, che chiuderà i battenti stasera alle 21, manda in archivio dei numeri da record (sfondato il muro delle 80.000 presenze), e la considerazione che la nostra città, al di là della posizione decentrata, può aspirare ad essere sede di manifestazioni di prestigio.

«Il nostro rischio d'impresa iniziale – racconta Maurizio Ceccotti, titolare della Villaggio globale international che ha organizzato la mostra – è stato più grande di quello che si potesse pensare, ma il risultato finale ha ribadito che le potenzialità di Trieste sono notevoli. E, soprattutto, vanno anche al di là di certe attrattive, diciamo così, tradizionali».

Non solo Miramare come Castello insomma, fa capire Ceccotti, sebbene lo studio pre-Ebla avesse, erroneamente, abbinato le due cose. «La nostra speranza – ammette – era che i turisti di passaggio diretti verso il Parco finissero per visitare anche Ebla, ma in realtà la cosa si è rivelata tutt'altro che automatica». «Semmai – aggiunge Franca Leuzzi, responsabile triestina dell'organizzazione – negli ultimi tempi è successo il contrario, la mostra ha fatto da traino all'intera zona».

Scommessa vincente fino in fondo, insomma, alla faccia delle critiche iniziali (mostra confezionata altrove, già vista a Roma, eccetera eccetera) . «Per quanto mi riguarda – osserva il vicesindaco Damiani – Ebla ha solo confermato che operando delle scelte di un certo livello la città risponde bene. E non solo la città, visto che una parte consistente dei visitatori è arrivata da fuori».

Le statistiche, al riguardo, forniscono dei dati eclatanti. Con un'emozione quasi mista ad incredulità, la Leuzzi parla di gruppi e scolaresche provenienti dalla regione, dal Triveneto in generale, ma anche da Milano, Torino, dall'Emilia. «Perfino da Roma, dove la mostra era stata allestita prima di Trieste, chiudendo però con poco più di 120.000 presenze, nonostante la prestigiosa collocazione a Palazzo Venezia...Qualcuno se l'era persa, mi è stato detto, e c'è stato chi gli ha consigliato la nostra, dicendo che era allestita meglio. L'albo "internazionale" dei visitatori di Ebla annovera nomi statunitensi, canadesi, latinoamericani, arabi, complice anche la vicinanza del Centro di Fisica. «Ma c'è stato anche un gruppo – rammenta la Leuzzi – che è venuto appositamente dalla Svizzera».

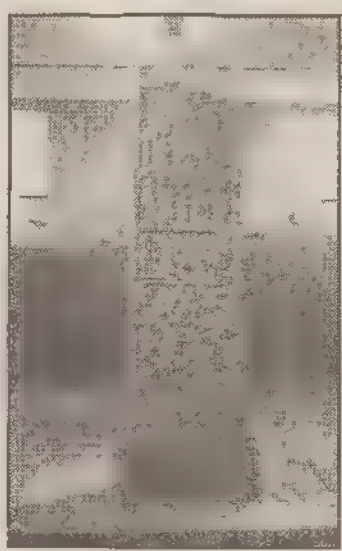
Nel palmares degli aficionados, i frequentatori abituali, cioè, della rassegna, vanno invece iscritti tutti gli studenti del Liceo Dante («Le classi sono venute al gran completo») e soprattutto Evi Assereto, arzilla ottantottenne che si è vista Ebla sette od otto volte, regolarmente a piedi.

«Siamo stati contenti di aver trovato conferma proprio qui – aggiunge Ceccotti – che la cultura come fatto imprenditoriale esiste, è un percorso da seguire, viste anche le sue ormai certe ricadute turistiche. Anzi, tra i tanti ringraziamenti possibili devo citare, oltre a uno sponsor di rara sensibilità come le Generali, proprio l'azienda di promozione turistica, che si è mossa con una serietà e un impegno che non è da tutti».

Mentre le steli e i reperti tornano negli imballaggi, Miramare si prepara a un'altra estate di fuoco, protagonisti sempre il Comune e il Villaggio globale. «Se Ebla – conclude Damiani – ha già costituito un impegno di rilievo, la mostra sui dipinti di artisti veneti a cavallo tra il 1500-1700 che organizzeremo assieme alla Galleria nazionale di Praga, dovrebbe sancire il definitivo salto di qualità. Stiamo parlando, non dimentichiamolo, di artisti quali il Canaletto, Tiepolo, Ricci, di opere il cui solo valore assicurativo coperto sfiora i 100 miliardi. Ma adesso che la strada è aperta, non possiamo che attendere la nuova risposta dei visitatori con fiducia».

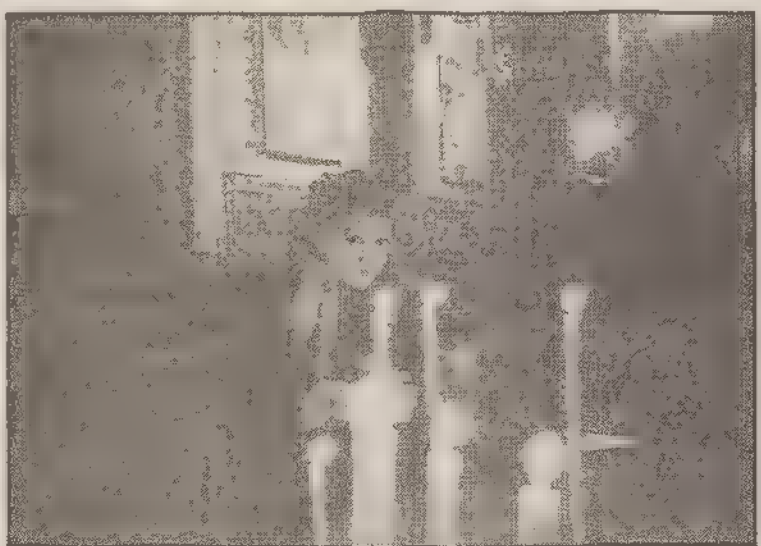
f.b.

SODDISFATTO IL VICESINDACO DAMIANI

«Offrirò una cena a Illy»

Il più fiducioso si è rivelato il sindaco Illy. Poco più di sei mesi fa aveva scommesso con il suo vice Damiani che la mostra di Ebla avrebbe superato i sessantamila visitatori. Il suo auspicio ottimistico è stato addirittura surclassato. «Sarà comunque una cena che pagherò molto volentieri – scherza il vicesindaco – perchè l'afflusso di pubblico alla mostra è andato al di là di ogni più rosea aspettativa. Me ne aspettavo, lo ammetto, meno di sessantamila, ma sono felice di aver sbagliato».

Mostra dai grandi numeri, indubbiamente, Ebla. Affluenza a parte, la sua gestione ha movimentato uno staff di almeno sessanta addetti ai lavori. Ripagati oltre che dalla grande risonanza ottenuta dall'esposizione, anche dal riscontro con il risultato, inferiore, ottenuto in precedenza a Roma.

FESTA OGGI NEL TEMPIO DI SAN SPIRIDIONE

Serbi in chiesa, per loro è Natale Greco-ortodossi, Epifania marina

Il rito dell'antivigilia di Natale nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione e la partecipata benedizione del mare da parte dei greco-orientali che hanno attraversato piazza Unità.

Per i serbo-ortodossi è Natale. I toni già solenni della liturgia natalizia raggiungeranno il loro apice, infatti, quest'oggi, grazie alla presenza del metropolita d'Italia, Slovenia e Croazia, Jovan che nella chiesa di S. Spiridione (ore 10.30) officerà la messa per la nascita del Redentore. Seguirà alle 18 il vespero.

Intanto, ieri, nel rispetto delle più antiche tradizioni, la comunità serba locale ha celebrato la festa della vigilia con preghiere e il «Badnjak». Nel tempio si sono sparsi fili di paglia per ricordare la nascita del bambinello nell'umile stalla di Betlemme. Mentre dopo la messa del vespero nella sede della comunità di via Genova i «Fratelli» si sono ritrovati per lo scambio del ramo di quercia e il «Badgne vece», ossia il rituale scambio degli auguri. Non è mancato il famoso the alla serba accompagnato da un più «moderno» rinfresco.

Il Natale serbo ricorre sempre tredici giorni dopo quello cattolico e greco-ortodosso. Questo perché il calendario dei serbo-ortodossi non si è uniformato a quello gregoriano, ma segue ancora quello di Giulio Cesare. Pertanto il giorno della nascita del Cristo cade sempre il 7, mentre l'anno si conclude il giorno 13 gennaio. I festeggiamenti per il Natale finiranno domani con la festa di Santo Stefano.

I primi serbo-ortodossi si insediarono a Trieste nel lontano 1736 attirati dalla politica commerciale asburgica di Carlo VI che previde per i commercianti serbi e greci approdati in città notevoli benefici fiscali.

E a proposito di greci, anche questa comunità ha avuto, ieri, una importante liturgia. Il 6 gennaio, infatti, nel tempio di San Nicolò si è festeggiato alla grande l'Epifania, ossia il battesimo di Gesù nelle acque del Giordano.

Una festa che per la prima volta si è svolta con la suggestiva celebrazione delle acque: al molo Audace, con una cerimonia presieduta da sua eminenza il metropolita greco-ortodosso d'Italia, Spiridon, che poco prima aveva concelebrato una messa con l'archimandrita Eleftheriou nella chiesa di San Nicolò, aveva simbolicamente benedetto le acque del mare gettandovi una croce in legno benedetto. Presenti anche l'ambasciatore di Grecia a Roma, Fanguli, e il console generale di Grecia a Trieste, Papas.

Daria Camillucci

TRIBUNA APERTA

«Area metropolitana: meglio sostituirla con la Conferenza»

Si ripropone di tanto in tanto il problema del riassetto istituzionale dell'area Giuliana. Come è noto la situazione triestina è caratterizzata dalla sostanziale coincidenza del territorio provinciale con quello del comune capoluogo e dalla proliferazione degli enti che sovrintendono alle scuole urbanistiche, alla distribuzione delle risorse, alla programmazione e promozione economica. E quando alla parcellizzazione delle rappresentanze politiche corrisponde la moltiplicazione delle istituzioni è evidente la difficoltà di un governo incisivo e coordinato di un'area pur così limitata. Si tratta dunque di por mano a un riordino del panorama istituzionale triestino, individuando, nell'ambito dell'unità regionale, un assetto che tenga conto della specificità triestina.

Sopprimiamo la Provincia di Trieste?

Qualcuno, a dire il vero in modo alquanto semplicistico e affrettato, ha proposto in questi ultimi tempi di abolire la Provincia di Trieste. A parte il fatto che bisognerebbe comunque assegnare a qualche altro ente le competenze ora in capo all'ente intermedio, non si risolve certo così il problema evocato dalla III conferenza economica provinciale, e cioè la necessità di individuare una sede di confronto e di coordinamento del processo decisionale, onde superare quella «confusione dei livelli istituzionali» che penalizza la città e la provincia di Trieste.

L'area metropolitana

Si è parlato molto, e spesso a sproposito, dell'istituzione dell'area metropolitana di Trieste. Si tratta in realtà di una soluzione istituzionale pensata soprattutto per le grandi città e disciplinata puntualmente dalla legge nazionale n. 142/90 di riordino del sistema delle autonomie locali. La legge (art. 17) ha inteso indicare direttamente e nominativamente le situazioni in cui si applica il regime delle aree metropolitane, identificandole negli ambiti ricomprendenti i comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, cui potrà aggiungersi Cagliari se in questo senso disporrà una legge della Regione Sardegna.

Ma cosa comporta essere area metropolitana?

Nell'area metropolitana – dicono gli articoli 17, 18 e 19 della legge 142 – ci sono due livelli di governo: la città metropolitana e i comuni. La città metropolitana è sostanzialmente il risultato della fusione delle competenze della Provincia con alcune importanti funzioni di carattere sovra comunale normalmente affidate ai comuni. Dunque, restando l'area metropolitana così disciplinata dalla 142, quandanche ottenessimo l'inserimento di Trieste nel novero delle aree metropolitane, risolveremmo sì il problema della sovrapposizione di ruoli fra Comune e Provincia di Trieste, ma con la creazione di una «Superprovincia» che assorbirebbe molte delle competenze del Comune di Trieste e dei comuni minori il cui ruolo conseguentemente verrebbe a essere notevolmente ridotto.

La conferenza metropolitana

Una soluzione potrebbe invece essere quella offerta dal nuovo testo sulle aree metropolitane approvato nei mesi scorsi in sede referente da parte della Commissione affari costituzionali del Senato e nuovamente all'esame della Camera. Il testo proposto dalla Commissione prevede l'istituzione – sempre presso le province di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli delle Conferenze metropolitane, composte dal presidente della Provincia – che le presiede – e dai sindaci dei Comuni compresi nella provincia.

La conferenza metropolitana svolge le seguenti funzioni: a) pianificazione territoriale dell'area metropolitana; b) realizzazione e gestione di reti e servizi di trasporto; c) coordinamento dei piani-traffico comunali; d) rilevamento dell'inquinamento atmosferico; e) programmazione e gestione di interventi di tutela idrogeologica; f) raccolta, distribuzione, depurazione delle acque; g) formazione e gestione di un piano metropolitano di smaltimento dei rifiuti; h) pianificazione commerciale della grande distribuzione; i) coordinamento e programmazione delle attività culturali.

La Regione, con legge regionale, può attribuire alla conferenza metropolitana ulteriori funzioni nelle materie summenzionate nonché nelle seguenti: a) tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente; b) servizi di area vasta nei settori della sanità, della scuola e della formazione professionale e degli altri servizi urbani di livello metropolitano.

Ai comuni dell'area metropolitana restano in ogni caso le funzioni comunali non esercitate a livello metropolitano. A differenza del precedente testo della 142 l'istituzione della «città metropolitana» diventa facoltativa.

Ora, rispetto alla «città metropolitana» che – come si è detto – mal si attaglia alla realtà triestina, la conferenza metropolitana pare invece venire incontro alle nostre esigenze, e potrebbe adattarsi anche a un'area più vasta, a esempio comprendente tutta la Venezia Giulia. Potrebbe essere questa un'ipotesi più facilmente perseguibile rispetto a quella, da alcuni abbozzata, della fusione tra le Province di Trieste e di Gorizia, ipotesi quest'ultima da non escludere comunque a tempi medio-lunghi.

Per giungere a una soluzione siffatta due paiono le strade percorribili: o si chiede una modifica della 142, in deroga al criterio demografico che l'ha ispirata nella individuazione nominativa delle province interessate, e ciò in ragione della particolarità della situazione triestina (o giuliana), oppure in occasione della riforma del governo locale che l'Amministrazione regionale si appresta a varare, forte della legge costituzionale 2/93 che conferisce alla Regione potestà legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli enti locali, si propone per Trieste (o per la Venezia Giulia) una architettura istituzionale come quella sopra descritta.

Dario Locchi
vicesegretario provinciale dei Cristiani democratici uniti

DOMANI SI TORNA IN CLASSE, MA IN TRE ISTITUTI CITTADINI LE LEZIONI SONO RIPRESE GIA' IL 3 GENNAIO

Superiori, rientro «pasticciato»

Solo in alcune scuole si è deciso di decurtare le vacanze per recuperare alcuni dei giorni perduti con le occupazioni

SCUOLA

Quadrimestre «mobile»: la fine fra il 22 e il 31 gennaio

Novità nel calendario scolastico per quanto riguarda la fine del primo quadrimestre. Mentre sino all'anno scorso l'ultimo giorno era fissato al 31 gennaio (l'inizio degli scrutini coincideva con il primo febbraio), in questo '95/96 le scuole superiori che suddividono l'anno in quadrimestri - ossia la quasi totalità degli istituti cittadini - possono operare con maggiore autonomia. Nell'ordinanza emessa nel giugno del '95, infatti, il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi - modificando una bozza datata al precedente marzo - ha disposto che la fine del quadrimestre e l'inizio delle valutazioni debbano essere previsti «per l'ultima decade di gennaio».

Gli scrutini, dunque, possono iniziare fra il 22 e il 30 di questo mese. Di conseguenza varia da scuola a scuola anche il numero di giornate a disposizione per sostenere le interrogazioni e i compiti in classe. Un fattore non da poco, se si considera il decurtamento delle giornate di lezione dovuto alle occupazioni di novembre: per questo alcuni presidi hanno deciso di fissare il termine del quadrimestre all'ultimo giorno utile, ossia al 31 gennaio. Non mancano però gli istituti nei quali gli scrutini inizieranno già con il 22 del mese.

Fine delle vacanze natalizie: domani tutti a scuola. O meglio, quasi tutti: in tre istituti superiori cittadini - Sandrinelli, Volta e Galilei (ma nei giorni scorsi gli uffici del provveditorato segnalavano erroneamente anche da Vinci e Ziga Zois) - le lezioni sono riprese regolarmente già il 3 gennaio. Come spiegare i rientri differenziati? I giorni aggiunti dai tre istituti sono il frutto di un curioso intreccio fra riunioni in provveditorato, presidi (talvolta) in disaccordo con i rispettivi consigli d'istituto, interpretazioni diverse del calendario scolastico regionale, necessità di far fronte al decurtamento delle giornate di lezione dovuto alle occupazioni novembrine.

Riunioni in provveditorato, si diceva. Dunque: chiusa la protesta studentesca, i presidi incontrano il provveditore Vito Campo per discutere il da farsi tanto sul piano disciplinare quanto su quello didattico. Da alcuni capi d'istituto - fra i quali il presidente del collegio dei presidi Giovanni Forni - parte una proposta: anticipare il rientro al 3 gennaio in modo da recuperare almeno qualcuno dei giorni perduti. L'orientamento sembra accolto da tutti i presenti. Però...

Però, nelle riunioni dei consigli d'istituto delle singole scuole, succede che in molti casi si delibera di fare «ponte» fino alla Befana. Talvolta si verificano anche divergenze: i consigli d'istituto votano le vacanze prolungate contro il parere dei presidi. Complice della storia il pateracchio del calendario scolastico regionale: esso prevede, sì, che si riprenda tutti il 3 gennaio. Nei mesi scorsi, però, su pressioni di varie componenti scolastiche è stata stabilita (ma solo a parole) la possibilità di una deroga di tre giorni. Esattamente quelli, appunto, che mancherebbero all'appello delle vacanze decurtate.

Ultimo particolare: qualche preside fa sapere che il provveditore, ben deciso all'inizio a far valere l'orientamento del rientro anticipato, si sarebbe poi ben guardato dal confutare le delibere «ribelli» dei consigli d'istituto. E non avrebbe considerato il problema dei corsi di recupero. Questi infatti si devono tenere al mattino e non al pomeriggio, per non ripetere l'errore che l'anno scorso ha causato un sovraccarico di lavoro per ragazzi e docenti. Ma le giornate di lezione «vera», quelle cioè dedicate al programma, devono essere almeno 200, pena la possibilità di vedere invalidato l'intero anno. Restano dunque a disposizione poco più di 20 giorni per i corsi: una decina se ne sono già andati per le lezioni realizzate all'inizio di settembre. Aggiungiamoci le occupazioni, e i recuperi - sbotta Forni - rischiano di tradursi nell'inutile «buffonata» di una manciata di ore.

Ed ecco i malumori nei confronti di Campo che non sarebbe intervenuto sulle delibere «comode». Questione di (scarso) polso? «Macché, ribatte il provveditore: fatti salvi i 200 giorni, gli organi collegiali decidono in piena autonomia. Io non posso certo entrare nel merito: quella del rientro anticipato è stata una semplice raccomandazione. E poi non c'erano ragioni per respingere delibere motivate...» Motivate come? «Mah, le solite cose: molte famiglie hanno trascorso le vacanze fuori città...»

Un plauso, comunque, a chi ha coraggiosamente riaperto il 3: «Sono scuole, si complimenta Campo, che hanno dimostrato grande senso di responsabilità nei confronti dei ragazzi». Ma poi, via, «qui si dicono certe cose tanto per far polemica. I tre giorni in più o in meno non sono certo determinanti: i veri problemi della scuola - lo sappiamo tutti - sono ben altri».

Paola Bolis

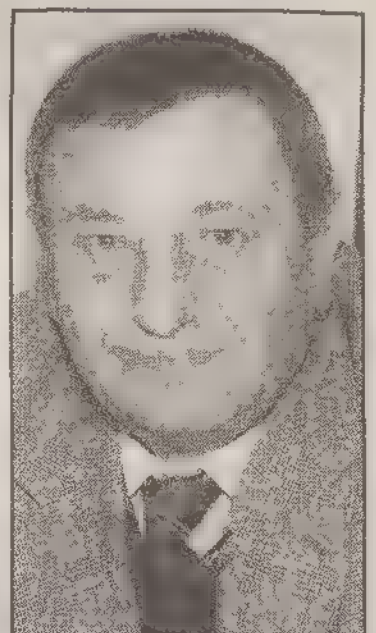
ATTESA DI ORA IN ORA L'ORDINANZA CHE FISSERA' I CRITERI DELLA RAZIONALIZZAZIONE '96/97

Accorpamenti quasi al dunque

Il provveditore: «La Corte dei conti quest'anno controllerà più severamente il piano che predisporremo»

I tempi sono decisamente all'italiana: ossia in clamoroso ritardo su quella che dovrebbe essere una ragionevole tabella di marcia. Si tratta del cosiddetto piano di razionalizzazione della rete scolastica, cioè degli accorpamenti o delle fusioni fra una scuola e l'altra che ogni anno il provveditore deve sottoporre all'approvazione del ministero della Pubblica istruzione. L'obiettivo perseguito con l'operazione-piano è quello di tagliare sulla spesa pubblica unendo gli istituti che risultano sottodimensionati.

I parametri fissati dalla legge per il mantenimento dell'autonomia scolastica prevedono 50 posti d'insegnamento per ogni circolo didattico, 12 classi per le scuole medie e 25 per le superiori. Sulla base di questi dati il provveditore Vito Campo dovrebbe presentare a Roma la propria proposta di razionalizzazione entro la fine del mese, dopo aver acquisito i pareri - obbligatori ma non vincolanti - dei distretti scolastici e del consiglio scolastico provinciale. E dopo aver pensato al da farsi, ovviamente.

Nemmeno trenta giorni di tempo, dunque, per studiare l'organizzazione delle scuole '96/97. Per il momento Campo al piano giura di non averci nemmeno pensato. Sarà vero o no? Di certo, intanto, c'è che - in barba al termine di fine mese - dal ministero non è neppure arrivata l'ordinanza che dovrà fissare i criteri da seguire per la razionalizzazione. Solo un ritardo all'italiana, come si diceva? No. Il motivo - spiega Campo - è anche un altro: «Per emanare l'ordinanza in questione si è dovuto attendere il varo della Finanziaria, che detta anche gli indirizzi programmatici per la razionalizzazione. Nel '96, dice la legge, si dovranno risparmiare 1200 miliardi di lire, ricorrendo - si specifica - allo strumento dell'aggregazione degli istituti».

Campo (foto): «Più difficile giustificare i tagli mancati»

Ma ecco un nuovo problema: stavolta, hanno detto a Campo i funzionari romani, nell'ordinanza dovrà essere scritto a chiare lettere che tanto la Corte dei Conti quanto il ministero del Tesoro non si limiteranno a valutare la legittimità delle decisioni prese, ma vi entreranno nel merito chiedendo conto alla Pubblica istruzione degli eventuali accorpamenti mancati. Traduzione: si dovranno tirare fuori motivi molto validi per dimostrare di non poter aggregare scuole che in base alla legge risultano nel mirino della razionalizzazione. E di scuole sottodimensionate, a Trieste, ce ne sono tante. Per la precisione: otto circoli didattici su diciannove; cinque medie su ventuno; dieci superiori su diciotto.

L'ordinanza in (imminente, si spera) arrivo non farà dunque che riconfermare lo stretto controllo sul piano '96/97 già preannunciato nella circolare firmata da Lombardi il mese scorso. «Si tratta di segnali di irrigidimento, commenta Campo, a fronte dei quali non sarà facile trovare motivi validi per cui soprassedere agi accorpamenti». E dunque? E dunque, ripete il provveditore per l'ennesima volta, è inutile farsi illusioni: «Non ne usciamo a costo zero».

p.b.

L'INTERVENTO

«Scuola: pensiamoci come a un gravoso problema sociale»

Dopo la bufera delle occupazioni studentesche come al solito si sono spente le luci dei riflettori sulla condizione giovanile e sulla situazione della scuola. A mente fredda vale la pena perciò fare alcune considerazioni integrative sulla complessa questione.

L'unanime condanna delle occupazioni fatta da tutti i presidi e dal provveditore, cui ho pienamente aderito, non può cancellare, né intendeva a mio parere farlo, i problemi espliciti e impliciti relativi a una condizione giovanile a dir poco tormentata.

Su questi giovani, in evidente difficoltà psicologica, sociale e morale, si puo anche ironizzare come ha fatto qualche docente e come è abitudine fare, ma non ci si può certo limitare a classificarli come fossero degli extraterrestri venuti da chissà quale galassia. Essi sono semplicemente lo specchio di un sistema socio-relazionale sbagliato, soffocante e paradossalmente incapace di creare relazioni e comunicazioni, fatte naturalmente salve le ancora per fortuna numerose esperienze positive e salutari sparse qua e là dentro un contesto però mai come oggi così turbato da un'asfissiante aridità interiore.

Questa generazione di giovani, verso le cui debolezze o aggressività non è certo il caso di indulgere, sta in effetti pagando una grave crisi del sistema politico-istituzionale di cui siamo tutti attoniti spettatori, e ancor più sta pagando una caduta rapida, drammatica e del tutto esagerata delle ragioni più ovvie del vivere umano, scaricatale addosso dalle generazioni degli adulti e degli anziani. Il pessimismo è purtroppo molto contagioso. Si aggiunga a ciò la diffusa disabitudine e progettare e a faticare in prima persona, e il quadro risulta forse ancora più chiaro.

Si è detto: la scuola è la cenerentola dello Stato ed è l'ultima preoccupazione dei politici e dell'opinione pubblica. È vero, ma tale condizione non è una fatalità ineluttabile, non è prevista nella Costituzione italiana e in nessuna legge del nostro ordinamento. Essa è purtroppo il frutto di un'imperdonabile e grave disattenzione collettiva.

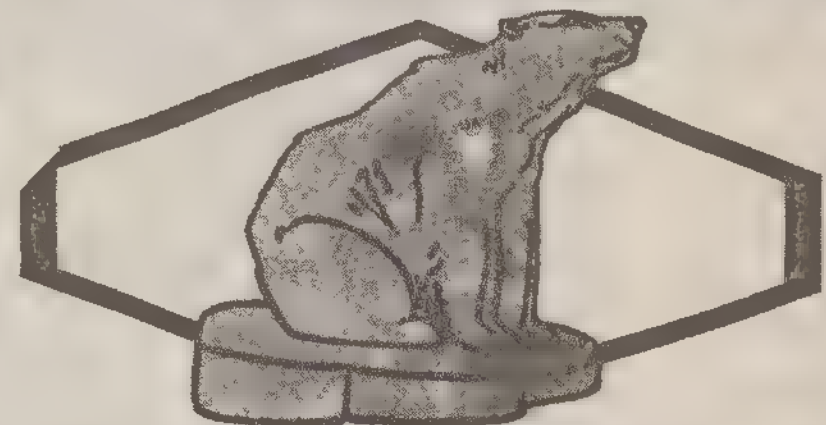
L'investimento nella formazione e nell'istruzione della persona umana vale in Italia in questo momento molto meno delle migliaia di futilità spettacolari che vengono esaltate quotidianamente dai tanti canali della comunicazione di massa, molto meno degli indici di borsa o degli interessi settoriali di alcune categorie che contano. La scuola cenerentola è quindi una scelta miope che oggi la maggioranza dei cittadini italiani fa e ribadisce più o meno senza colpo ferire, salvo trascurabili iniziative e saltuarie proteste. Lo stesso ministro Lombardi ha parlato di «scandalo delle riforme mancate» e di «severa autocritica da parte degli adulti» a suo avviso ignari o dimentichi del problema educativo.

O la scuola torna ad essere un grande problema sociale e il problema di questi giovani diventa un problema di tutti, oppure non usciremo in tempi brevi da questa situazione paradossale.

Come già scritto dal provveditore e dai presidi, esistono comunque alcune vie d'uscita parziali, ma a portata di mano, a partire da una scuola intesa come un sistema aperto e non come un sistema chiuso attrezzato a dare risposte in controtendenza alla massificazione, come l'attenzione alle persone e alla sua soggettività, come ricerca del dialogo e della relazione in risposta all'anonimato, come il protagonismo in risposta al gregarismo umiliante che imperversa in ogni dove, oppure come la progettualità vitalistica e culturale in risposta alla passività inerte e fiacca.

Agli insegnanti e ai dirigenti scolastici si richiedono sempre di più e giustamente mentalità flessibile, capacità di ascolto e di intervento, capacità di interazione e di collegialità, equilibrio valutativo, aggiornamento didattico, ma viene da chiedersi in che modo li si mette concretamente in grado di fare tutto ciò.

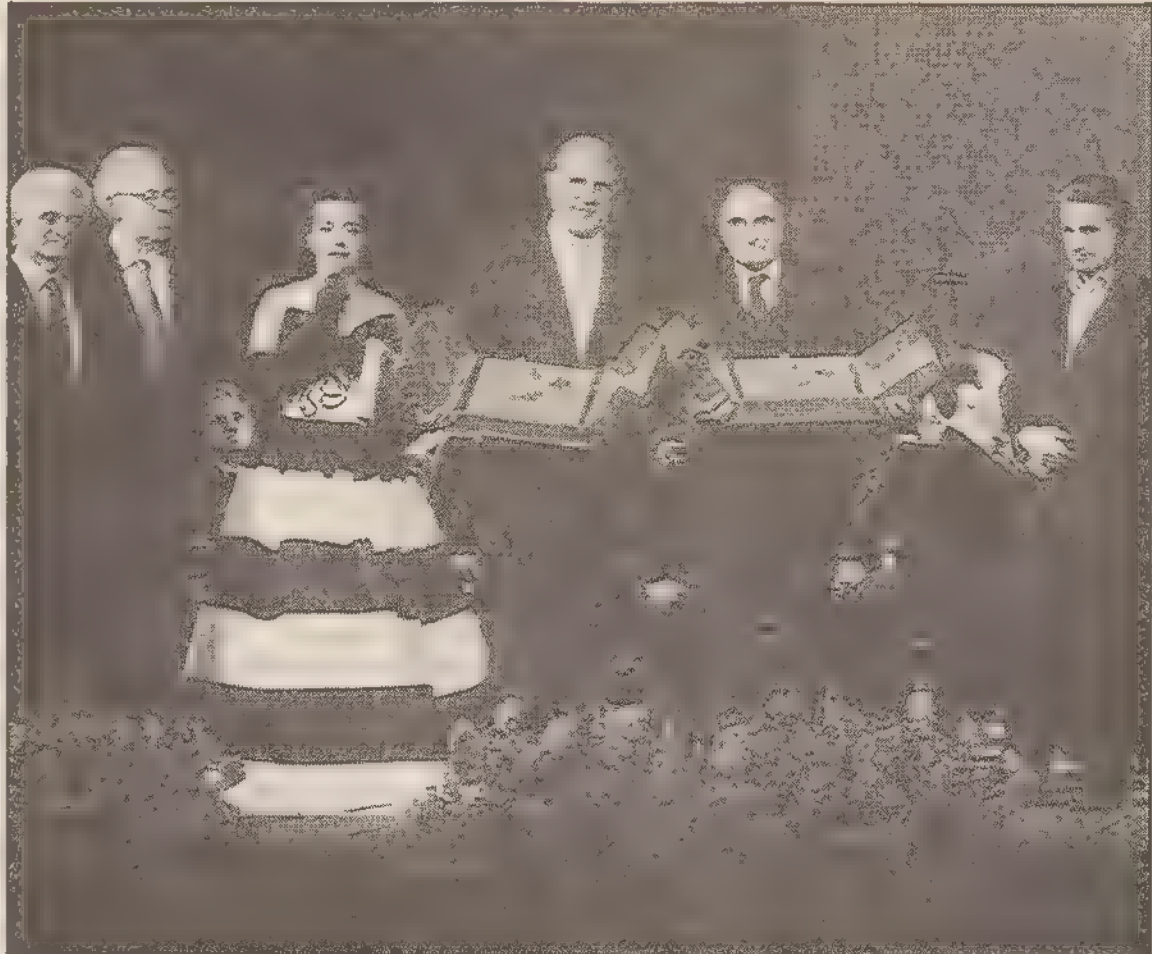
Quanto insomma si intende veramente investire nella scuola per supportare queste nuove richieste di professionalità? Attorno a tale ineludibile quesito ruota il futuro della scuola italiana, e quindi in buona parte della società italiana.

Silvano Magnelli
preside incaricato dell'I.T.F. Deledda

LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA AL ROSSETTI DAI COMMERCIANTI AL DETTAGLIO

Rose e note ad Ateneo e Sgt

Università degli studi e Ginnastica Triestina insigniti del prestigioso riconoscimento per aver valorizzato la città

Sono andate a due enti cittadini espressione della «maggioranza silenziosa», per usare le parole del sindaco Riccardo Illy, le «Rose d'Argento» per il 1995 assegnate dall'Associazione commercianti al dettaglio con il patrocinio della Crt e della Camera di commercio. Ad essere insignite del riconoscimento sono state la Società ginnastica triestina e l'Università degli studi, premiate – nelle persone del presidente Matteo Bartoli e del magnifico rettore Giacomo Borruso – dai commercianti «per l'operato svolto contribuendo tangibilmente a portare alto il nome della città di Trieste». La breve cerimonia di consegna delle Rose si è svolta ieri al Politeama Rossetti, nell'ambito del tradizionale concerto «Buon anno Trieste», il cui incasso sarà devoluto in beneficenza all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (rappresentata dal presidente del Comitato per il Friuli Venezia Giulia Donata Hauser).

La serata, presentata da Maddalena Lubini, ha avuto diversi protagonisti di prestigio: dall'orchestra del teatro Verdi diretta dal maestro Tiziano Severini, che ha interpretato numerosi brani arricchiti dall'interpretazione della soprano Laura Cherici e da quella del coro delle voci bianche dei «Piccoli cantori della città di Trieste» diretto da Maria Susovsky-Semeraro, fino al sindaco Riccardo Illy, che nel suo discorso ha tracciato un bilancio dell'anno passato e ha espresso gli auguri per quello appena iniziato. Il 1996, ha detto Illy, «sarà un anno decisivo per la città», un anno durante il quale «si dovranno sfruttare e consolidare i risultati raggiunti nel '95 e realizzare i progetti per risolvere il problema del traffico e del rilancio dell'economia cittadina, cercando di attirare gli acquirenti d'oltreconfine che ultimamente sembrano "bypassare" Trieste» (significativa al riguardo la presenza in teatro del sindaco di Lubiana e dei rappresentanti delle Camere di commercio slovena e croata).

La tradizionale foto ricordo dei premiati con le «Rose d'Argento»: Matteo Bartoli e Giacomo Borruso.

Il pubblico presente al Politeama Rossetti per la tradizionale manifestazione.

ALLA SECONDA EDIZIONE IL PREMIO PROMOSSO DALL'ANDOS

Un grazie alla solidarietà silenziosa

Il riconoscimento è stato attribuito a padre Livio Bresolin dei frati cappuccini di Montuzza

Si chiama targa di solidarietà silenziosa ed è un riconoscimento che l'Associazione nazionale donne operate al seno ha pensato di istituire per premiare ogni anno quelle persone che fanno il bene senza mettersi in mostra, mosse dal nobile intento di mettere in gioco se stessi per alleviare le pene di coloro che sono più sfortunati. Il premio, giunto alla sua seconda edizione, è stato assegnato per il '95 a padre Livio Bresolin dei frati cappuccini di Montuzza. Il riconoscimento, che vuole in questo modo ricordare l'opera meritoria dell'istituto della mensa dei poveri tenuta dai frati cappuccini, è stato consegnato ieri pomeriggio in occasione del tradizionale concerto di Epifania che l'Andos organizza dal 1979 in collaborazione con la Filarmonica di Santa Barbara presso la sala Don Sturzo annessa alla chiesa di piazzale Rosmini.

La filosofia che anima l'idea di istituire questo riconoscimento è semplice, e nasce dalla convinzione che essa è un fatto dominante della società contemporanea, individualista ed egoista, e l'indifferenza verso gli altri, c'è ancora molta gente che dell'aiuto nei confronti degli altri esseri umani, particolarmente verso chi è in difficoltà, fa una condotta di vita; silenziosa e modesta, che non chiede le prime pagine dei giornali né l'applauso della gente, e proprio per questo più significativa e lodevole.

L'anno scorso il premio è stato assegnato a Gina Bolzonello della comunità famiglia Opicina di Prosecco, e quest'anno, l'Andos ha deciso di ricordare la paziente, oscura e generosa opera di solidarietà verso i più poveri che da tanti anni contraddistingue l'attività dei padri cappuccini del convento di Montuzza, premiando padre Bresolin. «Trieste – ha detto Luisa Nemez, segretaria dell'Andos nel consegnare la targa e un piccolo contributo al cappuccino – ha un ricchissimo tessuto sociale formato da persone che si rendono disponibili nell'aiutare i sofferenti. Queste persone sono tantissime, una targa sola è veramente troppo poco».

Padre Bresolin, nel ringraziare l'Andos e la Filarmonica di Santa Barbara, ha sottolineato come Trieste abbia sempre dimostrato una grande generosità nei confronti di questa istituzione, che è presente da quasi 140 anni sul colle di Montuzza. Il cappuccino ha quindi ricordato le attività che fanno parte dell'impegno dei frati, dall'oratorio alle confessioni, dalla cappella della stazione fino alla mensa dei poveri, che ogni giorno serve un pasto completo a circa 20-25 persone che altrimenti non avrebbero di che sfamarsi. Il folto pubblico che ha partecipato alla manifestazione ha quindi potuto applaudire il concerto della Filarmonica di Santa Barbara diretta dal maestro Liliano Coretti.

p. mar.

IN POCHE RIGHE

Morti e sepolture: oggi restano aperti gli uffici comunali

Il Comune ricorda che i propri uffici cui fanno capo il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni di sepoltura saranno aperti al pubblico, oggi, dalle 9 alle 11.

Contributi per equipaggiamento sportivo: domande da presentare entro il 31 gennaio

Il Servizio attività sportive del Comune informa le associazioni, gli enti, i gruppi sportivi e ricreativi aziendali che scade il 31 gennaio il termine per la presentare le domande tese a ottenere l'assegnazione del contributo per l'acquisto di equipaggiamento sportivo. Per equipaggiamento s'intende «il materiale d'uso personale in dotazione al singolo atleta e utilizzabile soltanto dallo stesso per lo svolgimento dell'attività specifica». Per informazioni e per ritirare il fac-simile della domanda, che va redatta su carta legale e inoltrata entro il 31 gennaio, ci si può rivolgere agli uffici del Servizio attività sportive di via del Teatro 5, dalle 8.30 alle 12.30 di ogni giorno, e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.

Provvedimenti di viabilità in via del Cisternone

Per un allacciamento al collettore fognario stradale è stato disposto per domani e dopodomani (in caso di maltempo anche per il giorno successivo) il divieto al traffico veicolare della via del Cisternone, nel tratto compreso fra l'incrocio della via stessa con la salita di Gretta e il numero 7. Vietato anche il transito pedonale sul marciapiede di via Cisternone.

Associazione Orizzonti: due incontri in settimana

L'associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia promuove per domani e venerdì due incontri su altrettante tematiche. Domani, alle 17.30, nella sala convegni dell'hotel Continentale (via San Nicolò 25) si parlerà di «Finanziarie statale e regionale: quali riflessi per Trieste e il Friuli?» Interverranno Pietro Arduini (Lega nord), Manlio Contento (An), Oscarre Lepre (Ppi), Fausto Monfalcon (Rifondazione comunista), Ettore Romoli (Forza Italia) ed Elvio Ruffino (Pds). Venerdì invece, sempre alle 17.30 all'hotel Continentale il tema dell'incontro sarà «Legge per le aree di confine: facciamo il punto». Interventi di Roberto Antonione (consigliere regionale), Gianfranco Perali (dirigente Informest), Oscarre Lepre (assessore regionale), Arnaldo Rossi (presidente dei Consulenti del lavoro di Trieste) e Leonardo Simonelli (presidente della Finest).

Qualità dell'aria di nuovo sotto controllo

Qualità dell'aria di nuovo sotto controllo. I dati rilevati dalla centralina di piazza Goldoni in merito all'ossido di carbonio registrano infatti una media di 2.3 mg/mc rispetto allo standard massimo di 10 mg/mc.

Nord Libero: «Comune latitante su fatti cittadini di rilievo»

Secondo i consiglieri comunali di Nord Libero Giorgio Marchesich e Laura Tamburini «ci sono due fatti di rilevante interesse cittadino sui quali va evidenziata la latitanza dell'amministrazione comunale». Il primo riguarda il salvataggio della Ferriera di Servola: «Qualcuno oggi dice che un imprenditore deve accollarsi il cosiddetto rischio imprenditoriale – affermano i due consiglieri comunali – ed infatti è questa la risposta data dal sindaco ad alcuni imprenditori triestini e non che chiedevano sostegno politico da parte del Comune ai loro tentativi di recuperare, almeno parzialmente, i loro crediti». Il secondo fatto riguarda la Tripcovich: «Nord Libero denuncia il fatto che non una parola sia stata spesa dal Comune, non un tentativo sia stato fatto per limitare i danni subiti da tanta gente».

SUCCESSO DEL PRIMO TROFEO CINOFILO BANDITO DALLA CONFESERCENTI CITTADINA

La Befana ha premiato gli amici dell'uomo

Una vera e propria festa con i cani protagonisti – A «Baby» e «Fanto» attribuiti i più ambiti riconoscimenti

Cani e padroni hanno sfidato ieri il cielo imbronciato e l'acquerugiola gelida per partecipare a Montebello al primo trofeo cinofilo, bandito dalla Confesercenti di Trieste, in collaborazione con l'Allevamento amatoriale del pastore tedesco Alpe Adria.

È stata nelle sue varie fasi un'Epifania sorridente nell'amore per il più fedele amico dell'uomo. La giornata è iniziata con l'esposizione di bellezza di 35 concorrenti delle categorie Baby (fino a 9 mesi d'età), Giovani (dai 9 ai 18 mesi) e Libera (dai 18 mesi in su) e sono stati premiati i primi tre classificati di ogni classe e il gruppo di Alpe Adria.

Nella categoria dei Campioni è risultata prima «Baby» di casa Pecchiari e il maschio «Fanto» di Del Pupo. La giuria presieduta dall'astrofisico Margherita Hack, e della quale facevano parte l'assessore Gianni Pecol Cominotto, rappresentato dalla coordinatrice del concorso nazionale «I buoni della strada», bandito dal Comune, Stelio Rosolini, presidente dell'Associazione cinofila triestina, il veterinario Francesco Cervino, Giuseppe Giovarruscio della Confesercenti, Elio Tafaro dell'Azienda di promozione turistica e Vittorio Maestroni di Alpe Adria, si è insediata per le appassionanti prove di lavoro e per la sfilata dei quattrozampe di oscuri natali: dopo un pomeriggio di mezza estate con il nostro amico Fido, promosso già da quattro anni dalla Lega antivivisezionista nazionale, la Confesercenti ha voluto offrire a queste bestiole, spesso ingiustamente ignorate, in un pomeriggio in pieno inverno.

Alle appassionanti prove di lavoro hanno partecipato 49 tra pastori tedeschi, schnautzer e boxer, e sono stati subissati di applausi durante le prove di obbedienza, di riporto e di coraggio, quando hanno veramente rivelato l'anima di eroi insito nella loro natura. Applauditissima la gara dei cani che non devono aver avuto quarti di nobiltà, mentre la maggioranza era di aristocratico ceppo.

Con gli applausi, il pubblico ha proclamato il più vecchio, «Shiva», di 9 anni, il più giovane, il pastore «Pilù» di soli 2 mesi, e la più somigliante al padrone «Rebecca», che già al pomeriggio d'estate era stata premiata come la più grassa per le sue forme. Ai tre, che sono stati presentati dall'infaticabile Ester Pacor, Margherita Hack ha consegnato le coppe di rito.

L'utile di questo divertente e civile pomeriggio verrà offerto all'Astad e ad Anita Gladich di Muggia, che con le sue sole forze mantiene un centinaio tra cani e gatti.

La fine della festa era stata programmata per le 18, ma dopo le 19 il folto pubblico non si decideva ancora ad allontanarsi da Montebello dove, a dispetto del tempo uggioso aveva trascorso uno spensierato pomeriggio con tanti cani e con tanta gente alla mano.

Miranda Rotteri

PER OLTRE VENT'ANNI E' STATA IMPIEGATA ALL'INTENDENZA DI FINANZA

La prematura scomparsa di Anna Girardi

Non è riuscita a compiere il suo sessantatreesimo compleanno. Ad Anna Girardi il traguardo dell'11 gennaio è stato negato all'alba di giovedì scorso da un male incurabile. La prematura scomparsa è avvenuta nell'abitazione in via Solferino 10, davanti agli occhi del figlio Livio Maiorano, che l'ha amorevolmente assistita nei lunghi anni della malattia.

Originaria di Massafra, in Puglia, la Girardi aveva mantenuto inalterato il suo temperamento generoso e appassionato che ricordava quelle radici pugliesi contraddistinte da una vita trascorsa in una famiglia molto unita assieme ai due fratelli e alle due sorelle.

Prima di giungere a Trieste Anna Girardi aveva «toccato» altre due città. Dopo un periodo trascorso a Castellaneta, avendo sposato un funzionario della Rai, si trasferì a Roma. È nella capitale che nacque il figlio Livio, per il quale decise di risiedere a Trieste dall'aprile dell'89, affinché potesse ricorrere alle cure del professor Franco Rotelli.

Da oltre vent'anni Anna Girardi era impiegata negli uffici dell'Intendenza di Finanza, dove aveva meritato la stima e la solidarietà dei colleghi del Catasto e dell'Intendenza di Trieste, anche nella sua ultima battaglia, volta a modificare le inique norme che dispongono i termini del licenziamento per i dipendenti colpiti da patologie tali da non consentire loro un rientro in servizio. «A me non servirà – diceva durante i suoi tre lunghi e dolorosi anni di infermità –, ma vorrei alleviare i problemi di quanti subentreranno a queste prove».

Anna Girardi ha mantenuto il suo sorriso e la sua parola di sostegno per tutti, affrontando il progredire del male con una dignità e una serenità innervate da una fede schietta e operosa che ha saputo infondere bene e coraggio in quanti hanno avuto il dono di conoscerla.

La ricorda con commossa gratitudine la parrocchia di Santa Caterina da Siena, alla quale aderì con la sua esemplare carità, levandosi ogni domenica all'alba per offrire i prodotti della sua squisita cucina, onde raccogliere fondi per l'edificazione della nuova chiesa e adoperandosi con infaticabile disponibilità ai bisogni dei poveri e dei sofferenti. Don Pier Emilio e tutta la comunità parrocchiale, stringendosi attorno al figlio Livio e ai suoi familiari, esprimeranno ad Anna Girardi la riconoscenza per una vita donata con amore, nella messa esequiale che sarà celebrata lunedì 8 gennaio, alle ore 10.40, al cimitero di via Costalunga.

A05301

BUON 1996 A TUTTA TRIESTE

TRIESTE galleria Tergesteo • Tel. 040/366811 ric. aut. • Fax 040/366120 • Unica Sede

MUGGIA / AFFOLLATA ASSEMBLEA PUBBLICA NELLA PALAZZINA DELL'EX AQUILA

Commissione per Aquilinia

La proposta di istituirla, con rappresentanti di vari enti, è stata avanzata dal comitato Monte d'Oro

Espressa preoccupazione per il futuro dell'ex raffineria e ribadito un deciso no ai depositi di Gpl

Preoccupazione per il futuro dell'ex raffineria, timori per le modalità di esecuzione della bonifica e ancora un deciso no ai depositi di Gpl. Queste le conclusioni che si possono trarre dopo l'assemblea pubblica di venerdì sera, organizzata dai comitati cittadini e voluta dalla stessa amministrazione muggesana, all'interno della palazzina dell'ex Aquila.

Sala gremita dai cittadini, ma anche da numerosi esponenti del mondo politico, sociale ed economico, l'altra sera ad Aquilinia. Sul tavolo nuovamente la presentazione del programma di riqualificazione dell'area occupata da quelli che furono gli impianti della raffineria «Aquila». Stavolta però la presentazione è stata fatta in casa dei diretti interessati, di coloro che vivrebbero da molto vicino la realizzazione di eventuali nuovi insediamenti industriali, di nuclei residenziali o dei tanto temuti e rifiutati depositi di Gpl.

In cattedra ancora una vola l'architetto Emilio Mattioni, in qualità di consulente del Comune di Muggia per l'intera vicenda, nonché incaricato della redazione della variante al Prg. Numerose e polemiche le interruzioni subite dal professionista, da parte dei rappresentanti dei comitati e di alcuni cittadini, soprattutto per quanto riguarda la questione dei depositi di gas liquefatto.

Sull'argomento è dovuto intervenire con decisione il sindaco Sergio Milo, e dichiarando ancora una volta che la bonifica della zona e l'insediamento dei depositi non sono collegati. Questa tesi non convince però il comitato Monte d'oro, che per difendere le sue posizioni aveva l'altra sera un paladino d'eccezione, quel Primo Rovis che si è detto disposto a tutto pur di evitare che si realizzino depositi di Gpl in quel sito. Buona parte della discussione, seguita anche dall'assessore regionale Roberto De Gioia, è stata dedicata al problema specifico della bonifica, e in particolare al trattamento dell'amianto. Dopo qualche risposta evasiva da parte dell'architetto Mattioni, seguita ad alcune domande di Lucio Degrassi del comitato di difesa civico di Muggia, è toccato all'ex assessore all'ambiente nel Comune di Muggia, Otello Tibaldi, prevenire i facili allarmismi ma ammettere che le zone «ripulite» dal pericoloso materiale saranno solo quelle interessate dal programma Monteshell e non le altre.

Alla fine della serata è emersa la volontà, da parte del comitato Monte d'oro, di richiedere l'istituzione di una commissione, con rappresentanti del consiglio comunale, del comitato stesso e naturalmente dell'Azienda per i servizi sanitari, deputata al controllo delle operazioni di bonifica.

Riccardo Coretti

SGONICO

Al Comune ci sono due posti di lavoro

Due posti di lavoro al Comune di Sgonico. Per l'esattezza: un applicato d'ordine/messo comunale con contratto a tempo determinato di tre mesi (conoscenza della lingua slovena e della dattilografia e possesso della patente B) e un fattorino autista (sempre patente B).

Per informazioni rivolgersi domani mattina e martedì alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste, in via Fabio Severo 46, dalle 8.30 alle 12.

RIONI

San Giovanni: mercoledì riunione del consiglio

Ricomincia l'attività dei consigli circoscrizionali dopo la pausa delle feste di fine anno. Il primo convocato è quello di San Giovanni, Chiadino, Rozzol, mercoledì alle 20 nella sede di via dei Mille 16. Fra i punti all'ordine del giorno, il bilancio di previsione '96 e il piano triennale '96-'98.

Giovedì alle 20.30, nella sede di via Caprin 18/1, è convocato anche il consiglio di San Giacomo e Barriera Vecchia.

L'INTERVENTO

«A Muggia va in scena ...l'elogio della pazzia»

Riceviamo e pubblichiamo:

Non so se quel signore che all'una di quella lunga notte, che ha visto il consiglio comunale di Muggia discutere per quasi sette ore di un argomento di cui nessuno aveva le idee chiare, ha abbandonato l'aula imprecando alla pazzia dei consiglieri ed all'onnipotenza di quell'architetto che dopo Trieste ha conquistato Muggia, abbia avuto ragione o meno.

So però che ho letto più volte l'opera di Erasmo da Rotterdam «Elogio della pazzia», e, quanto visto in Comune l'altra notte, me ne ha fatto apprezzare ancora di più le teorie. Infatti solo un pazzo può avere la sfrontatezza di parlare per ore di un argomento che non si conosce. Tempo fa il consiglio comunale fu definito «accademia delle inutilità». Ebbene, ora, in aggiunta a questa tristemente reale definizione, lo posso anch'io definire una «palestra verbale di paludosa inconsistenza».

Noi dell'Unione abbiamo scelto la strada dell'astensione non già per disinteresse ma per coerenza, come sempre. È da persone serie e corrette non pretendere di discutere su una questione di vitale importanza senza nemmeno avere avuto il tempo materiale, non dico di documentarsi e proporre soluzioni alternative e migliorative, ma nemmeno di leggere i documenti. Del problema della bonifica del territorio ex Monteshell e di Aquilinia in genere, compreso il by pass, avevamo più volte chiesto di discutere e decidere in merito. Sapevamo che già nel mese di settembre tecnici delle società milanesi interessate al problema effettuavano rilievi e predisponevano bozze di convenzioni varie. E quando ci viene consegnato il documento definitivo da approvare? Cinque minuti prima della votazione. Ripeto: non cinque settimane prima, ma cinque minuti prima. Strano modo di essere il sindaco di tutti i cittadini, che si vanta di aver dato vita ad un nuovo modo di operare.

Se qualcuno continua a considerare i passaggi in consiglio comunale dei più importanti problemi della cittadinanza come noiose formalità, continua a violentare l'intelligenza dei muggesani. Se si vuole il rispetto dei propri cittadini occorre prima di tutti rispettarli. Per fare il dittatore bisogna essere dittatori: ed il professor Milo non ha né il carisma né le attitudini tecno-psico-fisiche per farlo.

Lista «L'Unione»

COMUNI MINORI

Redditi oltre i 60 milioni

Concludiamo oggi la pubblicazione dei redditi oltre i sessanta milioni, riferiti al 1990, dei cittadini che risiedono nei Comuni cosiddetti minori della Provincia di Trieste.
Dopo Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle e Duino Aurisina (che abbiamo visto nei giorni scorsi) oggi chiudiamo con Muggia.

COMUNE DI MUGGIA

Altin Ovidio (1942), 125 milioni; Antonelli Patrizia ('54), 249; Argenti Sergio ('51), 71; Boldrini Emilio ('52), 73; Borri Armando ('29), 110; Bucci Francesco ('40), 143; Bussani Edmondo ('46), 64; Bussi Paolo ('49), 72; Cardamone Pasquale ('55), 70; Cavazzuti Arnalda ('39), 125; Cendach Umberto ('39), 82; Cerma Enrica ('27), 88; Ciacchi Alberto ('65), 155; Cok Loris ('42), 150; Colmo Renzo ('43), 88; Coverlizza Nives ('40), 75; Crevatin Graziano ('33), 61; Cuscito Giuseppe ('40), 87; D'Italia Umberto ('42), 64; Damin Anna ('59), 155; De Bigontina Franco ('53), 64; Debernardi Dagri Lorenzo ('43), 195; Fabiani Massimo ('40), 122; Felician Vincenzo ('27), 70; Fidel Boris ('37), 73; Fileni Franco ('47), 62; Franco Giovanni ('35), 107; Gaetano Claudio Maria ('36), 67; Galvani Emma ('31), 138; Gualandi Giordano ('39), 84; Guidolin Giovanni ('51), 133; Iuliano Roberto ('35), 108; Krainer Oddino ('36), 84; Lucatelli Giuseppe ('54), 66; Luglio Leone ('37), 106; Marchio Giovanni ('42), 89; Milani Franco ('35), 64; Mitri Elio ('44), 61; Moretti Eugenio ('44), 104; Mosca Fiore ('40), 141; Nedoclan Giovanni ('41), 66; Negrin Corinna ('41), 94; Olla Claudio ('32), 60; Paganini Franco ('40), 126; Palmas Benvenuto ('37), 61; Perla Claudio ('33), 72; Petroni Paolo ('50), 69; Pocecco Mauro ('47), 69; Resaver Roberto ('48), 62; Rossetti Ermanno ('28), 114; Rovelli Luigi ('43), 139; Sambo Aldo ('34), 87; Sassu Giovanni Salvatore ('29), 98; Scheriani Giuseppe ('23), 61; Sfetez Adelio ('24), 63; Sirca Sonia ('44), 71; Soppani Guido ('47), 96; Stefancic Leonida ('54), 129; Stener Antonia ('24), 72; Suraci Sergio ('47), 69; Tonel Ruigino ('50), 69; Tull Stefania ('29), 85; Varva Franco ('32), 71; Vattolo Sandra ('53), 62; Vattovani Mario Paolo ('33), 302; Veglia Boris ('46), 81; Veglia Sergio ('39), 67; Vivoda Gino ('42), 63; Vlacich Guido ('42), 94; Vosilla Riccardo ('37), 62; Zuppin Dario ('39), 156.

«Gran Pampel» e doni nella Grotta Gigante

La Befana, i Re Magi e Babbo Natale sono scesi nella Grotta Gigante portando sacchi pieni di dolci ai tanti bambini che li aspettavano. Ma anche per gli adulti c'era qualcosa: un bicchiere di «Gran Pampel», una mistura alcolica «segreta», che è stata prodotta nel corso di una cerimonia di origine vikinga in un grande pentolone. La banda dei Salesiani ha allietato la manifestazione. (foto Sterle)

ALTIPIANO / LOTTERIA

Opicina, la Befana ha portato i premi

La Befana è giunta con la neve l'altra notte a Opicina, portando nel suo sacco dei ricchi doni per i partecipanti alla decima edizione del concorso «Insieme a Opicina». Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza sono stati estratti i numeri vincenti, nell'ordine, una nuova Volkswagen Polo 1.6, uno Scooter Amici Aprilia e otto premi da un milione ciascuno in gettoni d'oro. Durante la serata, rallegrata dalla presenza del gruppo musicale Kraski Ovintet, il presidente dell'associazione Milko Malalan ha voluto premiare il coro «Vesela Pomlad» di Opicina, per aver portato alto il nome della cittadina intorno al mondo. Pur ridotte nei ranghi (problemi di ferie e defezioni per cause influenzali), le giovani coriste si sono cimentate con bravura in una breve selezione di musiche popolari slovene.

Il numero vincente la nuova fiammante Polo, estratto come gli altri da un gruppo di scrupolosi bimbetti, è il 198741, abbinato all'Agraria Sosic. Lo scooter è andato al possessore del numero 047062. Gli otto premi da un milione ciascuno in gettoni d'oro spettano ai numeri 087043, 304017, 375078, 182553, 332613, 079840, 166423, 117015. Sono stati successivamente estratti, nell'ordine, i numeri di riserva: 198690, 124500, 115131, 194094, 292406, 355855, 053687, 389405, 058731, 397190.

m.l.

Pungitopo, originario del Caucaso

Arbustino sempreverde, coriaceo e pungente, cresce come comune suffrutice in boschi e macchie: Ruscus aculeatus, il nome scientifico, «pungitopo» quello simpaticamente corrente. Originario del Caucaso e della Persia, vive quasi in ogni regione d'Italia, e in questo periodo è in evidenza, sia nel suo habitat naturale sia in parchi e giardini, per l'aspetto decorativo costituito dalle bacche subsferiche dal bel colore rosso vivo. Oltre ad usi ornamentali è stato un tempo adoperato dagli spazzacamini che, lo utilizzavano a mazzi per la pulitura delle canne fumarie, sia per fabbricare scope rustiche. Paradosso, è meno conosciuto il suo impiego come pungi-topo: fissato alla base di dispense, serviva a scoraggiare i topi ad arrampicarsi e raggiungere le scorte alimentari. I suoi giovani getti primaverili (bruscandoli), vengono raccolti e, dopo adeguata cottura, consumati come asparagi dal sapore lievemente amarognolo ma gradevole.

Alto fino ad 80 cm, adatto alle zone semiombreggiate dei giardini, frequentemente lo si trova nelle leccete e nei boschi termofili di querce, ma non manca anche in alcuni boschi umidi. I fiori, verdi ed insignificanti, sono situati al centro dei «cladodi», ossia di quelle formazioni con l'aspetto di foglie ma in realtà costituite da corti rami fortemente appiattiti (le vere foglie sono ridotte a piccole squame situate alla base dei cladodi). Sbocciano verso la fine dell'inverno, maschili e femminili su piante separate e, solo quest'ultimi sono seguiti dalle bacche. Conosciuto fin dall'antichità come pianta medicinale, il pungitopo ha proprietà diuretiche, sudorifere e aperitive. I grossi semi, durissimi e traslucidi, furono impiegati, dopo tostatura come succedanei del caffè. Il suo rizoma era anticamente usato dai farmacisti per la preparazione dello «sciroppo delle cinque radici», costituito in parti uguali da asparago, finocchio, sedano, prezzemolo e pungitopo e famoso per le qualità aperitive.

Recentemente sono state accertate alcune interessanti proprietà vasoprotettrici e vasocostrittrici, utili contro i disturbi circolatori degli arti inferiori. I pungitopo si piantano e crescono bene in tutti i terreni e in tutte le posizioni. A settembre-ottobre si seminano i semi, che germinano dopo 18 mesi. In marzo invece si dividono i rizomi, e in gruppi di 3-5 piante di entrambi i sessi, si mettono a dimora per dare la possibilità alle piante femminili di emettere in autunno le bacche tanto ornamentali.

Ignazia Zanzi

Organizzazione immobiliare

Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo Tel. 366811

VENDE

Nuove acquisizioni

Roiano appartamento con ottima disposizione interna circa 65mq: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, poggiolo e cantina. Riscaldamento autonomo. Da risistemare. Lire 85.000.000

Via Coroneo adiacenze Tribunale mansarda d'angolo con vista Carso: ampio ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno d'angolo, camera matrimoniale e bagno. Lire 100.000.000

Via Diaz in palazzo d'epoca, appartamento da ristrutturare di circa 230mq adatto ufficio oppure abitazione. Lire 220.000.000

Via Commerciale appartamento con eccezionale vista mare, disposto su due livelli di circa 195mq complessivi: atrio, soggiorno con terrazzo, camera da pranzo, due camere da letto, bagno, servizio, balcone. Il piano soprastante è mansardato ed è composto da due camere con due terrazze a vasca. Box auto. Posizione splendida. Lire 675.000.000

Via Commerciale villa bifamiliare con giardino di 700mq con possibilità di aumento cubatura e realizzo di un piano mansarda. Attualmente composta da due alloggi di circa 85mq cadauno, piano terra adibito a cantine, box auto. Buone condizioni generali, massima tranquillità e silenzio, ottima esposizione, vista sul mare. Lire 750.000.000

Barcola attico prestigioso in villa con vista completa sul golfo. La proprietà si compone di un ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, doppio bagno, dispensa, guardaroba, veranda, terrazzone e posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Zona giorno ed una stanza

Adiacenze Piazza Hortis appartamento mansardato in stabile d'epoca, composto da cucina, due stanze, bagno e cantina. Vista verde. Riscaldamento autonomo. Condizioni discrete. Lire 85.000.000

Adiacenze Fiera appartamento piano alto in stabile d'epoca in buone condizioni, circa 60mq: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e servizio. Riscaldamento autonomo. Da risistemare internamente. Lire 90.000.000

Carso mansarda con giardino di proprietà in villa trifamiliare. L'appartamento elegantemente rifinito è composto da un salone doppio con caminetto e terrazza, una cucina, una camera matrimoniale con stanza guardaroba, un bagno. Ingresso indipendente e possibilità box auto. Tranquillissima. Lire 250.000.000

Zona giorno e due stanze

Via Romagna appartamento da ristrutturare composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, una camera, due stanzette, bagno. Lire 130.000.000

Roiano ultimo piano con splendida vista mare, appartamento molto luminoso in stabile recente con ascensore: soggiorno all'americana, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, due balconi. Possibilità due posti auto. Completamente ristrutturato cinque anni fa, condizioni interne eccellenti. Lire 200.000.000

Sistiana tranquillissimo nel verde, appartamento in buone condizioni in palazzina recente. Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. Molto luminoso. Lire 240.000.000

Via Bonomea appartamento primoingresso disposto su due livelli in palazzina recentissima con splendida vista. La proprietà si compone di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo, giardinetto e posto auto. Lire 420.000.000

RESIDENZA SUL GOLFO LE ROCCE

Vista splendida. Splendide case.

In uno dei posti più belli di Trieste sta nascendo "LE ROCCE". Una residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare. Una ventina di appartamenti su due livelli, con tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri, nella natura.

Zona giorno, tre o più stanze

Teatro Rossetti in palazzo d'epoca molto elegante dotato di ascensore, appartamento di circa 105mq ottimamente rifinito: ingresso, saloncino con balcone, cucina abitabile, due stanze matrimoniali; stanzino, servizi separati, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Pronta disponibilità. Lire 220.000.000

Adiacenze via Commerciale piano alto molto luminoso in stabile con ascensore. Atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere matrimoniali, stanzetta, servizi separati, ripostigli e dispensa. Buone condizioni. Lire 300.000.000

Viale Miramare adiacenze Roiano appartamento in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, circa 205mq: atrio, soggiorno, camera da pranzo, cucina abitabile, sei stanze, bagno, servizio. Riscaldamento autonomo. Possibilità box auto acquisto o locazione. Buone condizioni. Adatto anche ufficio. Lire 310.000.000

Viale XX Settembre appartamento all'ultimo piano con due posti auto di proprietà. Circa 150mq composti da atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, soffitta. Buone condizioni, palazzo elegante di fine secolo scorso. Lire 355.000.000

Via Marconi ultimo piano soleggiato in palazzo signorile con ascensore. Appartamento con vista aperta composto da atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata di circa 20mq. Lire 370.000.000

Adiacenze via Carducci, appartamento molto luminoso di circa 135mq: soggiorno, quattro camere, cucina, servizi, balcone, soffitta. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Adatto anche uso ufficio. Lire 420.000.000

Viale XX Settembre appartamento di ampia metratura composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, una stanzetta, bagno, servizio, ripostigli, cantina e soffitta. Lire 450.000.000

Via Romagna prestigioso appartamento in palazzina con ascensore, immersa nel verde, composto da salone, cucina, tre stanze, doppio bagno, terrazzi, ampia cantina e posto auto. Riscaldamento autonomo. Vendesi prontamente.

Via Rossini vista sul canale, prestigioso appartamento di ampia metratura, composto da salone, cucina, tre stanze, due stanzette, ripostiglio, servizi separati, ripostiglio e soffitta. Riscaldamento autonomo. Vendesi pronta consegna.

Rive piano alto con vista mare e città in stabile recente con ascensore, composto da atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, tre stanze matrimoniali, una stanzetta, servizi, ripostiglio e poggiolo. Possibilità posto auto in affitto. Lire 560.000.000

San Vito, posizione esclusiva, appartamento elegante in stabile recente e signorile, composto da atrio, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, due bagni, ripostigli, due balconi, cantina, box e tre posti auto. Buone condizioni. Vista verde. Lire 590.000.000

Uffici e locali

Corso Italia adiacenze vendesi locale d'affari con servizi, completamente restaurato, tre fori strada. Circa 50mq interni. Eventuale possibilità affitto. Lire 150.000.000

Monfalcone primoingresso negozio piano terra circa 90mq con magazzino di circa 70mq, servizio, box auto, posizione d'angolo con vetrine. Lire 190.000.000

Zona Stazione piccolo immobile composto da piano terra e primo piano trasformabile, quasi 300mq totali, possibilità di realizzo negozi od uffici con posti macchina.

Tutti gli immobili che Vi proponiamo, sono finanziabili fino all' 80% del loro valore

Immobili primoingresso

Via Commerciale in costruzione residenza esclusiva, tranquilla, con una splendida vista sul mare e tutte le soluzioni per vivere comodi, sicuri nella natura. Appartamenti con una-due-tre camere da letto, zona giorno, cucina, due-tre bagni, terrazze e giardini, box e posti auto. Rifiniture eleganti, consegna luglio 1996, possibilità di permuta, nessuna provvigione a carico dell'acquirente. Da Lire 245.000.000

Centrale palazzo completamente ristrutturato con ascensore, appartamento primoingresso di circa 100mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, una camera matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Ottime finiture. Nessuna provvigione a carico acquirente. Lire 298.000.000

Piazza Goldoni appartamento con vista sul verde in uno stabile d'epoca ristrutturato, doppio ingresso, soggiorno, cucina, una camera matrimoniale, due camere singole, due bagni. Le finiture sono a scelta. Il riscaldamento è autonomo a metano. Adatto anche uso ufficio. Lire 350.000.000

Piazza Goldoni, mansarda primoingresso con vista verso il colle di San Giusto in palazzo d'epoca completamente ristrutturato, dotato di ascensore, autometano. L'appartamento è composto da atrio, salotto-pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni completi. Finiture interne a scelta. Lire 420.000.000

Centralissima mansarda primoingresso in palazzo signorile ristrutturato con ascensore, finiture di livello. Ingresso, salone, salotto, cucina, tre camere, due bagni completi, ripostigli, autometano. Nessuna provvigione a carico dell' acquirente. Lire 450.000.000

Ville e casette

Zona Università casetta con progetto per ristrutturazione con realizzo di tre piani coperti per totali 180mq: ingresso, saloncino con zona cottura eventualmente chiudibile, camera da letto, due bagni, mansarda di circa 60mq frazionabile, taverna, ripostigli. Scala interna di collegamento. Vista completa sul verde. Possibilità giardinetto. Con possibilità di permuta con piccolo appartamento. Lire 160.000.000

Ville a schiera primoingresso, vicinanze Aquileia. Atrio, salotto, pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, taverna con possibilità di caminetto, lavanderia, garage, giardino. Termoautonomo, porta blindata, serramenti in legno. Prontaentrata, nessuna provvigione a carico acquirente. Lire 210.000.000

Via dei Porta elegante villa d'epoca con giardino. Da ristrutturare completamente fatto salvo che per le facciate ed il tetto. Due piani abitativi con eventuale soppalco mansarda da ricavare per complessivi 250mq circa. Lire 520.000.000

Opportunità di investimento

Corso Italia locale d'affari occupato, ristrutturato a nuovo, ottimo investimento, rendita annua superiore al 10% del valore. Altre possibilità interessanti a disposizione in ufficio. Da Lire 65.000.000.

Canale del Ponterosso primo piano uso ufficio, vano unico di circa 60mq con balcone, occupato. Rendita annua circa del 10%. Lire 120.000.000.

AFFITTA

Barcola appartamento di ampia metratura in palazzina elegante nel verde. Spazioso atrio, salone d'angolo con terrazzo, cucina abitabile, tre camere, due bagni e guardaroba. Affittasi referenziando. Lire 2.200.000

Rive prestigioso appartamento primoingresso in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. Circa 280mq composti da atrio, salone, sala da pranzo, studio, cucina abitabile, tre camere da letto, tre bagni, lavanderia, guardaroba, due soppalchi e terrazzo. Riscaldamento autonomo. Ottime rifiniture. Possibilità posto auto in garage. Lire 2.400.000

Via San Lazzaro ufficio di circa 330mq attrezzato sito al primo piano. Stabile d'epoca con ascensore. Lire 2.700.000

Per nostro cliente ricerchiamo appartamento di piccole dimensioni possibilmente mansarda scopo investimento, redditività 10%

Per importante società ricerchiamo in zona San Giacomo superficie di circa 150mq piani bassi o preferibilmente piano terra. Disponibilità fino a Lire 300.000.000

LA «GRANA»

In panne sulla Costiera senza telefoni per l'Sos e senza illuminazione

Care Segnalazioni,

la mia autovettura è rimasta in panne lungo la Strada Costiera, alle 6.30 del mattino. Aldilà delle vicissitudini causate dall'inclemenza del tempo e dal fatto che nessun automobilista sembrava desideroso di fornire un aiuto (comunque personali), ho provato purtroppo un incredibile disagio nel constatare la mancanza assoluta d'illuminazione pubblica lungo quell'arteria interessata dal traffico veloce, nonché d'un apparecchio telefonico per l'uso pubblico. Devo ammettere, che l'inadeguatezza di servizi riservata a un utente della strada che ha la sventura d'incappare in qualche inconveniente del genere è decisamente paurosa. Altresì, mi viene da pensare, cosa potrebbe accadere a qualcuno che in quella strada sarebbe costretto a fermarsi per un improvviso malore, bisognoso d'assistenza?

Walter Giani

1936-1938: la costruzione della raffineria Aquila

Negli anni fra il 1936 e il 1938 si costruisce la nuova raffineria Aquila, nel comune di Muggia. Nella zona dei lavori, dal 1902, con partenza dalla stazione di S. Andrea, su binario a scartamento ridotto, vi transitava il trenino della linea Trieste-Buie-Parenzo, che nel 1935 sarà soppressa per scarso rendimento.

Ferruccio Zoldan

PARLAMENTO EUROPEO / CALIGARIS

Il mio impegno per Trieste

Con correttezza che apprezzo, il signor Franchi esprime meraviglia perché, dopo la mia elezione al Parlamento Europeo, «anche grazie ai voti triestini», non si senta parlare di me. Gli rispondo: appena eletto ho costituito, per servire l'Italia e i miei elettori, due uffici: a Roma e a Bruxelles; tuttavia, fra i tanti che li visitano per sollecitare il mio interessamento, Regione e Trieste non ci sono. Ricevo solo saltuarie e tardive lettere circolari in cui, assieme ad altri parlamentari, mi si invita a darmi da fare; lascio al signor Franchi commentare sul metodo. In passato, ho auspicato la collaborazione delle autorità locali, anche regionali; sto aspettando e, quanto al mio rapporto con Illy, è solo virtuale.

Tuttavia, non ho rinunciato a lavorare per Trieste; non c'è importante iniziativa triestina (problema degli esuli, Urban, Off-Shore, rapporti con Slovenia e Croazia, promozione settore scientifico, porto, trasporti, collaborazioni con paesi europei e mediterranei) in cui non mi sia autoattivato, giocando, in ambito nazionale e internazionale, un ruolo importante. È pur vero però che i frutti di questo lavoro non solo restano inavvertiti, e ciò è il meno, ma, quel che è più importante, essi non si colgono sul piano locale, vanificando in parte un attività per cui ho speso molto del mio impegno politico, il 60% delle risorse dei miei uffici di Bruxelles e di Roma e oltre l'85% dei fondi di programma concessimi dall'Unione Europea. Le mie visite a Trieste sono state frequenti e spesso produttive per Trieste e sono in molti a saperlo, anche i mass media.

Converrà il signor Franchi, a questo punto che si dovrebbero lamentare di me gli altri miei elettori che, a fronte del loro 87% del totale dei miei voti, hanno da me prestazioni inferiori al 10%. Se di ciò che faccio non si sa nulla, parte è colpa mia poiché, per cultura e natura, punto al risultato e evito i protagonismi; circa l'altra parte della colpa lascio a lei individuarne le origini. Quanto all'iniziativa del «Corridoio» promossa da altre regioni, ho attivato Bruxelles dopo che mi hanno informato la Camera di commercio e l'on Vascon. Non è però «tradimento», ma solo un'iniziativa inopportuna che approfitta probabilmente di un vuoto d'iniziativa a Trieste e in Regione, e si tratta di problema da risolvere in ambito regionale, inter-regionale e nazionale evitando di dare ulteriore dimostrazione in Europa di quella litigiosità e divisione che tanto squalifica e danneggia l'Italia.

A fine gennaio verrò a Trieste a parlare con i miei elettori per fare un bilancio della situazione e decidere sul futuro; potranno chiedermi quello che vogliono, sarò un libro aperto, mi auguro ci sia anche il signor Franchi. In quell'occasione verificherò anche la disponibilità delle autorità locali a collaborare; se tale disponibilità dovesse non esserci, ne trarrò le debite conseguenze. L'Unione europea esige la «sussidiarietà», cioè la collaborazione fra istituzioni diverse, ciascuna nella consapevolzza del suo ruolo e nel rispetto di quello delle altre, nel perseguimento di un fine comune. È l'unica moneta vincente, ma in Italia, sede della litigiosità perenne, è rarissima. Mi auguro che la lettera del signor Franchi sensibilizzi l'opinione pubblica e mi aiuti a stabilire un rapporto di collaborazione proficuo con le autorità di Trieste e Regione, nell'interesse collettivo. In questi mesi ho continuato a costruire e posso fare molto di meglio e di più per l'Italia di quanto non abbia fatto finora, ma, entro breve, devo decidere dove farlo. Spero che mi si persuada che è meglio farlo a Trieste e in Regione.

Luigi Caligaris
Deputato al Parlamento europeo

Sacrosanta verità

In relazione alla mia lettera «È Rauti il vero erede del vecchio Msi» e in relazione alla successiva smentita del signor Portolan riguardo al fatto che io fossi dirigente del Movimento sociale – Fiamma tricolore e che fossi iscritto al medesimo partito, devo precisare che io ho affermato il vero. Infatti, come posso dimostrare con la ricevuta di versamento, firmata dallo stesso Portolan, io sono stato effettivamente iscritto al Ms-Ft nel 1995. Ho aderito alla Fiamma Tricolore, pagando la quota d'iscrizione di L. 30.000, in data 14/3/1995. Successivamente, mi è stato affidato l'incarico dirigenziale di aprire la sede missina di via Reti tutti i giorni feriali alle 17 e di tenerla aperta e custodirla fino alle 19.30. Ero anche incaricato di rispondere al telefono e di aprire la porta a chi veniva in sede. Tale incarico ho svolto con scrupolosità dal giorno 4/5/95 al giorno 5/10/95, per cinque mesi, e nessuno può negarlo. Chi lo ha negato lo ha fatto per compiere una vendetta personale nei miei riguardi, poiché erano sorti in precedenza dei dissapori tra vari esponenti del Ms-Ft, tra cui Portolan e il sottoscritto, che ha lasciato per tale motivo il partito in data 6/10/95. La lettera la scrissi e la portai a mano al Piccolo una settimana prima che io lasciassi il Movimento sociale e quando ero ancora il dirigente responsabile della sede, ma è stata pubblicata quando avevo già lasciato il partito. Questa è la sacrosanta verità.

Michele Sanseverino

MONUMENTI / GUGLIELMO OBERDAN

Chi non lo volle nella piazza

L'assessore alla cultura Roberto Damiani ha ragione quando scrive che il monumento a Oberdan, nella piazza a lui dedicata, «non c'è mai stato». È anche vero, peraltro, che là, a suo tempo, si era stabilito di collocarlo.

Ricordo che quand'ero bambino ne era sorto il basamento all'incirca dov'è ora il gruppo bronzeo di Mascherini. Poi, a lavori avanzati, quando già se ne individuavano le sovrastrutture arieggianti, se non sbaglio, a un patibolo, il piedistallo fu rimosso e prevalse la decisione di situare la statua, opera di Attilio Selva, nel sacello dove fu inaugurata nel 1934.

A quel tempo corse voce che a non volere il monumento nel mezzo della piazza fossero stati certi ambienti cattolici e monarchici, per i quali Oberdan era stato pur sempre un affiliato alla massoneria e un potenziale regicida.

A tanti anni da allora, sarebbe interessante verificare quanto di fondato ci fosse in quelle mormorazioni.

Lino Carpinteri

Illuminare il martire

Certo che starà forse meglio una statua di donna sfortunata, che non lo scompiglio e lo sporco attualmente così evidente in piazza della Libertà. Però, confutando e riconoscendo giusto quanto la giornalista E. de Dominis dice su «Il Giornale» del 29 dicembre, una statua a Guglielmo Oberdan, e anche molto suggestiva, c'è a Trieste; solamente che è chiusa e situata in un posto praticamente invisibile e non segnalato. Spiace inoltre rilevare come la grande targa che ricorda in via Udine 23 l'Oberdan giovanetto, sia letteral mente illeggibile.

È possibile che il Comune, ricordando che a Trieste esiste anche un liceo scientifico «G. Oberdan», scuola di grandi tradizioni patriottiche, culturali e sportive, non abbia trovato poche migliaia di lire per rinfrescare la targa che ricorda la casa del martire? Riterrei quindi per giusta reciprocità di trovare il modo di porre la statua di Oberdan nella piazza omonima, o almeno di sostituire quelle tristi attuali sbarre con del cristallo infrangibile e ridare la possibilità anche ai turisti di ben vedere la statua, anche illuminando con due bei forti fari il sito. Si ridarebbe così doverosa dignità alla sua attuale sede, semibuia e seminascosta.

Salvi Cavallar

Il ricordo di Santin

Leggo nell'edizione del 3 gennaio, a pagina 15, un simpatico ricordo del lettore Mario Fabbretti di mons. Santin, all'inaugurazione del nuovo borgo di Santa Croce, nel '62. Mi riferisco, soprattutto, alla frase: «Di mons. Santin si è parlato tanto (...).

Forse però è stato detto poco di quanto ha fatto per le genti dell'Istria, allora vittime incomprese e perseguitate dalla cosiddetta pulizia etnica».

Questa frase si sarebbe potuta (e dovuta) evitare se il signor Fabbretti fosse stato presente il 21 dicembre scorso, nell'affollata sala dell'Associazione delle Comunità istriane, per ascoltare la commemorazione, da me tenuta, del nostro vescovo nel centenario della nascita.

Ranieri Ponis

INFORMAZIONE / LA CHIUSURA DI TELEANTENNA

L'improvvisazione non rende

Dopo aver assistito a varie conferenze organizzate per capire i motivi della crisi nel campo dell'informazione, desidero soffermarmi su un episodio di cui ho un'esperienza diretta. La fine ingloriosa di Teleantenna ricorda a mio avviso la favoletta in cui la rana si gonfia sempre più fino a scoppiare.

Avendo vissuto dall'interno fino a qualche mese fa l'estrema disorganizzazione di lavoro e la parallela incapacità di gestire le risorse dell'emittente, fattori che mi portarono alle dimissioni nel marzo scorso, non mi risulta affatto difficile comprendere come si sia arrivati a questo mesto capolinea che va ad annullare dall'oggi al domani 15 anni di presenza nell'etere locale e regionale.

La presunzione di poter costruire un valido prodotto nonostante la mancanza assoluta di una minima conoscenza del settore, un organico tecnico ridotto all'osso in relazione alle necessità produttive richieste, una maniacale attenzione alle produzioni dell'emittente «rivale» (la cui strategia d'attesa, a detta dello stesso amministratore di Telequattro, alla fine si è rivelata vincente) ed infine la solita spruzzatina degli immancabili interessi politici sono ingredienti che hanno sfasciato qualsiasi logica di corretta e sana organizzazione, basilare per una presenza forte e duratura in qualsiasi campo.

A volte ci si dimentica che certe situazioni di difficoltà in una città come Trieste nascono non tanto dal poco entusiasmo in settori che anzi propongono notevoli potenzialità, quanto da gestioni azzardate e spericolate che portano fatalmente a risultati sconcertanti. L'interesse del tutto personale dimostrato da certi imprenditori quando si tuffano impreparati in iniziative non alla loro portata, genera risultati che dimostrano come con l'improvvisazione non si giunge lontano.

In conclusione, devo anche osservare con una certa amarezza che mentre altrove si producono i massimi sforzi per salvaguardare in tutti i modi il diritto al lavoro, a Teleantenna i dipendenti forse un po' frastornati hanno ascoltato il discorsetto finale come fosse un augurio di fine anno e sono tornati a casa.

Corrado Bearz
(ex tecnico di Teleantenna)

Auguri sior sindaco

Gentile sior sindaco aprofito de l'ocasion per farghe i auguri de bon ano perché sinceramente nissun come lei ne gà bisogno. L'altro giorno che me gavevo fato un poca de sbicia in cogoma gò doprà i fondaci per farghe un oroscopo a Trieste pel '96, ben, me pareva de vardar «la sai l'ultima», tuta una barzeleta, gò visto i vigili che inveze del codice i gira con Quattro ruote per saver chi gà la catalitica e intanto i furbi passa, gò visto camion de trezento tonelate che ale tre de matina scariga setanta baratoli de late a longa durata in botega soto casa, i reclam stradali che grazie ala cola ecologica con dò ioze de piova i crola sul marciapie, i tombini de via Bramante restar tapai colmi de tera, gò visto lastricar piaza Granda ma se el lavor finido el dura dò mesi come i cubeti sù in vicolo Castagneto gaveremo un cantier a longa durata solo che a diferenza del late che se bevi quà se magna, gò visto i anziani tirar longhi perché i nipoti no poderà ciorghe la agevolata grazie a l'idea de sior Archimede Pitagora de farla magnetica, gò visto sistemada Sissi indove che tuti i triestini la vederà sù in piazal del distributor a Scoffie. A 'sto punto gò cioltо la scudela e la gò butada in scafa però son pronto a scometer con la prof Margherita un cafè per ogni previsione intivada tanto vado sul sicuro, auguri.

Giorgio Cattaruzza

LE ORE DELLA CITTA'

Relazioni col pubblico

È in funzione la redazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, un servizio di comunicazione pubblica che fornirà non solo informazioni sui servizi e le attività dell'amministrazione, ma anche informazioni turistiche, sociali e culturali di pubblica utilità. Per l'inserimento nella banca dati comunale, i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine (sportive, culturali, sociali, ecc.) sono pertanto pregati di contattare l'ufficio (tel. 6754805, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13).

Pro Senectute club Rovis

Oggi, incontro con la fotografia, prima giornata: «Caribe! Cuba povera e bella», una proiezione delle immagini di viaggio di Aurelio Felluga. Inizio 16.45.

Ebla in mostra

Ultimo giorno oggi, alle Scuderie del Castello di Miramare, della mostra «Ebla - Alle origini della civiltà urbana in Siria». Apertura dalle 9 alle 21.

La V geometri del Da Vinci a 30 anni dalla «matura»

Gli alunni della V geometri dell'Istituto tecnico Da Vinci, diplomati nell'anno 1964/65, si sono ritrovati per festeggiare i trent'anni dall'esame di maturità. Da sinistra, in piedi, Alberto Rocca, Licinia Bonetta, prof. Lucio Pipan, Marisa Isella, Albino Rupel, Renzo De Vittor, Maila Russian, Ezio Miloni, Antonio Giust, Paolo Rigo, Roberto Superina, Claudio Pavlovich, Claudio Olenik, Furio Rudes. Seduti: prof. Paolo Blasi, professoressa Nedda Fusco, Giuliano Zannier, Livia Sbernini, Elio Marchione, prof Dino Italo Levi e Luciano Bussani

Mostra del presepio

La mostra del presepio allestita a palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni XXIII dalla sezione triestina dell'Associazione italiana Amici del presepio potrà essere visitata, con ingresso libero, fino al 14 gennaio (orario festivi 10.30-12.30 e 15-18; feriali 15.30-18.30). Il presepio parlante della Repubblica dei ragazzi sarà aperto ancora oggi, con orario 15-18.

Mogli medici

Domani, alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, si terrà la consueta riunione mensile della socie dell'Ammi.

Circolo ufficiali

Domani, alle 17.30, pomeriggio dedicato al mitico Gershwin con il trio di Roberto Magris. Obbligo di giacca e cravatta. Ingresso libero.

Club Ignoranti

Domani alle 20.30, si svolgerà il 4.o incontro sociale al Caffè San Marco di via Battisti 18, tema della serata: «La Mongolia» alla presenza degli ospiti Aldo Colleoni, console onorario di Mongolia, e Roberto Ive, vicepresidente dell'Associazione Italia-Mongolia.

Il piacere di leggere

L'Alliance Française rende noto che la mostra di libri per bambini e ragazzi «Le Plaisir de Lire» rimarrà aperta fino al 20 gennaio, dalle 9 alle 12.30, nella sala della Biblioteca statale, via del Teatro Romano 7.

Concerto della pace

Sarà affidato ai Solisti di Alpe Adria il compito di portare un ideale messaggio di fraternità con il concerto, ad ingresso libero, che il complesso, costituito da elementi provenienti dagli stati e dalle regioni della Comunità mitteleuropea, terrà oggi alle 11 nel Tempio anglicano di via San Michele.

Corso di Shiatsu

Corso di Shiatsu proposto da Rino Cortigiano con inizio 31 gennaio alla Izanami Shiatsu Do in via della Geppa 2 (tel. 660858).

Messa con Bellomi

Si terrà oggi alle 11, al reparto cerebropatici del Gregoretti, nel comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico, la santa messa officiata da monsignor Lorenzo Bellomi. Dopo la celebrazione eucaristica il vescovo di Trieste incontrerà i parenti dei disabili nel refettorio, dove sarà organizzata, dall'associazione «Sancin Nives», una festa con intrattenimenti musicali.

Italo francese

L'Alliance Française comunica che organizza dei corsi intensivi a vari livelli per un totale di 50 ore a partire dal 29 gennaio. Per informazioni la segreteria è aperta mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2 (tel. 634619).

Rifugio Astad

Il rifugio animali Astad di Opicina ha bisogno di pane secco. Orario: 10-13 e 15-17, festivi 10-12. Tel. 211292.

RISTORANTI E RITROVI

Venticinque anni nel personale viaggiante delle Fs

I «ragazzi del '70» hanno festeggiato 25 anni di lavoro nelle Ferrovie dello Stato con un gita a Bled con il treno a vapore. Oltre ad una rappresentanza del personale viaggiante di Venezia, sorridono dalla foto, Gerdina, Lentini, Masutti, Stradi, Soranzio, Lugnani, Berini, Capello, Franceschini, Iacuzzo, Floretti, Tullio, Morello, Vardabasso, Tulliach e Fachin del personale viaggiante di Trieste, Udine e Gorizia.

ORE SPE

Tedesco superintensivo

Al Goethe-Institut: 50 lezioni di tedesco in 2 settimane. Informazioni e iscrizioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040-635763/4.

Ispano-americana Corsi di lingue

Il 12 febbraio inizieranno i corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, italiano (per stranieri) per nuovi soci. Via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15-20.

Nazareno Gabrielli Via S. Caterina 7

Informa la gentile clientela che iniziano lunedì i saldi per fine collezione abbigliamento in tessuto e pelle con sconti fino al 50% (com. eff.).

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su p.c. (Office Professional: Word, Excel, Windows, Access, ecc.), via Donizetti 1, tel. 370472.

Calzature Rosini e La Nouvelle

Avvisano la gentile clientela che dal 9/1/96 iniziano i consueti saldi di fine stagione (comunicazione effettuata al Comune dd. 30/12/95).

Euro Est cultura

L'associazione Euro Est cultura (già Italia-Urss) comunica che sono aperti i nuovi corsi accelerati di lingua cinese, giapponese, ungherese, ceca, slovena, croata e araba, tutti di primo livello. Durata 50 ore, con lezioni settimanali di tre ore complessive, in due volte. I corsi saranno aperti solo se si raggiungerà il numero minimo di 6 partecipanti, e sono tutti a numero chiuso (7 persone). Per informazioni: orario di segreteria dalle 17 alle 20, lunedì, mercoledì e giovedì, via dell'Eremo 10 (tel.946713).

Chrisalides di Bertoncello

Prosegue fino al 12 gennaio nella sala mostre Fenice (Fincantieri) in galleria Fenice 2, la mostra fotografica «Chrisalides» di Mauro Bertoncello, composta da 50 immagini di ritratti di fanciulle in bianco e nero. Orario di apertura: 10-11.30 e 17-19, da lunedì a venerdì.

Orari al Castello

Con deliberazione giuntale è stato modificato l'orario invernale di apertura al pubblico del Castello di San Giusto. Il nuovo orario in vigore fino al 31 marzo è dalle 9 alle 14 tutti i giorni, compresi i festivi.

PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito giovedì 4 gennaio all'incidente tra una Vespa rossa e una Fiat Tipo tra le vie Valdirivo e XXX Ottobre, alle 9, è pregato di chiamare il 573916.

Chi avesse trovato un orecchino d'oro in via Ginnastica il giorno 2 gennaio, è pregato di telefonare al n. 360415. Ricompensa.

Orecchino con perla smarrito mercoledì 3 gennaio sull'autobus n. 5 nel tratto tra piazza Goldoni e via Pascoli, oppure nel tratto via Pascoli-piazza Garibaldi circa alle 16.30. Generosa mancia. Telefonare al 418721.

Smarrito, nei pressi di Lucinico (Gorizia), verso le 17.30 di sabato 30 dicembre, un borsetto marrone contenente: patente guida cat. B, carta di circolazione e foglio proprietà di auto Fiat 500 targata AH242WH; libretto di assegni Banca Antoniana - fil. di Muggia - c/c 13366T. Eventuale rinvenitore telefoni al 274410.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Legovini Piero, impiegato con Mirante Giuseppina, impiegata; Michelazzi Davide, coll. di servizio addetto ai trasporti funebri con Abatangelo Micaela, ass. domiciliare; Miniussi Mario, impiegato con Nonis Lucia, impiegata; Dia Massimo, carpentiere con Travani Silva, insegnante; Volianitis Stefanos, imprenditore con Borghesi Alessandra, funzionaria Onu.

LA CONSEGNA ENTRO IL 15 GENNAIO

Disegni per il basket Concorso in finale

Ultimi giorni utili per partecipare al concorso «Un disegno per il basket» promossa dalla Pallacanestro Trieste Illycaffè con il patrocinio del Provveditorato agli Studi. «Un pallone sotto l'albero» è il tema dell'edizione 1995/1996: un tema da sviluppare, come sempre, con assoluta libertà di materiali e tecniche. A valutare le opere sarà chiamata una giuria presieduta dal disegnatore Francesco Tullio Altan e dal direttore di Superbasket Enrico Campana, «padrini» lo scorso anno del debutto della manifestazione. I ragazzi possono presentare i loro elaborati entro il 15 gennaio nella sede della Pallacanestro Trieste, via Lazzaretto Vecchio 2 (secondo piano). I vincitori saranno premiati a conclusione della manifestazione e festeggiati assieme a tutti i partecipanti.

Il concorso rientra nel palinsensto di iniziative «Albero del basket», un vero e proprio «patto» che counvolge tutte le società cestistiche triestine con l'intento di seguire e coltivare un vivaio di giovani talenti del basket, tutto triestino, da crescere e valorizzare sul parterre della nostra città. «Non c'è moldo migliore per diffondere e rinforzare questo inedito ed ambizioso progetto, spiegano gli organizzatori, del coinvolgimento e la sensibilizzazione dei giovanissimi che, proprio attraverso un disegno per il basket possono avvicinarsi o rinsaldare la passione per uno sport così amato a Trieste». «Mai come in questo momento, continuano, il futuro della pallacanestro triestina è legato alla capacità e alla volontà di tutti di partecipare, ognuno per la sua parte, ad un percorso collettivo: ecco perchè la scuola può essere veicolo privilegiato, convolgendo non solo gli alunni ma anche genitori e insegnanti in una grande festa di arte, sport e diverimento».

TEATRO

Chiusura in bellezza con il dialetto veneto

Si conclude oggi al teatro Milela il terzo festival del teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria organizzato dall'associaizone «L'Armonia» e patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Trieste. La manifestazione, che è a ingresso gratuito, grazie al contributo della Regione, ospiterà oggi, alle 17, la Compagnia teatro veneto «Città di Este», con la commedia in tre atti di Carlo Terron intitolata «Otanta milioni soto tera», versione veneta di Carlo Ludovici.

Lo spettacolo, la cui regia è curata da Stefano Baccini, ha vinto nel 1995, a Vittorio Veneto, il 13° premio «Vittoria d'argento» con la motivazione «per l'avvincente allestimento impostato sull'essenzialità dell'impianto narrativo, la coralità drammatica, la puntualità del ritmo e della durata scenica e per l'utilizzo e la valorizzazione del dialetto veneto di terra-ferma, veicolo di peculari esperienze e valori» Appuntamento dunque al teatro Miela, alle 17, per chiudere in bellezza la terza edizione del festival che anno dopo anno l'Armonia dedica alla grande famiglia dei dialetti giuliano-istro veneto.

SEMINARIO SUI TAROCCHI

Psicologia e previsioni con i ventidue arcani

Il Centro studi astrologici «La porta della luna», associazione iscritta all'albo delle associazioni culturali del Comune di Bologna e all'Endas, organizza per le giornate di sabato 13 e domenica 14 gennaio, un seminario sui tarocchi nell'ambito del quale verrà trattata tutta la materia base per consentire una lettura approfondita, sia a livello piscologico che previsionale, dei ventidue arcani maggiori. Il corso prevede la consegna ai partecipanti di dispense didattiche.

Il seminario si svolgerà all'hotel Continentale di Trieste con il seguente orario: sabato dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19; domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Sono aperte le iscrizioni. Chi fosse interessato può telefonare ai numeri 051/582864 e 051/6331630, entro il 10 gennaio.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il saggio non dice ciò che sa, lo sciocco non sa cosa dice.

Inquinamento

n.p. mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 2,6; temperatura massima: 7,1; umidità 85 per cento; pressione millibar 1009,8, stazionaria; cielo coperto con pioggia debole; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di 10 gradi; pioggia caduta mm 1,8.

Le maree

Oggi: alta alle 9.33 con cm 42 e alle 23.03 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.56 con cm 13 e alle 16.21 con cm 60 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.03 con cm 38 e prima bassa alle 4.30 con cm 13.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

IL PICCOLO

Farmacie di turno

Domenica 7/1

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Oriani 2, tel. 764441; via dell'Istria 33, tel. 638454; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; via di Prosecco 3 (Opicina), tel. 214441.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: via dell'Istria 33.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'istria (cimiteri - lato monte); via Carducci,4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare 37; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ELARGIZIONI

— In memoria di Olga Centazzo Nardin dagli inquilini dello stabile di via Campi Elisi n 22 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Luigia Demagri nell'anniv. (7/1) dalla fam. Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.

— In memoria di Saverio Fiorentini nell'anniv. dalla moglie Irene e dalla figlia Rita 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni e Maria Fischlovitz dalla figlia e dai nipoti 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.

— In memoria di Pierina Micus nel XVIII anniv. (7/1) dai figli 120.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Miutta Privileggi Roman nel X anniv. (7/1) da Romano, MArisa, Silva e Sabina 50.000 pro Famiglia Parentina.

— In memoria di Giovanni Scheriani nel X anniv. (7/1) dalle sorelle Elvira e Silva 30.000 pro Ass. naz. alpini.

— In memoria di Ernesto Tenente (7/1) da Mariuccia e Ricciotti 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Augusto Zannini da Vittoria Sfecci 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Decolle Fiorentino 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Vincenzo).

— In memoria di Maria de Zorzi in Scodnig per il compleanno (7/1) dal marito Gino e dai figli Loredana e Giorgio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— dal comando provinciale Vigili del Fuoco Trieste 1.000.000 pro Agmen.

— In memoria di Edoardo de Michelini da Adriano Trevisani e Cosimo Doronzo 200.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria del prof. Giorgio Bean da Pietro e Lida Baxa 40.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Maria Benedetti da Marino Benedetti 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Carlo Bernich da Luciano Monticolo 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Mauro Bezzi da Antonia Neri 100.000 pro Centro tumori di Monfalcone.

— In memoria di Bruno Birsa dalla moglie e dai figli 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Umberta Bonazza Serraval (Elvira) dalla zia Maria e dai cugini Ines, Edda, Ornella, Franco e famiglie 100.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Lelio Bottiglioni dalla moglie Stelia 50.000 pro La Via di Natale - Pordenone.

— In memoria di Bruna e Giancarlo da Olga Portelli 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— In memoria di Giuseppe Cadorini dai familiari 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Silvana Calcagno dalla fam. Castellano - Rebesco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Pierina Calligari da Mario Scattaro 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Anna Cinquemani dai nipoti Guido, Nerina e Bruna 200.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Maria Cuparini da un gruppo di amiche 120.000 pro Cro - Aviano.

— In memoria delle cugine Marisa Doz Varese, di Anna Maria Umek e di Antonietta Umek da Marina Doz in Bianchi ed Arnaldo Umek 200.000 pro Airc, 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Osvaldo Franceschino da Ezio, gabriella e Rino Di bernardo 50.000 pro Clinica oculistica - prof. Ravalico.

— In memoria di Gualtiero Furlan "Walter" da Fabrizio, Loana, Marina, Lorenzo, Stefano, Sascia, Gian, Franco, Milena 135.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dello zio Mario Gardèl da Bruna, Bianca, Giordano e Licia 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Banda dell'oratorio salesiano.

— In memoria della nonna bis Gilda da Marina, Diego e Valentina 100.000 pro Astad.

— In memoria di Vittorio Guastini dai condomini di vicolo delle Primule, 1 100.000 pro Anffas.

— In memoria di Guido dalla moglie 40.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Valeria Kosmac da Arianna Kosmac 50.000 pro Aism.

— In memoria della cara mamma Liliana da Marina con Diego e Valentina 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.

— In memoria di Luciana Lutmann dalle fam. Lugli, Grabar, Gorza, Costantini, dambrosi e Zucca 100.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Ernesto Marzari da Graziella e Paolo Buda 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Rosina Mazzotta Sburlati (Genova) da Fulvia Cobal 100.000 pro Airc.

— In memoria di Antonio Mikolic dalla fam. Lapel 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Elena Moser da Lucilla Del Bello 100.000 pro Astad.

— In memoria di Teodoro Novak da Zamataro, Massocchi, Piazza, Renda e Cosimo 100.000 pro Uildm.

— In memoria dell'ing. Emanuele Noè dai condomini di Clivio Artemisio, 50 350.000 pro Ass.donatori di sangue.

— In memoria di Norma Pagliaro ved. Benedetti dalla famiglia Carlin 30.000 pro Casa S. Domenico.

— In memoria di Patrizio Pelosi dagli amici 500.000 pro Centro tumori Lovenati, 500.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Mariano Petronio da Maria Fonda ved. Petronio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Federico Pocecco da Albatros 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo; da Anita, Jolanda, Miry, Nora, Silvana e Stellina 120.000, da Barbara, Derna, Ida, Livia, Mariolina e Rina 60.000 pro Agmen; da Erilda Fortuna 30.000 pro Ass.de Banfield; dalla famiglia Giacomini 50.000 pro Sweet Heart.

INCONTRI IN CITTA' CON LA SIMPATICA VECCHINA A CAVALLO DELLA SCOPA

Ai bimbi doni dal sacco della Befana

Le manifestazioni organizzate dal sindacato autonomo di polizia, dalla Cisnal e dalla Ccdl-Uilm

Tre immagini delle feste della Befana: alla Uilm, al Sap e alla Cisnal.

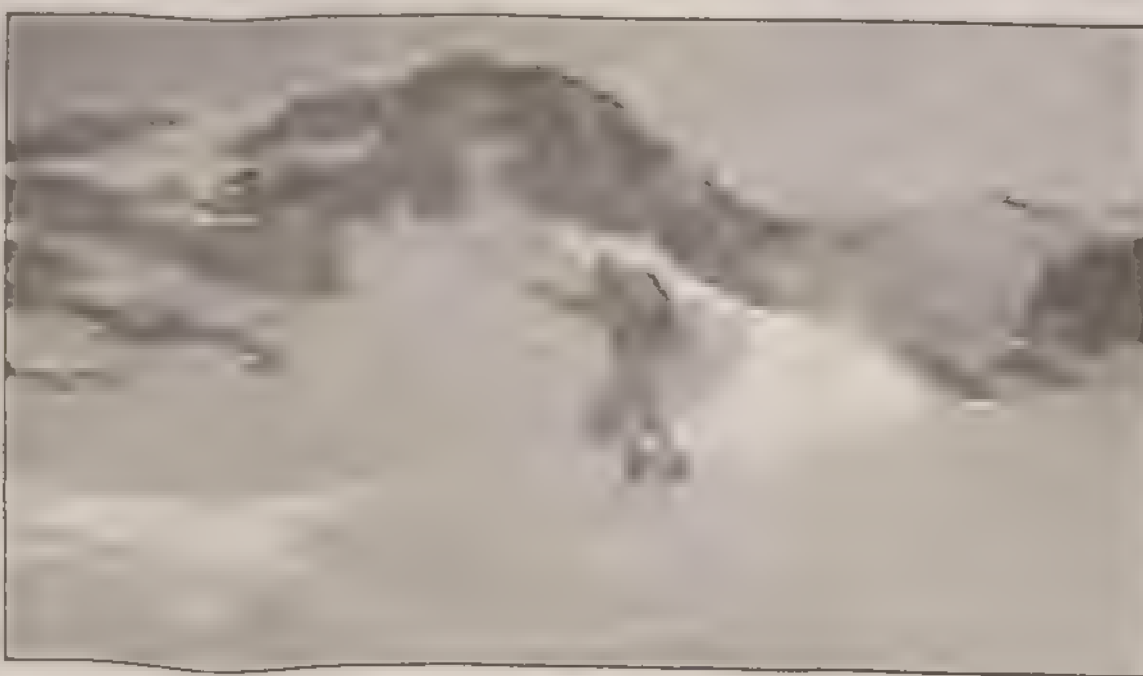
Per la gioia dei bambini si è svolta ieri, alla Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di via Damiano Chiesa, la quinta edizione della «Befana Sap». Nel corso della manifestazione, organizzata per i giovani figli di poliziotti appartenenti al Sindacato autonomo di polizia, il segretario provinciale Alberto Vario ha offerto i doni e le calze con i dolci ai tanti bambini presenti in sala, che si sono divertiti assistendo alla proiezione di un cartone animato e ai giochi di prestigio del mago Airo.

All'incontro con la Befana hanno partecipato il dottor Lorenzo Cernetig, questore di Trieste, accompagnato dalla consorte; il primo dirigente Vincenzo Postiglione, direttore della Scuola di polizia; Alfredo Cannataro, presidente nazionale del Sindacato autonomo forze dell'ordine in congedo; il cavaliere Francesco Vitale, delegato del Safoc, e i principali responsabili regionali e provinciali del Sap.

E come ogni anno anche la Cisnal di Trieste ha organizzato la festa della Befana riservata ai figli dei propri iscritti. L'appuntamento per la distribuzione dei doni è stato fissato nella sala Nordio della Stazione Marittima dove sono stati numerosi i bambini intervenuti. La manifestazione della sezione provinciale è stata allietata dai giochi di prestigio del mago Martini, da uno spettacolo di intrattenimento diretto dal regista Marcello Crea e da una commedia di un affermato gruppo teatrale.

La Befana ha accolto anche i figli degli iscritti alla Ccdl-Unione italiana lavoratori metalmeccanici. La simpatica vecchietta, con la fedele scopa, ha fatto infatti la sua apparizione in carne e ossa al cinema Ariston dove, dopo la consegna dei doni e del carbone, è stato proiettato il film «L'incantesimo del lago».

IL BOOM DELLO SCI-ALPINISMO

Lontano dalla pazza folla, giù per le bianche discese

Basta con lo stress da affollamento delle piste, per rimediare basta allargare l'orizzonte e dirigere gli sci un po' più in là. Su candide discese di neve immacolata, la tranquillità si trova davvero. Lo hanno scoperto in molti e la pratica dello scialpinismo è ormai un boom.

«Che non è lo sci fuori pista, stiamo ben attenti. La differenza sta non solo nella discesa, ma soprattutto nella salita. Lo sci-alpinista sale con gli sci e le pelli di foca». A parlarne è Radivoi Lenardon, istruttore nazionale e direttore della Scuola di sci alpinismo Città di Trieste che raccoglie le due sezioni del Club Alpino Italiano della città, la XXX Ottobre e la Società alpina delle Giulie.

«L'impatto con la neve da parte dello sci-alpinista inoltre è diverso - aggiunge - perchè in genere si tratta di un alpinista in senso generale, che ama la montagna e cerca di rispettarla anche moralmente. Inoltre parliamo di una disciplina sportiva completa che permette di gustare la montagna in varie fasi delle stagioni, dal periodo invernale fino a giugno. Ma serve allenamento fisico per praticarla».

E' una vita che Lenardon pratica lo scialpinismo e da diciassette anni ne insegna i segreti. «Bisogna stare attenti alle mode e ai boom momentanei - spiega - in particolare chi non ha mai praticato lo sci alpinismo. Si può andare incontro a seri pericoli come ad esempio le valanghe. Pericoli che comunque possono essere evitati apprendendo in poco tempo i principi di base di questa disciplina sportiva frequentando un corso del Cai o delle Guide alpine».

Sono diciassette anni che Lenardon insegna ed è uno dei fondatori della Scuola Città di Trieste che anche quest'anno organizza il corso. Le iscrizioni sono aperte dall'inizio di dicembre, si possono fare nelle due sezioni del Cai e chiuderanno giovedì 25 gennaio. La presentazione avverrà il 18 alla sede della XXX Ottobre in via Battisti 22 alle 20.30.

«Il corso - afferma il direttore della scuola - serve sì a fare delle gite ma con fine formativo. Insegnamo cioè le basi della sicurezza per lo sci alpinismo». Ed è proprio la sicurezza il tasto su cui insiste di più la scuola. «E' importante conoscere la montagna - aggiunge Lenardon - la neve, l'ambiente, sapere come e dove effettuare una gita e come usare correttamente i materiali». Le materie trattate nel corso sono, tra le altre, oltre alla storia dello sci alpinismo, i materiali, la condotta di una salita, topografia, orientamento, nivologia e valanghe, fisiologia e alimentazione, trasporto di infortunati, tecnica della ricerca di travolti da valanga, meteorologia, flora, fauna, ecocomportamento. Nelle tecniche della ricerca particolare attenzione sarà posta sull'uso dell'Arva, un apparecchio rice-trasmittente per la sicurezza e la ricerca dei travolti da valanga.

«E' stato ideato 12 anni fa - conclude Lenardon - e da allora è stato modificato e perfezionato. Una volta bisognava attendere il soccorso alpino con poche probabilità di ritrovare qualcuno ancora in vita. Ora con l'Arva intervengono gli stessi compagni nella ricerca, immediatamente, ed è possibile trovare il travolto vivo. Bisogna intervenire nei primi 15 minuti, le probabilità di successo sono del 60, 70 per cento».

g. g.

Danzaterapia con la Fux

Dal 22 al 25 gennaio prossimi, dalle 19 alle 22, la danzaterapeuta argentina Marìa Fux (foto) terrà uno stage di danzaterapia nella sala Rovis della Ginnastica Triestina. Le iscrizioni si raccolgono fino al 12 gennaio in via Ginnastica 47 dalle 16 alle 19 e al teatro Miela 10-13 e 17-19. Per informazioni chiamare i numeri 567136, 365119

AL TEATRO STABILE

Guccini in concerto Ritorna Massimini Si apre la prevendita

Si apre domani, 8 gennaio, la prevendita di due dei più attesi appuntamenti proposti fuori abbonamento dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: si tratta del concerto di Francesco Guccini e del ritorno di Sandro Massimini con «Il paese dei campanelli». Il Politeama Rossetti ospiterà Guccini il prossimo 15 febbraio, mentre l'appuntamento con Massimini (interprete e regista della calebre operetta) è per il 16, 17 e 18 dello stesso mese.

Prenotazioni e prevendite si affettuano alla biglietteria del Politeama Rossetti di viale XX Settembre 45 (nei giorni feriali dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19) e alla biglietteria centrale di Galleria Protti (nei giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19).

Dopo la pausa natalizia, la stagione di prosa dello Stabile riprenderà martedì 16 gennaio con lo spettacolo «La musica dei ciechi» di Raffaele Viviani, regia di Antonio Calenda, protagonisti Piera degli Esposti e Nello Mascia.

CANTINA

E ora il vino italiano si trova col computer

Anche il vino italiano è entrato in Internet. "Wine on line" ha il patrocinio del ministero delle risorse agricole, è un prodotto del gruppo editoriale Edagricole di Bologna, e si avvale di Dinamica come provider, cioè come connettore alla rete cibernetica mondiale.

Sulle autostrade informatiche transoceaniche viaggiano una serie di informazioni-base, consultabili in tempo reale da tutte le parti del globo da chi è provvisto di computer e di modem abilitato. C'è l'elenco delle Doc (denominazioni di origine controllata) e delle Docg (controllata e garantita), dei consorzi di tutela, dei vini e dei vitigni da cui derivano. Ma si può anche accedere a nomi e indirizzi di produttori, di enti e associazioni enoiche, di enoteche, a dati statistici, a calendari di mostre e manifestazioni enologiche, convegni e seminari, persino all'editoria specializzata.

Fra i vantaggi del nuovo strumento c'è la possibilità di selezionare le informazioni su base regionale o provinciale, di impostare la ricerca delle zone di produzione e dei produttori a seconda del vitigno (Merlot o Vernaccia) che si voglia, e persino in base a prefissati accostamenti enogastronomici.

Per gli "internettisti", cioè per gli addetti ai lavori, il sito di Internet dove trovare questa messe di notizie è -www.agriline.it\wol- e l'indirizzo si va componendo di centinaia di pagine telematiche. Ovviamente, dietro, c'è il businnes: la vendita, alle aziende produttrici di vino, di spazi informativi pubblicitari, che, come recita il depliant, vanno dalle 200mila lire per l'inserimento del solo nominativo nell'elenco produttori fino alla "home page", cioè a una videata, immagine fotografica compresa dei vigneti o della cantina, circa la tipologia del viticoltore, accompagnata dalla "vetrina" virtuale di ben 15 vini, che costa 6 milioni e 250mila lire più Iva.

Un servizio aggiuntivo è dato dalla ricezione di ordini di acquisto che, via posta elettronica (E.mail), qualsiasi può fare all'indirizzo selezionato, da ogni parte del mondo al costo della sua telefonata urbana. Ma visto che il mondo agricolo non ha ancora sufficiente confidenza con queste magie telematiche, c'è anche un prezziario per la trasformazione dell'E-mail in ordine via telefax, di cui gran parte delle grandi aziende sono comunque dotate. E pensare che fino a non molti anni fa l'unica preoccupazione era di fare un vino buono.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Un tributo «ecologico»

Nella Finanziaria '96 una tassa per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

L'agosto era arrivato alla sua ultima domenica e la nostra rubrica, sotto il titolo «pozzi da denunciare», introduceva un tema piuttosto singolare: la cosiddetta ecotassazione su modello europeo, destinata ad assicurare entrate e, nel contempo, a scoraggiare certe abitudini di vita considerate dannose per l'ambiente. Fantasie agostane, avrà commentato qualcuno! E invece no!

Basta aprire il «collegato» alla finanziaria per il '96 ed ecco che una pagina abbondante è dedicata a un tributo nuovo di zecca: si chiama «tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi» così come definiti da una legge del 1982. «Al fine di favorirne la minor produzione di rifiuti e il recupero degli stessi di materia prima e di energia»: questa la motivazione del nuovo balzello, il cui gettito sarà introitato dalle regioni con modestissima redistribuzione alle province.

Con legge delle regioni saranno stabilite le regole da osservare per il versamento del tributo e per la presentazione della dichiarazione (e ci mancava solo questa!). Per fortuna questo nuovo obbligo sarà solo per i gestori delle discariche.

Qualche passo della legge. Guai seri per chi esercita l'attività di discarica abusiva e per chi è colto a buttare rifiuti in luoghi a ciò non destinati: sanzione amministrativa pari a tre volte il tributo. E guai anche per chi, possedendo un terreno in Carso, non stia attento a non farlo diventare discarica abusiva: partecipazione alle spese di bonifica, risarcimento del danno ambientale, pagamento del tributo e delle sanzioni. Questo toccherà al malcapitato.

Ma chi fa va a controllare, si dirà. E qui viene il bello. Ci sono funzionari provinciali che, muniti di apposita tessera, potranno accedere anche presso i luoghi dove viene esercitata l'attività di discarica. E c'è anche la Guardia di finanza. Alle Fiamme gialle è infatti attribuito un ruolo di cooperazione con i funzionari provinciali per «l'acquisizione e il reperimento» (sempre paroloni, anche per i rifiuti) degli elementi utili ai fini dell'accertamento dell'imposta e – neanche a dirlo – per la «repressione delle violazioni». Attività, questa, che la Finanza potrà svolgere di propria iniziativa oppure a richiesta di regioni e province. Una volta esisteva la Pti (che significava polizia tributaria investigativa). Ora sta forse per nascere la Pte e cioè la polizia tributaria ecologica.

Perché, qualcuno si chiederà, attaccare l'anno con argomenti così poco rilevanti, quando c'è una finanziaria zeppa di novità? Per cominciare in scioltezza.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

Tempo previsto

Su tutta la regione cielo coperto con pioggie abbondanti su pianura e costa e nevicate in montagna oltre i 700 metri circa e su tutto il Tarvisiano. Al mattino neve anche a quote più basse e su tutta la Carnia. Vento di bora moderato, forse anche forte, sulla costa.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	-5	1
Atene	variabile	8	10
Bangkok	sereno	18	31
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	pioggia	11	15
Belgrado	sereno	-8	4
Berlino	nuvoloso	-9	-5
Bermuda	variabile	16	17
Bruxelles	sereno	0	5
Buenos Aires	sereno	17	29
Caracas	sreno	18	28
Chicago	neve	-11	-6
Copenaghen	nuvoloso	-1	-1
Francoforte	sereno	-9	-2
Gerusalemme	pioggia	6	11
Helsinki	nuvoloso	-8	-5
Hong Kong	nuvoloso	20	22
Honolulu	sereno	21	29
Istanbul	pioggia	1	4
Il Cairo	sereno	11	19
Johannesburg	variabile	15	29
Kiev	variabile	-14	-4
Londra	nuvoloso	7	9
Los Angeles	sereno	11	19

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	pioggia	12	16
Manila	nuvoloso	19	29
La Mecca	variabile	18	29
Montevideo	variabile	16	26
Montreal	n p	-27	-19
Mosca	nuvoloso	-6	-6
New York	sereno	-14	-3
Nicosia	nuvoloso	6	15
Oslo	neve	-19	-11
Parigi	nuvoloso	3	8
Perth	sereno	17	30
Rio de Janeiro	nuvoloso	22	32
San Francisco	variabile	9	17
San Juan	variabile	23	29
Santiago	sereno	12	31
San Paolo	variabile	18	27
Seul	variabile	-2	3
Singapore	nuvoloso	23	30
Stoccolma	nuvoloso	-20	-14
Tokyo	sereno	6	12
Toronto	neve	-22	-11
Vancouver	pioggia	0	2
Varsavia	nuvoloso	-4	-3
Vienna	nuvoloso	-8	-5

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 7 GENNAIO — BATT. DI GESÙ

Il sole sorge alle	7.44	La luna sorge alle	18.34
e tramonta alle	16.38	e cala alle	8.15

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	2,6	7,1	MONFALCONE	0,7	4,2
GORIZIA	1	5	UDINE	0	4,2
Bolzano	1	3	Venezia	0	5
Milano	1	3	Torino	-1	3
Cuneo	-1	2	Genova	3	6
Bologna	1	1	Firenze	5	8
Perugia	2	7	Pescara	4	11
L'Aquila	-1	6	Roma	9	13
Campobasso	1	5	Bari	1	10
Napoli	7	12	Potenza	-1	5
Reggio C.	9	18	Palermo	12	16
Catania	8	15	Cagliari	12	15

Tempo previsto per oggi: nord e al centro cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco sulla costa tirrenica, nevose al nord, anche a quote relativamente basse e sugli Appennini intorno ai 1500 metri. Al sud iniziali condizioni di variabilità con graduale aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio; a questo saranno associati precipitazioni sparse. Dalla serata tendenza a progressiva attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Sardegna.
Temperatura: in aumento sulle regioni adriatiche, stazionaria altrove.
Venti: moderati meridionali con rinforzi sullo Jonio e sulle regioni tirreniche centro - settentrionali. Da moderati a forti sulla Sardegna.
Mari: tutti mossi o molto mossi; agitati i mari circostanti la Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle estreme regioni meridionali annuvolamenti residui associati a deboli piogge ma con tendenza ad ulteriore miglioramento. Poco nuvoloso sul resto del Paese.
Temperatura: senza notevoli variazioni.
Venti. deboli variabili.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/1	8.00	Gr NISSOS THERASSIA	Bejaja	Rada
7/1	8.00	Sv SV. JOSIP	Fiume	15
7/1	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istambul	31
7/1	9.00	It AGIP NAPOLI	Gela	S. Sabba
7/1	12.00	Ma KOPER EXPRESS	Port Said	19/9
7/1	16.00	Sv ANTE BANINA	Banias	Siot/3
7/1	19.00	Le ROSANNE	Turchia	05
7/1	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
7/1	21.00	Bu KLISURA	Bourgas	Rada
8/1	8.00	Tu UND PRENSES	Istambul	31
8/1	9.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
8/1	11.00	Gr MARIPRIMA	Novorossisk	Siot 2
8/1	matt.	Ma GYOKO	La Skixda	Siot
8/1	sera	Ue A. ARZHAVKIN	Ashdod	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
7/1	——	It SOCAR 4	Venezia	52
7/1	8.00	It MARIA LAURA	ordini	S. Sabba
7/1	10.00	Sv SV. JOSIP	Spalato	15
7/1	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istambul	31
8/1	8.00	It AGIP NAPOLI	Ravenna	S. Sabba
8/1	18.00	Tu UND PRENSES	Istambul	31
8/1	21.00	Ma KOPER EXPRESS	Capodistria	49
8/1	matt.	Le M. SPIRIDON	Beirut	22
8/1	sera	Bu KLISURA	Ordini	Sc. legnami
8/1	sera	Bs ANNA BUCK	Ordini	33/5

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Premiata Forneria Marconi - **4** Fu il nomignolo di Guevara - **6** Seconda persona - **8** C'è anche quella Saudita - **12**Molte donne si sacrificano per mantenerla - **13** Vi si tira di scherma - **16** Riguardare, riferirsi - **17** Può essere pechinese - **18** L'attrice Monti - **19** Sua Santità - **20** Selezionati secondo la destinazione - **24** Iniziali della Streep - **25** Nome di Stallone - **27** Gestore di negozio - **28** Indica provenienza - **29** Sollevarsi dopo essere caduti - **31** Parte declamata in un'opera - **32** Comune palmipede - **34** Antico altare - **35** Onorevole in breve - **36** Ha piccola statura - **37** Iniziali della Muti.

VERTICALI: 1 Sistema di tv a colori - **2** Un piatto a base di spezzatino di vitello - **3** La fanno cantare Puccini e Massenet - **4** Dà inizio alla ripresa da filmare - **5** Nel centro del Sahara - **7** Matura tra i pampini - **9** Porta l'agiatezza - **10** Castigo per... riparare - **11** Temeramento bizzoso - **13** Prime due di prima - **14** Distrutto... dai vandali - **15** Canzoni monotone - **17** Ha sede a Palazzo dei Marescialli (sigla) - **21** Una raccolta di poesie del Pascoli - **22** Capitale sul Nilo - **23** E'... spedita - **26** Fibra tessile ottenuta dalla cellulosa - **28** Calcio di rimbalzo nel rugby - **30** Signoria Vostra - **31** Un esperto contabile (abbrev.) - **33** Alla fine amici.

INDOVINELLO

La moglie bisbetica

Per qualche giorno non si svela e... cova
e quindi insorge con violenza insana;
lui che, paziente, addosso se la trova,
finisce in terra se or non s'allontana!

Buffalmacco

ZEPPA (5/6)

Umiliato in fabbrica

Si fa metter da tutti sotto i piedi
e finisce così per logorarsi,
ma dato ch'è continua l'apprensione
sarà meglio alla fine licenziarsi.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Intarsio:
Panna, ladra = palandrana.

Bifronte sillabico:
Mania-anima.

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Dopo i recenti alti e bassi nel lavoro la ripresa sarà piuttosto brillante. Tenete sotto controllo i nervi se non volete rischiare di perdere il partner.

Toro 21/4 – 19/5
Nella professione non mancheranno i miglioramenti e le proposte allettanti: fate attenzione nelle scelte. Chi amate non vi dà alcuna sicurezza.

Gemelli 20/5 – 20/6
Avrete l'opportunità di dedicarvi ad un lavoro nuovo e stimolante. Possibili sviluppi o cambiamenti. In amore si aprono nuovi orizzonti.

Cancro 21/6 – 21/7
Dominate il vostro carattere solitamente apatico e pigro altrimenti rischiate di rimanere indietro nel lavoro. Verificate la sincerità del partner.

Leone 22/7 – 23/8
Giornate promettenti sotto il profilo professionale: i clienti spunteranno come funghi. Una persona arricchisce la vostra vita affettiva.

Vergine 24/8 – 22/9
Applicatevi con la massima attenzione ad un lavoro che potrebbe accrescere la stima dei superiori nei vostri confronti. Qualche tensione in amore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Le decisioni che stanno maturando riguardano il vostro lavoro. In ogni caso siate equilibrati. I vostri tentativi di seduzione riusciranno.

Scorpione 23/10 – 22/11
E' opportuno programmare ogni cosa nel lavoro per evitare perdite di tempo. Imprevisti nei rapporti sentimentali: siete in grado di superarli.

Sagittario 23/11 – 21/12
Una maggiore disponibilità nei confronti dei vostri più stretti collaboratori di lavoro non può che giovarvi. Troncate un legame ormai stanco.

Capricorno 22/12 – 20/1
Il lavoro può essere trascurato per qualche giorno senza gravi conseguenze: ne guadagnerete sicuramente in salute. Serenità in amore.

Aquario 21/1 – 19/2
In un nuovo lavoro dovete procedere con i piedi di piombo. Le amicizie sono il vostro punto di forza, mentre l'amore segna il passo.

Pesci 20/2 – 20/3
Ottimi sviluppi professionali per i nati nella seconda decade, gli altri devono pazientare. Incertezza nei rapporti interpersonali. La salute è buona.

CALCIO

SERIE A / OGGI ROMA-FIORENTINA POTREBBE APRIRE NUOVI SCENARI

E' in gioco il ruolo di anti-Milan

La formazione di Mazzone deve dimostrare di saper giocare a grandi livelli anche davanti al proprio pubblico

ROMA — Diciannove televisioni estere collegate con l' Olimpico, immagini tv per la Svezia, l' Indonesia, l' Argentina, il Medio Oriente; un Olimpico riempito da 65-70 mila spettatori; personalità politiche in tribuna, anche il Presidente del Consiglio Lamberto Dini. Ci sono, per Roma-Fiorentina di oggi, tutti gli ingredienti della partita clou.

Dunque anche i timori che il confronto risulti alla fine deludente. Più che per i contenuti tecnici prevedibili, l'incontro tra giallorossi e viola all' Olimpico spicca infatti per la vecchia regola della somma dei punti. Ma può essere la partita della svolta per la Fiorentina, che insegue il Milan e soprattutto può esserlo per la Roma.

La squadra di Mazzone, dopo la vittoria in casa della Juventus, è la squadra con il miglior rendimento esterno del campionato. Le quattro vittorie in trasferta non vanno però d' accordo con i soli due successi ottenuti all'Olimpico. Se Mazzone vuol davvero raddrizzare la sua stagione, la Roma deve cambiar marcia in casa.

La sfida odierna si contraddistingue inoltre per i confronti diretti. Thern contro Schwarz, Balbo contro Batistuta, Mazzone contro Ranieri fino a quello al vertice tra i presidenti Sensi e Cecchi Gori. Ma l'unico motivo tecnico di sostanza è questo: la capacità della Roma di esser bella di fronte al suo pubblico.

Un' ora di allenamento sul campo dell' Acquacetosa, con tanto di partitella, non è bastata, invece, per capire le intenzioni di Claudio Ranieri circa la formazione che ha in mente per affrontare la Roma. Il tecnico viola ha fatto giocare Carnasciali in difesa, ma al posto di Amoruso, che ha messo nella squadra delle riserve in marcatura su Batistuta.

Quest' ultima mossa potrebbe far pensare ad una marcatura ad uomo del centrale della Fiorentina su Balbo, ma siamo sempre nel campo delle ipotesi. Quella, comunque, che sembra più probabile in questa vigilia viola disegna una Fiorentina con Carnasciali in panchina, Schwarz, Padalino, Amoruso e Serena in difesa, un centrocampo con due uomini da pressing come Piacentini e Bigica e due mezze punte come Rui Costa e Robbiati ed il solito attacco formato dalla coppia Baiano e Batistuta. L' alternativa prevede Robbiati in panchina, almeno all' inizio, Carnasciali al suo posto sul lato destro della difesa e Schwarz a centrocampo.

Balbo sarà marcato da Carnasciali.

L'AGENDA DEL CALCIO

La partita Bari-Inter sotto i riflettori Programma e arbitri

SERIE A

Atalanta-Juventus	*Bolognino di Milano*
Bari-Inter	*Treossi di Forlì*
Cagliari-Padova	*Trentalange di Torino*
Milan-Sampdoria	*Rodomonti di Teramo*
Napoli-Lazio	*Ceccarini di Livorno*
Piacenza-Udinese	*Nicchi di Arezzo*
Roma-Fiorentina	*Boggi di Salerno*
Torino-Parma	*Cesari di Genova*
Vicenza-Cremonese	*Braschi di Prato*

Classifica: Milan p. 30; Fiorentina 29; Parma 27; Lazio 25; Juventus e Roma 24; Atalanta 22; Inter e Sampdoria 21; Napoli, Vicenza e Cagliari 20; Udinese 19; Piacenza 16; Torino 15; Bari 12; Cremonese 10; Padova 9.

SERIE B

Cesena-F. Andria	*Bazzoli di Merano*
Chievo-Bologna	*Tombolini di Ancona*
Cosenza-Foggia	*Branzoni di Pavia*
Genoa-Venezia	*Cinciripini di Ascoli*
Lucchese-Reggina	*Bonfrisco di Monza*
Palermo-Salernitana	*Farina di N. Ligure*
Perugia-Brescia	*3-1 Giocata ieri sera*
Pescara-Avellino	*Ercolino di Cassino*
Pistoiese-Ancona	*Serena di Bassano*
Reggiana-Verona	*Racalbuto di Gallarate*

Classifica: Genoa p. 28; Pescara 27; Verona 26; Palermo 25; Cesena, Salernitana, Bologna, Cosenza e Reggiana 24; Ancona 23; Brescia e Perugia 22; Foggia 21; F. Andria, Venezia, Luchese e Reggina 20; Chievo e Avellino 18; Pistoiese 16.

SERIE C2 - GIRONE B

Baracca-Vis Pesaro	*Gabriele di Frosinone*
Fano-Centese	*Sammarini di Ciampino*
Fermana-Rimini	*Mulonia di R. Calabria*
Livorno-Triestina	*Piretti di Ravenna*
Pontedera-Imola	*Campofiorito di Chiavari*
San Donà-Cecina	*Racchicchini di Voghera*
Ternana-Giorgione	*Sorte di Bergamo*
Tolentino-Ponsacco	*Calcagno di Nichelino*
Treviso-Forlì	*D'Agostino di Frosinone*

Classifica: Treviso p. 35; Livorno 31; Ternana 30; Ponsacco 27; Triestina 26; Pontedera e Fermana 23; San Donà e Giorgione 22; Vis Pesaro 20; Rimini 19; Forlì e Tolentino 17; Fano 16; Baracca L. e Imola 15; Cecina 14; Centese 4.

ECCELLENZA

Centro del M.-Porden.	*Mantovani di Abbiategras.*
Itala S. M.-Trivignano	*Simonetti di Udine*
Pozzuolo-Cormonese	*Vacanti*
Pro Fagagna-Gemonese	*Lo Gioco di Udine*
Ronchi-Manzanese	*Naccari di Pordenone*
San Daniele-San Sergio	*Taiariol di Pordenone*
Sangiorgina-Gradese	*Stefanutti di Tolmezzo*

Classifica: Cormonese e Pordenone p. 28; Pozzuolo 22; Sacilese, Gradese e Ronchi 21; Manzanese 19; San Sergio e Sangiorgina 18; Centro Mobile 16; Trivignano 15; Aquileia e Pro Fagagna 12; Itala San Marco 10; San Daniele 8; Gemonese 3.

PROMOZIONE

Flumignano-Pro Fium.	*Lepore di Tolmezzo*
Manzano-Staranzano	*Persello di Udine*
Maranese-Ponziana	*Moroso di Udine*
Mossa-Sovodnje	*Casali di Trieste*
San Canzian-Juventina	*Bracci*
San Luigi-Aiello	*Iacuz*
Torviscosa-Cussignacco	*Luccoli di Monfalcone*

Classifica: Juventina p. 26; Ponziana, Mossa e Rivignano 22; Manzano, Sovodnje e Staranzano 21; Maranese e Cussignacco 20; San Luigi, Aiello e San Canzian 18; Pro Fiumicello 8; Flumignano 7; Ruda e Torviscosa 6.

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Costalunga-Gonars	*Miniussi di Monfalcone*
Edile A.-San Giovanni	*Rupil di Gorizia*
Fincantieri-Futura	*Paladini di Trieste*
Isonzo Tur.-Capriva	*Cibin di Trieste*
Palazzolo-Lavarianese	*De Martini di Monfalcone*
Pro Cervignano-Muggia	*D'Acunto di Pordenone*
Villanova-Lignano	*Braiuca di Trieste*
Zaule-Lucinico	*Zumero di Udine*

Classifica: San Giovanni p. 28; Capriva 23; Edile e Lucinico 21; Lignano 20; Fincantieri 19; Futura e Muggia 18; Zaule e Palazzolo 17; Gonars 16; Costalunga 15; Lavarianese 14; Isonzo e Villanova 13; Pro Cervignano 10.

PRIMA CATEGORIA - GIRONE C

Aurora-Serenissima	*Lupi di Gorizia*
Buiese-Basaldella	*Marangoni di Pordenone*
Forgaria-Medeuzza	*Parisi di Pordenone*
Tavagnacco-Primorje	*Concu di Cervignano*
Opicina-Union 91	*Brandolin*
Pagnacco-Zarja	*Burdin*
Reanese-Torreanese	*Fachin di Tolmezzo*
Vesna-Cividalese	*Franzin di Monfalcone*

Classifica: Basaldella p. 25; Primorje 23; Torreanese e Opicina 22; Cividalese e Union 91 21; Forgaria e Medeuzza 18; Vesna e Zarja 17; Pagnacco 15; Reanese 14; Aurora 11; Buiese e Tavagnacco 10; Pradamano 9.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE C

Campanelle-S. Lorenzo	*Centore di Cervignano*
Corno-Cgs	*Morini di Udine*
Medea-Azzurra	*Tonca di Monfalcone*
Pro Romans-Mariano	*Sant di Pordenone*
Roianese-Primorec	*Bocciero di Gorizia*
Villesse-Moraro	*Colussi di Pordenone*

Classifica: Domio p. 27; San Lorenzo 25; Corno 23; Mariano e Cgs 22; Pro Romans 19; Moraro 17; Medea 16; Azzurra 14; Portuale 11; Villesse e Primorec 8; Campanelle e Roianese 7 (Portuale e Domio una partita in più).

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Chiarbola-Donatello	*Pertegato di Monfalcone*
Isonzo S.P.-Audax	*Vio di Cervignano*
Olimpia-Sistiana	*Zulian di Trieste*
Pro Farra-Piedimonte	*Belich di Trieste*
Risanese-Sant'Andrea	*Lepre di Cervignano*
Sangiorgina-Poggio	*D'Andrea di Tolmezzo*
Stock-Monfalcone	*Velato di Gorizia*

Classifica: Risanese p. 26; Isonzo S.P. 25; Sangiorgina 24; Pro Farra e Monfalcone 21; Audax 18; Sistiana 17; Stock 16; Chiarbola 13; Piedimonte 11; Donatello e Olimpia 8; Poggio 6; Sant'Andrea 5.

L'UDINESE A PIACENZA

Shalimov andrà in tribuna

UDINE — L'Udinese si veste di speranza e attende l'appuntamento con il Piacenza. Dopo quel che è successo alla vigilia di Natale contro il Bari (una sconfitta così allucinante da non poter essere dimenticata tanto facilmente), l'appuntamento del Galleana diventa una tappa delicata, delicatissima sulla strada della salvezza.

I bianconeri, dopo l'ultima sgambata sui prati qua e là macchiati di neve attorno al Friuli, hanno raggiunto quell'angolo di Emilia che profuma già di Lombardia portandosi appresso la speranza di cacciarsi alle spalle il ricordo di quello sciagurato 1-2 con i ragazzi di Fascetti. Zaccheroni avrà avuto modo di riflettere a lungo sulla formazione da schierare partendo da qualche base sufficientemente certa: ad esempio, è giunto il momento di Shalimov in tribuna, perchè in campo dovrebbero andare (con Battistini tra i pali) Helveg e Kozminski come difensori esterni e Matrecano e Bia centrali. A centrocampo la linea dovrebbe essere composta da Ametrano, Rossitto, Desideri e Stroppa e in attacco la coppia in campo dovrebbe essere quella formata da Bierhoff e Poggi.

Al di là degli uomini da schierare, però, Zaccheroni deve pensare soprattutto al gioco che i suoi ragazzi dovranno proporre. Un gioco che sa essere entusiasmante, strappa applausi, altamente efficace quando sorretto da un'ottima condizione fisica, ma oltremodo prevedibile, alla lunga suicida quando, invece, le gambe non reagiscono come dovrebbero.

Allora, dopo quindici giorni di pausa, come sarà la reazione dei bianconeri all'appuntamento con i novanta minuti? La domanda potrà avere una risposta soltanto questo pomeriggio alle 14.30.

Nel frattempo non rimane che registrare anche come in panchina tornerà Montalbano, già giubilato, e quindi reintegrato, a far compagnia a Zaccheroni assieme a Gregori, Pellegrini, Mauro e Borgonovo.

Guido Barella

Il fatto

PARTE IL 13 GENNAIO LA COPPA D'AFRICA

La Nigeria non partecipa

Al posto dei campioni in carica è stata chiamata la Guinea

LAGOS — Il capo della giunta militare nigeriana Sani Abacha ha deciso che la Nigeria non difenderà il titolo continentale della Coppa d'Africa che prenderà il via il 13 gennaio in Sudafrica. La decisione del dittatore è seguita di pochi minuti all'incontro con il ministro dello Sport, Jim Nwobodo. Nwobodo aveva cercato inutilmente di convincere Abacha di non boicottare la competizione.

La giunta militare ha giustificato il ritiro della nazionale dalla fase finale della Coppa d'Africa con ragioni di sicurezza, ma la decisione è collegata alla dura presa di posizione del presidente sudafricano Nelson Mandela dopo l'esecuzione, il 10 novembre scorso, dello scrittore Ken Saro-Wiwa e di altri otto dissidenti del popolo ogoni.

La Guinea sostituirà la Nigeria nella Coppa d'Africa. Lo hanno deciso il comitato d'urgenza della Confederazione africana di calcio e il comitato organizzatore della manifestazione. «Dal momento che la federazione nigeriana - si legge in un comunicato - non ha reagito all'ultimatum fissato dalla Caf per confermare la propria partecipazione alla Coppa d'Africa per nazioni in Sud Africa, il comitato d'urgenza e il comitato organizzatore hanno deciso che la nazionale della Guinea, migliore terza della fase eliminatoria, rimpiazzerà la Nigeria nel gruppo C di Durban. La federazione della Guinea ha dato il suo accordo e il comitato organizzatore assieme al comitato esecutivo della Caf che si devono riunire il 9 e il 10 gennaio prossimi studieranno quali sanzioni debbano essere applicate alla Nigeria».

La Nigeria, campione in carica, ha deciso di non partecipare alla Coppa d'Africa affermando che il governo sudafricano non ha fornito le garanzie richieste per le sicurezza dei suoi giocatori e dei suoi dirigenti.

La Guinea aveva partecipato alla fase finale della Coppa d'Africa nel 1994 in Tunisia.

Proprio di questi tempi, nei quali la Fifa ha riservato all'Africa cinque posti per la fase finale dei Mondiali, torna l'improvvisazione organizzativa e i capricci politici di questo o quel paese. E torna drammaticamente la carenza di fondi. Oltre alla Nigeria, campione d'Africa in carica, paese con talenti sconfinati che giocano in tutto il mondo, altre nazionali non riescono a tirar fuori un budget adeguato per la più grande manifestazione continentale. E non si sa quanti milioni di dollari il Sud Africa ha a disposizione per i rimborsi.

Altro che sicurezza per gli atleti: quando mai un Sani Abacha si preoccupa della sicurezza personale dei suoi sudditi se ha appena fatto impiccare _ nonostante i distinguo di tutto il mondo _ otto cittadini della stirpe ogoni, rei di aver manifestato contro la dittatura militare che si preoccupa solo di incassare royalties dall'estrazione del petrolio senza rinfondere in qualche modo gli abitanti di una regione straziata dai pozzi. La stessa Nigeria aveva sopportato, e i giocatori negli Usa non ne erano estranei, le diatribe tra la giunta militare e l'opposizione che voleva elezioni.

Nell'occasione, i giocatori avevano pubblicamente invitato Sani Abacha a non vietare la partecipazione alla Coppa d'Africa: si sentivano sicuri per la loro sicurezza personale e volevano mostrarsi al mondo. I vari Egavuoen, Okechuku, Atocha, Finidi e altri volevano sfruttare la loro bravura per proseguire la carriera. Abacha, il generale, ha deciso che la Nigeria sta rinchiusa in se stessa.

Br. Lino.

QUASI UN BIG MATCH

Un Diavolo deciso contro una Samp che perde i pezzi

MILANO — Suggestivo il panorama di Milanello imbiancato dalla neve, ovattata e tranquilla l'atmosfera della vigilia di Milan-Sampdoria, una gara che, in casa rossonera, nessuno ritiene suscettibile di rivoluzionare i destini di questo campionato. Non c'è l'aria dei momenti decisivi. Capello fa capire di guardare già oltre, all'assenza di Weah, ai prossimi due mesi prima delle ripresa della Coppa Uefa. Col dovuto rispetto per la truppa di Eriksson, Capello ha messo comunque in quest'ordine i suoi timori: il rischio di influenza, la neve, col campo di San Siro rifattò, ma ancora un pò soffice, e la straordinaria media-gol di Enrico Chiesa.

«La Sampdoria è una grande anche se è squadra che ha alternato buone partite e momenti così così. Dovremo soprattutto fare attenzione, chiuderci bene anche col fuorigioco.»

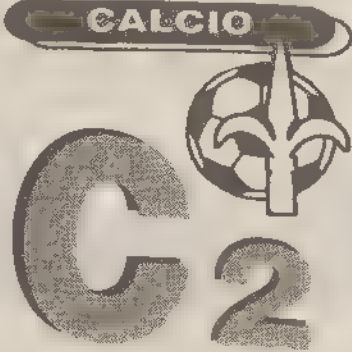
A pezzi a causa dei numerosi infortuni e quindi con la giusta tensione emotiva per provocare qualche fastidio al Milan. La Sampdoria incerottata che arriva a San Siro somiglia tanto a quella che ha battuto Parma, Fiorentina e Juventus, guadagnandosi l' appellativo ammazzagrandi.

«Sarà più dura che con la Juventus - commenta Eriksson - perchè non ci sarà neanche Chiesa, che nelle ultime 4 partite aveva segnato.»

CALCIO C2

TRIESTINA / DIFFICILE IMPEGNO ESTERNO

A Livorno per salvare la pelle

Alabardati senza Zanotto e Polmonari, ma non partono affatto battuti

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Il 5 novembre 1995 è una data che la Triestina ricorda ormai con rimpianto. E' legata all'ultima vittoria in campionato contro l'Imola. Un gol di Zocchi a tempo scaduto aveva scacciato le streghe. Due mesi di carestia hanno fatto scivolare l'Alabarda in quinta posizione. Niente di drammatico, ma sarebbe ora che la squadra di Roselli faccia una nuova provvista di punti.

Forse la trasferta odierna di Livorno non è la più indicata per coltivare sogni di gloria, ma tentare non nuoce. Tanto più che i labronici, assurti ormai a seconda potenza del torneo, sul campo amico del «Picchi» si complicano spesso la vita. Proprio come la Triestina. «E' vero che il Livorno a volte ha difficoltà a segnare - osserva l'allenatore Roselli - ma solo contro le squadre molto chiuse. Anche se volessimo, noi non sapremmo giocare troppo coperti. Pure a Treviso ci siamo comportati come in casa e ci è andata abbastanza bene». Allora però la Triestina godeva di maggiore salute. La sua condizione attuale invece non è entusiasmante. Natale oggi giocherà ma non si è ancora completamentre ripreso e anche Pavanel durante la settimana si è allenato poco perchè non stava bene. I due centrocampisti devono però stringere i denti dato che la Triestina non può permettersi di regalare altri titolari al Livorno.

Le assenze di Zanotto e Polmonari costituiscono già un doppio handicap. «Se saremo in grado di giocare sullo stesso piano degli avversari potrebbe uscire qualsiasi risultato», spiega il tecnico alabardato. «Alla fine, come al solito, sarà un episodio a decidere la partita. Non voglio mettere le mani avanti, anzi, ma se dovessimo perdere non sarebbe una tragedia. Comunque concluderemmo il girone di andata al quinto posto, posizione utile per entrare nei play-off». Che l'allenatore senta puzza di sconfitta? Forse no, ma è consapevole del fatto che in questo periodo la sua squadra non è sanissima.

La Triestina non farà barricate, tuttavia sarebbe lieta di poter sfruttare gli spazi che i toscani le concederà nel tentativo di far suo tutto il bottino. Gubellini e Palombo in questo momento sono gli uomini più attrezzati per prendere in velocità la difesa avversaria. Gube è l'unico che entra in area con una certa frequenza e che ha poi anche la freddezza per trovare la porta; per questo motivo sembrava che Mirko potesse partire come punta. Roselli però vuole ancora provare la carta Palombo in quel ruolo prima di spostarlo a destra. Dal primo minuto l'Alabarda si schiererà quindi con quattro difensori in linea (Pivetta, Ubaldi, Zocchi e Birtig), quattro centrocampisti (Camporese e Gubellini esterni con Natale e Pavanel centrali) e due attaccanti (Marsich e Palombo). Ma è un modulo molto elastico che, a seconda delle contingenze, potrebbe cambiare. Palombo infatti potrebbe anche fare il «pivot» fiancheggiato da Marsich a sinistra e da «Gube» a destra. Che sia poi 4-5-1 o 4-3-3 ha scarsa importanza purchè la Triestina riesca a salvare la pelle a Livorno, davanti a più di dieci mila persone.

DILETTANTI

Panchina per Pezzato

TRIESTE — L'ex allenatore alabardato Franco Pezzato ha trovato una nuova panchina. Non è granchè, rispetto a quella della Triestina, ma lavorerà almeno vicino a casa. Il tecnico di Mira dai primi di dicembre guida la Blue Box Piovese, formazione di Piove di Sacco che milita nel girone B dell' Eccellenza. Quando l'ha presa in consegna, la squadra navigava in ultima posizione ma adesso ha cominciato a fare punti. L'obiettivo è naturalmente la salvezza.

COPPA ITALIA / FINALE A SAN VITO

Il Porcia colpisce tre volte l'Aquileia

3-0

MARCATORI: 1' Marcuz; 8' Barbieri; 49' Cozzarin.
PORCIA: De Re, Bellese, Guarnier, Carlon, Fabbro, Marcuz, Scaramuzzo, Cozzarin, Bianco (Zotaj), Orciuolo, Barbieri (Persichetti).
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Sandrin (Cosolo), Macor (Mian), Lepre, Carboni, Marcuzzo, Ghirardo, Klaniscek (Corazza), Jacotinm, Perosa.
ARBITRO: Simonini di Udine.

SAN VITO — Finale all'insegna del maltempo con pioggia e freddo che l'hanno fatta da padrone insieme al Porcia, che nello spazio di cinque minuti ha virtualmente chiuso la partita.

Il tempo di sbrigare i convenevoli di rito, e la formazione di Bertoia va in vantaggio. Orciuolo scende sulla destra dopo il fischio di inizio e crossa al centro. Bianco non arriva in tempo per la deviazione vincente, ma crea scompiglio nella difesa avversaria. Il portiere va a farfalle e nel parapiglia Marcuz trova il modo di mettere in rete opponendosi al rinvio di un difensore. L'Aquileia non ha neppure il tempo di riorganizzarsi; al 5', infatti, il Porcia va nuovamente in gol. Barbieri ruba palla a centrocampo e si invola verso l'area avversaria, e giunto a una ventina di metri esplode un gran tiro che Pascolat riesce solo a smorzare senza peraltro impedire che la palla finita in fondo al sacco.

Il doppio vantaggio consente al Porcia di controllare a piacimento le operazioni. L'Aquileia, nel tentativo di rimediare la situazione si scopre fatalmente ed è un gioco da ragazzi involarsi in contropiede. Non si contano le occasioni appannaggio di Orciuolo e compagni per rimpinguare il bottino, e c'è pure un atterramento più che sospetto di Bianco intorno alla mezz'ora sul quale il signor Simonini lascia correre.

L'Aquileia riesce solo a rendersi pericoloso al 15' con un diagonale di Perosa che sibila di poco a lato della porta difesa da Da Re.

La terza rete arriva in avvio di ripresa, e stende definitivamente al tappeto l'Aquileia. Pascolat in uscita travolge due compagni e non agguanta il pallone: per Cozzarin è fin troppo facile depositare in rete.

Il 3-0 da il via libera al Porcia che però non riesce, nonostante le molte occasioni, a rimpinguare il bottino.

c.f.

SERIE D

Test-Russi per Gorizia in prospettiva play-off

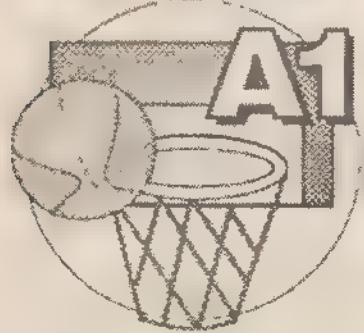
TRIESTE — La ripresa del campionato nazionale dilettanti (seconda di ritorno) trova le squadre regionali, sparpagliate in classifica. È ottima seconda la Sanvitese, coltiva ancora qualche speranza di insidiare al Mestre la prima poltrona, perduta per disavventure casalinghe. La prima proprio da parte della Luparense cui oggi rende visita con la speranza di vendicare l'andata. All'ottavo posto c'è la Pro Gorizia partita con l'obiettivo di entrare nei play-off, obiettivo, oggi, distante ben cinque punti e con la capolista Mestre alle porte. Dodicesima il Palmanova che, dopo una sofferta partenza, ha dato segni di progresso dimostrando che la salvezza può essere una realtà. Arriva oggi nella città stellata il Russi, avversario da prendere con le classiche pinze, ma non bisogna lasciare punti per strada.

Penultimo, invece, il Sevegliano paga gli sbandamenti difensivi che sono costati punti preziosi in coda dove ha vinto una sola partita. È atteso oggi dalla Pievigina, maramalda all'andata, e si confida in Zovatto, ex di turno, per portare a casa almeno un punticino.

Nel resto del programma spiccano gli incontri Porto Viro-Bassano, con entrambe le compagini ferme a quota 18, quart'ultime, e Miranese-Adriese con i padroni di casa a quota 18 e gli ospiti due punti avanti. Le partite interessano direttamente Palmanova e Sevegliano in quanto, comunque, qualche avversario diretto dovrà far punti.

Alberto Landi

ILLYCAFFE' / SFIDA-SALVEZZA CON LA TEOREMATOUR, GIA' BATTUTA ALL'ANDATA

A Milano chi perde è fuori

SERIE A1 / SENZA «SALE»

Gaffe arbitrale Vince Myers

91-89

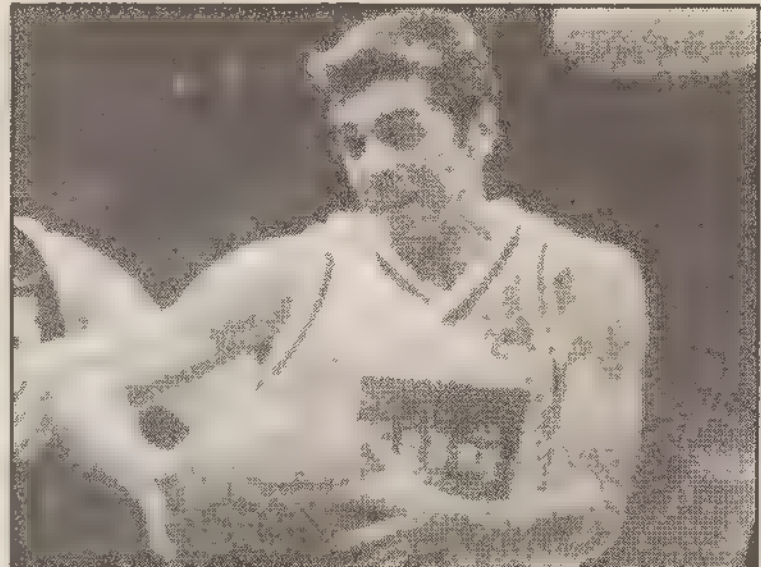
TEAMSYSTEM BOLOGNA: Grossi, Blasi 6, Pilutti 7, Ruggeri 15, Myers 43, Gay 12, Frosini 6, Damiao 2. Ne: Bonaiuti e Barbieri.
STEFANEL MILANO: Gentile 16, Portaluppi 8, Fucka 8, De Pol 13, Bodiroga 17, Alberti 2, Baldi 9, Sambugaro, Cantarello 3, Blackman 13.
ARBITRI: Grossi e Giansanti (Roma).
NOTE: tiri liberi: TeamSystem 26/34, Stefanel 16/19. Usciti per falli: Bodiroga, Blackman, Gay, Pilutti, Gentile. Tiri da 3: TeamSystem 11/18; Stefanel 7/21.

BOLOGNA — Orfana di «Sale» Djordjevic la TeamSystem ha trovato un Myers in grande serata, capace di non far pesare tanto l' assenza del fuoriclasse serbo, e ha tenuto sempre la partita in pugno ma, come le succede spesso, prima di portare a casa la vittoria ha dovuto soffrire fino all' ultimo decimo di secondo. E oltretutto sul finale resta un dubbio: appena entrati nell' ultimo secondo gli arbitri hanno fischiato un fallo di Pilutti su tiro di Portaluppi, con la Stefanel a -3. L' impressione è che Portaluppi stesse tirando da tre ma gli arbitri lo hanno mandato in lunetta per due soli liberi.

Così Milano è arrivata a -1, a 7 decimi dalla sirena c' è stato un fallo su Myers che ha infilato il primo libero per il 91-89, poi ha sbagliato di proposito il secondo per far tracorrere i residui decimi. Myers, comunque, è stato grande protagonista: 43 punti, di cui 24 nel primo tempo, 8 bombe su 11, 4/8 da due, 11/17 nei liberi.

La TeamSystem non è stata però solo Myers: Ruggeri ha giocato un' ottima partita, Gay ha dato il suo solito apporto sotto i tabelloni, Blasi ha infilato due «bombe» importanti. Nella Stefanel molti giocatori sono stati discontinui: nel primo tempo sono andati bene Fucka (all' inizio della ripresa «dimenticato» da Tanjevic) e Bodiroga (alla fine 6/9 dal campo, 8 rimbalzi), nel secondo positivi Gentile e De Pol.

SERIE A1. Il programma:
Scavolini-Buckler (Cazzaro-Pozzana, 22.30 Tele+2)
N. Tirrena Roma-Benetton Tv (Guerrini-Taurino)
Cagiva Va-Mash Vr (Pallonetto-Aloisi)
Olitalia Fo-Cx Siena (Cicoria-Borroni)
Madigan Pt-Viola Rc (D'Este-Filippini)
Teorema Mi-Illycaffè Ts (Teofili-Tullio)
Classifica: Buckler, Teamsystem 24; Stefanel e Cagiva 20; Scavolini e Viola 18; N.Tirrena e Madigan 16; Benetton 14; Mash e Cx 12; Olitalia 10; Teorema e Illycaffè 4.

SERIE A2. Il programma:
Jcoplastic-Turboair 81-78 (giocata ieri)
Auriga Tp-Reggiana (Reatto-Longo L.)
Floor Pd-Montecatini (Facchini-Longo N.)
Casetti Imola-Juve Ce (Cerebuch-Duva)
Menestrello Mo-B.Sardegna Ss (Baldi-Piezzi)
Rimini-Brescialat Go (Mattioli-Sabetta)
Polti-Reyer (Colussi-Corsa, 15.10 su Videomusic)
Classifica: Reyer 24; Juve e Polti 22; Floor, Panapesca e Rimini 16, Casetti, Turboair, Jcoplastic e Brescialat 14; Reggiana, B.Sardegna 12; Auriga 10; Menestrello 6.

Calbini oggi con Milano2 può fare la differenza.

TRIESTE — I discorsi da ultima spiaggia non piacciono a nessuno ma per Teorematour-Illycaffè c'è poco da fare giri di parole. Chi perde, è fuori, soprattutto se a Forlì l'Olitalia - secondo logica - dovesse battere Siena. Non ci sono scorciatoie, per arrivare alla salvezza Trieste deve necessariamente espugnare il Palatrussardi.

Il fattore campo oggi conterà poco: le esibizioni della squadra di Bergamaschi di solito calamitano pochi intimi, proprio quei milanesi che la domenica pomeriggio non riescono a vivere senza pallacanestro. In realtà, Milano2 nel trasloco da Arese non ci ha guadagnato: la «piazza», del resto, non si smuove nemmeno per le sfide scudetto della Stefanel. Figuriamoci per Ansaloni, con tutto il rispetto.

Tecnicamente l'Illycaffè dovrebbe avere qualcosa in più e lo spirito di partigianeria non c'entra. La panchina dà maggiori garanzie, visto che i milanesi non hanno un «sesto» dell'impatto di Zamberlan. Le due chiavi a favore di Stoch potrebbero essere Calbini e soprattutto Tonut. I lombardi non hanno infatti l'uomo (Bosa, suo ex compagno a Cantù) che pareva più tagliato per stare alle calcagna di capitan Tonno. Per fermarlo potrebbero ricorrere al doppio lungo rispolverando la vecchia conoscenza Alberti oppure (difficile...) sacrificare Green.

Le due formazioni sono in coda alle classifiche di tiro. Milano2 ci prende di più da tre punti grazie a Ragazzi e al fatto che esegue relativamente pochi tentativi (solo la Buckler ricorre di meno alla soluzione pesante). In compenso, l'Illycaffè è avvantaggiata ai rimbalzi. Crudup e Vargas sostanzialmente si equivalgono: entrambi non sono toccati dalla grazia quanto a fondamentali, in difesa la buttano soprattutto sul fisico e in attacco non sono un iradiddio. Rispetto alla Teorema Trieste riceve un maggior contributo dai rimbalzisti aggiunti, Tonut su tutti, e aspetta di tenere conto anche dei recuperi di Williams.

L'Illycaffè (che per un pomeriggio è inviata a dimenticarsi dello storico «tabù» dei suoi viaggi milanesi) ha inoltre il vantaggio di avere vinto all'andata, con quattro punti di margine. Battere la Teorema significherebbe lasciarsela definitivamente alle spalle e restare da soli a braccare il terzultimo posto.

Sempre ammesso, naturalmente, che tra qualche mese non vengano sconfessati gli attuali regolamenti: con l'aria di ribaltone e di serie A a 20 squadre con conferenze che si fiuta in giro, magari andrà a finire che del dramma che va in scena oggi al Palatrussardi resterà solo il ricordo di una partita come tante.

Roberto Degrassi

ILLYCAFFE' / «LA VERITA' TRA 7 GIORNI»

Ma Stoch rimanda il verdetto alla Cagiva

TRIESTE — Fuori una! Oggi al Palatrussardi il campionato espelle Ambrosiana o Illycaffè. Chi perde, a meno di miracoli difficili da prevedere, rischia un insulso count-down verso la A2. Mauro Stoch non è proprio d'accordo: «Per noi – sostiene l'allenatore – diventerà decisiva la gara del turno successivo, quando a Chiarbola ospiteremo la Cagiva Varese. Dovessimo cedere contro la formazione di Rusconi, allora sì che la retrocessione sarebbe un fatto scontato».

Il lumicino della speranza può essere alimentato solamente da una vittoria. Pur essendo le due sfidanti ultime a «pari demerito», l'allenatore biancorosso è convinto che stavolta esistano i presupposti per esercitare una certa superiorità. «Non voglio sicuramente fare lo sbruffone – assicura Stoch – tuttavia ritengo che la nostra squadra possa far valere qualcosa di più rispetto agli avversari. L'Ambrosiana è indubbiamente viva, i successi sulla Benetton Treviso e sull'Olitalia Forlì nonché la sconfitta per un solo punto rimediata a Reggio Calabria stanno a indicare che la compagine non si è rassegnata, in ogni caso le diverse valutazioni mi inducono a pensare che possiamo farcela».

Da cosa nasce tanto ottimismo? «Piano piano – spiega Stoch – stiamo dimostrando di reggere il confronto con diverse avversarie che ci sopravanzano in graduatoria. Ma non è soltanto questo il motivo per avere fiducia. Penso, infatti, che ora siamo in grado di dimostrare il nostro potenziale. Che sia poco o molto è tutto da verificare, l'importante è fornire una prestazione in linea con le nostre possibilità. Partite del genere non rispettano una precisa logica tecnica, di conseguenza sarà indispensabile farci rispettare sotto il profilo agonistico e del carattere».

Nell'allenamento conclusivo di ieri, svolto all'insegna della solita spensieratezza («L'eccessiva pressione – precisava Angelo Baiguera – non è di aiuto ai nostri giocatori») tutti i biancorossi sono sembrati in ottima condizione, compresi Calbini, che dovrebbe fare la differenza, data la concorrenza (Sorrentino e Fazzi), e quel Williams che per la prima volta è chiamato a un pieno utilizzo. Molto dipenderà anche dalla «vena» di Guerra. Ieri Massimo era di buonumore e si è divertito a colpire tutti con una pistola a schizzetto.

Stoch confida che nella sfida odierna non spari a salve. «Possiamo imporci – afferma Max – e personalmente vorrei ripetere la prova di Roma. Comunque per ottenere due punti preziosissimi dovrà funzionare, più che il singolo, il collettivo. Sono estremamente speranzoso benché la settimana sia stata piena di contrattempi».

Severino Baf

SERIE B1 / A CHIARBOLA

Udine cerca il bis con Imola

TRIESTE — Ancora un turno casalingo per risalire ulteriormente in classifica. Va in cerca di un bis il Latte Carso Udine che ospita questo pomeriggio alle 17.30 al Palasport di Chiarbola la Valleverde Imola.

Nel turno infrasettimanale la squadra di McMillen ha fornito una delle prove più convincenti della stagione, mettendo in mostra Virgili e Agostini a ottimi livelli e palesando confortanti segnali di progresso in attacco.

Per poter inseguire con convinzione i primi posti, tuttavia, la formazione friulana ha bisogno di acquisire continuità. Oggi McMillen potrà contare su una maggior profondità in panchina riproponendo Leita, al quale farà posto Furigo.

Nell'ultimo turno la Valleverde è rimasta ferma e potrebbe accusare le conseguenze del lungo stop. La squadra è comunque solida, comanda la classifica con Vigevano, Vicenza e Parma e fa affidamento su qualche vecchio marpione della categoria. È in forse, tuttavia, la presenza del più decorato tra gli uomini imolesi, Pietro Generali.

Il tiratore è Caiti, l'uomo d'ordine il triestino Pasquato, tra gli elementi d'impatto c'è Golinelli, visto per qualche stagione anche nelle categorie superiori.

BASKET / COSI' IERI SERA

Colpaccio dello Jadran Maratone vincenti in C1

TRIESTE — Sesto posto più vicino in B1 maschile per lo Jadran che ieri sera a Biella ha superato sul parquet piemontese la capolista Img: 93-87 per i triestini il finale. Gara caratterizzata dall'equilibrio (p.t. 48-47 per Biella) fino a metà ripresa. Il primo allungo importante dello Jadran si è verificato a 4' dal termine con un break di 6-0 che è valso la vittoria. Ottime prove di Budin, ma an che da Rauber con quattro «bombe» all'attivo.

In C1 maschile maratona tra la capolista Don Bosco Vieffe e il Fagagna. Dopo ben tre tempi supplementari (90-90 ai t.r.) sono prevalsi gli uomini di Perini per 115-113. Partito male il Don Bosco con percentuali bassissime al tiro e difesa molle. Primo ai friulani in vantaggio per 45-34. Strepitoso invece l'avvio della ripresa per il Don Bosco: pari acciuffato al 5' sul 50-50. Da questo momento la gara si è giocata punto a punto, ma il Don Bosco ha mancato il colpo del k.o. fino a raggiungere il terzo supplementare dove il Fagagna ha concluso con due uomini in campo. Da segnalare i 30 punti di Vlacci, di Olivo (32), mentre nel Fagagna ottimo Rosso, Rovere (l'ex di turno) e di Spangaro emerso nei supplementari.

Vittoria anche del Latte Carso sulla Santa Margherita: 80-79 dopo un tempo supplementare. Gara molto nervosa e triestini quasi sempre impegnati a rincorrere gli avversari. Aggancio nel finale fino al 72-72 dei t.r. Decidono il match due tiri liberi di Lucio Tomasini. Ritossa tra i migliori con 24 punti. Cade invece a Piove di Sacco l'Italmonfalcone (privo di Dapas ma con un buon Tessarolo) per 96-91. Grande equilibrio ma veneti più tonici nel finale. Soddisfatto del gioco il coach monfalconese Beretta.

In A2 femminile senza problemi la vittoria della Petrolavori Muggia sul Concordia: 70-46. Dopo un primo tempo incolore (31-21), è seguita una ripresa più vivace delle muggesane efficaci nei tiri con Pecchiari (16 punti e gran lavoro sotto le plance) e Bernardi (16 punti). A Rho ha invece perso la Ginnastica per 78-66. Débâcle senza attenuanti per le ragazze di Steffè. Infine in C2 maschile la Motonavale è stata sconfitta dal Tuttosconto 87-88.

f.c.

SCI

COPPA DEL MONDO / A FLACHAU VINCE KAELIN. OGGI SPECIALE (RAITRE E TMC ALLE 10.20 E ALLE 13.20)

Tomba, un errore «sporca» la rimonta

FLACHAU Alberto Tomba va fortissimo anche in slalom gigante e non solo in speciale. Nella più difficile delle discipline, quella dove rendere con costanza negli anni ai massimi livelli è impresa che riesce a pochi, il bolognese continua ad essere un grande campione. Lo ha dimostrato a Flachau, in Austria, arrivando secondo ma con una prestazione superba che ha fatto di lui il vero vincitore.

Questo innanzitutto perchè ha corso con l' aggressività e la sicurezza che lo hanno sempre contraddistinto. Poi perchè questo risultato il bolognese lo ha ottenuto su una pista molto veloce, assolutamente non tecnica, senza i ripidi muri che a lui piacciono tanto. E infine perchè Tomba ha messo in fila i vari Lasse Kjus e Michael von Gruenigen, gli atleti che sinora parevano avere una marcia in più nei suoi confronti.

Ha vinto Urs Kaelin, svizzero biondino e baffuto che compirà 30 anni a fine febbraio, uno specialista del gigante che corre solo in questa disciplina dove oggi ha fatto la gara della vita. Una volta aveva già vinto, ma era il lontano '89, in Nord America, riuscendo poi a conquistare due argenti ai Mondiali del 1991 e alle Olimpiadi di Lillehammer.

Ha vinto Kaelin ma per Tomba poteva essere un successo pieno a tutti gli effetti se due errori non lo avessero tradito. Nella prima discesa, mentre viaggiava velocissimo con il pettorale n.1, Tomba ha dovuto infatti far da cavia agli altri concorrenti quando dopo l' intermedio un dosso non ammortizzato l' ha sparato verso l' alto buttandolo fuori linea e costringendolo a rallentare per poter recuperare. Quell' errore gli è costato parecchio in termini di tempo e il bolognese ha finito la manche al sesto posto con ben 1"7 di ritardo da Kaelin.

Alberto Tomba nel gigante di ieri.

Nella seconda discesa - mentre lo speaker austriaco diceva in tutte le lingue che Tomba stava «scendendo come se fosse su due binari» - il bolognese ha fatto una manche capolavoro. Ha infatti recuperato quattro posizioni lasciandosi alle spalle clienti pericolosissimi come von Gruenigen e Mayer. Ma Tomba poteva anche decisamente vincere se in un altro passaggio non l' avesse atteso un trabocchetto. E' successo alla settima porta prima del traguardo, un passaggio al quale Tomba è arrivato velocissimo, cambiando direzione in ritardo e sbandando per stare nel tracciato. Ancora una volta ha dovuto rallentare la sua manche ed anche questo errore gli è sicuramente costato qualche decimo di secondo.

Ma la potenza di Tomba è stata tale da lasciare ancora una volta strabiliati tutti, compresi i suoi avversari che per primi si sono complimentati con lui consapevoli di aver gareggiato contro un mostro sacro. Se Tomba è soddisfattissimo di questa sua prova, c'è da piangere invece a guardare il bilancio azzurro. Un solo altro italiano si è infatti classificato nei primi 30 ammessi alla seconda manche. E' l' altoatesino Koenigsreiner che ha concluso la sua prova al 21/o posto, con quasi 4 secondi di ritardo. Per tutti gli altri azzurri, per i vari Holzner, Nana, Bormolini e i fratelli Bergamelli, è stata una gara che bisognerebbe dimenticare del tutto.

Oggi si torna a gareggiare in speciale con Tomba ancora una volta uomo da battere. Tra i partenti Hubertus von Hohenlohe, il principe, figlio di Ira Fuerstenberg, trentenne, in passato aveva già gareggiato dignitosamente in Coppa. Diretta su Raitre e Tmc alle 10.20 e alle 13.20.

Classifica del gigante di Flachau: 1) Kaelin (Svi) 2'18"68; 2) Tomba (Ita) 2'19"19; 3) Von Gruenigen (Svi) 2'19"23; 4) Locher (Svi) 2:19.42; 5) Kjus (Nor) 2'19"67; 6) Mayer (Aut) 2'19"82; 7) Knauss (Aut) 2'19"91; 8) Nyberg (Sve) 2'20"10; 9) Reiter (Aut) 2'20"12; 10) Saioni (Fra) 2'20"26; 11) Mader (Aut) 2'20"66; 12) Accola (Svi) 2'20"92; 13) Vogl (Ger) 2'21"02; 14) Ostby (Nor) 2'21"50; 15) Kosir (Slo) 2'21"54; 21) Koenigsrainer (Ita) 2'22"02.

Classifica della Coppa del Mondo: 1) Kjus (Nor) 930 p.; 2) Von Gruenigen (Svi) 558; 3) Tomba (Ita) 436; 4) Knauss (Aut) 426; 5) Nyberg (Sve) 356.

Classifica della Coppa di gigante: 1) Von Gruenigen (Svi) 520 p.; 2) Kjus (Nor) 435; 3) Kaelin (Svi) 341; 4) Knauss (Aut) 282; 5) Nyberg (Sve) e Locher (Svi) 212; 7) Tomba (Ita) 176.

Debby quarta, Seizinger a sorpresa

MARIBOR — Brilla ancora Deborah Compagnoni sulle nevi di Maribor. Non replica il podio centrato nel gigante che ne ha segnato il ritorno dopo mesi di convalescenza, ma lo sfiora. Riesce a impensierire due prime donne come le tedesche Katja Seizinger e Martina Ertl che vi salgono insieme con la sorprendente svizzera Sonja Nef. Resta comunque la migliore di un plotoncino di azzurre che con Sabina Panzanini e Isolde Kostner dà confortanti segnali di risveglio.

Tutto ciò nonostante riesca a risultare pressochè perfetta soltanto in una manche, la prima, e subisca ancora nella seconda l'inevitabile e più che giustificabile stress fisico e mentale. «Un po' ha influito la visibilità non perfetta - spiega il ct delle azzurre Piermario Calcamuggi - un po' forse Deborah ha sbagliato nello scegliere le linee troppo distanti dai pali e sul falsopiano questo le è costato. Aveva all'intermedio 9 decimi di ritardo che ha recuperato nella parte bassa. Magari qualcuno sarà deluso, ma ritengo che per un'atleta che viene da 6 mesi di stop un secondo posto seguito da un quarto siano tutt' altro che da buttare via».

La scarsa visibilità, secondo Calcamuggi ha condizionato anche la Panzanini, costretta a gareggiare con gli occhiali. «Abbiamo due splendidi vasi di Murano - scherza il ct - splendidi e fragili».

Oggi a Maribor si chiude con uno slalom. «Deborah - riferisce Calcamuggi - è pronta. Pronta e curiosa di vedere cosa succede. Ma non dimentichiamo che in slalom la probabilità di errore è più alta. Comunque, se Deborah scia normalmente entra nelle prime 10, se forza può arrivare nelle prime cinque, ma rischia». Diretta su Raitre e Tmc alle 9.25 e alle 12.25.

Classifica del gigante di Maribor: 1) Seizinger (Ger) 2'14"30; 2) Nef (Svi) 2'14"98; 3) Ertl (Ger) 2'15"01; 4) Compagnoni (Ita) 2'15"15; 5) Suhadolc (Slo) 2'15"36; 6) Wachter (Aut) 2'15"89; 7) Dorfmeister (Aut) 2'16"07; 8) Hansson (Sve) 2'16"25; 9) Panzanini (Ita) 2'16"71; 10) Roten (Svi) 2'17"38; 11) Kostner (Ita) 2'17"39.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Ertl (Ger) 613 p.; 2) Wachter (Aut) 589; 3) Seizinger (Ger) 573; 4) Meissnitzer (Aut) 503; 5) Dorfmeister (Aut) 411; 6) Eder (Aut) 360; 7) Street (USA) 328; 8) Zurbriggen (Svi) 314. **Classifica della Coppa di gigante:** 1) Ertl (Ger) 360; 2) Seizinger (Ger) 200; 3) Wachter (Aut) 190; 4) Panzanini (Ita) 183; 5) Nef (Svi) 181.

DAKAR / OTTAVA TAPPA

A Zouerat primo Meoni Orioli si conferma leader

ZOUERAT — E' stata dominata dagli italiani la sezione motociclistica dell'ottava tappa del rally Granada-Dakar: Fabrizio Meoni ha vinto davanti a Davide Trolli, mentre Edi Orioli, terzo nella classifica di tappa, rafforza il proprio primato nella classifica generale. Il suo più immediato inseguitore in classifica, lo spagnolo Jordi Arcarons, ieri quarto, ha accusato gravi difficoltà di guida a causa di un violento urto del piede contro una pietra.

Questo il risultato della tappa, da Atar a Zouerat, di 539 chilometri: 1) Fabrizio Meoni (ITA/KTM) 6h 40'43"; 2) Davide Trolli (ITA-Cagiva) a 46"; 3) Edi Orioli (ITA-Yamaha) a 2'59"; 4) Jordi Arcarons (SPA-KTM) a 3'46"; 5) Thierry Magnaldi (FRA/KTM) a 16'02".

Classifica Generale: 1) Orioli 34h. 51' 03"; 2) Arcarons a 42'43"; 3) Trolli a 51'43"; 4) Magnaldi a 1h 49'07"; 5) Sotelo a 2h 46'03".

RUGBY / EXPLOIT A RIETI

Italia formato 5 Nazioni Battuti gli scozzesi

29-17

MARCATORI: pt 8' Shepherd calcio piazzato, 15' Redpath meta, 18' Dominguez c.p., 22' Shepherd c.p., 35' Visentin meta, Dominguez trasf.; st 6' Shepherd c.p., 14' Gardner meta, 22' Shepherd c.p., 24' Arancio meta, Dominguez tr., 36' Vaccari meta, Dominguez tr.
ITALIA: Ravazzoli, Vaccari, Visentin, Francescato, Roselli, Dominguez, Troncon, Gardner, Sgorlon, Arancio, Pedroni (15' st Favaro), Giacheri, Properzi, Orlandi, Dal Sie.
SCOZIA: Shepherd, Joiner, Hastings, Jardine, Logan, Townsend, Redpath, Peters, Wainwright, Reid (24' st Weir), Murray, Campbell, Wright, McKenzie, Hilton.

FLASH

Olimpiadi modifiche

ROMA — Il programma dell' atletica alle Olimpiadi di Atlanta sarà rivisto per dare la possibilità a Michael Johnson di gareggiare nei 200 e nei 400, ed a Carl Lewis di partecipare al salto in lungo ed ai 200 metri.

«Campaccio» a Kororia

S. GIORGIO SU LEGNANO — Il keniano Sem Kororia ha vinto la 40/a edizione del cross internazionale «Campaccio», a S. Giorgio su Legnano (Milano) sulla distanza di 12 chilometri. Kororia ha preceduto altri due keniani: David Chelule, giunto a un secondo, e Paul Tergat, distanziato di tre secondi. Primo degli italiani Stefano Baldini, quarto.

Moto: muore Wiener

VIENNA — E' morto in maniera tragica l'ex campione austriaco di motociclismo Max Wiener. Ieri, al volante della sua macchina, si è schiantato contro il rimorchio di un autotreno in prossimità di Bad Ischl, dove viveva. Aveva 49 anni. Wiener aveva vissuto i momenti migliori della sua carriera negli anni '70.

CALCIO

RIPRENDONO I CAMPIONATI DILETTANTI – MATCH CLOU IN VIALE SANZIO

Derby dopo il silenzio

Edile-San Giovanni vale la vetta della Prima - In trasferta il San Sergio

TRIESTE — Il teatrino del calcio dilettanti riapre i battenti regalando in cartellone la sfida Edile Adriatica-San Giovanni, clou cittadina della domenica. È uno scontro decisivo per le sorti dell'Edile Adriatica, compagine la cui caratura tecnica quest'anno non è riuscita a sposarsi con la necessaria continuità nei risultati. Tanti, veramente troppi i punti sperperati dalla truppa dei «costruttori» obbligati quest'anno a fare bottino pieno per poter alimentare al meglio i sogni legati alla promozione. In seno all'Edile il clima è quindi particolarmente sentito, lo testimonia Riki «cuore impavido» Vatta, capitano degli amaranto: «Sì, è una sfida decisiva che decide al 75 per cento le sorti del nostro campionato. Puntiamo sempre al primo posto per cui solo una vittoria ci renderebbe tranquilli. In questa stagione siamo stati spesso ingenui - sottolinea capitan Vatta - subendo anche troppi rigori, forse anche per la nostra irruenza, non possiamo perdere più terreno anche se andiamo ad incontrare un San Giovanni veramente forte che merita la posizione in classifica».

Radin dell'Edile Adriatica.

Nel clan rossonero invece la vigilia è permeata da una maggiore serenità; maturità e consapevolezza dei propri mezzi sono alcune delle armi del tecnico Ventura: «È un campionato pericoloso questo, con un girone molto equilibrato; ci sono sei-sette squadre in grado di vincerlo ma credo ci sia lotta anche per un possibile utile secondo posto. Noi siamo forse un po' la sorpresa – aggiunge Ventura – non siamo partiti bene ma con il tempo e l'amalgama tutto sta girando bene». L'allenatore Ventura potrà disporre di tutti gli effettivi della rosa mentre l'Edile lamenta le importanti assenze di Schiraldi e Ravalico.

Sempre in Prima categoria in casa anche il Costalunga, opposto al Gonars, lo Zaule contro il Lucinico, Vesna-Cividalese ma soprattutto l'importante impegno dell'Opicina che attende l'Union '91.

In Promozione il San Luigi affronta l'Aiello; gara che i ragazzi di Cattonar non devono fallire per palesare la episodicità della sconfitta nel derby prima della sesta. In trasferta il Ponziana impegnato sul terreno della Maranese. I veltri possono sognare, la posizione in graduatoria lo consente (quattro i punti dalla vetta), ma gli avversari odierni sono reduci da una sconfitta casalinga, rimediata contro il Manzano per 0-2, per cui le insidie sono maggiori per un Ponziana in grado di caratterizzare il nuovo anno con un ruolo di primo piano.

In Eccellenza la vernice del '96 vede il San Sergio di scena sul terreno del San Daniele, formazione che agonizza in penultima posizione ma che nell'ultimo impegno del '95 è riuscito a imbrigliare sul pareggio (dopo aver dilapidato il doppio vantaggio) la capolista Pordenone. Il San Sergio deve indossare l'abito della festa e proporsi in forma più smagliante rispetto alle ultime uscite. L'allenatore Costantini non ha risparmiato i suoi lupetti per un generoso lavoro di richiamo atletico, potrà disporre inoltre finalmente di tutta la rosa fatta eccezione di Messina, colpito da una forma influenzale più marcata.

In Seconda categoria, girone C, il Campanelle tenta lo sgambetto alla capolista San Lorenzo, la Roianese ospita il Primorec. Nel girone E spiccano le interessanti sfide tra Stock-Monfalcone, Olimpia-Sistiana e Chiarbola-Donatello. Trasferta proibitiva del Sant'Andrea in casa della Risanese.

Francesco Cardella

CALCIO / ANTICIPO DI SECONDA CATEGORIA

Il Domio stronca il Portuale

0-2

MARCATORI: 51' Bursich, 91' Pagliaro.
PORTUALE: Nizzica, Pugliese, Zgur, Franco, Sestan (77' Metullio), Lupo, Lazzara (70' Borriello), Fidel, Coslevaz, Di Vita (85' Steiner), Colizza.
DOMIO: Canziani, Stokelj, Bagattin M., Bursich P., Fuccaro, Bianco, Ritossa (77' Pagliaro), Graniero, Bagattin F., Kerin, Bursich M. (87' Speranza).
ARBITRO: Coccopalmerio di Trieste.
NOTE: espulso Colizza (Portuale); ammoniti Ritossa, Graniero, Stokelj, Bagattin F. (Domio).

TRIESTE — La Befana fa trovare nella calza biancoverde di Sciarrone tre importantissimi punti che proiettano il Domio sempre più in alto. Sull'inusuale terreno di viale Sanzio, vista l'indisponibilità dell'Ervatti, capitan Bagattin e compagni hanno dovuto però faticare parecchio per aver ragione di un Portuale mai domo che ha disputato un primo tempo praticamente perfetto. Di rilievo le assenze in entrambi gli schieramenti, i pupilli Vignali e Fazio per il Domio e Fonda, De Stasio e Tamburini in un Portuale a corto di ossigeno nella ripresa.

Nella prima frazione di gioco, i ragazzi di Cheber sono stati perfetti, anche se, come al solito, è mancato il gol confermando così i portualini all'ultimo posto nella classifica marcatori. Al 6' un bolide di Di Vita viene deviato con i pugni da Canziani, al 18' è Franco a vedersi respingere il tiro a botta sicura ancora dall'ottimo portiere successivamente salvato dalla traversa su tiro di Lazzara.

Il Domio non esiste e deve ringraziare il bravo Canziani che deve però rivedere controlli e rinvii di piede.

Nella ripresa è un'altra partita, i biancoverdi passano subito con Bursich, dopo un'azione di Graniero e Fabrizio Bagattin. Il Portuale cede, e al 20' perde Colizza espulso per proteste. A nulla servono i cambi operati da Cheber, e a tempo scaduto il Domio raddoppia con il neoentrato Pagliaro solo in contropiede e ben imbeccato da Speranza.

p.c.

CALCIO / COSI' SUGLI ALTRI CAMPI

Tanti tranelli per le squadre più forti

TRIESTE — **IL PUNTO**: *in Eccellenza le due capoliste, Pordenone e Cormonese, sono attese al varco da due squadre che prima della sosta erano decisamente in palla: Centro del Mobile e Pozzuolo. I neroverdi di Da Pieve, devono ritrovare ritmo e concentrazione di un mese (cinque vittorie consecutive). Il Centro è uno dei più temuti dal mister pordenonese: «Quelli ti aspettano e al primo errore ti castigano e poi non si gioca più» dice Da Pieve. Il Centro gioca molto coperto, ma con l'ultimo acquisto Rauti è diventato pericoloso anche davanti. La Cormonese di Batistutta, può anche sperare sul fatto che il Pozzuolo di Pontoni in casa si esprime poco.*

LE PARTITISSIME _ *In Promozione gli incontri che di un certo livello sono diversi a cominciare da Manzano-Staranzano entrambe con ambizioni per il salto di categoria. I friulani hanno un gran organico ma difettano in casa, mentre i biancorossi giocano troppo coperti, ma stanno in classifica Maranese-Ponziana con i primi che con una salvezza anticipata e qualche vittoria prestigiosa sono a posto e i secondi che hanno ambizioni non esagerate visto che la disponibilità economica dei veltri è relativa. Incontro di livello anche tra le due neopromosse goriziane Mossa e Sovodnje, che dopo un inizio sfolgorante devono guardare dal basso in alto la Juventina capolista impegnata a San Canzian e che ha sorpreso tutti per la sua regolarità.*

LE ATTESE _ *Le sorprese della giornata possono arrivare da Ronchi dove la Manzanese può imporsi sulla squadra di casa un po' troppo rimaneggiata. Ma qualcosa può accadere anche a Torviscosa dove il Cussignacco, senza il portierone Nadalet, rischia. Diversi giocatori attesi come protagonisti della domenica: i due Marchesan, quello del Pozzuolo e quello della Manzanese. Sono da tanto che non vanno in gol, ma se per il primo è comprensibile non essendo una punta, per il secondo la cosa è più seria. Attesa anche per la prestazione di Barchiesi della Sangiorgina contro gli ex della Gradese (sembra che la punta voglia offrire un tè amaro a Vidak, il mister lagunare che lo ha «licenziato» ribaltandogli addosso proprio del tè caldo). In Promozione si aspetttano i gol di Goriup del Sovodnje.*

Oscar Radovich

CALCIO / TERZA CATEGORIA

L'Union denuncia: «O gratis o a casa»

Franza, Sila e Andreassich, punti di forza del San Vito all'inseguimento del Kras.

TRIESTE — Il Kras non dorme sonni tranquilli. La squadra di Macor, infatti, rischia di perdere la prima posizione a «causa» del riposo. Per il San Vito l'occasione è ghiotta, anche se l'avversario, il Breg, non sarà arrendevole come contro il Gaja. «Dobbiamo ancora renderci conto della nostra posizione – spiega il tecnico del San Vito, Codagnone –, l'euforia tra i ragazzi c'è, ma bisogna crederci».

Una questione di mentalità, insomma, che potrebbe essere decisiva in una squadra molto giovane, con una buona preparazione atletica, l'aggiunta di tecnica con Coglitore e Franza e i gol di Sila e Andreassich. «O noi o il Kras, vedremo chi cederà prima – spiega Codagnone – lo scontro diretto sarà determinante, anche se tornerà il Gaja e vedo bene la Romana». La fortuna sembra essere dalla parte del San Vito, il Breg, infatti, dovrà rinunciare a Naldi e Maiorano squalificati, ma i propositi di Podgornik sono bellicosi. Partita all'attacco.

Il Gaja, dopo l'arrivo di Colavecchia, viene dato in ripresa, ma anche le due isontine non vogliono essere da meno.

La Romana di Lamesta nelle ultime cinque giornate ha collezionato una media promozione, mentre il Vermegliano, se non vuole perdere il treno deve svegliarsi. «La pausa ci ha fatto bene – spiega il presidente Gaiardo – abbiamo recuperato gli infortunati, soprattutto gli attaccanti Bortolotti e Vianello, anche se il primo non sarà della partita».

Un regalo all'Union, inferiore rispetto all'anno scorso. «Siamo in debito con la fortuna – dice il presidente Brundo – ma visto l'impegno dei ragazzi sono sicuro che faremo un girone di ritorno positivo». Si presenterà con i giocatori contati l'Union, vani sono stati i tentativi di tesserare qualche giocatore che pretendeva di essere pagato. «Ai miei tempi, trentacinque anni fa – spiega Primi, allenatore dello Junior – in proporzione venivamo pagati di più, ma c'erano otto società, seguite dal pubblico che con il biglietto faceva entrare in cassa un notevole gruzzolo. Ora, invece, ci sono cento società, pochi campi, poco pubblico e poco "materiale". Bisogna diminuire le squadre.

Ritornando al campionato, pochi allenamenti per lo Junior (impeganto con la Romana) per il gelo, in attesa ancora dei rientri di Bellini e Bonifacio. Si affida alla severità di Gatta il Venus, nonostante la squalifica dell'allenatore fino al 21 febbraio, con il presidente Canario facente funzioni. Nuovo tesserato è il difensore Tellis. Il Mont./Don Bosco affronterà il Dolina con il rientro dal militare di Speranza, mentre un Servola decimato dall'influenza affronterà il Cus in ripresa.

Pietro Comelli

L'AGENDA

La scaletta del calcio

TERZA CATEGORIA

Union-Vermegliano (14.30, Guardiella), Breg-San Vito (10.30, San Dorligo), Gaja-Venus (14.30, Padriciano), Junior Aurisina-Romana (12, Aurisina), Servola-Cus (14.30, Muggia), Mont.Don Bosco-Dolina (14.30, Villa Carsia), riposa il Kras. Classifica: Kras 27; San Vito 25; Breg 20; Gaja 19; Romana e Vermegliano 18; Cus 17; Servola 16; Aurisina 10; Dolina e Venus 9; Mont.Don Bosco 7; Union 1.

ALLIEVI REGIONALI

San Luigi-Triestina (10.30, via Felluga), San Giovanni-Cordenons (10.30, viale Sanzio), Pro Gorizia-Ponziana (10.30). In Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia-Lazio, (10.30, Sant'Egidio), terzo turno della prima fase della Coppa Primavera per selezioni di comitato.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Itala San Marco-Muggia (10.30, Gradisca), Udinese-San Luigi (10.30), San Sergio-Fontanafredda (10.30, Trebiciano), Triestina-Aurora Pordenone (10.30, Aurisina), Aquileia-San Giovanni (10.30).

IPPICA / I TRE ANNI PROTAGONISTI A MONTEBELLO

The Black su tutti

I favori per Olaf Om e Ogigia nelle due corse Totip

TRIESTE — Dopo le scorribande vittoriose di Probing, a Montebello oggi sono i neo 3 anni a recitare la parte del leone. Ben tre le corse riservate ai nati nel 1993, compresa quella di centro, il Premio della Befana, nella quale vedremo in azione The Black, un giovane che il 12 dicembre a San Siro ha vinto in 1.16.6. Guidato da Fanti, questo figlio di Caleb Lobell non dovrebbe temere la concorrenza e si prenota sin d'ora per il giro d'onore e per la ricca prebenda che canta qualcosa come otto milioncini. Avversari di The Black, nell'ordine di partenza saranno Tamara Ami, Terror Bi, Time La Sol, Twinky e il rientrante Tivolo. Se l'ultima prestazione del milanese non è stata un miraggio, crediamo che gli altri in gara punteranno esclusivamente alla conquista del posto d'onore. Incerta la condizione di Tivolo, decisamente non di questa categoria Time La Sol, saranno Tamara Ami, che ricordiamo seconda di Tea Brazzà il giorno che la portacolori di Skoric si aggiudicò in 1.18.1 il record della pista dei 2 anni, Terror Bi, che non ha proprio entusiasmato all'ultima uscita triestina, e quella Twinky che dopo aver vinto un centrale, il giorno di Capodanno è giunta stentatamente terza dopo aver corso al largo gli ultimi 900 metri. Comunque crediamo possa essere Twinky la più idonea a scortare sul palo The Black se questi, come probabile, intitolerà questo clou.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Gelo
Sinco di Casei, Saga's Lino, Santomas Lem.
Premio della Befana
The Black, Twinky, Tamara Ami.
Premio del Freddo
Troposferico, Top Gun Lem, Tyrus.
Premio della Neve (Totip)
Olaf Om, Olmo Brazzà, Olari di Sgrei.
Premio del Ghiaccio
Lepanto As, Petra di Sgrei, Nardos.
Premio di Gennaio
Panther Bi, Oscar Max, Sixteen.
Premio della Bora
Tinto Cosmo, Tiziana Mc, Triumph Or.
Premio della Tormentata (Totip)
Ogigia, Paulownia Mn; Pontebba Jet.
Premio della Brina
Saetta Ami, Solista Hawk, Speedy Kriss.

Prova del nove per l'ammirevole Sinco di Casei in apertura (ore 14.30). Il puledro di Massimo De Luca troverà stavolta avversari tosti, però da soggetto veloce e duttile qual è potrebbe sfuggire a Saga Lino's, Santomas Lem e Sabmission che compongono l'opposizione più concreta. Seconda corsa per i 3 anni abbastanza incerta. Ci sarà sicuramente lotta fra Troposferico, Top Gun Lem, Tyrus e Taglia Effe, che formano un poker di predestinati alla vittoria, come non sarà semplice scegliere nel mazzo dell'altra corsa per i più giovani che avrà in Tinto Cosmo, Triumph Or, Tiziana Mc e Tundrass la rosa dei più probabili protagonisti.

Due oggi le corse Totip in programma. Nella prima, handicap sulla distanza del doppio chilometro, l'allungo di marca di Olaf Om dovrebbe dimostrarsi decisivo, e dopo l'allievo di Leoni, sembra essere Olmo Brazzà il predestinato, mentre ruoli di non impossibili sorprese vanno affidati a Olari di Sgrei, Pollination Db e Orygïnal Db. Sul miglio, e alla pari, l'altra corsa della schedina gialla. In prima fila, Ogigia, Outrage, Pontebba Jet e Rubens Jet possono distinguersi e lottare per il successo, ma dovranno fare attenzione sia a Paulownia Mn, che a Rustigné Dra che avrà Leoni alle redini.

Nella «gentlemen», Lepanto As, sfortunato l'ultima volta, può rifarsi anche con il numero più alto, mentre Petra di Sgrei, Nardoz e Nanubi sono gli altri da tenere in debita considerazione. Nel Premio di gennaio, bella prova a inseguimento con Panther Bi e Sixteen impegnati a rendere un nastro sul doppio chilometro a Oscar Max, Madison Lb e Nhot Speed che sono i più in vista fra i partenti allo start. Chiusura con una «reclamare» per i 4 anni con parecchie novità al via. Proveremo con Saetta Ami, ma anche Star Fighter, Speedy Kriss, Solista Hawk e Silik del Nord, avranno un... gettone di speranza.

Mario Germani

CORSA CAMPESTRE / A TREPPO GRANDE

Dalle Juniores il Cus chiede un nuovo titolo regionale

TRIESTE — Dopo la tappa di Osoppo, il campionato di società di corsa campestre troverà oggi a Treppo Grande la sua conclusione. Al termine della competizione (partenza alle 10) organizzata dalla Libertas Buia, verranno assegnati i sei titoli agognati dalle società della regione.

In campo seniores maschile, i due atleti del Gs Piccinato Adami e Trampuz, dovranno ancora una volta fare i conti con Carlo Spinelli (Cus Udine), vincitore a Osoppo, per assicurarsi la classifica a squadre. Ma attenzione a Roberto Pozzari (Cus Trieste), intenzionato a scalare il podio per rifarsi del nono posto rimediato al primo turno.

Tra le donne tutto scontato. La padovana Rossana Martin (Chimica del Friuli), campionessa italiana in carica di cross, non dovrebbe trovare difficoltà nell'assicurarsi la prova e consegnare alla sua società il titolo.

Dalla categoria Juniores si aspettano le maggiori soddisfazioni per gli atleti triestini. La truppa femminile del Cus, guidata dall'allenatore Massimiliano Asselti, e composta da Federica Bazzocchi (vincitrice della prima prova), Valentina Corte ed Emanuela Sardella è intenzionata a bissare il successo colto la scorsa stagione. Nadia Zimmerman (Prevenire Trieste) ed Elena Cicirelli (Rolo) cercheranno di rompere le uova nel paniere alle «cussine». Claudio Cisilino (Rolo) e la Gemonatletica-Eurospar partono in pole position tra gli juniores maschili, per la conquista della vittoria parziale e della graduatoria generale. La Moggese (allievi) e Libertas Grions (allieve) sono le società capofila della categoria più giovane in lizza dopo la prova di Osoppo, vinta da Fabio Lettieri (Rolo) e Vanessa Iacuzzi (Libertas Grions). Anche stavolta, il gruppo di giovani triestini passati quest'anno dalle fila della consorella Act a quelle del Cus Trieste, cercheranno di trovare sui campi di Treppo gioie e onori.

Per restare in tema di cross, il 4 febbraio si svolgeranno a Trieste i campionati regionali individuali giovanili di corsa campestre, organizzati dal Gs San Giacomo.

Alessandro Ravalico

SLEDDOG / A PORDENONE

Un veneto e un'austriaca al vertice della Doko Cup dopo la gara di Piancavallo

PORDENONE — Un veneto e un'austriaca sono al comando dell'edizione '95-96 della Doko Cup dopo la quarta tappa di Piancavallo, in provincia di Pordenone.

La graduatoria della più importante manifestazione nazionale di sleddog veloce è infatti, guidata dal vicentino Bruno Dal Pozzo e dall'austriaca Monika Milazzi, ex-campionessa europea di Pulka, una disciplina nordica che vede gli atleti gareggiare con gli sci da fondo trainati da un cane che precede una slitta.

La gara di Piancavallo ha avuto un ottimo successo di pubblico e si è svolta in un ambiente suggestivo. La prima manche si è svolta venerdì in notturna sul percorso di fondo della località friulana. I musher (conduttori di slitta) hanno gareggiato servendosi di una torcia elettrica posizionata sulla fronte mediante una fascia elastica. La seconda manche si è disputata ieri mattina sotto una fitta nevicata che ha costretto i partecipanti a faticare oltre il previsto.

La prossima tappa del circuito Doko Cup si svolgerà sabato 20 e domenica 21 gennaio ad Anterselva, in provincia di Bolzano. Per l'occasione si prevede una folta partecipazione di musher provenienti da tutta Europa, tra cui anche i friulani Maurizio Virgilio e Aldo Guzzon.

VOLLEY / SERIE C1 FEMMINILE

Lo Sloga batte anche la propria presunzione

Sloga Koimpex	3
B Meters	2

SLOGA KOIMPEX: Ciocchi, Mamillo, Sricchia, Pertot, Gregori, Fabrizi, Vidali, Brumat, Cossutta.
B. METERS BAGNARIA ARSA: Del Ponte, Di Blas, Di Giusto, Montina, Negrini, Pettarini, Tiussi, Tuan, Zaninello.
Note: Parziali (11-15, 15-10, 15-5, 10-15, 15-11)

TRIESTE - A Opicina sono arrivati i tanto agognati due punti dello Sloga Koimpex che, dopo aver impegnato per cinque set le giovanissime del Bagnaria Arsa, ha vinto 3-2. L'importanza della posta in palio, vista l'assenza della regista Piccoli e la lunga pausa, ha reso il gruppo particolarmente nervoso, tanto che nella prima frazione di gioco le ospiti del B Meters hanno saputo mettere sotto il Koimpex, conducendo la partita sin dall'inizio: incomprensioni, indecisioni ed errori, portano lo Sloga sotto per 8 a 14, e determinano la sconfitta per 11-15.

Ciocchi e Mamillo, Gregori e Fabrizi, Sricchia e Pertot iniziano la seconda frazione alla grande, portandosi in vantaggio 6-0, ma si fanno immediatamente riacciuffare sul 6-6, superare 10-7 e si riportano nuovamente in equilibrio sul 10-10, quando una serie di buoni servizi della Pertot aiutano lo Sloga ad aggiudicarsi il set. Tutto facile nel terzo, che si è giocato in pratica solo sulla battuta, e al 4-4, con pregevoli azioni corali e una serie di servizi vincenti sempre della Pertot, il Koimpex si è portato avanti 10-4 e, in una fase piuttosto concitata del gioco, Sricchia e Ciocchi si sono fatte notare per un paio di pregevoli difese a terra.

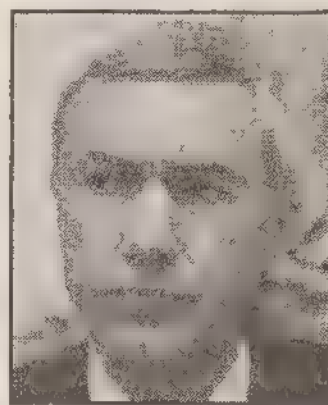
Archiviato un set vinto senza troppi sforzi, l'inizio del quarto induce a credere che si tratti di quello decisivo: avanti per 9-1 le ragazze di Sain peccano di presunzione, permettendo alle coriacee avversarie di rientrare in partita rimontando punto su punto fino al 10-10 e, nonostante alcune fulminee apparizioni in campo di Vidali e Brumat, l'andamento non cambia fino a che il gruppo di Minotto guadagna il tie-break.

Il quinto set si sviluppa lentamente, iniziando con una pericolosa serie di punti per il Bagnaria Arsa ben presto in vantaggio per 6-1 e poi 7-2, quando un gran muro della Fabrizi rovescia le sorti e segna l'avvio della riscossa; dal 7-7 si vedono un potente attacco della Gregori e un furbo pallonetto della Ciocchi ma, dal 12-10 esplode in tutta la sua potenza maxi-Sricchia, che martellando dall'ala lascia stordite le avversarie e porta al successo il Koimpex con le sue schiacciate.

Giulia Stibiel

GUTTY (GENERALI)

«L'etica degli affari nasce in azienda»

«Il problema si riduce in sostanza a una questione di maturità culturale: bisogna far crescere una classe dirigente consapevole»

TRIESTE — Non servono codici etici nel mondo degli affari: il problema si riduce essenzialmente ad una questione di maturità culturale. Conta la cultura d'azienda. Non ci può essere una morale per la società del denaro ed un'altra per la collettività dei cittadini. Nel mondo degli affari i punti di riferimento sono quelli della morale generale: «Non nuocere agli altri, non ingannarli, non approfittare di posizioni di forza». Gianfranco Gutty, amministratore delegato delle Generali, è intervenuto tempo fa ad un convegno («L'etica nella società del denaro») promosso da Banca Europa.

La relazione svolta da Gutty è stata pubblicata in un numero recente de «Il Bollettino», la rivista della compagnia. E' la prima volta, forse, che il vertice di una società così rilevante si esprime su di un tema che, in Italia, continua a provocare un acceso dibattito, sull'onda dell'esplosione di Tangentopoli. Per Gutty «nel mondo anglosassone il problema dell'etica negli affari era stato oggetto di attenzione già svariati decenni addietro». In Italia invece, «da sempre dominata dalla cultura cattolica, non esiste una tradizione di studio dell'etica». Che invece ha sempre connaturato la cultura calvinista, pratica e terrena. Gutty distingue fra «responsabilità proprie delle entità collettive» (Stato, imprese, organizzazioni varie) da quelle «micro-etiche» relative ai comportamenti della singola impresa.

Pur evitando di addentrarsi su temi quali «la funzione dello Stato sociale o la contrapposizione fra liberismo e dirigismo economico», non rinuncia a sviluppare la questione sotto il profilo del rapporto fra impresa e società. E proprio la cultura d'impresa è al centro del suo interesse. E così quando questa cultura viene deformata e piegata agli interessi particolari succede che «un manager non ancorato a sani principi morali, in un ottica del tipo *à la guerre comme à la guerre*, può essere indotto a corrompere, mentire, spiare, distogliere fondi pur di battere ad ogni costo la concorrenza: da qui a Tangentopoli il passo è breve!». Perchè questo accade? In Italia secondo Gutty, a causa della carenza di «una vera morale laica» e dell'affievolirsi di «un' etica religiosa» che ha sempre dato tutte le risposte. Cambiano le prospettive dei valori: tutto viene subordinato al proprio successo personale o a quello dell'azienda, non esistono più obblighi, doveri, sani principi morali. Inoltre «le pratiche illecite tendono a falsare le regole del mercato nel momento in cui permettono ad uno di essi di acquisire, abusivamente, e non per merito delle proprie capacità, vantaggi competitivi sui propri concorrenti».

Neppure l' affidarsi «alla mano invisibile del mercato», in una concezione totalmente liberista, è sufficiente, secondo Gutty, per risolvere il problema dell'etica degli affari che investe così, oltre a comportamenti «che certamente sarebbero sanzionati dalla morale comune» anche «uno stravolgimento delle regole del mercato a vantaggio della parte che le mette in atto».

Il problema dell'etica, dunque, diventa una questione di «maturità culturale» che deve fare affidamento su di una «consolidata cultura d'azienda». Non servono quindi «specifici codici etici» per ciascuna categoria o professione: «Anche nel mondo degli affari i principi cardine dell'etica non si discostano da quelli della morale generale». Per questa ragione «qualità e trasparenza» devono guidare il comportamento delle imprese nei confronti dei loro interlocutori (azionisti e mercato finanziario).

«Alle Generali -afferma Gutty- veniamo da una tradizione di lavoro vecchia di oltre 160 anni e ci portiamo il retaggio di una mentalità di precisione e rispetto per gli impegni assunti che ci derivano dalle nostre origini austro-ungariche. E' questo si traduce in quella che io chiamo cultura del servizio».

E ancora: «Sono le aziende a formare gli uomini e non viceversa». E le compagnie di assicurazione, nello specifico, vendono essenzialmente «la propria credibilità. Se le responsabilità sono personali, le risorse non sono del manager ma sono a lui affidate perchè le gestisca nell'interesse dell'impresa».

Per l'amministratore delegato delle Generali «cruciale per l'affermazione di valori etici nel mondo degli affari (ma anche della società nel suo complesso) è la capacità di far crescere una classe dirigente impregnata di una profonda cultura professionale e imprenditoriale».

p.c.f.

ISTAT: CRESCE LA PRODUTTIVITA', SI FERMANO I SALARI

Imprese, maggiori utili

La diminuzione del costo del lavoro per unità di prodotto rappresenta un'inversione di tendenza

ROMA — I lavoratori italiani producono di più, ma guadagnano un po' meno, consentendo così alle imprese di ampliare i margini di guadagno. La conferma è venuta dall'Istat che ieri ha reso noto i dati relativi alla produttività del sistema italiano nei settori dell'industria, dei servizi e dell'agricoltura. Nel terzo trimestre del '95 la crescita è stata del 3,2% rispetto al trimestre precedente e questo dato, unito alla bassa crescita del costo del lavoro (salito solo dello 0.7%) ha consentito un netto calo (pari a -2,5%) del costo del lavoro per unità di prodotto. Si è così incrementata, ha spiegato l'Istat, la tendenza dell'ampliamento dei margini lordi di guadagno delle imprese.

La diminuzione del costo del lavoro per unità di prodotto rappresenta una inversione di tendenza rispetto al primo e al secondo trimestre del 1995 e risulta ancora più accentuata nel settore dell' industria (-3,4%) dove all' aumento del costo del lavoro dell' 1,1% ha comunque fatto riscontro un aumento del 4,7% della produttività dei lavoratori. Nel primo trimestre del '95, infatti, il costo del lavoro per unità di prodotto del settore beni e servizi destinati alla vendita, aveva segnato un aumento del 2% sul trimestre precedente (+3,7% l'aumento del costo del lavoro e +1,6% la produttività), mentre il secondo quadrimestre aveva segnato uno stabile -0,3% (dovuto al calo dello 0,8% del costo del lavoro e a un calo dello 0,5% della produttività) per poi arrivare al calo del 2,5% tra luglio e settembre.

Il significativo aumento di produttività e la conseguente riduzione del costo del lavoro per unità di prodotto, insieme all' andamento positivo delle vendite all' estero, hanno consentito un proseguimento della tendenza all' aumento dei margini lordi delle imprese.

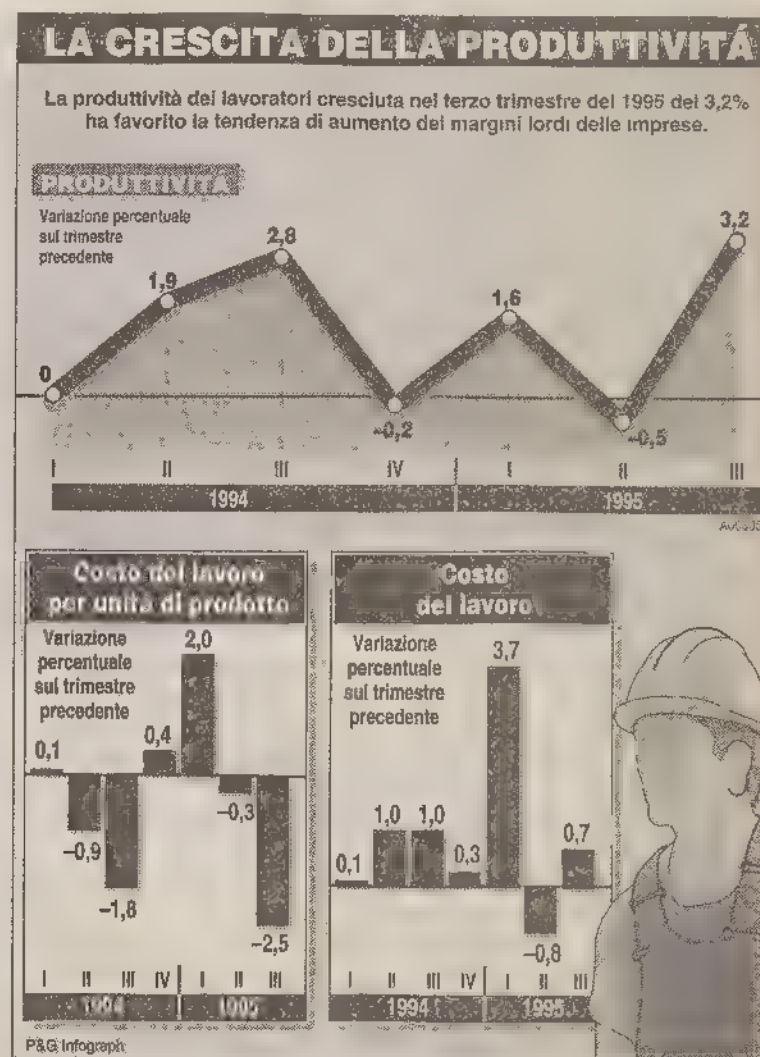
Nel settore industriale, infatti, la produttività aveva registrato incrementi già a partire dal secondo semestre del 1994 (+3%) per proseguire tra luglio e settembre (+3,6%) e diminuire nell' ultimo trimestre (-0,7%). Il 1995 si è aperto con una crescita di produttività del 2,7% tra gennaio e marzo, un calo dello 0,8% nel secondo trimestre e un aumento del 4,7% nel terzo trimestre.

Diverso è invece il caso dei servizi destinabili alla vendita che hanno registrato nel terzo trimestre del 1995 un calo dello 1,2% rispetto al trimestre precedente con un costo del lavoro quasi immutato e una produttivit; in crescita dell'1,1%. In questo settore a pesare particolarmente è stato l' aumento del costo del lavoro per dipendente dei primi tre mesi dell' anno (5,7% sul trimestre precedente) che non è stato controbilanciato da un aumento altrettanto repentino della produttività che comunque, dall' aprile del 1994, segna una crescita trimestrale compresa tra lo 0,5 e l' 1,6%.

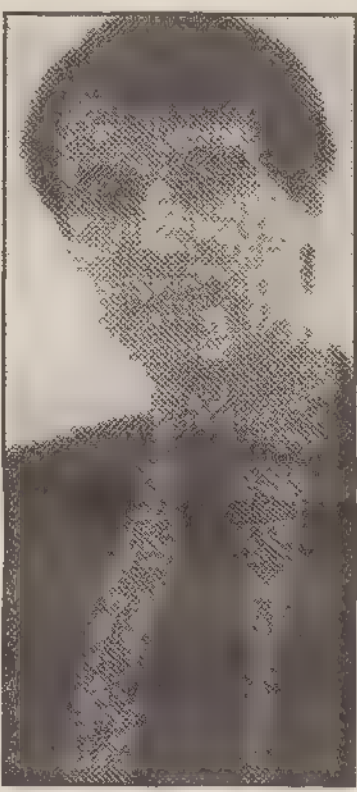
Sono confortanti, dunque, i dati che il governatore della Banca d'Italia, Fazio, porterà oggi e domani a Basilea alla consueta riunione dei governatori delle banche centrali dei dieci paesi più industrializzati del mondo, ma si aparlerà soprattutto di tasssi d'interesse, da far scendere per sostenere un'economia internazionale che si sta deteriorando.

Il quadro che il gruppo di banchieri presieduti dal numero Uno della Bundesbank Hans Tietmeyer dovranno analizzare ha registrato una svolta in dicembre. Hanno tagliato il costo del denaro in diverso grado non solo la banca centrale tedesca, con una riduzione di mezzo punto sul tasso di sconto e sul Lombard, ma anche, in diversa misura, altri Paesi europei (Regno Unito, Francia, Svizzera, Belgio, Danimarca, Olanda, Austria Spagna).

LA CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ

La produttività dei lavoratori cresciuta nel terzo trimestre del 1995 del 3,2% ha favorito la tendenza di aumento dei margini lordi delle imprese.

VOCI E CONTATTI: LA EVERGREEN, LA MSC DI APONTE, LA CMA DI SAADE

Tre idee per comprare il Lloyd

Particolarmente attiva la compagnia marsigliese, che ha avuto a più riprese contatti con la Regione

Gianluigi Aponte

Servizio di **Massimo Greco**

TRIESTE — Evergreen, Msc, Cma: tre ipotesi per un acquisto. Quello del Lloyd Triestino, ammesso che il '96 sia effettivamente l'anno della privatizzazione e ammesso che tali «candidature» abbiano un peso, un senso, un realistico riscontro. Per ora l'unico appuntamento, a breve scadenza, è con il parere del Cipe sul piano Finmare, parere cui seguirà unrovvedimento legislativo che darà concreta esecuzione ai programmi governativi di riorganizzazione della flotta pubblica.

Evergreen, Msc, Cma, si diceva. Il colosso asiatico di Taiwan - secondo gruppo armatoriale al mondo dopo la Maersk -, la «Mediterranean shipping company» diretta a Ginevra da Gianluigi Aponte (13° in classifica), la «Compagnie maritime d'affretement» guidata a Marsiglia da Jacques Saade (ultima tra le «top twenty» mondiali). Un comune denominatore caratterizza questi tre soggetti: sono, in modo diverso, «outsider», che hanno seguito strade proprie e peculiari verso il successo.

Evergreen, attuale partner di Lloyd e Italia, ha sempre sfuggito la politica delle «conference».

Come del resto Aponte: dal '78 ha puntato tutto sul container e, a colpi di navi di seconda mano (molte delle quali comprate - evidentemente in buono stato - da Finmare), si è costruito una rispettabile flotta composta da una sessantina di full-container (cui si aggiungono una decina di noleggi) per una capacità-stiva di oltre 60 mila teu; ha recentemente commissionato due unità da 3500 teu a Fincantieri. Aponte sembra ora orientato ad abbandonare la sua solitaria corsa per trovare, assieme a Norasia e Hyundai, un modulo d'intesa. Nel '94 ha totalizzato un volume d'affari di 800 milioni di dollari; viaggia in Europa, negli Usa, in Sudafrica, in Oceania; ha negli scali di Charleston, Felixstowe, Anversa, Durban gli snodi portuali più importanti.

Il ricorso al noleggio connota la vicenda armatoriale della Cma, che nel '95 dovrebbe aver superato i mille miliardi di fatturato e che opera con solo 4 navi di proprietà rispetto alle 21 utilizzate, con una capacità di trasporto complessiva di circa 45 mila teu; si presenta anch'essa come una compagnia in forte espansione - in controtendenza rispetto allo zoppicante shipping francese - e ha programmato l'inserimento di due nuove full-container da 3900 teu.

Come si stanno avvicinando questi gruppi al Lloyd? Sull'interessamento di Aponte, finora, ci sono soltanto voci, peraltro non nuove. Evergreen, tramite canali italiani, ha a più riprese ribadito la disponibilità a rilevare una quota di minoranza del Lloyd, agendo di conserva con la Regione, senza tuttavia eliminare la presenza di Finmare; va rilevato che il duo Lloyd-Evergreen rappresenta oltre il 50% del traffico del Molo VII.

La Cma sarebbe pronta a coprire la maggioranza del pacchetto azionario lloydiano, completando l'operazione con la Regione e con una non meglio definita cordata di operatori locali. La compagnia verrebbe ricapitalizzata con un centinaio di miliardi. La Regione si sarebbe dichiarata disponibile: già alcuni incontri, tra ottobre e dicembre, sono intercorsi con esponenti della vecchia (Arduini) e della nuova (Mattassi) giunta. Lo stesso Zappi (Finmare) sarebbe stato interpellato. I contatti tra Marsiglia e gli interlocutori italiani verrebbero tenuti da Agostino della Zonca, già amministratore delegato del gruppo Tripcovich.

IL BRUSCO STOP DEL DIALOGO FRA POLO E ULIVO CONDIZIONA I MERCATI

La politica «gela» la lira, e la Borsa non sa cosa fare

Di nuovo a quota 1100 sul marco, anche a causa della debolezza del dollaro - Non servono le buone notizie sul Pil

ROMA — In poche ore i mercati finanziari venerdì hanno fatto regredire la lira al livello di fine settimama scorsa, «bruciando» oltre 10 punti rispetto al marco. Il brusco stop al dialogo tra Polo e Ulivo, che materializza il forte disaccordo sulle prospettive politiche, manifestatosi proprio nell'ultimo giorno della settimana non ha certo giovato alla divisa italiana (ma in generale ai mercati finanziari della penisola) trascinata al ribasso dopo una serie di sedute più che positive.

La lira ha sì mantenuto le posizioni sul dollaro (scambiato venerdì a 1.578-1.579 lire), ma si è indebolita contro la divisa tedesca tornata a quota 1.100 lire dopo che per quasi tutta la settimana (e per buona parte della giornata di ieri) si era mantenuta costantemente ben al di sotto tale soglia: indicato da Bankitalia nell'ultima rilevazione a 1.094,75 lire, il marco ha pian piano risalito la china toccando poi le 1.102 lire.

A provocare la ricaduta della lira non hanno comunque contribuito esclusivamente aspetti di natura di politica interna: ai disturbi provenienti dai palazzi della politica, si sono infatti aggiunti gli impulsi negativi provenienti dal fronte internazionale, a cominciare dalla debolezza del dollaro e dei mercati obbligazionari, a cui nulla hanno potuto le buone notizie congiunturali italiane: il raffreddamento dell'inflazione (+5,8% a dicembre) e la forte crescita del Pil (+2%) nel terzo trimestre '95.

Anno nuovo, solita Borsa. Cioè fragile, alla continua ricerca di chiarezza per il futuro e di certezze nel quadro politico. E la politica non aiuta la Borsa, anzi la conflittualità sale di tono negli ultimi giorni e le vicende dei palazzi romani cadenzano la settimana in Piazza Affari (meno 0,89% a 9.369 l'indice Mibtel). Quattro sedute (lunedì la Borsa era chiusa per la festività di Capodanno) fra alti e bassi ma sempre con le antenne rivolte verso la capitale per captare i segnali che di volta in volta giungono dal Quirinale, da Palazzo Chigi e dalle sedi dei partiti.

Si parte martedì (più 0,81% il Mibtel) con un clima ancora festivo e qualche prospettiva di stabilità politica che molti in Borsa interpretano nel messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica. Mercoledì (più 0,24%) il mercato si raffredda sulle dichiarazioni di esponenti del Polo circa la volontà di mettere in crisi il Governo Dini; ma Btp, lira e le altre Piazze europee sorreggono il mercato. Giovedì (meno 0,48%), in un mercato già debole, le dichiarazioni degli uomini dell'Ulivo sulle difficoltà e i rischi del momento politico appesantiscono il listino. Venerdì (meno 1,45) l'atteso vertice Polo-Ulivo per trovare punti di convergenza politica si chiude con una rottura: il mercato riceve il colpo di grazia.

TEMPI DURI: LA PRODUZIONE CALA DELLO 0,4%

Male il settore alimentare

ROMA - Tempi duri per l'industria alimentare italiana. L'inizio dell'anno era stato discreto - dicono alla Federalimentare - ma la fine tutt'altro che buona: secondo gli ultimi dati disponibili infatti , dopo un 1994 stagnante, nei primi nove mesi del '95 la produzione ha segnato un calo dello 0, 4% dovuto totalmentad una diminuzione dei consumi interni.

Sul fronte delle esportazioni infatti l'industria alimentare italiana ha ricevuto una vero e proprio beneficio. Nella prima metà del '95 ha potuto esportare oltre il 26% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un boom generalizzato che ha investito quasi tutti i settori: tranne che per il riso, gli aumenti sono tutti a due cifre con exploit per olio, dolci, vino e formaggi.

Ammonterà, intanto, a 219 mila miliardi la spesa degli italiani nel 1996 per acquistare prodotti alimentari, bevande, prodotti per l'igiene, la bellezza e la pulizia della casa. E' quanto emerge da una ricerca Nielsen commissionata dalla rivista specializzata «Al-Professione Alimentarista».

Secondo le rilevazioni della Nielsen, l'aumento per queste voci sul 1995 è dello 0, 4%. Più sostenuto invece l'incremento di spesa per i beni durevoli (+2, 7%), che porterà ad un esborso complessivo di 972 mila miliardi. Di questi, il 21, 6% sarà destinato all'abitazione e al riscaldamento, il 14, 7% ai trasporti e alle comunicazioni, l'11, 1% all'arredamento, il 10, 6% a vestiario e calzature, il 10, 7% per spettacoli e svaghi, l'8, 2% sarà invece destinato ai servizi sanitari e l'1, 9% al tabacco.

GRANDE MOVIMENTO IN BORSA SULLE SOCIETA' ITALIANE

Fusioni e acquisizioni per 48 mila miliardi

ROMA - Nel 1995 le operazioni di fusione e acquisizione (Mergers & Acquisitions) che hanno riguardato società italiane sono ammontate a 48 mila miliardi, quasi il 50% in più rispetto ai 33 mila del '94 e oltre il doppio del volume d'affari, 23 mila miliardi, registrato nel 1992. E' quanto emerge da uno studio della Kpmg Peat Marwick dal quale si rileva tuttavia che, in termini di operazioni, il 'trend' 1995 è stato negativo rispetto al 1994 con un numero totale di 524 transazioni, il 12% in meno rispetto allo scorso anno.

A far aumentare il giro d'affari complessivo nel 1995 sarebbero state soprattuto le numerose Offerte pubbliche di vendita, incluse nel calcolo di quest'anno. Al primo posto, nella classifica stilata dalla società di revisione è l'Opv dell'Eni, pari a un importo di 6.300 miliardi, seguita dalle operazioni Credit-Rolo, Riva-Ilva, Luxottica-U. S. Shoe.

Infine il collocamento delle azioni Ina.

Ruolo fondamentale, nel 1995, ha quindi giocato la Borsa di Milano: «Cinque delle prime 10 operazioni dell'anno - ha affermato Stefano Tanzi, responsabile del corporate finance della Kpmg - sono state concluse sui mercati borsistici o comunque sono finalizzate o collegate alle quotazioni di borsa».

Nel 1995 infatti, ben 11 società hanno deciso di approdare al listino di Borsa italiano, un numero mai raggiunto negli ultimi anni. «Il 1995 - ha continuato Tanzi - potrà essere ricordato quale anno di svolta nel processo di sviluppo della struttura imprenditoriale italiana verso modelli più simili a quelli dei paesi capitalistici più avanzati».

Ma nonostante il salto di qualità della imprenditoria italiana, le cifre dello studio di Kpmg mostrano un interesse dall'estero ancora contenuto e in calo del 10% rispetto al 1994. Il numero di operazioni in Italia da parte di investitori stranieri è stata pari a 130 contro le 144 operazioni dello scorso anno. A mantenere cauti gli operatori stranieri sarebbe soprattutto l'incertezza politica.

BREVI

Intersind: «cassa» in forte regresso

ROMA - Nel periodo gennaio-settembre 1995 la cassa integrazione guadagni (ordinaria e straordinaria) nei principali settori industriali è diminuita complessivamente del 31% rispetto allo stesso periodo del 1994: lo rileva un'elaborazione dell'Intersind su dati Inps. La performance migliore è stata realizzata dal settore «energia elettrica e gas» con un calo del 48, 8% (da 172 ore autorizzate a 88), seguito dall'industria tessile -47, 7% e cartaria-poligrafica con -42%. In forte calo anche l'industria meccanica con -38, 1%, che resta, comunque, il settore con il maggior numero di ore di cassa integrazione: 84. 081 ore nei nove mesi considerati (erano 135. 857 ore nello stesso periodo del '94).

In crisi il «tondino» bresciano Fabbriche ferme per 14 giorni

BRESCIA — I produttori del tondino di ferro della provincia di Brescia (3 milioni di tonnellate annue su 5 milioni di tonnellate prodotte in Italia) hanno deciso di chiudere le fabbriche e di interrompere la produzione per due settimane. Una settimana a gennaio, l'altra a febbraio. Ognuno dei produttori potrà modulare a suo piacimento il periodo dell'autoriduzione del prodotto. La decisione ha il duplice scopo di rialzare il prezzo del tondino e di abbassare quello del rottame. Negli ultimi mesi del '95 il prezzo del tondino era precipitato dalle 340 lire al chilogrammo (luglio '95) sino alle 180 (190 lire al chilogrammo nel periodo dicembre '95-gennaio '96: al di sotto del costo di produzione).

Vertice Pds sulla vicenda Seleco: «Bisogna salvaguardare l'azienda»

PORDENONE — Nella sede del Pds di Pordenone è stata esaminata la situazione della Seleco allo scopo di fare il punto sullo stato produttivo dell'azienda. Il Pds in una nota «fa presente il valore strategico della Seleco che, a fronte di buoni risultati sul piano della produzione, accusa difficoltà sul fronte finanziario. Difficoltà che potrebbero essere superate con la ricapitalizzazione». Per questo il Pds ritiene che la questione vada esaminata «da tutti i soggetti regionali e provinciali, istituzionali, politici ed economici, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio dell'azienda». Nei prossimi giorni il Pds avvierà incontri a tutti i livelli sulla vertenza.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 14 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 14 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

64.000.000 VIA DELLA GUARDIA piano alto, camera, cucina, bagno, soffitta, vista nel verde. CASAPROGRAMMA 040/366544.

70.000.000 LAMARMORA recente, camera, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

100.000.000 MADONNINA mansarda completamente ristrutturata e arredata su misura, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

80.000.000 CENTRALE in bello stabile, luminosissimo appartamento da ristrutturare: ingresso, ampia cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755.

VALMAURA luminosissimo soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BORGO FRANCOVEZ libero, recente, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, wc, due poggioli, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

SETTEFONTANE ALTA bell'appartamentino in condominio moderno, rara oasi di tranquillità. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LAMARMORA/ROSSETTI splendido ultimo piano, moderno, nel verde, tranquillo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo, rifinitissimo. Possibilità box. 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE in bel palazzo piano alto ascensore, tranquillissimo, nel verde, rimodernato, ottime condizioni, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 040/362486.

SAN GIOVANNI tranquillo panoramico, soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno, balcone, cantina, 125.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

UNIVERSITÀ da sistemare, cucinino con tinello, soggiorno, una stanza, bagno, cantina, con due ampie terrazze. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE GIULIA da sistemare, cucina, due stanze, servizio 78.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMICENTRO spazioso sesto piano, cucina con tinello, salone, matrimoniale, bagno, cantina, poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA UNITÀ vicinanze: mansarda 55 mq terzo piano tutta da ristrutturare lire 25 milioni. RIVIERA 040/224426.

S. GIACOMO soleggiato primo piano: camera grande, cucina abitabile, servizio. Lire 40 milioni. RIVIERA 040/224426.

115.000.000 REVOLTELLA-FIERA con terrazza panoramica ultimo piano, ascensore, recente, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

96.000.000 SEGANTINI-NAVALI tranquillo, stanza, stanzino, cucina abitabile, poggiolo, doccia-wc, ripostiglio, III piano. PIZZARELLO 040/766676.

145.000.000 INIZIO PORTA recente perfetto, tranquillo, vista, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 70 mq, prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

120.000.000 ADIACENZE PERUGINO da sistemare soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio cortile di pertinenza. CASAPROGRAMMA 040/366544.

128.000.000 SAN GIOVANNI ultimo piano accogliente soggiorno con angolo cottura all'americana, bistanze bagno cantina termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

135.000.000 D'ANNUNZIO recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio veranda cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIUSTO ultime disponibilità primingressi pronta consegna ottime rifiniture soggiorno +1-2-3 stanze cucina biservizi terrazzino ripostiglio cantina, possibilità posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544

CARPINETO in casa recente appartamenti liberi ed occupati con contratti in scadenza, soggiorno +1-2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimi prezzi. CASAPROGRAMMA 040/366544.

APPARTAMENTI ZONE PEDONALI E CENTRALI con ascensore adatti abitazione o ufficio da 80 mq in su. CASAPROGRAMMA 040/366544.

190.000.000 SAN VITO grazioso recente composto da tinello cucinino bistanze ripostiglio balcone veranda posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

240.000.000 COMMERCIALE ottimo appartamento parziale vista mare soggiorno cucina bistanze bagno due balconi box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

260.000.000 BUONARROTI perfetto recente vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza veranda posto auto in garage giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

129.000.000 SEMIPERIFERICO trentennale perfetto: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Autometano, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.

OCCASIONE! ROMAGNA 113 mq in stabile moderno 160.000.000 CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

SAN VITO libero, moderno, piano alto con ascensore, tinello, cucinino, due stanze, bagno wc, ripostiglio, due poggioli, cantina. Ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA PROSECCO recentissimo in casetta schiera due matrimoniali soggiorno cucina abitabile due bagni poggioli terrazzo abitabile con caminetto autometano posti auto. GRATTACIELO 040/635583.

130.000.000 VIA GATTERI alta in ammezzato tranquillo adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. GREBLO 362486.

150.000.000 ZONA PIAZZA HORTIS ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 362486.

165.000.000 PERIFERICO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.

PERUGINO in bella casa recente piano alto luminosissimo ingresso/salone con zona bar 2 matrimoniali bagno 2 balconi riscaldamento ascensore 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROZZOL decennale elegantemente rifinito ottime condizioni tranquillo cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza 12 mq box auto proprio e cantina. PIRAMIDE 040/360224.

SAN GIACOMO adiacenze piazza appartamento recente ottime condizioni con ascensore e riscaldamento composto da soggiorno due stanze cucina bagno balconi 158.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

185.000.000 ZONA INIZIO XX SETTEMBRE, nuovo, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano 70 mq. PIZZARELLO 766676.

190.000.000 ZONA S. ANTONIO NUOVO recente prontoingresso, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.

220.000.000 OPICINA in palazzina recente zona tranquilla: saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, ripostigli, cantina, grande posto auto, autometano. PIZZARELLO 040/766676.

ROMAGNA NEL VERDE tranquillo recente saloncino, 2 stanze, cucinino - tinello, bagni, terrazzini, cantina 105 mq possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.

130.000.000 ZONA PERUGINO semirecente soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli, 90 mq minimo contanti 20.000.000 possibilità acquisto posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

145.000.000 FORNACE VICO semirecente, buone condizioni 2 stanze, cucinino-tinello, bagno, poggiolo, ripostiglio, 68 mq. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA NAVALI VISTA MARE recente, nel verde salone doppio, terrazza abitabile, grande cucina, due matrimoniali due bagni 130 mq buone condizioni box e posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA STAZIONE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina soggiorno due stanze, stanzino, bagno, QUADRIFOGLIO 040/630174.

TRANQUILLA POSIZIONE SEMICENTRALE condominio in corso di costruzione, disponibilità d'appartamenti suddivisi in cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, autometano, box o posto macchina da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA PETRONIO in casa bella: appartamento 73 mq piano scantinato: due stanze, cucina con soggiorno, bagno, da sistemare. 55 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.

A prezzo da concordare ROIANO soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo autometano cantina VIP 040/634112-631754.

85.000.000 SAN GIACOMO alloggio da restaurare parzialmente soggiorno cucina due camere bagno autometano VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

170.000.000 MUGGIA zona residenziale in bifamiliare appartamento 90 mq da ultimare, cortile 70 mq, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MONFORT signorile particolare mansarda al grezzo, travi a vista, eventualmente soppalcabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.

290.000.000 FRANCOVEC appartamento con giardino, saloncino, cucina, bistanze, biservizi, terrazza più mansarda al grezzo, taverna, box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROMOLO GESSI piano alto, vista mare, appartamento composto da splendido salone di 70 mq, cucina, tre stanze, biservizi, ampia terrazza. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA in stabile recente, zona campo sportivo, su due livelli, cucina, soggiorno, salotto, due stanze, due bagni, tre terrazzi, vista, cantina, posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

FILZI-LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA DEI PORTA (pressi) splendido alloggio con giardino, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, in ex villa padronale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato, 150 mq, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto ristrutturato benissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, tre camere, servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

140.000.000 VIA MILANO adatto a studio professionale appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze, servizio. GREBLO 040/362486.

185.000.000 IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq, 6 vani, servizio. GREBLO 040/362486.

FABIO SEVERO piano alto luminosissimo, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi, veranda, 2 ampi poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. GREBLO 040/362486.

190.000.000 VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore 5 stanze cucina bagno soffitta. GREBLO 040/362486.

170.000.000 VIA REVOLTELLA adiacenze appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina, tranquillo, nel verde. GREBLO 040/362486.

PRIMI INGRESSI posizione centralissima in fase di ristrutturazione varie tipologie adatti abitazione o ufficio, possibilità personalizzazioni. Visione capitolati e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE ROSSETTI ALTA fronte verde in decorosa casa epoca appartamento rimodernato, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, autometano 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

390.000.000 SCORCOLA-OVIDIO panoramico ultimo piano tranquillo, ascensore, ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, 2 bagni, lavanderia, terrazzini, 190 mq, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

128.000.000 OCCASIONE CASTAGNETO-LUCIO VERO tranquillissimo nel verde soggiorno, 3 stanze, bagno, cantina, autometano, 98 mq, III piano. PIZZARELLO 040/766676.

255.000.000 ZONA S. ANTONIO NUOVO stabile semirecente VI piano, ascensore, ampio salone 5x7, 4 grandi stanze, stanzino, cucina, servizi, poggioli 160 mq, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO primingressi panoramici con mansarda o taverna, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEVERO-TRIBUNALE casa moderna, appartamento di 146 mq settimo ultimo piano, tranquillo, panoramico, poggioli. RIVIERA 040/224426.

320.000.000 ZONA IPPODROMO moderno attico parzialmente mansardato da restaurare 105 mq abitazione, 125 mq soffitte e ripostigli, 60 mq terrazze. VIP 040/634112/631754.

410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi. VIP 040/634112/631754.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VILLE E CASETTE

SAN LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

360.000.000 S. DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi giardino box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COSTIERA splendida villa con spiaggia dependance molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SISTIANA su una superficie di mq 1100 di terreno villa indipendente, possibilità bifamiliare, costruzione recente su quattro livelli, buone finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.

560.000.000 SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista golfo e Carso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.

MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VILLETTA nuova costruzione stile carsico vicinanze Aurisina zona servita ampia metratura accesso e giardino indipendenti, finiture e pagamenti personalizzabili prezzo interessantissimo. PIRAMIDE 040/360224.

ROSSETTI - IPPODROMO bella villa con giardino adatta anche uso uffici con ampio parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA PANORAMICA MUGGIA zona tranquilla bella costruzione recente 200 mq più 135 mq taverna e cantina 70 mq garage giardino 1300 mq. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA ville accostate in corso di costruzione, distribuite su tre livelli suddivise in salone 3 stanze servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli, grande cucina, salone, tre stanze, servizi, taverna, cantina, garage, giardino 2100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIOVANNI alta, casetta indipendente, totalmente ristrutturata, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, giardinetto proprio 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi miniallogio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112 - 631754.

600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione giardino vista mare. VIP 040/634112 - 631754.

LOCAZIONI

1.000.000 S. GIOVANNI RECENTE soggiorno, due stanze, doppi servizi, cucina, poggiolo, contratto quattro anni 1.000.000. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

1.800.000 affittasi ambulatorio PIAZZA OSPEDALE casa recente 5 vani, servizi. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA CASETTA arredata, con giardino: cucina, salotto, due stanze, bagno, ripostiglio, posto macchina. Con riscaldamento L. 1.000.000 mensili. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755.

DONADONI ARREDATO: ingresso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio. Contratto annuale rinnovabile. L. 750.000 mensili, spese condominiali comprese. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 040/773755.

AFFARE! PIAZZETTA BELVEDERE luminoso composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GUARDIELLA ottimo locale fronte strada 4 vetrate 230 mq con servizio, riscaldamento. GREBLO 040/362486.

FABIO SEVERO appartamento arredato per non residenti, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, servizi, 2 poggioli. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio, 3 vetrine, adatto a studio o ufficio. GREBLO 040/362486.

PER RESIDENTI referenziatissimi in elegante complesso recente via Carpineto affittasi saloncino, 2 camere, doppi servizi, cucina abitabile, balcone, possibilità semiarredato 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti elegante e bellissimo appartamento recente arredato, appena ristrutturato 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

BAIAMONTI arredato per non residenti recente signorile tranquillo, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, balcone, posto auto 1.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

RIVE ufficio 1.o piano 210 mq con ampi saloni da rimodernare in palazzo d'epoca con ingresso di grande prestigio 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.

A NON RESIDENTI affittasi grande appartamento arredato ristrutturato, posizione centrale in elegante casa d'epoca, 5 posti letto, autometano. PIRAMIDE 040/360224 1.300.000.

FILZI-OBERDAN bell'appartamento semiarredato, ampio salone-pranzo, tre stanze, servizi, grande poggiolo, per non residenti. Eventualmente vendita. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in varie zone. CASAPROGRAMMA 040/366544.

LOCALI

DISPONIAMO di box e locali d'affari di diverse metrature in zone di passaggio. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

60.000.000 ZONA RIVE locale 70 mq con servizio uso deposito/magazzino occupato rendita annuale lire 5.300.000. GREBLO 362486.

800.000 VIA UDINE affittasi locale affari con soppalco ampio magazzino e servizio per complessivi 120 mq adatto rappresentanza, ingrosso e artigianato. PIRAMIDE 040/360224.

750.000 PUECHER locale 70 mq con giardino ex trattoria affittasi. PIRAMIDE 040/360224.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia w.c., ripostiglio cantina; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

AZIENDE

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CORSO ITALIA-ABBIGLIAMENTO, vero gioiellino 20 mq di classe, IX-X-XIV posizione veramente invidiabile, tutto nuovo. 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

GIOIELLERIA molto carina, nuova, ben posizionata; per chi vuole gestire in proprio l'attività. Piccola ma ben avviata, 60.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

GORIZIA - ABBIGLIAMENTO / CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino, 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMO ABBIGLIAMENTO, rarissima occasione acquisto muri e licenza. 60 mq razionalissimi. Ottimo impatto vetrine. Ottime condizioni. Posizione quasi invidiabile. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

TABACCHI/GIORNALI con vastissima licenza quasi da supermercato. 60 mq adattissimi allo scopo. Posizione centralmente perfetta. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SEMICENTRALE licenza avviamento di negozio d'abbigliamento intimo ed accessori, modernamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

45.000.000 licenza avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale. VIP 040 634112-631754.

CENTRO DI ESTETICA ottimo avviamento arredamento attrezzature. Informazioni per appuntamento VIP 040 634112-631754.

120.000.000 licenza avviamento arredamento galleria d'arte cornici, colori, parati, ottima attività, eccellente locale, possibilità di sosta. VIP 040 634112-631754.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA, tre posti auto coperti, adatti anche ricovero barche, camper. Possibilità vendita frazionata. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALMAURA vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Continuaz. dall'11.a pagina

SOCIETA' assume tecnico con esperienza ventilazioni navali per correzione disegni condotte spezzonature e simili a Monfalcone. Telefonare allo 040/941589. (A219)
SOCIETA' di servizi ricerca un esattore per Trieste città e provincia. Telefonare ore ufficio allo 040/368248. (A1234)
100.000 al giorno ad ambosessi per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta) requisiti richiesti: 3 ore al giorno auto propria minimo 23 anni. Telefonare lunedì dalle 17.30 alle 18.30 0481/808764. (C06)

Rappresentanti

A Grizzly spa necessitano giovani consulenti vendita industriale. La fortissima richiesta del settore ecologia permette dopo periodo affiancamento guadagno medio 8-10 milioni mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (GUd)
AGENTE farmacie Gruppi d'acquisto per Friuli-Venezia Giulia con esperienza di vendita. Offriamo zona con fatturato acquisito molto importante, anticipo fisso mensile/forti incentivi, aggiornamento professionale, possibilità di carriera. Inviare dettagliato c.v. a Cassetta n 21/F, Publied, 34100 Trieste. (A205)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391-311474.

Professionisti
consulenze

DOTTORE commercialista ventinovenne esaminerebbe proposte di collaborazione con studi e/o aziende. Scrivere Publied cassetta n. 11/F 34100 Trieste. (C08)

Vendite d'occasione

PRIVATO svende apparecchio acustico svizzero Phowak programmabile per varie sordità completo di telecomando e ancora in garanzia. Tel. 040/224479. (A232)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili oggetti libri quadri intere giacenze pagamento immediato, tel. 040/412201-382752. (A14345)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista libri mobili oggetti arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A165)
OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. (A021)
MERCEDES C 180 del '94 ottime condizioni ore ufficio 040/631678. (A214)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO villa in affitto con parcheggio per almeno quattro auto 040/661228.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti recenti, Giulia attico bistanze, Conti tristanze da 700.000. (A204)
ABITARE a Trieste. Non residenti ottimi arredati. Medie/grandi dimensioni. Centrali, Burlo. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Residenti primo ingresso centralissimo. 90 mq. Autometano. 1.300.000. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Uffici, negozi, magazzini. Varie dimensioni e zone anche Sistiana. 040/371361. (A14082)
DUINO non residenti affittasi in villetta ammobiliato 2 camere soggiorno cucina bagno Di. & Bi. Tel. 040/299137. (A246)
GORIZIA - affittasi appartamento ammobiliato, bicamere, soggiorno, vano cucina, servizio ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, box. Telefonare ore pasti 0481/481913. (C880)
L'IMMOBILIARE 7606141 - via Farneto stabile signorile appartamento spazioso soggiorno due camere cameretta cucina bagno poggiolo termoautonomo 1.200.000 comprese spese. (A00)
L'IMMOBILIARE 7606581 - Roiano piano alto con ascensore appartamento arredato stupenda vista mare molto luminoso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo ripostiglio 1.000.000 patti in deroga. (A00)
LOCALI 040/7606552 Zonta mq 75 vetrina servizio 1.400.000. S. Giacomo mq 60 450.000. Pestalozzi mq 300 servizi 2.000.000. (A175)
LORENZA 040/7606552 ammobiliati Conti soggiorno 2 stanze servizi 750.000. Vecellio 2 stanze tinello cucinino servizi 650.000. (A175)
LORENZA 040/7606552 patti deroga marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.400.000. Miramare salone 3 stanze servizi 1.000.000. Torrebianca 2 stanze cucina wc doccia 600.000. S. Marco 2 stanze cucina bagno 600.000. Cavana 3 stanze cucina w.c. 450.000. (A175)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 affittasi locale commerciale mq 100 primo ingresso.
SIT Via Capodistria recente soleggiatissimo piano alto cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno poggioli ammobiliato. 040/636828. (A183)
STUDENTI 040/7606552 ammobiliati 2-3-4 letti 500.000, 600.000, 800.000 varie zone. (A175)
VESTA 040/636234 affitta appartamenti via Lazzaretto Vecchio primingresso mq 96-160 e uffici con posto macchina riscaldamento autonomo. (A239)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (G1362)
FAREI società o darei in gestione pasticceria con persona di mestiere reddito dimostrabile. Inviare offerte a cassetta n. 22/F Publied 34100 Trieste. (A217)
GORIZIA KRONOS caratteristica trattoria/bar con giardino esterno, con locali di recente ristrutturazione e ottime finiture. Trattative riservate presso i nostri uffici. 0481/411430.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 mandamento cedesi in gestione pizzeria-trattoria.
MONFALCONE cedesi avviata attività immobiliare avviamento pluriannuale eventualmente anche gestione. Scrivere a Cassetta n. 20/F Publied 34100 Trieste. (A197)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima, avviatissima gastronomia/rosticceria pe asporto, ottimo giro d'affari.
OCCASIONE vendesi bar buffet bene avviato con impianti a norma causa trasferimento, piccolo anticipo con ampia dilazione di pagamento, per informazioni telefonare 366286 orario ufficio. (A128)
SIT abbigliamento bambino posizione rionale attività trentennale Tab. IX - X - XIV/5 040/633133. (A183)
SIT affare licenza avviamento arredamento Tab. IX-XI zona 3 ottimo reddito fortissimo passaggio. 040/633133. (A183)
SIT affarissimo 11.000.000. vecchia licenza drogheria 16 voci superficie vendita 27 mq zona 16. 040/636222. (A183)
SIT affarissimo cartolibrerie rionali uniche in zona ottimo avviamento vasta licenza. 040/636222. (A183)
SIT centralissimo chiosco giornali fornitissimo diversi articoli fortissimo passaggio posizione strategica. 040/633133. (A183)
SIT occasione rionale trattoria - paninoteca - birreria con magazzino ottimo giro d'affari 40 posti a sedere anche solo licenza trasferibile. 040/633133. (A183)
VESTA 040/636234 Servola centro vendesi licenza calzature possibilità acquisto locale. (A239)
85.000.000 rivendita tabacchi in zona centrale Belle Epoque Immobiliare 040/822687. (A200)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO luminoso, soggiorno, cucina, una - due camere, bagno, poggiolo cercasi. Definizione immediata. Cuzzot 0337/793964. (A223)
CERCASI urgentemente in zona semicentrale, 80 mq circa, in stabile decoroso, possibilmente piano alto. MARKETING 040/632211. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente semiperiferico soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo prezzo da proporre. (A00)
PRIVATAMENTE acquisto villa purché occasione e buone condizioni no altopiano. Scrivere a cassetta n. 19/F Publied 34100. (A188)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Giustinelli - Ciamician ammezzato da restaurare possibilità ricavo due box adatto deposito 50.000.000. 040/634075. (A222)
A.A.A. ECCARDI Grado prossimità spiaggia primingressi varie dimensioni. Visione planimetria uffici via San Lazzaro 19. 040/634075. (A222)
A.A.A. ECCARDI Palazzetto recente ingresso blindato cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo. 230.000.000. 040/634075. (A222)
A.A.A. ECCARDI Palestrina cucina tre stanze servizi poggioli stabile signorile 180.000.000. 040/634075. (A222)
A.A.A. ECCARDI Perugino ammezzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno atrio cantina termoautonomo 105.000.000. 040/634075. (A222)
A.A.A. ECCARDI Precenicco piccolo rustico indipendente giardinetto accesso auto cucina due stanze doccia wc atrio 100.000.000. 040/634075.
A.A.A. ECCARDI Villetta con terreno alberato Salita di Raute cucinino tinello tre stanze servizi ampio terrazzo cantina garage due autovetture 470.000.000. 040/634075.
A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino recente piano alto prima entrata: salone due matrimoniali stanzino cucina bagni balconi. (A204)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti/Eremo perfetto piano alto autometano: saloncino cucina bistanze bagni balconi. (A204)
A.A. ALVEARE 040/638585 S. GIACOMO camera cucina bagno 42.000.000; Ginnastica alta bistanze cucina bagno 115.000.000; Donadoni bistanze autometano 132.000.000; Gambini inizio recente piano alto panoramico 126.000.000 mutuabili. (A204)
A. QUATTROMURA Aurisina costruende villette soggiorno, tre camere, cucina, bagni, giardino, box. 040/578944.
A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 145.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Canova ottima mansarda ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, bagno, due stanze 110.000.000. 040/578944. (A00164)
A. QUATTROMURA Pam perfetto, arredato, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio. 040/578944. (A00164)
A. QUATTROMURA Pendice Scoglietto recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, 185.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Rozzol ottimo, vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli. 185.000.000. 040/578944. (A00164)
A. QUATTROMURA San Michele epoca, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina. 78.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Severo tranquillo, perfetto, arredato, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo. 120.000.000. 040/578944. (A00164)
A. QUATTROMURA Viale XX Settembre appartamenti da ristrutturare, varie metrature. 040/578944. (A00164)
A. QUATTROMURA zona Rossetti appartamenti da 60-70 mq da ristrutturare. 040/578944. (A00164)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Elegante primo ingresso. 110 mq. Pianobasso, luminoso. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Bonomo. Da ripristinare 90 mq. Serramenti nuovi. 120.000.000. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Crispi ottimo stabile. Mq. 80. Autometano. 150.000.000 trattabili. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Duino immersi nel verde. Appartamenti indipendenti piccole/medie metrature. Termoautonomo. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Emo. Soleggiato tranquillo. 80 mq. Autometano. Poggiolo, soffitta. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Inizio Giulia. Cucina, salone doppio, caminetto, tre matrimoniali, biservizi. Autometano. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Manna. Luminosissimo 80 mq. Ripristinato. Autometano, cantina. 153.000.000. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Negozio S. Giacomo. 80 mq. Doppio ingresso, vetrina. 150.000.000. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Nel verde Duino appartamento 100 mq. Box doppio, terrazzo. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Rossini. Ufficio da ripristinare. Sette stanze, terrazzo. Autometano. 500.000.000. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. S. Pelagio villa circa 250 mq. Primo ingresso. Giardinetto, box doppio. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Scorcola. Cucinone, cinque stanze, doppi servizi, Autometano. 280.000.000. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Sistiana grande villa rappresentanza. Vista mare, piscina, parco 1.800 mq. con ulteriore terreno con progetto approvato. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Venezian. Blocco tre appartamenti da restaurare 300 mq. 130.000.000. 040/371361. (A14082)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Viale. Luminoso, ascensore. 100 mq. Autometano. 170.000.000. 040/371361. (A14082)
ACI, ottimo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina 85.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)
ARCA 040/763156 vende bilocale mq 50 altezza 4,5 uso officina garage magazzino passo carraio zona Pestalozzi. (A191)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 GABROVIZZA in residence a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze disposto su due livelli soggiorno con caminetto angolo cottura piccolo bagno camera cameretta bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 in palazzo d'epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (a099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Miramare palazzo epoca ascensore vista aperta appartamento 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina da ristrutturare 220.000.000. (a099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720059 centrale ottime condizioni interne cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo piano basso anche uso ufficio 82.000.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Mansanta luminosissimo appartamento terzo piano cucina abitabile due grandi camere servizi separati da risistemare 75.000.000.
AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Molino a Vento alta splendido vista aperta ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio piano alto perfette condizioni 130.000.000. (A099)
BAIARDI alta appartamento schiera su due livelli 84 mq privato vende 255.000.000. Tel. 567807. (A157)
BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822687 adiacenze viale XX Settembre in casa signorile piano alto 145 mq con 2 posti macchina. (A200)
BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822687 Molino a Vento III piano scorcio mare soggiorno camera cucinotto servizio balcone. (A200)
BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822687 San Giacomo ottime condizioni luminoso termoautonomo soggiorno cucinotto camera servizio. (A200)
BUONARROTI bassa pressi Ospedale Maggiore 115 mq 2 stanze salone cucina abitabile bagno autoriscaldamento metano cantina ottimo stato. 170.000.000 trattabile. Telefonare 303495 ore pasti. (A116)
C. Elisi ottimo vista mare termoautonomo ristrutturato cucina soggiorno due matrimoniali bagno poggioli soffitta 165.000.000. Professione Casa 638408. (A197)
CAMPI Elisi, tranquillo, ingresso, cucina arredata, soggiorno, camera, camerino, bagno, autometano, 99.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)
CAMPI ELISI, recente, perfetto, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggioli, cantina 179.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)
CASETTA accostata Raute vista mare da ristrutturare progetto approvato 90.000.000, altra bifamiliare ampio terreno circostante vista mare Sistiana. Professione Casa 638408. (A197)
CASETTE e ville varie dimensioni e prezzi, con accesso auto, zone semiperiferiche, tranquille. MARKETING 040/632211. (A00)
CENTRALE, piano alto, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggioli 157.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)
COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina bagno turco palestra mutuo già concesso possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A229)
COIMM Muggia villa unifamiliare panoramica vista mare primoingresso in costruzione ampio soggiorno tre camere due bagni cucina taverna cantina box cantina ampio portico due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A229)
COIMM Rive adiacenze autometano appartamento luminoso mansardato completamente ristrutturato soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno con box doccia e vasca idromassaggio ripostiglio possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A229)
COLOGNA, luminoso, ottimo, saloncino, poggiolo, camera, cameretta, cucina verandata, servizi 160.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)
COLOGNA, rifinitissimo, ingresso, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, autometano, 179.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)
COMMERCIALE ottimo panoramico ultimo piano ascensore termoautonomo cucina saloncino bagno due camere soffitta 210.000.000. Professione Casa 638408. (A197)
CORMONS villetta singola 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda taverna cantina e garage prezzo interessante. Elle B Immobiliare tel. 0481/31693. (A099)
CORONEO mansarda ampia metratura ristrutturata ascensore termoautonoma stabile signorile 300.000.000. Professione Casa 638408. (A197)
CORONEO, lussuoso ultimo piano, soggiorno, terrazzo, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio. Da ristrutturare 147.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)
CRISPI quarto piano ascensore ottimo salone cucina due matrimoniali due bagni ripostiglio poggioli aria climatizzata perfetto Lit. 340.000.000. Agenzia Gamba 040/768702. (A198)
D'ANNUNZIO adiacenze, stupendo quinto piano, ascensore, vista aperta: saloncino, terrazzo, due camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio 150.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)
DONADONI, recentissimo ultimo piano, saloncino, cucina arredata, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, garage 200.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)
DUINO - splendida villa di nuova costruzione ampio giardino superfici abitabili mq 340. Trattative riservate. Gabetti Op. Imm. - via San Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
ELLECI 040//635222 Garibaldi, libero, adatto ufficio/ambulatorio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, ripostiglio. 128.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo, panoramico, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno rispostiglio. 110.000.000. (A17))
ELLECI 040/635222 adiacenze Fabio Severo, tranquillo, da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno 44.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 autorimessa centralissima con 10 posti macchina più 10 posti moto + ufficio e servizio. 335.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 Campanelle, perfetto, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzo, ripostiglio, posto auto, riscaldamento autonomo. 295.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 centrale, libero, ampia metratura, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno ripostiglio. 117.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 centrale, libero, ottime condizioni, soggiorno, due camere, stanzino, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo 132.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 Francovec, libero, ottime condizioni, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 155.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 Gorizia libero, attico con mansarda, lussuoso, salone, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, lisciaia, terrazzo, due ripostigli, cantina, box, posto auto, riscaldamento autonomo. 315.000.000. (A179)

Continua in 34.a pagina

B.G. IMMOBILIARE
Muggia (Ts)
Piazzale Curiel 5
040/272500-271348

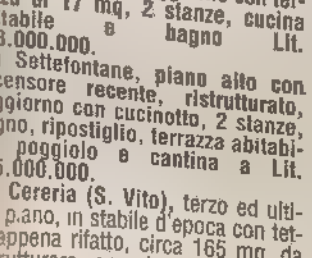
Strada per Basovizza, vendesi casa colonica da ristrutturare internamente con grande terreno. Posizione panoramicissima anche vista mare, esposta al sole. 399.000.000.
Monte d'Oro - Muggia, bella villetta bifamiliare con appartamento 75 mq più soffitta. Altro alloggio 60 mq circa, cantina, giardinetto, posti macchina Valore 330 000.000 eventualmente permutasi con alloggio due camere, soggiorno e servizi in zona Trieste, più conguaglio
175.000.000 Muggia - Villaggio del Pescatore, casetta vista mare, due matrimoniali, cameretta; soggiorno, cucina, doppi servizi terrazzino, poggiolo, cortiletto, giardinetto.
Appartamento signorile in stabile recente via dei Porta, luminoso piano alto con ascensore: due stanze, grande salone, cucina abitabile, bagni, poggiolo.
Muggia, magnifico attico centrale di ampia metratura, salone con caminetto, tre camere, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, cantina e terrazone panoramico di quasi 150 mq.
Commerciale alta, con splendida vista mare proponiamo un primo ingresso: due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, taverna con caminetto, garage, posto macchina e giardinetto privato. Rifiniture di lusso.
Occasione, 110.000.000 zona Rive adiacenze Università vecchia buon appartamento con due camere, soggiorno, cucinotto, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. Vendesi anche ammobiliato quindi adatto eventualmente uso investimento per affittanza a studenti.

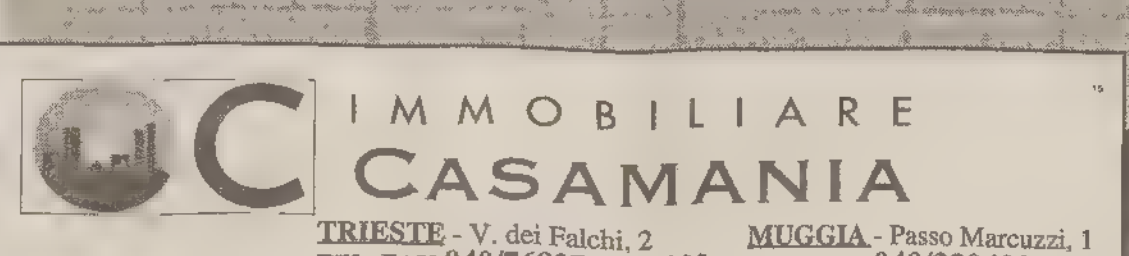
VIA DELLO SCOGLIO
Splendido ultimo piano, immediate vicinanze università. Completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo e cantina. Spettacolare panorama. Adatto giovani. Lire 150 000.000.

MUGGIA-STRUDTHOFF vi proponiamo una esclusiva villa singola (inizio costruzione) di, grande salone, cucina abitabile, tre bagni, due camere, altra padronale completa di guardaroba e bagno con idromassaggio Taverna, palestra, lavanderia, due garage, portico, solarium, giardino. Strabiliante vista mare. Sono previste finiture extra lusso, prezzo impegnativo.

VIA DEL VELTRO
Stupendo ultimo piano panoramico in palazzina recente con ascensore. L'immobile è dotato di soffitta.
Lire 220.000.000 possibilità box.

A Muggia nelle immediate vicinanze del centro vi proponiamo in avanzata fase di costruzione il «Residence Ginestre» con soluzioni da: tre stanze, grande salone, cucina, due bagni, garage quattro macchine, giardino. A partire da 393 000.000

TERRENI EDIFICABILI A MUGGIA
con lottizzazione già approvata. Lotti per ville singole, completamente pianeggianti, spettacolare vista golfo Ultime disponibilità, **solo 160.000.000.**

IMMOBILIARE CASAMANIA

TRIESTE - V. dei Falchi, 2 TEL. FAX 040/768276-768222
MUGGIA - Passo Marcuzzi, 1 TEL. FAX 040/330400

Muggia villa prestigiosa immersa in ampio parco, ottime rifiniture, con vista panoramica, volendo bifamiliare prezzo impegnativo. Trattative riservate.
Largo Mioni libero ampia metratura di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, tre camere, balcone. L. 150.000.000.
Viale Miramare adiacenze libero in palazzina ristrutturata ampia metratura internamente tutto a posto di: atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno con caminetto, salone, due matrimoniali, bagno, ripostiglio con finestra, termoautonomo, possibilità secondo bagno. L. 260.000.000.
Ghirlandaio libero appartamento in ottimo contesto, composto da: ingresso, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, balcone. L. 138.000.000.
Pascoli libero appartamento di circa 80 mq da sistemare prezzo interessante. L. 65.000.000.
Felice Venezian libero appartamento di circa 130 mq da ultimare. L. 150.000.000.
Muggia centro storico libero vista scorcio mare di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, luminoso L. 90.000.000.
Muggia periferica libera casetta indipendente su due piani in buone condizioni. L. 138.000.000.
Monfalcone villa d'epoca centralissima, con giardino privato. L. 500.000.000.
Muggia terreno edificabile pianeggiante soleggiato, indice 0,7 circa 2400 mq. Prezzo interessante.

CASA CITTÀ IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA DEL RONCO 7
TEL. 040/362508
SABATO MATTINA APERTO
INFORMAZIONI FESTIVI 0337-549375

L. 85.000.000 piazza Sansovino adiacenze, ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio poggiolo.
L. 85.000.000 Donadoni, nuda proprietà, ampia metratura, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, cantina, poggiolo.
Da L. 100.000.000 in poi, semicentrali in palazzo d'epoca lussuosamente ristrutturato, attrezzato anche per disabili, appartamenti primingresso varie metrature (finanziamenti fino all'85%).
L. 100.000.000 Opicina (adiacenze), nel verde, soggiorno angolo cottura, bagno nuovo, due matrimoniali.
L. 105.000.000 Servola in palazzina semirecente, appartamento completamente ristrutturato, ammobiliato, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo
L. 110.000.000 Molino a Vento, in palazzina recente, piano alto con ascensore, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo.
L. 115.000.000 centralissima mansardina finemente ristrutturata composta da: saloncino, cucina, bagno, zona notte con soppalco, completamente arredata su misura con mobili di prestigio.
L. 130.000.000 Piccardi, luminoso, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, autometano.
L. 145.000.000 piazza Perugino (adiacenze) ristrutturato, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, balcone, terrazza abitabile, soffitta, piano alto, ascensore.
L. 150.000.000 semicentrale, in stabile decoroso, luminosissimo, semipanoramico, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina con dispensa annessa.
L. 155.000.000 semiperiferico, luminosissimo, primingresso semipanoramico, ampio salone, due matrimoniali, bagno, cucina, autometano, balcone
L. 158.000.000 viale Ippodromo, nel verde, recente, perfettissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzone, vista nel verde.
L. 165.000.000 zona San Vito, ristrutturato, soggiorno, cucina, doppi servizi, due matrimoniali, una cameretta, cantina, autometano.
L. 165.000.000 Roiano, vista mare, piano alto, salone, cucina abitabile, bagno, singola, matrimoniale, ascensore, cantina, giardino condominiale.
L. 180.000.000 viale D'Annunzio (l.go Mioni), nel verde, signorile, soleggiato, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggioli, cantina, ascensore.
L. 200.000.000 via Zanella, nel verde, in palazzina recente, appartamento lussuoso composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza, veranda.
L. 215.000.000 Sistiana vista mare, in splendida posizione, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazzone, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box.
L. 220.000.000 Rozzol in stabile recente, vista aperta, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, cantina, garage.
L. 250.000.000 zona San Vito, ottime condizioni, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina.
L. 255.000.000 Baiardi, appartamento su due livelli, nel verde, vista mare, recente, ottime condizioni, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, poggiolo, terrazza abitabile, soffitta, ascensore.
Villette costruende a Domio nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato, terrazza, mansarda abitabile, garage, ampio giardino, possibilità taverna, rifiniture personalizzate, L. 390 000.000 permute e pagamenti dilazionati.
L. 300.000.000 Duino, vista mare, prestigioso nel verde, recente, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, cantina, giardino condominiale, box.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

Coroneo, in palazzina recente in ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore, L. 270.000.000.
S. Giusto, su due livelli, particolarissime rifiniture, salone (45 mq), cucina abitabile, camera, taverna con caminetto, due bagni, due camere matrimoniali, L. 310.000.000.
Duino, stupenda posizione, costruendi appartamenti, mansarde, con posti macchina, varie metrature, rifiniture lussuose, permute, finanziamenti
Catullo alta, attico con superattico, vista mare, immerso nel verde, in palazzina recente ristrutturata, ampia metratura, composto da: due saloni, tre camere, ampia cucina, tripli servizi, cinque terrazzoni, taverna con servizio, ampio box.
Campanelle, casetta su due livelli, recentissima con giardino e posto auto, composta da: soggiorno, cucinino, doppi servizi, matrimoniale, singola, taverna, ripostiglio, termoautonomo, L. 330.000.000.
San Luigi, appartamento vista mare, su due livelli, composto da: saloni, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere, possibilità box. Trattative riservate in ufficio.
Gretta, in posizione esclusiva, fronte golfo, su tre livelli, salone, cucina, due camere, doppi bagni, ampia taverna, cantina, porticato, terrazza a mezza luna, giardino di proprietà, posto macchina proprio, L. 430.000.000.
Salita Madonna di Gretta, fronte golfo, prestigioso, salone, quattro camere, cucina abitabile, tripli servizi, terrazza di 35 mq, balcone, garage, posto macchina.

AFFITTI

Via Cantù, vista mare, perfetto, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, due terrazze, ammobiliato, L. 1.000.000

LOCALE D'AFFARI

Muggia, 90 mq, soppalcabili, più uno scoperto di 900 mq (possibilità subentro attività già avviata).

LICENZE

Via Paisiello adiacenze, vendesi licenza bar-latteria, con ottimo avviamento e completo di arredamento ed elettrodomestici. Ottimo prezzo.

CASAIMMEDIA 93
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
VIA ROSSETTI 87 - TEL. 040/941424 - FAX 040/392731

52.000.000 S. GIACOMO in stabile epoca cucina camera bagno e servizio ammobiliato
60.000.000 periferico ultimo piano in stabile epoca ristrutturato. ingresso ampia cucina matrimoniale molto grande servizio termoautonomo L. 10.000.000 anticipo resto mutuo L. 585.000 mensili.
65.000.000 Baiamonti ottimo monolocale completamente ammobiliato con angolo cottura zona giorno/notte bagno porta blindata.
65.000.000 viale XX SETTEMBRE epoca: ingresso cucina soggiorno due stanze bagno e servizio separato da ristrutturare termoautonomo adatto anche uso ufficio.
90.0000.000 adiacenze VIA ROSSETTI alta libero luminoso buone condizioni: ingresso cucinino tinello due stanze da letto bagno e cantina. L. 20.000.000 anticipo resto mutuo. L. 820.000 mensili.
92.000.000 S. VITO in stabile epoca piano alto luminoso: ingresso cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno.
100.000.000 ADIACENZE CARDUCCI appartamento piano alto ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno termoautonomo ottime condizioni.
105.000.000 S. MICHELE epoca appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso cucina abitabile terrazza verandata soggiorno due camere bagno + soffitta soprastante di 25 mq.
110.000.000 adiacenze VIALE in una bella casa epoca vendiamo due mansarde unificabili composte da cucina quattro stanze bagno ripostiglio.
120.000.000 adiacenze CANTÙ casetta su due piani + cortile ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno in corso di ristrutturazione tetto e facciate
140.000.000 UNIVERSITÀ recente piano alto ascensore composto da. ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli.
155.000.000 S. LUIGI ottimo appartamento ultimo piano vista incantevole composto da: ingresso cucina abitabile con terrazzino matrimoniale soggiorno bagno ripostiglio e cantina.
157.000.000 vicinanze S. Giovanni recente appartamento nel verde: ingresso cucinino soggiorno con terrazzino abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina + posto auto di proprietà, ingresso con cancello telecomandato.
200.000.000 CARPINETO recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto doppi servizi ripostiglio terrazzino.
220.000.000 V.LE MIRAMARE epoca signorile con ascensore. ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati.
235.000.000 PERIFERICO recente luminoso ascensore: ingresso cucina abitabile soggiorno tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio veranda due terrazzi soffitta ottime condizioni.
250.000.000 S. GIOVANNI ottimo appartamento in casetta bifamiliare come primo ingresso rifiniture extra: ingresso saloncino cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio vano caldaia termoautonomo due posti auto di proprietà.
255.000.000 ULTIME DISPONIBILITÀ PRIMI INGRESSI ALTIPIANO appartamenti: soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio vano lavanderia termoautonomo giardino di proprietà + posto macchina di proprietà. POSSIBILITÀ MUTUO PERSONALIZZATO-PERMUTE.
MONFALCONE recentissima villetta a schiera di testa con rifiniture extra con giardino e box di proprietà composta da: ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto quattro camere da letto tripi servizi due terrazze e due poggioli ripostiglio taverna vano caldaia, termoautonomo a metano
VICINANZE SISTIANA vendiamo villetta in bifamiliare primo ingresso: salone cucina abitabile tre stanze da letto due bagni con vasca e doccia Teuco taverna lavanderia terrazzi box ampio giardino riscaldamento autonomo a metano. Possibilità scelta rifiniture. MUTUO PERSONALIZZATO E PERMUTE.
VENDESI locale d'affari di circa 500 mq in zona di passaggio adatto a supermercato o attività con grande esposizione di vendita.
AFFITTASI zona Ospedale non residenti o referenziati appartamento stabile epoca ingresso due camere cucina ampia bagno con doccia arredato L. 750 000 + spese condominiali.
AFFITTASI «patti in deroga» Cologna recente ingresso tre camere da letto cucina abitabile doppi servizi due poggioli ripostiglio termoautonomo L. 1.350.000 + spese condominali.
AFFITTASI «patti in deroga» IMBRIANI uso «ABITAZIONE O UFFICIO» appartamento in stabile totalmente ristrutturato rifiniture signorili: cucina abitabile tre camere grande bagno ripostiglio termoautonomo porta blindata videocitofono L. 1.500.000 + spese condominiali.
AFFITTASI (da società) locale d'affari contratto 6 anni + 6 ampie vetrine su strada di passaggio 100 mq circa esposizione + 50 mq circa retrobottega + 40 mq circa archivio soppalcato + 100 mq circa scantinato.
CERCHIAMO IN AFFITTO «patti in deroga» per nostro cliente appartamento: due camere cameretta cucina bagno max L. 550.000 mensili anche da ristrutturare internamente.
AFFITTASI «patti in deroga» due camere cucina bagno poggiolo zona Campi Elisi.

ATTIVITÀ

45.000.000 vendesi attività-licenza panetteria con attrezzatura in locale recente zona GIULIA con aria condizionata. Possibilità acquisto muri.
75.000.000 vendesi zona via Udine avviamento licenza abbigliamento in negozio ristrutturato con muri in affitto a L. 195.000 mensili.
CERCHIAMO per nostro cliente referenziato in acquisto appartamento camera, cucina, bagno, zona S. GIACOMO-CAMPANELLE-CAMPI ELISI. Definizione rapida pagamento in contanti.

Habitat agenzia immobiliare
Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

50.000.000 Contovello, casa due piani + mansarda con terrazza 75 mq ca. da ristrutturare.
60.000.000 Barriera, epoca 2 ampie camere cucina wc ca. 60 mq da ristrutturare.
75.000.000 S. Giacomo, 2 ambienti wc 80 mq mansardati. Possibilità terrazza.
85.000.000 Ippodromo, piano alto ascensore: cucina matrimoniale bagno poggiolo.
7.000.000 Hortis, mansarda ristrutturata soleggiatissima con finestre soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno.
95.000.000 S. Giacomo, perfetto panoramico: cucina soggiorno matrimoniale bagno servizio poggiolo soffitta.
127.000.000 Centrale panoramico ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno servizio.
135.000.000 Servola recente buono soggiorno cucina 2 matrimoniali bagno terrazza posto auto condominiale.
150.000.000 Università, casa da ristrutturare con progetto approvato 180 mq su 3 piani + giardino con accesso auto, soleggiata vista aperta.
148.000.000 Piazza Vico, recente vista aperta perfetto ascensore: soggiorno 2 camere cucina bagno terrazza.
158.000.000 Università, recente soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno 2 balconi soffitta.
160.000.000 Zona Pam, casetta accostata di testa ottima, due piani: cucinotto tinello soggiorno bagno 2 camere soffitta. Giardino 50 mq possibilità posto auto. Termoautonomo.
187.000.000 Rozzol, recentissimo, vista aperta: salone 2 camere cucina 2 bagni. Termoautonomo. Possibilità box 4,5 x 4,5.
180.000.000 Faro, casa panoramicissima in perfette condizioni soggiorno cucinino bagno 2 camere, giardino di circa 100 mq.
Affittasi S. Giacomo, 450.000 mensili spese condominiali incluse camera cucina bagno in buone condizioni.

AGENZIA IMMOBILIARE

Rag. A. Dureghello
34131 TRIESTE - Piazza Vico 3/B
tel. 040/311023 - 314794
Iscrizione al Ruolo n. 563

Zona Besenghi appartamentino 50 mq cucina 2 camere bagno poggiolo.
Via Vidali appartamento 80 mq su due piani mansardato con terrazza 5x4.
Fabio Severo alta 75 mq perfetto primo piano alto. Cucina abitabile con poggiolo verandato soggiorno camera cameretta servizio cantina.
Fabio Severo 1 o piano alto in ottimo stato appartamento 85 mq a posto
Via Baiardi villaschiera su due piani di sei anni con terrazza e vista mare.
Borgo Teresiano appartamento di 85 mq perfetto; altro di 160 mq da rimodernare.
Via S. Marco appartamento di 95 mq in ottimo stato, secondo piano luminoso
Via del Veltro 7.o piano vista aperta come nuovo possibilità box.
V.le Ippodromo 170 mq signorile 9.o piano vista aperta.
Costa dei Barbari villaschiera su 3 livelli
Tarvisio mansardina 40 mq perfetta arredata centrale.
Tarvisio appartamento 115 mq perfetto arredato centrale.
Affitasi monolocale e appartamentino a Sistiana ammobiliato contratti annuali o mensili.
Zona Domio in villetta con giardino affittasi ammobiliato 1.200 000.
Affittasi appartamentino Strada per Longera in palazzina recente vuoto 800.000.
Via Canova ammobiliato 1.000.000.
Via dell'Agro ammobiliato 700 000.
Via San Francesco signorile adatto uffici 100 mq L. 1.500.000 mensili.
Attività di pasticceria con forno per dolci cedesi o affittasi a San Giacomo
Gioielleria paraggi p.zza Borsa con proprio laboratorio arredata molto elegantemente cedesi comprese attrezzature.
Box per due vetture Fabio Severo vendesi L. 70.000.000.
Affittiamo magazzini e locali affari varie zone.
Terreno agricolo 25 mila metri con due rustici da ristrutturare vendesi a Lazzaretto vista aperta sul golfo. Adiacenti 30.000 mq adatto insediamento turistico.
Terreno 4000 mq non edificabili a Sales. Pianeggiante.
Chiosco a San Giusto cedesi.

il faro immobiliare
Trieste - Via S. Francesco 16 - Tel. 040/639.639 (r.a.) - Fax 639.669

Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli più scantinato con 400 mq di giardino, box auto, scorcio mare, 710.000.000.
Grignano, recente appartamento su due livelli con giardino, ampio soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, terrazza, salone con caminetto, cantina, posto auto in parco condominiale. 395.000.000. Possibilità box.
Residenza «Le Pancogole». Appartamenti in costruzione con giardino termoautonomi possibilità taverne posti auto coperti. Ultima disponibilità alloggio con mansarda. Consegna estate '96. Prezzi da 265.000.000 esenti commissioni agenzia.
Carpineto piano alto panoramico soleggiato soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, balcone, 170.000.000.
Catullo adiacenze piano alto soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina, 310.000.000.
Sistiana villa con oltre 1000 mq di giardino composta da salone, tinello, cucina, quattro camere, servizi, terrazza + scantinato di 165 mq trasformabile in appartamento. Box auto cantina. Ulteriori informazioni e visione planimetrie in ufficio.
Fiera perfetto soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, terzo piano ascensore, 120.000.000.
Fiera soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, veranda, cantina, termoautonomo, 140.000.000
Fabio Severo perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, soffitta, 198.000.000.
Commerciale soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, perfette condizioni, scorcio mare, 180.000.000.
Principe di Montfort quinto piano ascensore, salone, matrimoniale, guardaroba, cucina, bagno, balcone, 210.000.000. Possibilità ottenere facilmente seconda camera.
Ospedale luminosissimo, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, ripostiglio, casa d'epoca con ascensore, 225.000 000
Rossetti soggiorno, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostigli, balcone, cantina, termoautonomo, 250 000.000.
Battisti adiacenze, quattro stanze, cucina, doppi servizi, da ristrutturare, luminosissimo, 120 mq, 160.000.000.
Roiano terreno edificabile intervento diretto adatto villa trifamiliare, 170.000.000.
Roiano casetta accostata da ristrutturare con ampio giardino e progetto approvato che prevede soggiorno, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazzo, veranda, lisciaia, doppio box auto, 152.000.000.
Agavi recente, soggiorno, cucinino matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, 120.000.000.

Piccardi (ang. Ananian)
In ristrutturato palazzo trentennale, quinto piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, luminosissimo e silenzioso 152.000.000.

ROMAGNA
bassa a due passi dal centro ma immerso nel verde di un tranquillo parco condominiale alloggio signorile con vista panoramica sulla città composto da ampio salone due matrimoniali due camerette cucina doppi servizi due balconi cantina posto auto in garage 450.000.000.

L'IGLOO IMMOBILIARE
di Michela Kraus & C.
VIA TIMEUS 1 - TRIESTE
040/661.777 - 7600243

VENDITA

Primo ingresso rifinitissima mansarda con vista città in stabile di prestigio con ascensore composta da: saloncino con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Lit. 125.000.000.
Opicina recente luminosissimo su due livelli. Appartamento composto da saloncino, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazze e due posti macchina. Prezzo interessante.
F. Severo (alta), particolare monolocale in buonissime condizioni composto da saloncino con grandi vetrate, cucinotto, camera con cabina guardaroba, bagno e ampia soffitta. Lit. 86.000.000 (possibilità 100% mutuo)
Via Petrarca, convenientissimo piano terra, luminoso con vista nel verde, in stabile d'epoca signorile, composto da saloncino con cucina, due camere matrimoniali, ampio bagno. Da riadattare. Lit. 79.000 000 (oppure acconto lit. 19.000.000 più 670 000 mensili)
Mansardina centralissima deliziosa su due livelli luminosissima, perfettamente ristrutturata ed arredata, accessoriatissima composta da soggiorno finestrato, cucina abitabile, bagno con doccia, ripostiglio e particolarissimo piano soppalcato tutta luce adibito a zona notte. Termoautonomo Lit. 115.000.000.
Centralissimi, zona pedonale, prestigiosi primi ingressi in stabile ristrutturato a partire da 110 mq a Lit. 3.000.000 al mq.
Viale Ippodromo, nel verde, perfettissimo, recente, soggiorno con terrazza di 17 mq, 2 stanze, cucina abitabile e bagno Lit. 158.000.000.
Via Settefontane, piano alto con ascensore recente, ristrutturato, soggiorno con cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, poggiolo e cantina a Lit. 145.000.000.
Via Cereria (S. Vito), terzo ed ultimo piano, in stabile d'epoca con tetto appena rifatto, circa 165 mq, da ristrutturare completamente. Vista S. Giusto. Possibilità soppalchi. A circa Lit. 1.000.000 al metro quadro.
Rive, prestigiosi primi ingressi, appartamenti di varie metrature, con ampie terrazze e attici su due livelli con mansarde. Trattative riservate previo appuntamento nei nostri uffici.

Bonomea, splendido primo ingresso con giardino, vista golfo, composto da: taverna, salone, cucina, doppi servizi, due camere, giardino di proprietà e posto macchina. Rifiniture personalizzate Lit. 430.000.000.

Rossetti adiacenze, perfetto ultimo piano leggermente mansardato, di circa 80 mq, completamente ristrutturato. Cucina all'americana arredata su misura, boiseire, salone, due camere. Lit. 140 000.000.

Servola, via dei Giardini, vero affare appartamento completamente ristrutturato, salone, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, atrio, posto macchina. Arredato su misura con mobili molto belli acquistati da soli sei mesi. Lit. 104.000.000 trattabili (possibilità mutuo integrale al tasso del 10,7%).

Gretta, primo ingresso, con totale vista golfo in casetta a schiera di testa; al piano terra: salone con caminetto e angolo cottura in muratura, terrazza abitabile fronte golfo, doccia-wc e ripostiglio; al primo piano: tre stanze letto, ampio bagno e poggiolo. Rifiniture prestigiose extra capitolato, cotto, legno; porte in legno massello, bagni e cucina tutto in cotto veneto. Ampia cantina, posto macchina coperto e posto macchina scoperto. Lit. 386.000.000.

Commerciale, splendida villa primo ingresso, vista golfo, su quattro livelli con ampio giardino, box doppio, tre terrazze abitabili fronte mare, rifiniture extra lusso, abitabili, 260 mq cca.
Lazzaretto Vecchio in prestigioso palazzo d'epoca, rifinitissima mansarda primo ingresso, composta da salone con caminetto, cucina su misura arredata all'americana, due camere, due bagni completi, guardaroba; autometano, impianto di condizionamento, ascensore. Lit 358.000.000. Possibilità di permute e finanziamenti.
Bazzoni, particolarissimo monolocale, luminosissimo, con ingresso indipendente (porta blindata), serramenti in legno e alluminio, cotto, parzialmente con muri a pietra, impiantistica completamente rifatta. Lit 86.000 000. Circa 50 mq.
Viale Miramare adiacenze, tranquillo quinto piano finemente ristrutturato, luminosissimo, termoautonomo composto da cucina abitabile arredata, grande soggiorno, matrimoniale, bagno, ingresso. Lit. 105 000.000
Semiperiferico nel verde vista città ottimo investimento, primo ingresso, rifiniture pregiate, ampio salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo Lit 155 000 000
Sistiana vista mare attico su due livelli nel verde in palazzina recente con parco condominiale, salone, 3 camere, cucina abitabile, terrazzone, ampia mansarda con terrazza a vasca, doppi servizi, termoautonomo, posti auto.

AFFITTI

San Vito (via Denza) per residenti ottimo appartamento arredato 2 camere cucina abitabile, bagno ripostiglio, corridoio, ampia terrazza, cantina riscaldamento e acqua centralizzati, posto auto nel cortile condominiale Lit. 700.000 più accessori.
Via dell'Università, ottimo appartamento in casa d'epoca completamente ristrutturato, perfettamente arredato con mobili nuovissimi composto da salone con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio, termoautonomo Lit. 700 000 spese condominiali incluse anche per residenti.
Vicolo dell'Edera (adiacenze via Cologna) tranquillo, adatto a persona singola particolarissimo appartamentino composto da camera, cucina abitabile e bagno completamente ristrutturato ed arredato ad hoc; serramenti e mobili nuovissimi Lit. 600.000 spese comprese.

PORTICI immobiliare
TRIESTE - PIAZZA PUECHER 9
TEL. 040/774177 - FAX 040/774178
associato FIAIP

Villa Primavera, residenza signorile esclusiva, primingressi in prestigioso palazzo ristrutturato interamente con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto, planimetrie e trattative presso i nostri uffici.
Foscolo, appartamento luminoso, stabile d'epoca, atrio, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina ultimo piano con abbaini e finestre. **L. 110.000.000.**
Perugino, appartamento luminoso, stabile recente con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostigli, balcone, riscaldamento centralizzato, **occupato L. 120.000.000.**
Adiacenze Carducci, appartamento tranquillo in stabile d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, **L. 140.000.000.**
Ananian, appartamento soleggiato con balcone, palazzo di quarant'anni in buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, termoautonomo, **L. 140.000.000.**
Via Milano, in stabile d'epoca, secondo piano, appartamento da ristrutturare, 130 mq soggiorno, tre camere, cucina, servizi, balcone, **L. 150.000.000.**
Vasari, appartamento, in stabile d'epoca, secondo piano, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, **L. 160.000.000.**
Via d'Angeli, appartamento soleggiato, soggiorno con poggiolo, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, box auto, **L. 210.000.000.**
Zona Fiera, appartamento luminoso, IV piano con ascensore, stabile signorile, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile arredata, bagno, balcone, ripostiglio, perfette condizioni, **L. 240.000.000.**
Zona Ippodromo, appartamento piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, cantina, **L. 270.000.000.**
Via San Giusto, elegante appartamento rifinito, salone con caminetto, matrimoniale, due camere, cucina + tinello, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo con soffitta di 170 mq, **L. 320.000.000.**
Ottimo investimento, largo Mioni, appartamento luminoso nel verde, salone, cucinino, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, veranda, cantina, **cedesi nuda proprietà.**

LOCAZIONI ED AZIENDE

Adiacenze **Burlo Garofolo,** posti macchina, camper, roulotte, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da **L. 70.000** MENSILI.
Madonnina, negozio con vetrina, stabile recente, servizi, riscaldamento, buone condizioni, **L. 800.000** MENSILI.
Via del Rivo, ufficio più magazzino con accesso carrabile, primo ingresso, predisposto riscaldamento, affittasi, **L. 1.200.000** MENSILI. Si valutano offerte acquisto.
Via Volta, ambulatorio rinnovato, ammezzato, ingresso/sala d'attesa, tre stanze, servizi, riscaldamento autonomo, ottimo stabile, affittasi **L. 1.600.000** MENSILI.
Zona Viale XX Settembre, negozio con tre vetrine, 100 mq, altezza 4,35 metri, buona posizione centrale, **L. 2.600.000** MENSILI.
San Giacomo vendesi negozio di calzature, forte passaggio, con magazzino, servizio, inventario da definire a parte.
Muggia, centralissimo, recente, duecentoventi mq al piano terra, locali e ufficio, cantina, garage di 80 mq, giardino. Trattative presso i nostri uffici.
San Giovanni, fabbricato indipendente con accesso carrabile, duecento mq, con servizio e soppalco, altezza m 4,30. Vendesi **L. 210.000.000.**
Aurisina Cave, immobile con ingresso indipendente in stabile recente, accesso carrabile, grande sala, due stanze, corridoio, due ripostiglio servizi, vano sottoscala, condizioni interne buone, vendesi **L. 120.000.000.**

CASE DI MONTAGNA

Alcune opportunità per la «seconda casa»:
Ravascletto, nuova costruzione Residence Fiordaliso, 6 appartamenti indipendenti con terrazzo, cantina e box, riscaldamento autonomo, ottimamente rifiniti, prossima consegna, esente compenso di intermediazione.
Ravascletto, vicino impianti risalita, appartamento in residence, zona giorno, due camere, ben rifinito, giardino, 2 terrazze, riscaldamento centralizzato con contatore, cantina, posto auto, completamente arredato e ben rifinito, **L. 155.000.000.**
Ravascletto, Residence Monai, appartamento con giardino esclusivo, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, servizi, guardaroba, arredata, tutti i conforts, garage più posto macchina, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente, **L. 235.000.000.**
Ravascletto - Salars, mansarda ampia metratura con vista e sole, completamente arredata, con caminetto, **L. 90.000.000.**

PROGETTOCASA
TRIESTE via Rossini 10 - 040 30.82.83

San Vito adiacenze soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, secondo piano con ascensore, 120.000.000.
Via Ghirlandaio appartamento al quinto piano con vista sul giardino condominiale, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ascensore, 140.000.000.
Zona Pam appartamento composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, due ripostigli, 130.000.000.
Via Settefontane piano alto, soleggiatissimo, appartamento composto da salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, recentemente restaurato, ottime rifiniture,150.000.000.
San Giusto adiacenze appartamento restaurato, buone rifiniture, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, cantina, ripostiglio, autometano, 160.000.000.
Via Vigneti appartamento al secondo piano in palazzina, vista panoramica, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza, posto macchina coperto, cantina, 167.000.000. Perfette condizioni.
Zona Costalunga appartamento in recente condominio, composto da soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazza verandata, posto macchina coperto, 170.000.000.
Aurisina proponiamo appartamenti primingresso in palazzina, composti da salone, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardino proprio, posto macchina, 215.000.000.
Piazza Unità adiacenze appartamento composto da ingresso, salone con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, buone condizioni, 250.000.000.
Muggia proponiamo appartamento nel verde, zona tranquilla, ultimo piano, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, due cantine, 238.000.000.
Opicina appartamento primingresso in palazzina, composto da ampio soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina, due posti macchina.
Zona Scorcola proponiamo appartamento signorile in bella casa d'epoca, parziale vista su parco alberato, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, soffitta 25 mq.
Carducci adiacenze appartamento al secondo piano con ascensore, ampio salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi, terrazza, ripostiglio, 270.000.000.
Via Commerciale proponiamo appartamento e attici bipiano varie metrature, vista mare, salone, due/tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio, terrazze abitabili; disponibilità anche appartamenti su due livelli con giardino proprio, taverna e porticati. Compresi nel prezzo box e posti macchina. Rifiniture signorili - pronta consegna.
Piazza S. Antonio appartamenti e attici su due livelli di grandi dimensioni (mansarde con travi a vista e altre rifiniture particolari ed eventualmente personalizzate) casa d'epoca in fase di totale restauro, composti da salone, una/due/tre stanze, cucine abitabili con dispensa, servizi, balconi. Possibilità permute per il vostro immobile. La presente offerta esente da mediazione.
Zona Cantù proponiamo in una palazzina in fase di costruzione vista panoramica sulla città, appartamenti varie tipologie: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile; attici su due livelli composti da salone doppio, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazze abitabili appartamenti bipiano con giardino proprio composti da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, porticato. Possibilità box e posti macchina - rifiniture signorili personalizzate. La vendita di questi immobili è esente da mediazione
Scala Bonghi casetta accostata disposta su due piani con giardinetto proprio, soleggiata, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, camerino/guardaroba, taverna al piano seminterrato. L. 315 000.000.
Muggia nuove villette immerse nel verde, composte da salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna e garage per due auto, 375.000.000. Possibilità rifiniture personalizzate.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Il Piccolo Coro dell'Antoniano.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN...
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN. .
18.00 TG1
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.45 FANTASTICA ITALIANA. Con Paolo Bonolis.
23.05 TG1
23.10 NIGHT EXPRESS - MUSICA SENZA FILI
24.00 TG1 NOTTE
0.30 SPECIALE SOTTOVOCE: PREMIO NAPOLI '95. Con Gigi Marzullo.
1.20 CASTA DIVA. Film (biografico '35). Di Carmine Gallone. Con Marta Eggerth, Palmieri.
2.50 I GRANDI DELLA LIRICA: GINO BECHI. Documenti.
3.50 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA Documenti.
4.30 TRASMISSIONE NUMERICA II, LEZIONE 34. Documenti.
5.15 CONTROLLI AUTOMATICI, LEZIONE 34. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30)
10.00 TG2 FLASH
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN S.DIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.50 TALESPIN
11.15 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Un biglietto di sola andata"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.30 TELECAMERE
14.05 NAPOLI CAPITALE. Con Gianfranco Funari.
16.10 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.10 ANNIBALE E CANNIBALE
16.30 DARK DUCK
16.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Il genio dei castighi"
17.20 HANS BRINKER E I PATTINI D'ARGENTO. Film (sentimentale '72). Di Norman Foster. Con Rony Zeander, Inga Landre'.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 CODICE MARZIALE 4. Film (poliziesco '93). Di Kurt Anderson. Con Cynthia Rothrock, Jeff Wincott.
22.25 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Il triangolo"
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 TGR MEDITERRANEO
0.35 CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA. Film (drammatico '87). Di Francesco Rosi. Con Ornella Muti, Anthony Delon, Rupert Everett.
2.20 SEPARE': SERGIO ENDRIGO
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 CALCOLATORI ELETTTRONICI, LEZIONE 11

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.50 BUONGIORNO MUSICA
9.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
10.20 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE
11.30 DIVISI DALLA LEGGE. Film (drammatico). Di Aaron Lipstdat. Con David Andrews, Lauren Holly.
12.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
13.20 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Marino Bartoletti.
16.30 TGS - STADIO SPRINT
18.00 LA LEGGE DI BIRD. Film (poliziesco '91). Di Jack Sholder Robert Lieberman. Con James Earl Jones, Laila Robins.
18.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 BLOB CARTOON
20.30 UN PESCE DI NOME WANDA. Film (commedia '88). Di Charles Crichton. Con Kevin Kline, John Cleese.
22.20 TG3
22.25 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi.
23.55 TG3
0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDI
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 NAPOLEONE A SANT'ELENA. Film.
3.10 PER FAVORE NON MORDERMI SUL COLLO. Film (commedia '67). Di Roman Polanski. Con R. Polanski, J MacGowran, S. Tate.
4.55 IN TOURNEE' CON FRANCO BATTIATO

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO MONTE-CARLO
9.00 DOMENICA SPORT
9.15 SCI: SLALOM FEMMINILE 1A MANCHE
10.45 SCI: SLALOM GIGANTE M. 1A MANCHE
12.00 ANGELUS BENEDIZIONE DI S.S. PADRE
12.15 SCI: SLALOM FEMMINILE 2A MANCHE
13.15 SKIPPY E IL CANGURO. Telefilm.
13.45 SCI: SLALOM GIGANTE M. 2A MANCHE
14.45 TELEGIORNALE
15.00 ZAP ZAP DOMENICA
16.30 AUTOMAN. Telefilm.
17.45 LE GRANDI FIRME
18.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI
19.30 TMC SPEED
19.50 TMC SPORT
20.00 TELEGIORNALE
20.30 GALAGOAL. Con Luigi Colombo.
22.30 TELEGIORNALE
22.40 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
0.40 SWITCH. Telefilm.
1.40 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA
10.00 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Documenti.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccarini.
18.10 NORMA E FELICE. Telefilm. "Stasera mi butto"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gerry Scotti e Paola Barale.
23.00 TARGET. Con Gaia De Laurentis.
23.30 SOTTOZERO. Film (commedia '87). Di Gian Luigi Polidoro. Con Jerry Cal..., Angelo Infanti.
24.00 TG5
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm. "Una spia al bar"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm. "Boomer innamorato"
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - INTINERARI. Documenti.
5.00 LA STRAN COPPIA. Telefilm. "L'adorabile dottoressa"
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 T AND T. Telefilm. "Conto pari"
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
13.15 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'. Con Gialappa's Band.
14.15 EXPLORERS. Film (fantastico '85). Di Joe Dante. Con Ethan Hawke, River Phoenix.
16.00 MACGYVER: IL TESORO DI ATLANTIDE. Film (avventura '94). Di Mike Vejar. Con Richard Dean Anders, Brian Blesed.
18.00 TARZAN. Telefilm. "Problemi giovanili"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "La video killer"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Incontro fatale"
20.30 X-FILES. Telefilm. "La nostra citta'"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
24.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
1.20 ALCUNE SIGNORE PER BENE. Film (giallo '90). Di Bruno Gaburro. Con Dalila Di Lazzaro, Eva Grimaldi.
3.30 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
4.30 TOP LINE. Film (avventura '88). Di Nello Rosati. Con Franco Nero, George Kennedy.

RETE 4

6.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
7.40 KOJAK. Telefilm.
8.30 BURK. Telefilm.
9.15 AFFARE FATTO
9.30 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 DINNE UNA PER ME. Film (musicale '59). Di Frank Tashlin. Con Debbie Reynolds, Bing Crosby.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL FILM)
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.00 DIAMANTI PERICOLOSI. Film (drammatico '92). Di Al Waxman. Con Kate Nelligan, Ben Cross.
18.00 DETECTIVE STRYKERS. Telefilm. "Il treno della notte"
19.30 TG4 SERA
20.00 DETECTIVE STRYKERS - 2A PARTE. Telefilm.
20.30 SHE DEVIL - LEI, IL DIAVOLO. Film (commedia '89). Di Susan Seidelman. Con Roseanne Barr, Maryl Streep.
22.30 CHE FINE HA FATTO BABY JANE?. Film (drammatico '62). Di Robert Aldrich. Con Bette Davis, Joan Crawford.
23.30 TG4
1.25 RASSEGNA STAMPA
1.35 MEDICINE A CONFRONTO
3.00 WINGS. Telefilm.
3.20 MANNIX. Telefilm.
4.10 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
5.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
13.40 IL CUCCIOLO
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 SPACE STARS
15.55 IL CUCCIOLO
16.20 IL FAVOLOSO ANDERSEN. Film (commédia '52). Di Charles Vidor. Con Danny Kaye, Farley Granger.
18.10 LA LEGGE DI MCCLAIN. Telefilm.
19.05 IL LIBRO DELLO SPORT
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
21.00 CONCERTO BUON ANNO TRIESTE
22.00 FATTI E COMMENTI
22.10 CONCERTO BUON ANNO TRIESTE
23.40 TELEQUATTROSPORT
0.25 ANDIAMO AL CINEMA

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CRISTOFERO COLOMBO - VIAGGIO VERSO IL NUOVO MONDO. Documenti.
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E ..... DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO. Documenti.
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 SPECIALE QUARANTOTTI GAMBINI
23.15 ACHTUNG BABY!

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.00 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura '49). Di Don Siegel. Con Robert Mitchum, William Bendix.
7.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.00 ARABAKI'S
8.30 VIDEO SHOPPING
10.30 E' TEMPO D'ARTIGIANATO
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.20 BARNEY MILLER. Telefilm.
14.00 VIVA LE COPPIE!
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 TELEFRIULISPORT
21.40 CALCIO A5: ITA PALMANOVA - V. PESCARA
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avventura '49). Di Don Siegel. Con Robert Mitchum, William Bendix.
3.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 LA RIVINCITA DI BACCARAT. Film (avventura '46). Di J. De Baroncelli. Con Pierre Brasseur, Sophie Desmarets.
9.00 LA RIVINCITA DI BACCARAT. Film.
11.00 LA RIVINCITA DI BACCARAT. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "TERRAIN VAGUE". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "JAZZ POP ROCK"
21.05 GOOD VIBRATION
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 CACCIATORE DI OMBRE. Film tv. Di K. Johnson. Con D. Dugan, T. Eve.
16.00 WEEK END
16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
16.40 POMERIGGIO CON
18.00 IL MEGLIO DI MERENDA & CARTOONS
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 MEGALOMEN
20.00 LASSIE
20.30 COSA C'ENTRIAMO NOI CON LA RIVOLUZIONE?. Film (commedia). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio.
22.30 FUORIGIOCO
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 LA PRIMA MISSIONE. Film tv. Di Samo Hung. Con Samo Hung, Jackie Chan.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK-END
3.50 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 RUOTE IN PISTA
12.30 SI MUORE SOLO UNA VOLTA Film (spionaggio '67). Di Giancarlo Romitelli. Con Ray Danton, Pamela Tudor.
13.45 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
14.05 JUNIOR TV
18.00 FUTBOL AMERICAS
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 RUOTE IN PISTA
22.00 LO SPECCHIO DELLA VERITA'
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 RACING TIME
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp
3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Mannoia.
5.30 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio '66). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: GR1 Culto Evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.00: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Chicchi di riso; 14.20: Lune di fine d'anno; 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.30: GR1 - Domenica Sport; 20.30: Calcio: Bari - Inter; 23.06: Piano Bar; 0.05 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.00: Juke box classico; 8.45: La Bibbia; 9.15: Juke box classico; 9.25: I luoghi della storia; 10.00. Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Piazza Grande; 14.30: Quelli che la radio...; 17.00: Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22 30); 22.40: Fans Club; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.45: Musica d'altri tempi; 16.00: Sipario d'operetta; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR3; 19.00: L'angelo di Messac; 20.05: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: La Bajadera; 24.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.35: Gazzettino del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Messa; 12: Il mestiere dell'attore: Luciano Virgilio; 12.30: Gazzettino del Fvg; 19.30: Gazzettino del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30. Il mestiere dell'attore: Luciano Virgilio; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine regionale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 15.10: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato. Gr Oggi Gazzettino Giuliano 7.15 12.15, 18.15; Notiziario Cnr: 9, 11, 13, 18, 20; Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30, Meteo: 9, 14.30, 19.25; L'opinione: 7.30; Il commento: 13.30; Prima pagina: 11.30, 19.30.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05: Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

CANALE 5

Se i buoni sono così noi faremo i cattivi

Rubrica di
Giorgio Placereani

Un grande Christopher Lee nella parte del mago cattivo; una produzione impegnativa, con scenografie e costumi di tutto rispetto; piacevoli effetti speciali; un buon montaggio; forse la miglior regia di Lamberto Bava da quando si è dedicato alle fiabe televisive; eppure, «Sorellina e il principe del sogno» (Canale 5, martedì e giovedì) segna un passo indietro rispetto agli ultimi «Fantaghirò». A guastare quest'ambizioso film tv sono, a nostro parere, due fattori: una sceneggiatura di Gianni Romoli piena di cadute imbarazzanti e un'interpretazione disastrosa (fatti salvi, con Chris Lee, il bravo Jurgen Prochnow, il re, e al massimo Veronika Logan, Sorellina da adulta).

Più che i sortilegi del mago Azaret, su «Sorellina» incombe fin dal titolo la Maledizione del Melenso. Vi scorre un torrente di melassa eccessiva anche per una telefiaba, così sdolcinata e affettata e stucchevole da far diventare cattivi per reazione. Siccome poi il film tv è ossessionato dalla mania del «politically correct», qui nelle forme di una retorica pacifista/nonviolenta che va giù piatta davvero, arriva al ridicolo col suo estremizzare didatticamente le situazioni. Vedi la presentazione del principe Demian: era una buona idea l'opposizione fra il re guerriero, barbaro e crudele, e il figlio pacifico e amante delle arti; ma la sua caratterizzazione comicamente eccessiva di poetino biondino attaccato alle gonne di mamma sua finisce per farti simpatizzare col povero padre, che sarà un dannato imperialista, ma non ha tutti i torti a ridiscutere il progetto formativo («dove sono i tuoi muscoli?!»).

«Dai retta a Papi, che ha sempre ragione!», vien da suggerire al principino quando il padre lo sottopone a un'energica cura rinvigorente. Che poi: quando nella seconda puntata Demian adulto salva Sorellina dai rapitori, cosa avrebbe fatto se papà non lo costringeva a pedate a imparare a battersi? Gli recitava una poesia? E quando si scontra con le spettrali armature vuote del mago Azaret, che faceva se papà, eccetera? Gli suonava un concerto di liuto?

Se la sceneggiatura inciampa sovente nel ridicolo benintenzionato (terribile la scena dell'invasione del Mondo Nuovo, una pseudo-India, e del sorriso come arma), la recitazione finisce di affossare il film. Il più tremendo è il solito fotomodello, Raz Degan (Demian da adulto), che nella prima puntata sembra Norma Shearer (boccuccia e occhi verso l'alto!) e nella seconda, posseduto dallo spirito dello stregone, si produce in una scena di ghignante tromboneria fra le più penose che abbiamo mai visto. Gli fa concorrenza per l'Oscar del peggio, squittendo con voce monotona e nasale, la fatina buona Valeria Marini.

Christopher Lee salva il film tv ogni volta che appare (avrebbero dovuto pagarlo il doppio): le sue scene sono veramente un altro film, intessuto d'ironia e di tocchi horror, con autocitazioni vampiresche (del resto, trucco e costume di Lee richiamano direttamente il Dracula storico, re di Valacchia). Non per niente, è qui che Lamberto Bava si sbizzarrisce in gustose citazioni, dalla Hammer Films alla serie «Nightmare» (i visi delle mogli che emergono dal petto di Lee) a «I tre volti della paura» del suo grande padre, Mario Bava; ovvia, poi, «Fantasia» (ma anche il blasettiano «La corona di ferro» stende la sua ombra sul film). Così tutta la parte con Chris Lee fa pensare a «Sorellina» come a una grande occasione sprecata.

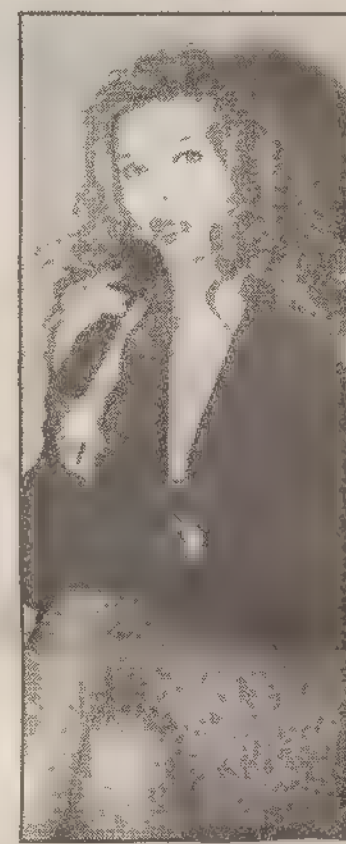
TV / TELEMONTECARLO

Alba ritorna sullo sgabello

ROMA — Alba Parietti torna a «Galagoal», la trasmissione calcistica della domenica sera di Tmc che nel 1990 la lanciò sul piccolo schermo, e siederà di nuovo sullo sgabello che paragona a «un totem» del programma. Da oggi, la Parietti condurrà insieme a Massimo Caputi «Galagoal '96», in onda alle 20.30 su Tmc, che avrà una formula rinnovata con collegamenti esterni all'insegna delle curiosità, interventi dei telespettatori, giochi, oltre ai servizi prettamente calcistici.

«Potrebbe sembrare un ritorno al passato - dice la Parietti, - ma questo 'Galagoal' sarà nuovo: ad esempio, ci apriremo all'esterno per vedere cosa fanno gli italiani la domenica sera, ci collegheremo con un tifoso illustre, con chi lavora nei turni di notte e soprattutto con le città le cui squadre giocano il posticipo serale».

La Parietti si dichiara «felice di tornare a Tmc, la rete che in assoluto mi ha dato chanches vere e le opportunità migliori sul piano qualitativo» e precisa che non si tratta di un contratto in esclusiva: «Non voglio legarmi a nessuno - aggiunge, - voglio essere libera e continuerò a collaborare con la Rai e con la Fininvest».

Sul «ritorno» della Parietti a «Galagoal» interviene Stefano Balassone, direttore delle strutture televisive di Tmc e Videomusic: «'Galagoal '96' non è un programma di reduci - conclude - una specie di come eravamo, ma una trasmissione nuova e sperimentale dove la personalità di Alba è una presenza forte che con la sua notorietà funziona come baricentro e non come abbellimento da varietà».

Alba Parietti da oggi condurrà la nuova edizione di «Galagol».

TV

Il «regalo» premiato

ROMA — Il primato della serata di venerdì con 6 milioni 829 mila spettatori (e soprattutto l'eccezionale raccolta di 7 miliardi e mezzo per salvare il Telefono Azzurro) sono il bilancio di «Regalo di Natale», il programma condotto da Mara Venier su Raiuno in diretta dal circo di Moira Orfei a Roma.

Il programma non ha permesso però alla Rai di vincere venerdì sera: 13 milioni 77 mila spettatori si sono sintonizzati sulla Fininvest, 11 milioni 497 mila sulla Rai.

Al secondo posto il film in prima tv su Italia 1 «Pocahontas la leggenda» con 5 milioni 967 mila spettatori e al terzo «il meglio di... Scherzi a parte» (Canale 5) con 5 milioni 477 mila.

TELEVISIONE

ITALIA 1

Cannibali in città

Va in onda una puntata speciale di «X-Files»

David Duchovny interpreta l'agente Mulder nel serial-cult «X-Files» in onda su Italia 1.

«La nostra città» è il titolo dell'episodio inedito di «X Files» che Italia 1 trasmette oggi, alle 20.30, e che conclude la serie di appuntamenti con il telefilm «cult» dell'anno. «Abbiamo pensato di regalare a tutti i fan un episodio inedito del 'serial-evento' del '95 - spiega Carlo Vetrugno, direttore di Italia 1. - Purtroppo è l'ultimo che abbiamo in magazzino per quanto riguarda la seconda serie». Ma gli oltre quattro milioni che ogni domenica seguono le vicende della coppia di investigatori paranormali, non disperino: dal 17 marzo Italia 1 trasmetterà ogni domenica sera i primi casi affrontati da Mulder e Scully, ovvero le repliche delle puntate che Canale 5 aveva trasmesso più di un anno fa in tarda serata.

In «La nostra città» i detective del paranormale Mulder e Scully (David Duchovny e Gillian Anderson) indagano a Dudley, nell'Arkansas, dove sono state registrate una serie di scomparse misteriose. Finiranno per smascherare una setta i cui adepti si dedicano al cannibalismo per rimanere giovani.

Canale 5, ore 20.30

Pozzetto alla finalissima di «La sai l'ultima?»

Renato Pozzetto sarà ospite questa sera della gara finale di «La sai l'ultima?», il programma di barzellette condotto da Gerry Scotti e Paola Barale. Interverrà anche Gino Bramieri.

I film

Un terzetto di thriller da cineteca

Due film che figurano degnamente nella cineteca ideale di ogni appassionato del thriller nelle sue forme si segnala nell'offerta televisiva di domani. Al primo posto c'è una variazione ironica sul tema dell'horror e dei vampiri come **«Per favore non mordermi sul collo»** diretto da Roman Polanski e da lui interpretato in coppia con la moglie Sharon Tate nel 1968 (si vede su Raitre alle 3.10 di notte). Subito dopo merita una citazione il thriller psicanalitico di Robert Aldrich **«Che fine ha fatto Baby Jane?»** con Bette Davis e Joan Crawford in onda su Retequattro, con inizio alle 22.30.

«She Devil» (1989) di Susan Seidelman (Retequattro, ore 20.30). Commedia della perfidia umana con Meryl Streep, la grassa e feroce Rosean Barr e una perfida Linda Hunt.

«Codice marziale 4» (1993) di Kurt Anderson (Raidue, ore 20.50). Giallo con arti marziali per i fans di Cynthia Rothrock.

Canale 5, ore 13.30

Gaspare e Zuzzurro a «Buona domenica»

Licia Colò, Martina Colombari, Gaspare e Zuzzurro e Claudio Lippi animeranno la puntata odierna di «Buona domenica» con Lorella Cuccarini. Ospiti musicali del programma saranno Pupo e i Did Dik.

Canale 5, ore 10

«Galapagos», nuovo magazine sulla natura

Parte questa mattina su Canale 5, «Galapagos», il nuovo magazine documentaristico sulla natura e gli animali a cura della Redazione Documentari di Rti.

Marina Blasi, Angelo Macchiavello e Paola Miglio viaggeranno nei cinque continenti e Guido Besana entrerà nei segreti del
la natura delle zone inesplorate e selvagge del pianeta.

TEATRO/ROMA

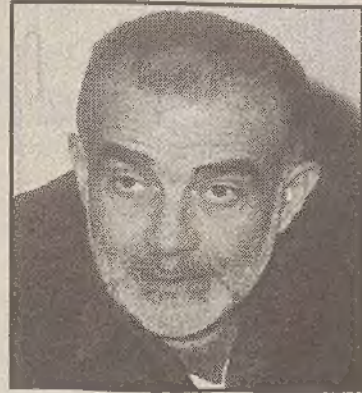
Goldoni in sequel

Proposta di Castri per la «Trilogia della villeggiatura»

ROMA — «Si potrebbe di volta in volta intitolarsi, pensando alla moda dei sequel cinematografici, 'Villeggiatura 1, 2, 3'. Non c'è niente di strano perchè la 'Trilogia' di Carlo Goldoni somiglia più a una struttura cinematrogafica che non a una struttura chiusa, come quella tipica del teatro comico, con regole proprie e ben precise». E' quanto sostiene il regista Massimo Castri che venerdì sera ha presentato al Teatro Argentina la prima parte della Trilogia, «Le smanie della villeggiatura», cui seguiranno nell'arco di un biennio, le altre due.

Prodotto dallo Stabile dell'Umbria e dal Teatro Metastasio di Prato, lo spettacolo verrà replicato a Roma fino al 15 gennaio. Dopo di che Castri comincerà con una nuova compagnia la preparazione di «Le avventure della villeggiatura», la cui «prima» è prevista in questa stagione, mentre «Il ritorno della villeggiatura», terza e ultima tappa, verrà programmato per la stagione 1996-97.

Il regista (nella foto) osa un'impresa mai tentata: scavare nelle singole fasi delle tre commedie, per sottolineare i passaggi affrontati da Goldoni in quindici anni di lavoro.

L'intero progetto costituisce un'impresa finora mai tentata. A differenza di altri registi, Strehler, Missiroli, Vacis, che hanno preferito riunire le tre commedie in una unica sintesi, esso si propone di scavare nelle singole fasi delle tre commedie per sottolineare i passaggi affrontati da Goldoni in 15 anni di lavoro attorno al suo grande affresco.

«Le smanie della villeggiatura» è stato seguito al suo debutto romano da un pubblico folto e attento che ha salutato con successo il ritmo scandito del testo (ben servito dalle scene e costumi di Maurizio Balò e da un gruppo di attori molto determinato, dalla recitazione fresca e precisa, in cui spiccano Mario Valgoi, Sonia Bergamasco, Luciano Roman e Stefania Felicioli), ricreato con squisita recitazione corale.

Nell'idea di Castri la «Trilogia» di Goldoni è un grande laboratorio che distilla ed elabora un po' per volta, con una genialità in fondo assolutamente unica in Italia, e una modernità inconsueta, un processo-cammino verso la scrittura realistica. Rappresenta un grosso momento di scrittura e cultura che cerca in qualche modo di superare sul piano narrativo i limiti stessi del teatro.

«Quel che mi sembra necessario oggi - spiega Castri - è di coglierne il carattere · sperimentale e, nel contempo, l'unicità. Non un monumento da ricompattare, come si è fatto altre volte. Io preferisco invece pensare che le tre commedie sono esse stesse tre monumenti all'interno del monumento, con una loro ricchezza di proposta formale, strutturale, spaziale, immaginaria, e anche di diversità di scrittura che deve essere indicata ed esaltata».

TEATRO/SEMINARIO

Gli attori di Zio Vanja a Mosca con Stein

ROMA — Gli attori che al Teatro di Roma stanno provando «Zio Vanja» di Cechov, partono oggi per Mosca per un seminario-pellegrinaggio sui luoghi del grande scrittore russo. Ha voluto così Peter Stein, celebrato regista tedesco, al quale Luca Ronconi ha dato carta bianca per uno dei più attesi spettacoli della stagione europea, che debutterà ad aprile dopo quattro mesi di approfondita preparazione. Roberto Herlitzka sarà Vanja, in mezzo ad un cast di primi attori, come Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi, Renzo Giovanpietro e Remo Girone.

Alla vigilia della partenza, di questa insolita esperienza artistica parla Remo Girone: famoso come Tano Cariddi (il «cattivo» della «Piovra») l'attore si divide equamente fra palcoscenico e grande e piccolo schermo: prima di interpretare il generoso medico Astrov, personaggio vagamente autobiografico di Cechov, su Raiuno (5 e 7 febbraio) sarà il protagonista di «Morte di una strega» di Cinza Torrini. Peter Stein, ricorda Girone, è un grande della regia: a 58 anni è il fondatore della Schaubhune, il più innovativo Teatro di Berlino; dirige la sezione teatrale del Festival di Salisburgo, ha allestito i classici in molti paesi e in lingue diverse, compresi «Il giardino dei ciliegi» di Cechov a Mosca.

«Stein è convinto - spiega Remo Girone - che gli attori debbono avere grande comprensione del mondo di un autore. Per questo stiamo facendo una preparazione assolutamente eccezionale: a maggio un seminario su Cechov, poi prima di Natale altre due settimane di letture, proiezioni e discussioni sui nostri personaggi; ora ci immergeremo per 15 giorni nell'atmosfera russa (o almeno in quel che ne resta nella Mosca di oggi); infine cominceremo le vere prove a Cinecittà, con una scenografia provvisoria che consentirà - altro particolare inedito - di mettere a punto lo spettacolo».

Ma cosa percepirà di tutto questo lo spettatore? «E' difficile dirlo adesso - risponde l'attore - certo non sarà uno spettacolo di routine e sono convinto che il nostro impegno si vedrà in palcoscenico. Non a a caso lo spettacolo è stato già richiesto da vari festival internazionali».

E lei cosa si aspetta? «Credo che se avessi letto che Stein faceva un seminario su Cechov, sarei corso a iscrivermi pagando la mia quota: invece ho il privilegio di farlo per lavoro. E poi ho un sogno - conclude Girone, - che forse non è irrealizzabile: recitare 'Zio Vanja' al Teatro d'Arte di Mosca, proprio là dove Stanislavskij - che interpretava il mio personaggio - ha creato per la prima volta i capolavori di Cechov».

TEATRO/TRIESTE

Schermaglie verbali

Testo di Ayckbourn alla «Scuola dei Fabbri»

TRIESTE — Il gruppo Teatro Rotondo, visto il successo ottenuto con «Camere da letto», ha riportato sul palcoscenico de «La scuola dei fabbri» una commedia di Ayckbourn ricca di humour inglese; si tratta del lavoro che per primo lo portò al successo nel 1965, «Relatively speaking», liberamente tradotto (e adattato) da Alessandra Carraro col titolo di «Pantofole, fiori e cioccolatini».

Quattro sono i personaggi attorno ai quali ruota l'azione, ma più che di azioni, si tratta di schermaglie verbali, di giochi sottili e doppi sensi che provocano equivoci a catena. Si tratta, insomma, di una farsa che sta a dimostrare che «tutto è relativo», tanto più la coppia che può facilmente formarsi e sciogliersi con la stessa leggerezza e ambiguità con cui si compongono e si sciolgono le parole. Ed è proprio con le parole che ad Ayckbourn piace giocare, ora in modo esplicito, ora con allusioni sottili che lo spettatore non sempre riesce a cogliere completamente, specie se mediate da una traduzione, per cui pensiamo che molte finezze del linguaggio vadano perdute. Ciononostante il dialogo ha un ritmo scoppiettante, specialmente nella prima parte, con un certo rallentamento nella seconda.

Lo spunto è semplice: un giovanotto, con l'attenzione di presentarsi ai genitori della propria ragazza, capita nella casa del suo ex amante e scambia lui e la moglie per i futuri suoceri. Inevitabili gli equivoci che si sviluppano dai vari dialoghi e che, a un certo punto, sembrano crescere fino al surreale. C'è un compiacimento dell'autore nel tirare i fili della matassa il più possibile e poi nel lasciarli andare, mantenendo un'eleganza di stile con la sua imperturbabile ironia. Il finale di questa commedia giovanile, però, resta un po' fiacco; manca una trovata che la concluda in bellezza.

Gli attori, per la regia di Riccardo Fortuna, si sono affiatati bene col compassato clima e con la flemma inglese che richiede un notevole e continuo autocontrollo. Repliche fino a domenica 14 gennaio.

Liliana Bamboschek

TEATRO

Si conclude il Festival del Triveneto e dell'Istria

TRIESTE — Si conclude oggi, alle 17 al Teatro Miela, il terzo Festival del teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria, organizzato dall'associazione «L'Armonia».

La compagnia Teatro veneto «Città di Este» presenterà la commedia in tre atti di carlo terron «Otanta milioni soto tera», versione veneta di Carlo Lodovici.

Lo spettacolo, la cui regia è curata da Stefano Baccini, ha vinto nel '95 il Premio «Vittoria d'argento» a Vittorio Veneto «per l'avvincente allestimento impostato sull'essenzialità dell'impianto narrativo, la coralità drammatica, la puntualità del ritmo e delle durata scenica e per la valorizzazione del dialetto veneto di terraferma».

MUSICA

Un Concerto per la pace con i Solisti di Alpe Adria

TRIESTE — Sarà affidato ai Solisti di Alpe Adria il compito di portare un ideale messaggio di fraternità con il concerto (a ingresso libero) che il complesso, costituito da elementi progenienti dagli Stati e dalle Regioni della Comunità Mitteleuropea, terrà oggi, alle ore 11, nel Tempio anglicano di via San Michele.

Il programma, che sarà diretto da Romolo Gessi, prevede una prima parte dedicata alla musica del Settecento con il «Concerto in si minore per quattro violini, violoncello e archi» di Vivaldi (solisti Alessandra Carani, Liliana Bernardi, Furio Belli, Annemarie Haring, David Stefanutti) e due elaborazioni orchestrali realizzate da Cesare Barison su temi di Tartini e Sammartini.

Si passerà, quindi, alla musica del nostro secolo con le «Invenzioni per archi» del triestino Guido Pipolo e la prima esecuzione a Trieste del «Concerto spirituale per violino e orchestra» di Roberto hazon, con Alessandra Carani solista.

Il Concerto per la Pace, realizzato nell'ambito della nona edizione della Rassegna internazionale di musica da camera «Cesare Barison», è patrocinato dalla Regione, dalla Cappella Civica del Comune, dall'Azienda di promozione turistica di Trieste, dal Consolato generale d'Austria, dalla Casa d'Europa, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, dalle Generali e dalla Pacorini.

MUSICA

Epifania di emozioni nel segno di Padre Pio

NAPOLI — Il concerto dell'Epifania nella basilica del monastero di Santa Chiara a Napoli ha centrato l'obiettivo: suscitare emozione, ascoltando musica, nel ricordo di Padre Pio. Emozione soprattutto quando Massimo Ranieri, interpretando «Munastere 'e Santa Chiara», accompagnato dal coro, ha dato il via alla serata promossa nel segno del frate cappuccino sannita che proprio il giorno dell'Epifania del 1903 lasciò la famiglia per il convento e che fu un testimone di pace.

Un'emozione rimasta viva per tutta la durata del concerto di venerdì sera (che ieri è stato trasmesso da Raiuno anche con l'intervento di Milva registrato giovedì) rivelatosi subito il contenitore ideale di generi diversi, ma legati dal filo unico del momento artistico.

Così è stato per Katia Ricciarelli che ha eseguito «Exultate, Jubilate», per Andrea Bocelli (applaudito interprete dell'Ave Maria), per Irene Fargo («Quanne nascette ninno»), per i Chicago Gospel Group (che hanno coinvolto la platea nel ritmo musicale).

Emozione, infine, per l'interpretazione di Jana Mrazova: l'Alleluja di Sergio Rendine che ha concluso la serata nella quale c'è stato spazio anche per i bambini con «Il piccolo coro Arcobaleno».

MUSICA/NEW YORK

Tenore crolla in scena mentre canta al «Met» e muore subito dopo

NEW YORK — Aveva appena cantato il profetico verso «Non si vive più di tanto», quando un attacco cardiaco l'ha fulminato sul palco della Metropolitan Opera di New York. E' morto così venerdì sera Richard Versalle, un tenore che stava interpretando l'impiegato Vitek durante la prima del «Caso Makropoulos» di Leos Janacek.

Versalle, 63 anni, era solo sul palco, impegnato a cantare e salire su una scala, quando il pubblico l'ha visto crollare sul palco, tre metri più in basso. L'orchestra ha smesso di suonare. La platea è rimasta raggelata, mentre molti si chiedevano se la scena fosse parte dello spettacolo, la cui stella era il soprano Jessye Norman. Ma il sipario è stato calato e dopo circa 30 minuti, il direttore del 'Met' ha annunciato che la rappresentazione era annullata. Solo dopo un'altra mezz'ora i presenti hanno saputo che il tenore era spirato poco dopo il ricovero all'ospedale.

Versalle, che aveva debuttato al «Met» nel 1978 (interpretando un messaggero nell'«Aida»), godeva di una certa notorietà internazionale dopo esser stato protagonista nel «Tannhauser» di Wagner al Festival di Bayreuth nel 1985.

La storia del «Met» è punteggiata di «morti in sala». Nel marzo del 1960, il celebre baritono americano Leonard Warren, 48 anni, venne colpito da infarto mentre cantava «La forza del destino» di Verdi e morì pochi istanti dopo l'interruzione dello spettacolo. Nel luglio del 1980, la violinista Helen Hagnes-Mintiks scomparve durante una pausa di uno spettacolo del Berlin Ballet: venne trovata morta, nuda e con le mani legate, in un condotto per l'aria del teatro. Nel 1988 lo spettatore Bantcho Bantchevsky, un anziano maestro di canto, si gettò dal suo palco sull'orchestra, in un apparente suicidio. Nel novembre 1989, infine, lo spettatore Samuel Weiss morì d'infarto durante la «Traviata».

Lo spettacolo, comunque, deve continuare, e il «Caso Makropoulos» tornerà in scena domani con il tenore Ronald Naldi nella parte di Vitek.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Tristan und Isolde» di Richard Wagner. Direttore Michael Luig. Regia Stefano Vizioli. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Martedì 16 gennaio ore **19** (turno A), giovedì 18 gennaio ore **19** (turno B), sabato 20 gennaio ore **19** (turno L), domenica 21 ore **15.30** (turno G), martedì 23 ore **19** (turno C), giovedì 25 ore **19** (turno E), sabato 27 ore **16** (turno S), domenica 28 ore **15.30** (turno D), martedì 30 ore **19** (turno F), giovedì 1 febbraio ore **19** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (chiusa fino a lunedì 8 gennaio, martedì 9 gennaio, 9-12 16-19).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 8 gennaio alle ore **20.30** prima delle tre serate comprendenti l'esecuzione dell'integrale dei trii per pianoforte e archi di Ludwig van Beethoven, eseguiti dal Trio di Milano (Mariana Sirbu, violino, Rocco Filippini, violoncello e Bruno Canino, pianoforte). Programma: Trio op. 1 n. 2 in sol maggiore; variazioni op. 44 in mi bemolle maggiore; Geister-Trio (Trio degli Spiriti) op. 70 n. 1 in re maggiore.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «La musica dei ciechi» di R. Viviani (spettacolo 12 - Azzurro) e «Il prigioniero della seconda strada» di N. Simon (spettacolo 6 - Giallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani inizio prevendita per il concerto di Francesco Guccini (15.2.'96). Fuori abbonamento. Riduzioni abbonati solo platea. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani inizio prevendita per «Il paese dei campanelli» regia di e con Sandro Massimini (dal 16 al 18 febbraio). Fuori abbonamento. Riduzioni abbonati. Non sono valide le tessere.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11**: per la rassegna «Ti racconto una Fiaba» il Teatro Stabile Sloveno presenta «Pierino e il lupo». Interi 8000 - ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «La scuola delle mogli» di Molière con Sergio Fantoni, Maurizio Gueli, Sara Bertelà e Francesco Migliaccio. Regia di Cristina Pezzoli.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3). Ore **17** «L'Armonia» presenta il «3.o Festival del Teatro dialettale del Triveneto e dell'Istria» - Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **17.30**. Teatro Rotondo in «Pantofole, fiori e cioccolatini» da A. Ayckburn.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Ace Ventura missione Africa». Con Jim Carrey. Mask+Scemo+Ace è tornato l'acchiapparisate!!! Dolby stereo digital.

ARISTON. DEMI MOORE. Ore **16.30, 19.15, 22:** «La lettera scarlatta» di Roland Joffé, con Demi Moore, Gary Oldman, Robert Duvall. Una storia d'amore travolgente e trasgressiva: adulterio nell'America puritana delle origini. Non vietato. **N.B.**: precede il film il cortometraggio «La prima proiezione» (10 minuti).

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana è l'ultima creazione Disney.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «I soliti sospetti» di Bryan Singer, con Stephen Baldwin, Gabriel Byrne e Kevin Pollak. Incredibile mosaico di intrighi e misteri in un giallo ingegnoso da premio Oscar.

MIGNON. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Selvaggi» con Ezio Greggio. Troppe risate! Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Viaggi di nozze» di e con Carlo Verdone. La bomba comica che vi farà scoppiare dalle risate! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Seven». Il primo thriller biblico! Con Brad Pitt e Morgan Freeman. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson e Sophie Marceau. Il kolossal di Natale. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Casper» di Steven Spielberg. Il film più tenero, divertente, fantasmagorico! Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: in prima visione a Trieste «Smoke» di Wayne Wang e Paul Auster con William Hurt e Harvey Keitel. Orso d'argento al Festival di Berlino.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Vacanze di Natale '95» con Christian De Sica, Massimo Boldi e Luke Perry.

LUMIERE FICE. Ore **16.30, 18.20, 20.10 e 22.15:** «La pazzia di Re Giorgio» di Nicholas Hytner con Nigel Hawthorne, Helen Mirren, Rupert Everett, Ian Holm. Duecento anni prima di Carlo e Diana la «Famiglia reale» aveva già un piccolo problema. Premio Oscar miglior scenografia, Palma d'oro a Cannes a Helen Mirren.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10, 11.30, 15:** «Un uomo chiamato Flintstone» i meravigliosi cartoon di Hanna-Barbera.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI, via S. Cilino 101, tel. 566806. Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Waterworld» di Kevin Reynolds con Kevin Costner, Jeanne Tripplehorn, Dennis Hopper. Il kolossal più dispendioso di tutta la storia del cinema.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '95/'96. Ore **15, 18, 21:** «Braveheart. Cuore impavido» di Mel Gibson con Mel Gibson, Sophie Marceau, Patrick McGoohan. **Prossimo film:** (12 - 13 - 14/1/'96) «Underground» di E. Kusturica.

EXCELSIOR. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Vacanze di Natale '95» con Christian De Sica e Massimo Boldi.

GORIZIA

CORSO. 15.45, 17.45, 20, 22: «Casper», un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. 15, 16.45: «Pocahontas», l'ultima creazione di Walt Disney. **18.30, 21.30:** «Braveheart» con Mel Gibson.

GABETTI Op. Imm. - Rossetti angolo Viale lunminoso appartamento 4.o piano ascensore soggiorno cucina tre stanze stanzetta bagno wc due poggioli. 260.000.000. Via San Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GEOM. SBISA': Centrale panoramico restaurato mq 101 138.000.000, Filzi prestigioso mq 160 395.000.000. Roma signorile 340 mq. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Garibaldi due camere, cucina, bagno: restaurare 44.000.000, 48.000.000. Mansarda restaurata 89.000.000. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Ippodromo moderni soleggiati soggiorno, camera, servizi, balcone, 115.000.000, 125.000.000 eventuale garage. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': locali negozi liberi: Garibaldi 76 mq 110.000.000. Montebello 344 mq 260.000.000. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Padovan mq 108: salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, 185.000.000. 040/942494. (A099)
GIARDINO pubblico libero recente ascensore cucinino soggiorno bagno matrimoniale terrazzino soffitta 125.000.0000. Professione Casa. 638408. (A197)
GIARDINO Pubblico, panoramico, piano alto, ascensore, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggioli 135.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)
GIRANDOLA ottima ristrutturata progetto ampliamento giardino parcheggio termoautonoma libera 368.000.000. Professione Casa. 638408.
GIULIA, occasione, ristrutturato, cucina, matrimoniale, bagno. Palazzo signorile. 57.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)
GOLDONI adiacenze 4.o piano ascensore vendesi luminosissimo appartamento-ufficio 165 metri quadri. Di. & Bi. Tel. 040/299137. (A246)
GORIZIA centro zona Duomo negozi-uffici-garages cantine e prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi da Lit. 175.000.000 o villette con giardino privato vendita diretta Valdadige Costruzioni spa tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA e periferia appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina e garage da Lit. 65.000.000. Elle B Immobiliare tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA periferia splendida villa d'epoca immersa nel verde ampia metratura interna. Elle B Immobiliare. Tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA piazza Municipio prestigiosi appartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazze cantine garages e uffici di varie metrature da Lit. 140.000.000 vendita diretta Constructa srl - Gruppo Valdadige. Tel. 0481/31693. (A099)

GORIZIA-SAGRADO ultimi alloggi primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage e giardino privato da Lit. 93.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni spa tel. 0481/31693. (A099)
GRETTA libero vista golfo cucina soggiorno matrimoniale bagno cantina terrazza 135.000.000. Professione Casa 638408. (A197)
L'IMMOBILIARE 7606141 - via Romagna vicinissimo tribunale immerso nel verde soggiorno due camere camerino cucina abitabile bagno bel poggiolo cantina e posto macchina al coperto di proprietà. .300.000.000. (A00)
L'IMMOBILIARE 7606141 - via Settefontane appartamento luminoso tranquillo con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo ripostiglio. 117.000.000.
L'IMMOBILIARE 7606581 - piazza Dalmazia adiacenze piano alto con ascensore appartamento signorile grande salone tre camere cameretta cucina abitabile bagno ingresso terrazza ripostiglio cantina. 430.000.000. (A00)
L'IMMOBILIARE 7606581 - Salus vicinanze epoca ristrutturato con ascensore saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo. 235.000.000. (A00)
LOCCHI sesto piano vista mare saloncino due matrimoniali stanzino cucina servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo Lit. 320.000.000. AGENZIA GAMBA. 040/768702. (A198)
LORENZA 040/7606552 XX Settembre mq 160 tutto un piano 2 entrate da ristrutturare 170.000.000. (A175)
MEDIAGEST 040/661066 Baiamonti 30.ennale decoroso soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggioli cantina autometano 168.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Buonarroti recente rifinitissimo nel verde terzo piano soggiorno cucinotto veranda matrimoniale bagno 185.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 casette varie zone indipendenti e accostate tutte con giardino a partire da 165.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Catullo ottimo palazzo tranquillo nel verde salone camera cameretta cucina servizi cantina autometano 188.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Cologna 30.ennale piano alto soggiorno camera cameretta cucina poggioli bagno ripostiglio 225.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Emo occasione 30.ennale decoroso/tranquillo soggiorno poggiolo cucina due matrimoniali bagno autometano 138.000.000 (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Opicina appartamenti primingressi diverse metrature e tipologie posto auto consegna '97 informazioni nostri uffici Coroneo 6. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Paisiello recente 7.o piano ottimo saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio box 217.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Servola rifinitissimo terzo piano ascensore salotto cucina matrimoniale bagno giardino condominiale 143.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Università 30.ennale ultimo piano ascensore soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo soffitta 176.000.000. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca appartamento su due livelli cantina garage termoautonomo.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca terreno edificabile mq 1000.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 locale commerciale libero centrale mq 110.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento con mansarda, cantina, garage.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi locale commerciale nuovo centrale con parcheggio.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento recente panoramico ultimo piano mq 95 utili cantina garage.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano terreno edificabile per villa unifamiliare.
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Turriaco miniappartamento cantina, garage, termoautonomo. 105.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo piano alto mq 70 ampio soggiorno 1 letto garage autometano L. 150.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Monfalcone in bifamiliare due ampi bicamere, garage, autometano L. 140.000.000 ciascuno. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere doppi servizi garage, cantina, autometano L. 162.000.000. (C00)

Continua dalla 30.a pagina

ELLECI 040/635222 Donadoni, libero, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 180.000.000.
ELLECI 040/635222 Gretta, libero perfetto, in favoloso stabile stile Liberty, vendiamo incantevole 2.o piano composto da saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, posto macchina. 235.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 largo Barriera, perfetto, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, soffitta, 121.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 Log, libero in casetta, circa 100 mq interni più 600 mq giardino, ottime condizioni. 290.000.000.
ELLECI 040/635222 Muggia, libero, recentissimo, salone, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto macchina 270.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 piazza Goldoni, libero, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc, terrazzo, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. 415.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 Puccini, libero, luminosissimo, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 84.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 Roiano, libero, perfetto, recente, signorile, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, terrazza. 186.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, camera, cucina abitabile, servizio. 36.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 San Giacomo, libero, economico, camera, cucina, servizio 45.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222 San Giacomo, primo ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 86.000.000. (A176)
ELLECI 040/635222 San Giusto, recente 6.o piano con ascensore, vista aperta, soggiorno, camera, cucinotto, bagno + wc, terrazzo. 120.000.000. Occasione. (A179)
ELLECI 040/635222 Servola, libera casetta da ristrutturare, progetto esistente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno rispostiglio, giardinetto. 156.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222, ospedale, libero, camera, cucina, bagno, balcone verandato. 76.000.000. (A179)
ELLECI 040/635222, Scoglietto, libero, ultimo piano con ascensore, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ampissima terrazza. 220.000.000. (A179)
FIERA, stupenda villa indipendente bifamiliare, parco, parcheggio 590.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)
GABETTI Op. Imm. - appartamento recente due livelli ottime condizioni ampiio terrazzo riscaldamento autonomo aria condizionata posto auto. LIre 380.000.000. Via san Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm. - Coroneo alta ultimo piano ascensore salone cucina tre stanze bagno wc due poggioli cantina. Lire 270.000.000. Via San Lazzaro 9 - Tel 040/763325
GABETTI Op. Imm. - Ippodromo stabile recente soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo cantina. Lire 160.000.000 possibilità box Lire 30.000.000. Via San Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovi appartamenti 1-2-3 letto garage cantina da L. 60.000.000 + mutuo. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultima villaschiera testa mq 180, soffitta, portico, giardino. Prossima consegna L. 280.000.000.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 soleggiato bicamere autoriscaldato, garage, cantina L. 104.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze nuove bifamiliari mq 250: salone 4 camere doppi servizi doppio garage, taverna. (C00)
MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage e giardino privato da Lit. 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Consegna giugno 1996 vendita diretta Valdadige Costruzioni spa tel. 0481/485135-31693. (a099)
MONFALCONE centro privato vende appartamento recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina poggioli termoautonomo 0481/412549. (A167)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo alloggio, recente costruzione, triletto, doppi servizi, due terrazze, cantina. Altro biletto, garage.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale alloggio completamente da ristrutturare, mq 100, lire 65.000.000. Altro mq 70.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Duino alloggio biletto, studio, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ampio terrazzo, autoriscaldato, cantina, posti macchina coperti, cantina.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi bella villa indipendente, taverna, studio, doppio garage, cantina, giardino mq 1000. Altra bifamiliare Monfalcone.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi centralissimo locale commerciale mq 90, bagno, autoriscaldato, vetrine fronte strada, forte passaggio.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da ristrutturare, piccolo scoperto, lire 55.000.000.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Pier d'Isonzo graziosa casetta indipendente, un letto, cantina, giardino mq 900.
MONFALCONE KRONOS Appartamento sito al piano rialzato cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e garage riscaldamento autonomo e giardino condominiale L. 125.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Centrale appartamento tricamere ampio soggiorno cucina con veranda terrazza posto auto e soffitta riscaldamento autonomo. Ottime finiture L. 153.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Centralissimo appartamento in v.le San Marco 2.o piano bicamere box auto e cantina. L. 140.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Doberdò del Lago villa indipendente ampia metratura tricamere triservizi ampia sala cucina box doppio lavanderia e cantina. Consegna 1996. 0481/411430.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E (*) Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC (!) Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 IC (!) Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R (*) Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR (*) Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E (*) Udine
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine/Pordenone
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R (*)Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 IC (!) Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 IC (!) Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

MONFALCONE KRONOS Gradisca appartamenti nuovi ottime finiture di prossima consegna, 1, 2 o 3 camere da letto con giardino o mansarda. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Gradisca disponiamo di lotti pronti edificabili a partire da 1.000 mq.

MONFALCONE KRONOS L.go Isonzo ottimo appartamento in bifamiliare ingresso indipendente giardino 2 camere letto soggiorno cucina bagno e cantina. Zona trnquilla. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Laterale via Valentinis appartamento 1.o piano bicamere con cantina garage e tettoia posto auto ottimo investimento L. 125.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Prestigiose ville in costruzione ampie metrature con giardino ed accessori; eccellenti finiture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi recente appartamento bicamere riscaldamento autonomo libero luglio pagamento dilazionato. L. 143.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi villetta indipendente con giardino disposta su un unico livello. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione; consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano appartamento al 1.o piano ampio soggiorno salotto cucina abitabile bicamere ripostiglio e posto macchina. L. 115.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano in residence in zona alberata e tranquilla secondo e ultimo piano bicamere cucina soggiorno terrazzo e poggiolo due posti macchina e cantina. L. 140.000.000. 04817411430.

ta cucina abitabile servizio cantina. 70.000.000. 040/392092. (A49)

OPICINA terreno edificabile subito zona B5 1000 mq in zona residenziale recintato 3 m alto con pini secolari 550 mq una villa di alta qualità aspettando firma nel '96 approvazione piano regolatore 2 villini staccati 450.000.000 agenzie e curiosi astenersi privato vende. Scrivere a cassetta n 17/F Publied 34100 Trieste. (A159)

PERUGINO libero termoautonomo cucina soggiorno bagno due stanze soffitta 120.000.000. Professione Casa 638408. (A197)

PIRANO, recente, V piano ascensore, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo 98.500.000. MARKETING 040/632211. (A00)

PRIVATAMENTE vendesi villa bifamiliare recente vista mare soleggiata giardino. Telefonare pomeriggio 040/232634. (A85)

PRIVATO vende 490.000.000. appartamento via Bellosguardo, 113 mq. abitazione, 35 mq. terrazzi, garage privato, cantina. Agenzie escluse. Telefonare 306226.

MONFALCONE ville a schiera o bifamiliari in costruzione cucina salone studio 3 camere doppi servizi cantina garage e giardino privato da Lit. 150.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Consegna dicembre 1996 vendita diretta Valdadige Costruzioni spa. Tel. 0481/485135-31693.

MONFALCONE, GABETTI Op.Imm. vende appartamenti nuova costruzione, rifiniture pregiate soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno. garage. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE, GABETTI Op.Imm. vende Grado Città Giardino, Terme e Pineta, appartamenti varie dimensioni, nuovi, ristrutturati e secondo ingresso. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE, GABETTI Op.Imm. vende Pieris, appartamento di nuova costruzione, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, garage e cantina. Tel. 0481/44611.

MONFALCONE, GABETTI Op.Imm. vende Ronchi dei Legionari, zona centralissima, locale commerciale, primo ingresso. Tel. 0481/44611.

NAVALI luminosissimo edificio epoca saloncino cameret-

MONFALCONE KRONOS V.le Verdi villa d'epoca accostata disposta si due livelli 4 camere salone soggiorno, 500 mq giardino ed accessori. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Villaggio del Pescatore parte di bifamiliare con giardino tricamere biservizi soffitta e fabbricati esterni. L. 245.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. Prestigioso intervento centrale disponibilità alloggi anche bipiani. Finiture ottime.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. Appartamento tricamere doppia rimessa perfette condizioni L. 145.000.000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103. Occasione villa con giardino. Posizione stupenda.

MONFALCONE vendo villa singola, zona centrale, atrio, salone, ampie tricamere, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, tavernetta, garage, grandi ripostigli esterni, giardi-

no. 0471/289461 sino alle 9.30 e dalle 21. (C10)

PRIVATO vende appartamento centrale 100 mq da ristrutturare. No agenzie. Telefonare 774954. (A240)

PRIVATO vende appartamento prestigioso in villa bifamiliare zona residenziale ampia metratura terrazze box vista aperta sul golfo no agenzie. Scrivere a cassetta n. 16/F Publied 34100 Trieste. (A133)

PRIVATO vende zona parco Villa Giulia appartamento mq 180 con terrazze box 2 posti macchina esterni finiture di lusso costruzione recentissima. Tel. ore ufficio 040/397908. (A14070)

PROGRESSO Immobiliare Giulia appartamento grande metratura cucina sei stanze due bagni ripostiglio ottimo uso ufficio. 040/370031. (A117)

PROGRESSO Immobiliare Ippodromo quarto piano con ascensore ingresso cucinino soggiorno due camere bagno poggiolo cantina 175.000.000. 040/370031.

PROGRESSO Immobiliare Revoltella ottimo ingresso cucina soggiorno due camere ripostiglio doppi servizi terrazzo poggiolo 210.000.000. 040/370031. (A117)

PROGRESSO Immobiliare Servola splendido appartamentino cucinino soggiorno matrimoniale cameretta bagno cantina grande giardino. 040/370031. (A117)

PROGRESSO Immobiliare Sistiana recente villetta a schiera ottime condizioni cucina soggiorno due camere due bagni ripostiglio cantina taverna garage giardino 380.000.000. 040/370031. (A117)

ROIANO quarto piano mq 75 soggiorno cucinino due stanze bagno ascensore Lit. 150.000.000. AGENZIA GAMBA. Tel. 040/768702. (A198)

ROIANO, luminoso, signorile, perfetto, saloncino, due camere, cucina, veranda, bagno, ripostiglio 186.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

ROSSETTI bassa stabile d'epoca signorile mq 125 4 stanze cucina abitabile bagno soffitta 120.000.000 trattabile. Telefonare 303495 ore pasti.

ROZZOL semirecente, tranquillo, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, 155.000.000. MARKETING 040/632211.

S. Francesco attico ampia metratura vista città terrazza 60 mq libero 450.000.000. Professione Casa 638408.

SANTA Croce in villetta splendida posizione vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno terrazzo Di. & Bi. Tel. 040/299137. (A246)

SCORCOLA via Romagna spettacolare vista quattro stanze quattro servizi cucina abitabile terrazzatissimo mansarda box telefono 420530 06/7180589. (A212)

SEMICENTRALE, tranquillo, ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno, autometano. 85.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)

SETTE FONTANE ottimo terzo piano soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore. Lit. 140.000.000. 050/768702. AGENZIA GAMBA. (A198)

SEVERO, attico con terrazzo 140 mq saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 290.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

SEVERO, lussuoso, rifinitissimo, atrio, sala, terrazzo, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta 165.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

SISTIANA privato vende appartamento libero tranquillo verde soleggiato mutuo regionale. Tel. 040/200947. (A147)

SIT affare centro storico antico palazzo alloggio particolarissimo cucinona caminetto 4 stanze bagno 040/636828. (A183)

SIT Altipiano villetta I ingresso cucina salone doppio 3 stanze stanzetta servizi terrazzi mansarda taverna garage ampio giardino. 040/633133. (A183)

SIT Borgo Teresiano splendido epoca elegantissimo cucina salone 3 stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio poggioli. 040/636222. (A183)

SIT Carso bellissimo terreno edificabile pianeggiante adatto anche trifamiliare comodo accesso splendida esposizione. 040/636222. (A183)

SIT Centrale bellissimo stabile alloggio quasi 1 ingresso doppia entrata cucina 5 stanze stanzetta servizi ascensore termoautonomo adatto anche studio abitazione. 040/636828. (A183)

SIT Pindemonte alloggio in meravigliosa villa antica I ingresso cucina salone 4 stanze bagno sauna taverna cantina terrazzone giardino proprio garage altro cucina salone 2 o 3 stanze doppi servizi terrazzino garage vista mare. 040/633133. (A183)

SIT Commerciale alta elegantissimo arredamento architetto ingresso indipendente cucina salone matrimoniale bagno terrazza giardino vista mare 040/633133. (A183)

SIT GIULIA BASSA BELLISSIMO PALAZZO EPOCA USO AMBULATORIO AMPIA SALA ATTESA 3 STANZE BAGNO ASCENSORE. 040/636222. (A183)

SIT residenziale totale vista mare cucina salone 3 stanze tripli servizi taverna garage terrazzoni giardinetto proprio. 040/636222. (A183)

SIT solo 100.000.000. Capitolina cucina soggiorno stanza stanzetta bagno soleggiato giardino proprio 100 mq. 040/636222. (A183)

SIT solo 100.000.000. Strada del Friuli perfetto cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggiolo posteggio condominiale. 040/633133. (A183)

SIT solo 100.000.000. zona Pam cucinino soggiorno 2 stanze grandi bagno ripostiglio poggiolo cantina luminosissimo. 040/636222. (A183)

SIT solo 110.000.000 Belpoggio epoca adatto investimento cucina 3 stanze bango poggiolo 040/636828. (A183)

SIT solo 160.000.000. Politeama affare epoca ampio alloggio cucina salone studio 2 stanze bagno servizio ripostiglio cantina soffitta. 040/633133. (A183)

SIT solo 80.000.000. Servola grazioso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio giardino condominiale 040/636828. (A183)

SIT Viale bellissimo ultimo piano cucina salone doppio 3 matrimoniali bagni ripostiglio ascensore soffittona. 040/636828. (A183)

TOP 040/314777 Commerciale recente stupendo vista mare soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno poggioli 177.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Cumano libero recente vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza riscaldamento autonomo 150.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Foraggi recente salone camera cucina abitabile bagno poggioli buonissime condizioni 135.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Libero recente super rifinito soggiorno camera cameretta cucina terrazzo riscaldamento autonomo panoramico 166.000.000.

TOP 040/314777 Pam panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo ottimamente rifinito 93.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Rive adiacenze pronto ingresso soggiorno due camere cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo tranquillissimo 150.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Roiano recente perfetto soggiorno due camere cucina bagno soffitta terrazza vista aperta 190.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Rosmini ultimo piano saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo terrazzo scorcio mare rifinitissimo 145 .000.000. (A226)

TOP 040/314777 San Giacomo epoca soggiorno camera cucina bagno tranquillissimo 95.000.000. (A226)

TOP 040/314777 San Giusto libero salone camera ampia cucina bagno poggiolo vista verde 90.000.000. (A226)

TOP 040/314777 San Vito salone camera camerino cucina servizio vista verde 115.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Semicentrale totalmente ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. OCCASIONE. (A226)

TOP 040/314777 Severo recente salone due matrimoniali ampia cucina bagno terrazza cantina 165.000.000. AFFARONE. (A226)

TOP 040/314777 Sistiana in villetta recente primo ingresso giardino proprio accesso auto 220.000.000. (A226)

TOP 040/314777 Viale Miramare signorile salone tre camere cucina bagno riscaldamento autonomo rifiniture accurate 270.000.000. (A226)

VENDO Roiano appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno 2 terrazzi ripostiglio 180.000.000 con possibilità acquisto posto macchina coperto, tel. 0336/423130.

UNIVERSITA' recente luminosissimo, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, 178.000.000. MARKETING 040/632211.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegne giugno 1996 due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina posto macchina. (A239)

VESTA 040/636234 vende casetta S. Luigi da ristrutturare quattro stanze cucina servizi cortile. (A239)

VESTA 040/636234 vende via Diaz appartamenti da restaurare due-tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo.

VIA Antoni strada per Longera zona tranquilla e verde vendesi appartamento secondo piano 80 mq box posto macchina Di.&Bi. Tel. 040/299137. (A246)

VIA Ponziana, vista mare, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina 99.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A223)

VILLA prestigiosa altopiano mq commerciali 220 grande giardino, direttamente impresa 040/351442, 0337/543860.

VILLAGGIO Pescatore recentissimo cucinotto saloncino bagno matrimoniale giardino proprio parcheggio cantina 150.000.000. Professione Casa 638408. (A197)

ZONA GARIBALDI locale di mq 16 + magazzino mq 34 + cantina mq 22 Lit. 55.000.000. AGENZIA GAMBA. 040/768702. (A198)

ZONA PRESTIGIOSA, palazzo signorile, appartamento di rappresentanza, ampia metratura, autometano 350.000.000. MARKETING 040/632211. (A00)

MAGO Aniello Palumbo esamina risolve scrupolosamente qualsiasi situazione umana Trieste 040/369818 - 0481/480945. (A206)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE DI TRIESTE

FALLIMENTO: «La Pulizia SDF di Catania Alfonso & C.»

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile descritto in partita catastale n. 58286, zona censuaria 2, sezione F, foglio 11, mappale 1501, subalterno 64, abitazione costituita da locale composto da soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, latrina, ripostiglio, atrio, corridoio di disobbligo e un poggiolo ubicato al piano sesto dello stabile in Trieste, vicolo Castagneto n. 119.

Il prezzo di vendita è fissato in Lire 205.920.000. con offerte minime in aumento di Lire 1.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal G.D. per l'udienza del 18.1.1996 ad ore 12.10, nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria Fallimenti entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela pari a un decimo del prezzo base a titolo di cauzione pari a Lire. 20.592.000 e di un ulteriore assegno per un ammontare del 15% del prezzo base pari a Lire 30.888.000 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (st. 259 - II piano) e presso il Curatore rag. Gabriele Viduli c/o Studio Degrassi in Trieste, via San Lazzaro n. 2 - tel. 040/362442 (dalle ore 15 alle ore 17).

Trieste, 4 gennaio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Es. n. 126/87

Si rende noto che alle 11.45 del giorno 24.1.1996 si procederà nell'aula n. 285 al terzo esperimento d'asta del primo lotto del seguente immobile di proprietà del signor Carmine Caprioli:

P.T. 3282 di Muggia, pascolo di mq 2160 cl. 2 su p.c. n. 334/10.

P.T. 3284 di Muggia CT. I seminativo di mq 2298 cl. 6 su p.c. n. 334/12 e casa di via del Serbatoio civ. 40 costruita sulla p.c. n. 1579.

Prezzo base Lire 512.000.000

Offerte in aumento non inferiori a Lire 8.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto alla Mediovenezie Banca spa da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, lì 28 dicembre 1995

IL CANCELLIERE
dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 67/92

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che alle ore 12.00 del 24.1.1996 nella stanza n. 285 al piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. SANSONE, sarà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà di Buttignoni Gianni.

Gli immobili saranno all'incanto al prezzo base ridotto:

a) LOTTO n. 3 - L. 50.400.000 (P.T. 56397 del C.C. di Trieste);

b) LOTTO n. 4 - L. 37.200.000 (P.T. 56398 del C.C. di Trieste);

c) LOTTO n. 5 - L. 66.400.000 (P.T. 46399 del C.C. di Trieste);

Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in cancelleria, stanza 241.

Trieste, 3 gennaio 1996

IL CANCELLIERE
dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

– Sezione Fallimentare –

Fall. GRAPHINT Srl (n. 52/93)

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento ha disposto il terzo incanto per la vendita dell'immobile descritto in P.T.: 14520 c.c. di S.M.M. Inferiore, p.c.n. 4280/38 capannone industriale e terreno di pertinenza per complessivi mq 4607, sito in via Caboto 19 e assoggettato alla normativa dei beni all'interno del comprensorio EZIT.

Il prezzo di vendita è fissato in L. 900.000.000 con offerte minime in aumento di L. 25.000.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal Giudice Delegato per l'udienza del 23.1.1996 a ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria fallimentare entro le ore 12.00 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base pari a L. 90.000.000 a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base pari a L. 117.000.000 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare (st. 259, II p.) e presso il curatore prof. avv. Giampaolo de Ferra con studio in Trieste, via della Geppa n. 8, tel. 365511 (dalle ore 10 alle ore 12).

Trieste, 5 dicembre 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

RABINO s.a.s.
Trieste - via Diaz 7
tel. (040) 368566

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

RABINO 040/368566 via Piccardi libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina 85.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via Flavia libero in palazzina ventennale perfetto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 148.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Navali in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento perfetto con salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto coperto 310.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento in stabile trentennale con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno terrazzo 126.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze università ottimo appartamento completamente ristrutturato e ammobiliato adatto studenti composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno 80.000.000.

RABINO 040/368566 libero largo Sonnino appartamento in stabile recente piano alto con ascensore vista aperta soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina 119.000.000.

RABINO 040/368566 libero bellissimo appartamento viale D'Annunzio vista mare e città rimesso a nuovo ultimo piano in stabile signorile con ascensore composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo verandato terrazzo + lastrico solare di 70 mq 280.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000.

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto in palazzo recente appartamento perfetto soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 138.000.000.

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq cortile con accesso auto 130.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rive appartamento vista mare composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000.

RABINO 040/368566 libero Valmaura appartamento in stabile recente con ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina 133.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze San Giacomo bellissimo appartamento rimesso a nuovo saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo 188.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze largo Papa Giovanni appartamento recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero appartamento in palazzina immersa nel verde perfetto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero vicolo Ospedale militare adatto universitari soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 55.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Molino a Vento camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo 60.000.000.

RABINO 040/368566 libero via San Michele ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno 85.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Cologna in stabile d'epoca appartamento ristrutturato luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Scorcola in stabile liberty ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 140.000.000.

RABINO 040/368566 libero via della Tesa ottimo appartamento completamente ristrutturato in stabile con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio 140.000.000.

RABINO 040/368566 libero Foro Ulpiano bellissimo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno 3 camere camerino cucina abitabile doppi servizi poggiolo ascensore box auto 460.000.000.

RABINO 040/368566 libero Roiano appartamento recente perfetto in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio posto macchina coperto in box 215.000.000.

RABINO 040/368566 libero via Foscolo appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 Grado zona centrale appartamento perfetto con 2 terrazzi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 360.000.000.

RABINO 040/368566 libera Sistiana splendida villa a schiera di testa primo ingresso su 3 livelli per un totale di 210 mq composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 20 mq taverna cantina soffitta giardino di proprietà di 560 mq posti macchina 560.000.000.

RABINO 040/368566 San Dorligo stupenda villa bifamiliare su 2 piani I livello composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali spogliatoio doppi servizi ripostiglio terrazzo II livello composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo tutto in perfette condizioni + taverna e box per 4 macchina terreno di proprietà di 500 mq 760.000.000.

RABINO 040/368566 Duino villa in perfette condizioni su 3 livelli per 210 mq totali interni con giardino di 550 mq composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo taverna portico 470.000.000.

RABINO 040/368566 libero Bonomea stupenda vista mare e città primi ingressi ultime disponibilità di palazzina su 2 livelli appartamento con giardino di proprietà composto da taverna soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 camere da letto poggiolo posto macchina trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 San Giacomo palazzo d'epoca stabile intero composto da 3 appartamenti di 90 mq l'uno più terrazzo o poggiolo e 3 locali d'affari fronte strada il tutto occupato trattative e informazioni ns. uffici.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi stabile intero occupato composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile con accesso auto trattative riservate e planimetrie ns. uffici.

RABINO 040/368566 adiacenze «Il Giulia» box auto di 12 mq in palazzina recente 28.500.000.

RABINO 040/368566 provincia Udine libera casa accostata primo ingresso 300 mq totali interni su 2 livelli composti da salone doppio con caminetto cucina abitabile doppi servizi 2 camere matrimoniali cameretta 2 terrazzi box auto giardino di proprietà di 200 mq 340.000.000.

RABINO 040/368566 Pieris villa indipendente composta da 2 appartamenti per totali 200 mq coperti terrazzi appartamento piano terra composto da soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno - primo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo e soffitta giardino di 600 mq con accesso auto trattative riservate ns. uffici.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino locale d'affari di 30 mq completamente ristrutturato composto da negozio e retrobottega con attività vendita di alimentari pane e dolci 128.000.000.

RABINO 040/368566 campo San Giacomo in palazzo d'epoca vendesi locale d'affari occupati con vetrine fronte strada di varie metrature planimetrie e informazioni ns. uffici.

RABINO 040/368566 borgo San Sergio locale d'affari di circa 35 mq composto da 2 vani con vetrine e licenza di frutta e verdura 116.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta locale fronte strada di 40 mq in perfetto stato 39.000.000.

RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada di 100 mq con passa carraio con soppalco uso ufficio servizio interno e cortile 130.000.000.

RABINO 040/368566 provincia Udine libero negozio di 150 mq con 3 vetrine fronte strada 130.000.000.

RICERCHE

Nostro cliente referenziato cerca appartamento zona San Vito o San Luigi composto da soggiorno o salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi con posto macchina anche a prezzo impegnativo.
Cerchiamo in affitto o eventualmente anche in acquisto per società appartamento o villa arredato in zona prestigiosa contratto uso foresteria.

NUDA PROPRIETA'

(Si precisa che per nuda proprietà si intende l'acquisto dell'immobile con diritto di abitazione a vita a favore del proprietario venditore)

RABINO 040/368566 Opicina in palazzo decennale perfetto soggiorno cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina giardino condominiale 110.000.000 nuda proprietà.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 via Vergerio perfetto in palazzo recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo 750.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti.

RABINO 040/368566 Roiano perfetto in palazzina recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo completamente ammobiliato 800.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti.

RABINO 040/368566 rive vista mare in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore ultimo piano 210 mq composto da salone di 70 mq 3 matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo completamente arredato 1.750.000 mensili patti in deroga.

RABINO 040/368566 San Luigi vista mare e città in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina 600.000 mensili uso foresteria o per non residenti.

TERRENI

RABINO 040/368566 Aurisina terreno agricolo di 1000 mq con accesso auto 10.000.000.

RABINO 040/368566 Aurisina terreno agricolo di 6750 mq zona agricola E4 pascolo pianeggiante con accesso auto 38.000.000.

RABINO 040/368566 San Giuseppe della Chiusa terreno pianeggiante adatto uso agricolo di 770 mq 19.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico terreno pianeggiante adatto a pascolo di 9200 mq recintato con accesso auto a L. 3900 mq.

RABINO 040/368566 Trebiciano terreno pianeggiante con accesso auto 1700 mq 28.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno agricolo recintato perfettamente con muretti carsici accesso auto 29.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico Briscie terreno agricolo pianeggiante di 5200 mq con accesso auto 36.000.000.

RABINO 040/368566 Prosecco adiacenze campo sportivo terreno di 6000 mq pianeggiante con acqua recintato con cancello per accesso auto fronte strada asfaltata 60.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Oberdan negozio di fotografia sviluppo stampa e vendita prodotti fotografici locale fronte strada con vetrina 71.000.000.

RABINO 040/368566 altipiano carsico nota trattoria bar con vendita di alcolici e superalcolici locale di 200 mq con 100 posti a sedere interni più 100 posti esterni buon volume d'affari 270.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze stazione bar trattoria con somministrazione di cibi cotti locale di 60 mq con cucina e servizio buon giro d'affari 76.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazzale Gioberti negozio di frutta e verdura licenza avviamento arredamento compresi 35.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via Locchi negozio di alimentari salumeria gastronomia locale di 50 mq con servizio composto da 2 vetrine e 2 vani buon reddito dimostrabile 55.000.000.

RABINO 040/368566 Monfalcone licenza bar ristorante self service circa 300 mq coperti più 120 mq di giardino con possibilità di parcheggio immediate vicinanze 300.000.000.

RABINO 040/368566 centralissima gelateria per asporto con attrezzature nuove in locale composto da 2 vani più soppalco per totali mq 140.000.000.

VENDE CASA ?
LE SERVE UNA STIMA IMMOBILIARE ?
TELEFONI A...
RABINO

- I nostri funzionari saranno a Sua disposizione, subito, gratis e senza alcun impegno da parte Sua
- La stima sarà assolutamente gratuita e senza impegno
- La vendita rapida, per contanti e alla massima valutazione di mercato !

RABINO
da oltre 18 anni al servizio di chi vende casa a Trieste !